

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Val Padana

Dipartimento
di Igiene e Prevenzione Sanitaria

PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO ANNO 2025

*RAPPORTO SUI RISULTATI DELLE PRINCIPALI
ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO
ANNO 2024*

SOMMARIO

1. IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE	1
1.1. Caratteristiche socio-demografiche	1
1.1.1. Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile	5
1.1.2. Stato di salute della popolazione generale	13
1.1.3. Gli assistiti cronici	14
1.1.4. Confronti con altri territori	16
1.1.5. Focus sulla patologia tumorale.....	18
1.1.6. La rete d'offerta	20
1.1.7. Il contesto produttivo	26
2. RISORSE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE	28
2.1. Le risorse	28
2.1.1. Le risorse umane	28
2.1.2. Le risorse strumentali: i sistemi informativi per la prevenzione	28
2.2. La formazione	31
2.3. La comunicazione	31
2.4. L'organizzazione	32
2.4.1. Sistema di Gestione per la Qualità	32
2.4.2. Organigramma.....	32
2.5. Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione e Trasparenza (PIAO 2025-2027)	34
3. PIANO OPERATIVO LOCALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PanFlu) 2021 – 2023	35
3.1. Risultati delle attività PanFlu svolte nel 2024.....	35
3.2. Piano delle attività PanFlu per il 2025	37
4.1. Risultati dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nell'anno 2024	43
4.1.1. Risultati dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare	43
4.1.2. Risultati dei controlli delle acque destinate al consumo umano	51
4.1.3. Risultati delle attività di sorveglianza nutrizionale	54
4.1.4. Risultati delle attività dell'Ispettorato micologico	59
4.2. Piano dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per l'anno 2025.....	61
4.2.1. Piano dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare	61
4.2.2. Piano dei controlli delle acque destinate al consumo umano	67
4.2.3. Piano delle attività di sorveglianza nutrizionale	68
4.2.4. Piano delle attività dell'ispettorato micologico	71
4.2.5. Piano delle attività di verifica dell'efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali	71
4.2.6. Piano di formazione degli addetti al controllo ufficiale	72
5. PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO.....	76
5.1. Risultati dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente nell'anno 2024.....	78
5.1.1. Strutture sanitarie, strutture socio sanitarie e strutture socio assistenziali – trasporto sanitario.....	80
5.1.2. Strutture per l'istruzione e la cultura.....	80

5.1.3.	Servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori, alberghi, impianti sportivi)	80
5.1.4.	Piscine ad uso pubblico.....	81
5.1.5.	Acque di balneazione	81
5.1.6.	Attività funebre	81
5.1.7.	Cosmetici	81
5.1.8.	Sicurezza chimica.....	81
5.1.9.	Vigilanza sui prodotti fitosanitari.....	82
5.1.10.	Carceri.....	82
5.1.11.	Edilizia pubblica e privata – Opere pubbliche.....	82
5.1.12.	Farmacie – MMG e PLS	83
5.1.13.	SCIA.....	83
5.1.14.	Collaborazione con i Comuni	83
5.1.15.	Salute Ambiente.....	84
5.2.	Piano dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente per l'anno 2025	89
5.2.1.	Attribuzione del rischio/distribuzione dei controlli	89
5.2.2.	Attività di prevenzione e controllo sull'igiene dell'abitato e negli ambienti di Vita	90
5.2.3.	Strutture sanitarie, strutture sociosanitarie e strutture socioassistenziali. Trasporto sanitario	90
5.2.4.	Farmacie – studi MMG e PLS	91
5.2.5.	Strutture ricettive/impianti sportivi	91
5.2.6.	Strutture per l'istruzione e la cultura.....	91
5.2.7.	Radiazioni ionizzanti e gas radon.....	91
5.2.8.	Sicurezza chimica.....	91
5.2.9.	Cosmetici	91
5.2.10.	Fitosanitari.....	91
5.2.11.	Attività funebre	92
5.2.12.	Carceri.....	92
5.2.13.	Attività di servizi e prodotti per la persona.....	92
5.2.14.	Attività di campionamento Legionella	92
5.2.15.	Piscine ad uso pubblico.....	92
5.2.16.	Acque di balneazione	93
5.2.17.	Collaborazione con i Comuni - Province.....	93
5.2.18.	Salute e Ambiente.....	93
6.	PER LA SICUREZZA DEL LAVORATORE	96
6.1.	Risultati dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nell'anno 2024	96
6.1.1.	L'attività ispettiva per infortuni sul lavoro	96
6.1.2.	I risultati dell'attività svolta	99
6.1.3.	Risultati dei Controlli della SS Impiantistica nell'anno 2024	107
6.2.	Piano dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro per l'anno 2025	114
6.2.1.	Analisi di contesto	114
6.2.2.	Graduazione del rischio.....	119

6.2.3.	Interventi prioritari	121
6.2.4.	Sinergie di rete	129
6.2.5.	Comunicazione	130
6.2.6.	Formazione degli operatori SC PSAL	130
6.2.7.	Piano dei Controlli della SS Impiantistica per l'anno 2025	132
7.	SICUREZZA CHIMICA	134
7.1.	REACH	134
7.1.1.	Report attività 2024	134
7.1.2.	Programmazione attività 2025	135
7.2.	Fitosanitari	137
7.2.1.	Report attività 2024	137
7.2.2.	Programmazione attività 2025	137
7.3.	Cosmetici	137
7.3.1.	Report attività 2024	137
7.3.2.	Programmazione attività 2025	138
7.4.	Formazione	138
8.	LABORATORIO DI PREVENZIONE	139
8.1.	Risultati della SSD Laboratorio di Prevenzione nell'anno 2024	139
8.1.1.	Obiettivi aziendali e regionali.....	139
8.1.2.	Linee analitiche	140
8.2.	Piano della SSD Laboratorio di Prevenzione per l'anno 2025	142
8.2.1.	Programma di riorganizzazione e sviluppo delle attività 2025.....	144
9.	PREVENZIONE NELLE COMUNITA'	146
9.1.	SS Prevenzione delle malattie infettive	146
9.1.1.	Risultati della SS Prevenzione delle malattie infettive nell'anno 2024	146
9.1.2.	Piano della SS Prevenzione delle malattie infettive per l'anno 2025	167
9.2.	Programmi di Screening di Popolazione	171
9.2.1.	Risultati della SS Programmi di Screening di Popolazione nell'anno 2024.....	171
9.2.2.	Piano della SS Programmi di Screening di Popolazione per l'anno 2025	180
10.	PROMOZIONE DELLA SALUTE	182
10.1.	Risultati della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali nell'anno 2024	182
10.2.	Piano Integrato Locale degli interventi della SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per l'anno 2024	185
11.	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE.....	187
11.1.	Il monitoraggio periodico e il ciclo di valutazione delle performance	187
11.2.	Trasparenza	187

PREMESSA

Il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 (PNP 2020-2025), approvato con l'intesa Stato-Regioni il 6 agosto 2020, evidenzia come gli interventi di Sanità Pubblica siano fondamentali per lo sviluppo economico e sociale e che la salute di tutti dipende dalla salute di ciascuno.

Il PNP 2020-2025 individua 6 Macro Obiettivi (MO): Malattie croniche non trasmissibili; Dipendenze da sostanze e comportamenti; Incidenti stradali e domestici; Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali; Ambiente, clima e salute; Malattie infettive prioritarie.

Regione Lombardia, con deliberazione n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 del Consiglio regionale, ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, che assume al suo interno la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2020-2025, dando attuazione a tutti i MO e gli Obiettivi Strategici del PNP 2020-2025, sviluppando i 10 Programmi Predefiniti ed individuando 12 Programmi Liberi integrati.

In accordo con i Macro Obiettivi definiti a livello nazionale, il PRP fornisce le linee di governo, indirizzo e controllo per l'attuazione delle azioni e degli interventi volti alla prevenzione e alla tutela della salute pubblica, attraverso l'intervento operativo sul territorio da parte delle ATS (Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - DIPS) e delle ASST.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti nei LEA Prevenzione collettiva e sanità pubblica richiede la messa in atto di azioni sinergiche e integrate a livello regionale. Al fine di garantire uniformità e rispetto dei requisiti di maggiore efficienza e qualità nello svolgimento di tali attività, con DGR XI/6608 del 30/06/2022 sono state istituite le Unità Operative a valenza regionale.

Tali UUOO, allocate presso le ATS regionali, sono coordinate direttamente dalla UO di riferimento della DG Welfare ed è loro affidato il compito di supportare l'azione di governance regionale e coordinare la specifica tematica su tutto il territorio.

La DGR XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025" (cd. Regole di Sistema) definisce le indicazioni e gli obiettivi per l'anno 2025 per ciascun ambito di interesse.

Il presente *Piano Integrato delle Attività di Prevenzione e Controllo* per l'anno 2025 racchiude, quindi, la declinazione annuale delle attività e delle azioni di prevenzione sanitaria, in considerazione di tutti gli elementi precedentemente indicati. Include, inoltre, il *Rapporto sui risultati delle principali attività di prevenzione e controllo nell'anno 2024*, al fine di fornire un quadro completo dell'attività svolta nell'anno precedente.

1. IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE

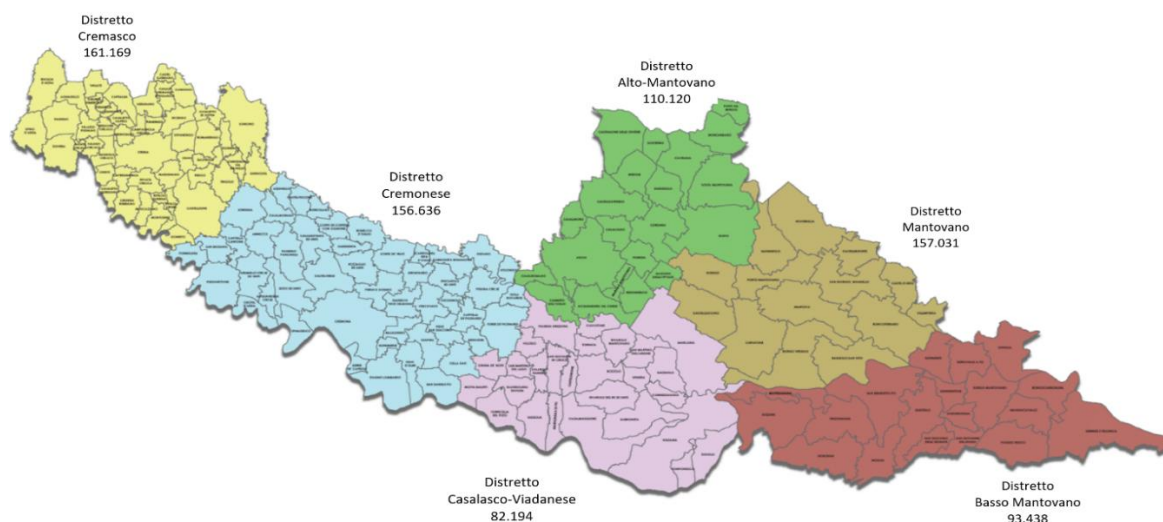
1.1. Caratteristiche socio-demografiche

Il territorio di competenza dell'ATS Val Padana – che comprende le province di Cremona e di Mantova – è articolato in Distretti, la cui individuazione è stata ispirata, oltre che alle indicazioni della normativa vigente, anche ai seguenti criteri:

- caratteristiche socio-demografiche territoriali;
- aggregazioni già presenti tra i comuni;
- esperienze di programmazione sociale aggregata in atto o in evoluzione.

I Distretti sono così rappresentati:

Distretto	N. Comuni	kmq	densità	pop tot	%
Crema	48	573,2	281,2	161.169	21
Cremona	48	867,3	180,6	156.636	21
Casalasco-Viadanese	27	694,3	118,4	82.194	11
Alto Mantovano	21	618,8	178,0	110.120	14
Mantova	14	655,6	239,5	157.031	21
Basso Mantovano	19	702,6	133,0	93.438	12
Totale ATS	177	4.111,8	188,45	760.588	100



Numero abitanti suddivisi per distretto di residenza

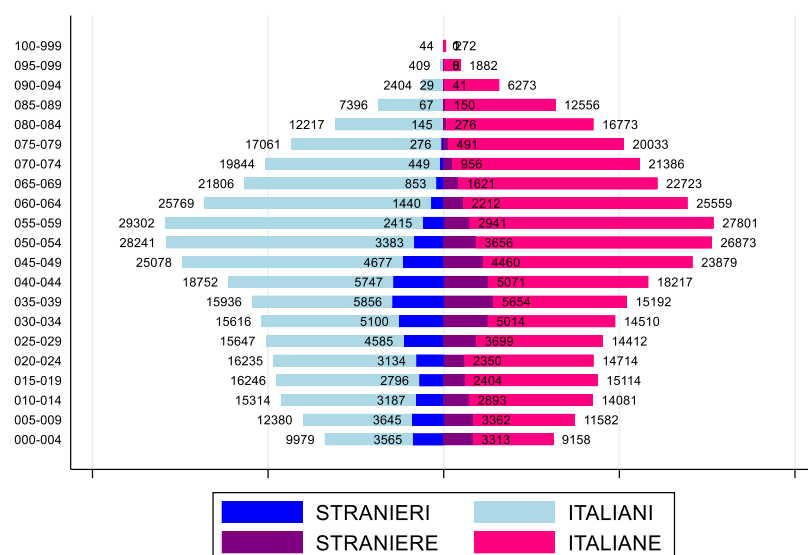
I distretti afferiscono alle ASST che insistono sul territorio dell'ATS della Val Padana e sono stati da questi istituiti con i seguenti provvedimenti:

- ASST Crema: Distretto Cremasco, istituito con delibera n. 210 del 29/03/2022;
- ASST Cremona: Distretto Cremonese, istituito con delibera n. 150 del 29/03/2022;
- ASST Mantova: Distretto Alto Mantovano, Distretto Mantovano, Distretto Basso Mantovano, Distretto Casalasco – Viadanese Oglio Po, istituiti con decreto n. 267 del 29/03/2022.

I residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2024 (da fonte ISTAT) sono 760.588, di cui poco più del 50% sono femmine (383.563). La struttura per età della popolazione residente mostra la configurazione classica che si riscontra nei Paesi Occidentali, ovvero una minore rappresentatività

della popolazione nelle fasce estreme, a fronte di una maggiore presenza di popolazione nelle fasce centrali.

Se si osservano i dati differenziati per cittadinanza, si nota che la tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana è leggermente più marcata rispetto al valore medio. Per quel che concerne la popolazione straniera, si evidenzia come la classe in età lavorativa ed in età feconda sia quella più rappresentata, seguita da quella 0-14, con una lieve "strozzatura" delle classi 15-19 e 20-24. Il pattern della struttura per età testimonia come il fenomeno migratorio nella nostra area sia relativamente recente.



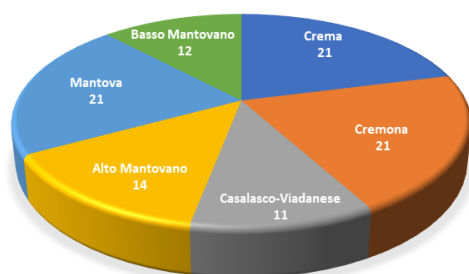
fonte: dati ISTAT al 01/01/2024

Popolazione ATS per genere, fascia d'età e cittadinanza, gennaio 2024

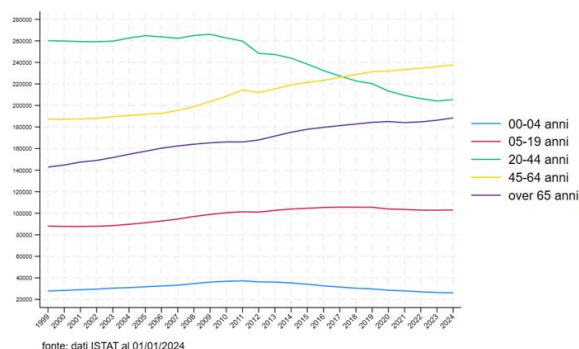
La distribuzione della popolazione residente per distretto mostra due polarizzazioni: i tre distretti più popolosi interessano ciascuno il 21% della popolazione di ATS Val Padana, mentre i tre distretti meno popolosi contengono una percentuale variabile tra l'11 e il 14%.

Esaminando l'andamento della popolazione negli anni si nota come, a partire dal 2012, le fasce d'età con un trend in crescita siano essenzialmente quelle più anziane mentre la fascia d'età 20 - 44 anni presenti un deciso calo.

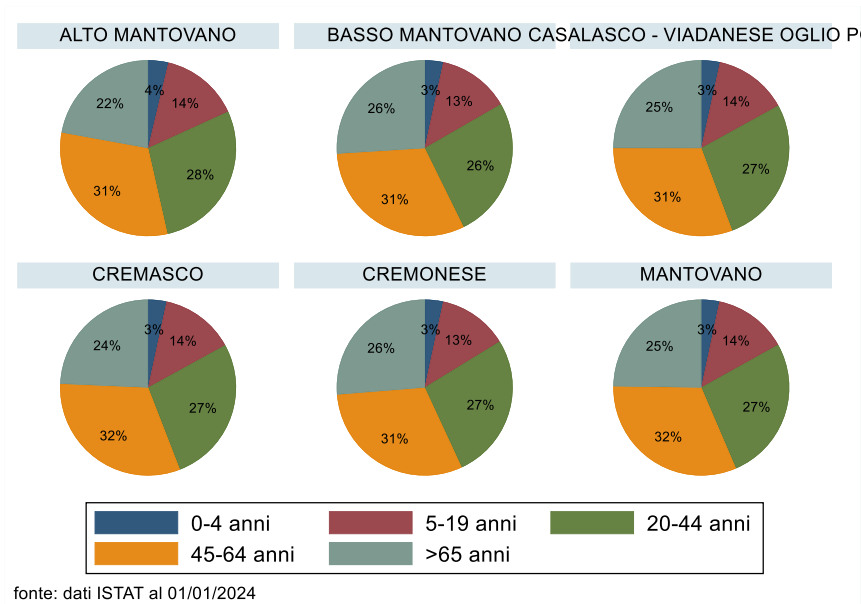
Distribuzione della popolazione per distretto di residenza



Popolazione ATS per distretto di residenza, 01/01/2024 (fonte dati ISTAT)



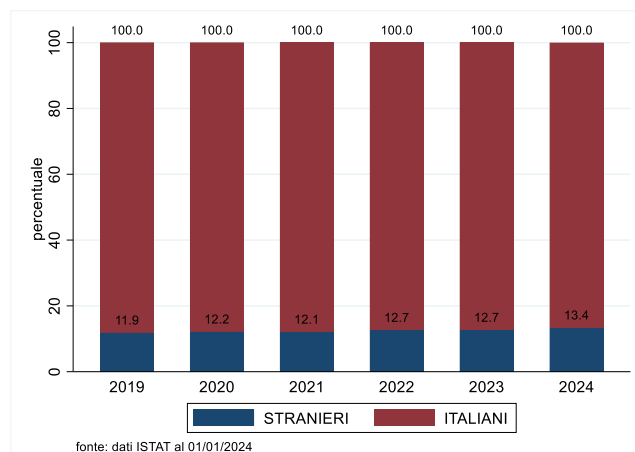
Trend della popolazione per fasce d'età target



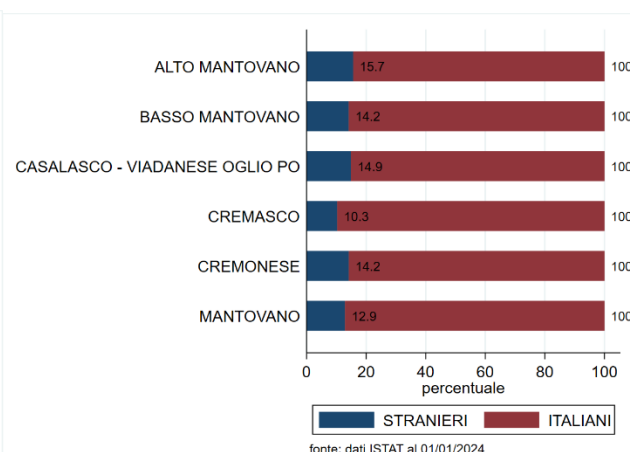
Popolazione ATS per fascia d'età e distretto di residenza, 01/01/2024

I distretti di ATS Val Padana presentano una simile distribuzione delle fasce d'età, anche se la popolazione è leggermente più giovane nell'Alto Mantovano e più anziana nel distretto di Cremona e nel Basso Mantovano.

La percentuale della popolazione straniera è aumentata negli anni fino a raggiungere il 13,4% all'inizio del 2024. Il territorio che presenta la maggior quota di stranieri è l'Alto Mantovano, dove circa il 15,7% della popolazione è straniera.



Trend della popolazione straniera



Popolazione straniera, per distretto

La tabella che segue presenta alcuni degli indicatori demografici più rappresentativi della struttura della popolazione confrontati con altri livelli territoriali.

Le province che compongono l'ATS Val Padana hanno una popolazione più anziana e una natalità inferiore alla media lombarda e al resto d'Italia nonché una quota consistente di stranieri residenti, i quali contribuiscono senz'altro a colmare in parte il ricambio generazionale attenuando l'invecchiamento della popolazione.

	DISTRETTO						ATS VAL PADANA	REGIONE LOMBARDIA	ITALIA
	CREMASCO	CREMONESE	CASALASCO - VIADANESE	ALTO MANTOVANO	MANTOVANO	BASSO MANTOVANO			
n° comuni	48	48	27	21	14	19	177	1504	7901
kmq	573,2	867,3	694,3	618,8	655,6	702,6	4111,8	23863,1	302068,3
densità	281,2	180,6	118,4	178,0	239,5	133,0	185,0	419,9	195,3
pop tot	161169	156636	82194	110120	157031	93438	760588	10020528	58989749
pop 0-14 anni	19422	18382	9998	14403	19011	11243	92459	1253944	7184837
pop 65+	39190	41146	20539	24381	38890	24296	188442	2359357	14357928
% pop 65+	24,3	26,3	25,0	22,1	24,8	26,0	24,8	23,5	24,3
indice di vecchiaia	201,8	223,8	205,4	169,3	204,6	216,1	203,8	188,2	199,8
decessi	1639	2013	1014	1171	1868	1264	8969	103244	660600
nati	976	1000	539	782	930	578	4805	65563	379339
indice di natalità	6,1	6,4	6,6	7,1	5,9	6,2	6,3	6,6	6,4
indice di dipendenza	57,2	61,3	59,1	54,4	58,4	61,4	58,6	56,4	57,5
saldo naturale	-663	-1013	-475	-389	-938	-686	-4164	-37681	-281261
crescita naturale	-4,1	-6,5	-5,8	-3,5	-6,0	-7,3	-5,5	-3,8	-4,8
saldo migratorio interno	411	770	221	360	752	252	2766	20098	0
saldo migratorio con l'estero	620	1093	347	466	843	309	3678	61602	273809
saldo della popolazione	368	850	93	437	657	-125	2280	44019	-7452
% stranieri	10,3	14,2	14,9	15,7	12,9	14,2	13,4	12,1	9,0

Principali indicatori demografici. Anno 2023

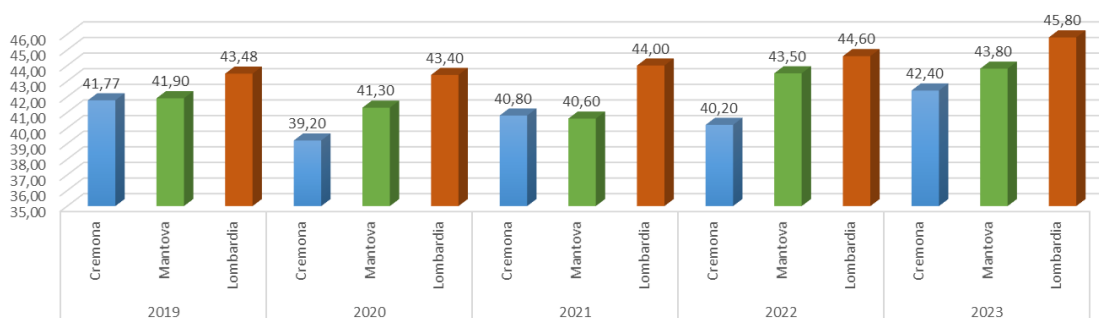
Il dato più recente relativo alla speranza di vita (2022), disponibile solo a livello provinciale, mostra, sia per gli abitanti della provincia di Cremona che per quelli della provincia di Mantova, una speranza di vita inferiore alla Lombardia ma superiore rispetto all'Italia.

	Speranza di vita M	Speranza di vita F
Cremona	80,7	84,8
Mantova	80,7	85,0
Lombardia	80,8	85,4
Italia	80,5	84,8

Fonte dati: ISTAT – 01/2023

Demografia e società: Indicatori di rischio

Percentuale occupazione femminile
(sul totale degli occupati)



Quale elemento positivo, si registra per il 2023 un miglioramento nella percentuale di occupazione della popolazione femminile sia nella provincia di Cremona che nella provincia di Mantova.

1.1.1. Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile

Il benessere equo e sostenibile (BES) è un set di indicatori sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL al fine di valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sociale e ambientale. Questo insieme di indicatori è corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità, che quantificano la distribuzione del reddito disponibile e la sostenibilità ambientale del benessere. Di seguito sono riportati i valori più aggiornati degli indicatori più rilevanti suddivisi per aree tematiche, per le province di Mantova e Cremona, per la Lombardia e l'Italia.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA	anno
Salute	Speranza di vita alla nascita	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Istat	83,6	83,1	83,9	83,1	2023
	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti.	Istat	17,7	18,7	17,2	19,2	2021
	Mortalità infantile	Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti.	Istat	3,4	2,6	2,3	2,6	2021
	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Istat	0,9	0,6	0,6	0,7	2022
	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Istat	7,3	7,8	7,4	7,8	2021
	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Istat	36,4	29,9	34,4	33,3	2021

Rispetto agli indicatori di questo dominio, Cremona risulta più svantaggiata, sia rispetto a Mantova che rispetto alla Lombardia e all'Italia in generale. Infatti, la provincia di Cremona presenta un tasso maggiore di mortalità infantile, oltre alla mortalità per incidenti stradali e per malattie del sistema nervoso.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA	anno
Istruzione e formazione	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia.	Istat	15,4	17,8	18,0	16,8	2022
	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.	Istat	95,1	95,6	92,1	94,0	2022
	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat	60,7	65,0	68,6	65,5	2023
	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	Percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (ISCED 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.	Istat	23,8	22,3	34,6	30,0	2023
	Passaggio all'università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte).	MIUR	53,8	53,6	54,3	51,7	2022
	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Istat	14,3	9,8	10,6	16,1	2023
	Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat	9,1	9,2	12,4	11,6	2023
	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica	Invalsi	35,6	36,4	33,3	38,5	2023
	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III di scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica	Invalsi	39,9	38,8	35,4	44,2	2023

Nel campo dell'istruzione e della formazione le due province sostanzialmente si equivalgono. Si nota un dato più basso rispetto alla media regionale e nazionale per quanto riguarda la percentuale di persone tra i 25 e i 39 anni che hanno conseguito una laurea o altro titolo di livello terziario. La

provincia di Cremona presenta un'alta percentuale di giovani che non lavorano e non studiano, mentre entrambe le province hanno una bassa percentuale di persone in formazione continua e un livello insufficiente di competenza alfabetica e numerica maggiore rispetto alla media lombarda ma inferiore rispetto alla media nazionale.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA	anno
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Istat	74,2	74,2	74,6	66,3	2023
	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Percentuale di occupati di 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.	Istat	44,1	44,9	42,5	34,7	2023
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Inail	9,3	5,5	7,4	10,0	2022
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Istat	6,5	7,3	7,4	14,8	2023
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	Percentuale di disoccupati di 15-29 anni + forze di lavoro potenziali di 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-29 anni + forze di lavoro potenziali 15-29 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.	Istat	14,6	13,0	15,6	27,2	2023
	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	Rapporto percentuale tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato Inps ed il numero teorico delle giornate retribuite in un anno a un lavoratore dipendente occupato a tempo pieno (312 giorni).	Istat	83,3	82,2	82,6	78,3	2022

Per quanto riguarda la percentuale di occupati le province di Mantova e Cremona presentano valori più elevati rispetto al dato nazionale. Si nota un valore elevato per la provincia di Cremona nel tasso di infortuni mortali e inabilità permanente sui lavoratori.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA	anno
Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite	Rapporto tra il totale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro correnti).	Istituto Tagliacarne	20195,9	20312,6	25604,5	21088,6	2022
	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	Rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).	Istat	24065,7	23530,1	28353,9	22808,1	2022
	Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	Rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero dei pensionati.	Istat	20973,0	20093,7	22173,9	20312,4	2022
	Pensionati con reddito pensionistico di basso importo	Percentuale di pensionati che percepiscono un reddito pensionistico lordo mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati.	Istat	6,1	5,9	6,9	9,2	2022
	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	Rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.	Banca d'Italia	0,5	0,7	0,4	0,6	2023

Gli indicatori della sfera economica, per i residenti nelle province di Mantova e Cremona, nel complesso risultano avere valori più bassi rispetto ai valori regionali.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA	anno
Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale	Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto (escluso il voto all'estero).	Ministero dell'Interno	58,8	52,3	55,3	49,7	2024
	Amministratori comunali donne	Percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.	Istat	35,5	34,9	35,6	33,4	2023
	Amministratori comunali con meno di 40 anni	Percentuale di amministratori di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.	Istat	28,9	27,4	24,2	24,0	2023
	Affollamento degli istituti di pena	Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare, al netto degli istituti non in funzione.	Istat	134,3	136,1	141,8	117,6	2023

La partecipazione alla vita istituzionale presenta per Mantova e Cremona dati simili, tranne per la partecipazione elettorale, che risulta più alta a Cremona. Risulta inoltre alta la percentuale dei detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili nelle due province, rispetto al dato nazionale.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA	anno
Sicurezza	Omicidi volontari	Numero di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti.	Istat	0,6	0,2	0,5	0,6	2022
	Altri delitti mortali denunciati	Numero di denunce di omicidio preterintenzionale e colposo, strage, infanticidio per 100.000 residenti.	Istat	2,3	4,2	2,4	3,1	2022
	Denunce di borseggio	Numero di denunce per 100.000 residenti	Istat	117,9	96,0	409,7	219,1	2022
	Denunce di furto in abitazione	Numero di denunce per 100.000 residenti	Istat	200,9	242,3	282,8	226,7	2022
	Denunce di rapina	Numero di denunce per 100.000 residenti	Istat	26,4	20,2	62,3	43,5	2022
	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade extraurbane (statali, regionali, provinciali, comunali) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.	Istat	3,7	4,7	3,6	4,3	2022

Il dominio sicurezza mostra per le province di ATS Val Padana un minor tasso di denunce di borseggio, furto in abitazione e rapina, rispetto al dato regionale. Nel 2022, ultimo anno disponibile, risulta alto il dato sui delitti mortali denunciati a Mantova, come anche il dato sulla mortalità stradale in ambito extraurbano.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA	anno
Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volumi immessi in rete e volumi erogati autorizzati) sul totale dell'acqua immessa.	Istat	24,2	28,8	31,8	42,4	2022
	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante nei Comuni capoluogo di provincia.	Istat	32,9	40,9	27,3	32,8	2022
	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	Terna S.p.A.	24,2	20,0	19,0	30,7	2022
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Istat	78,5	86,0	73,2	65,2	2022
	Concentrazione media annua di PM10	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia (microgrammi per m3).	Istat	67	65	9	31	2022
	Concentrazione media annua di PM2.5	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM2.5 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni capoluogo di provincia (microgrammi per m3).	Istat	25	20	12	83	2022

La situazione ambientale delle due province evidenzia un'efficienza della rete idrica e della raccolta differenziata superiore alla media lombarda e nazionale.

L'indicatore sul verde urbano caratterizza positivamente la provincia di Mantova.

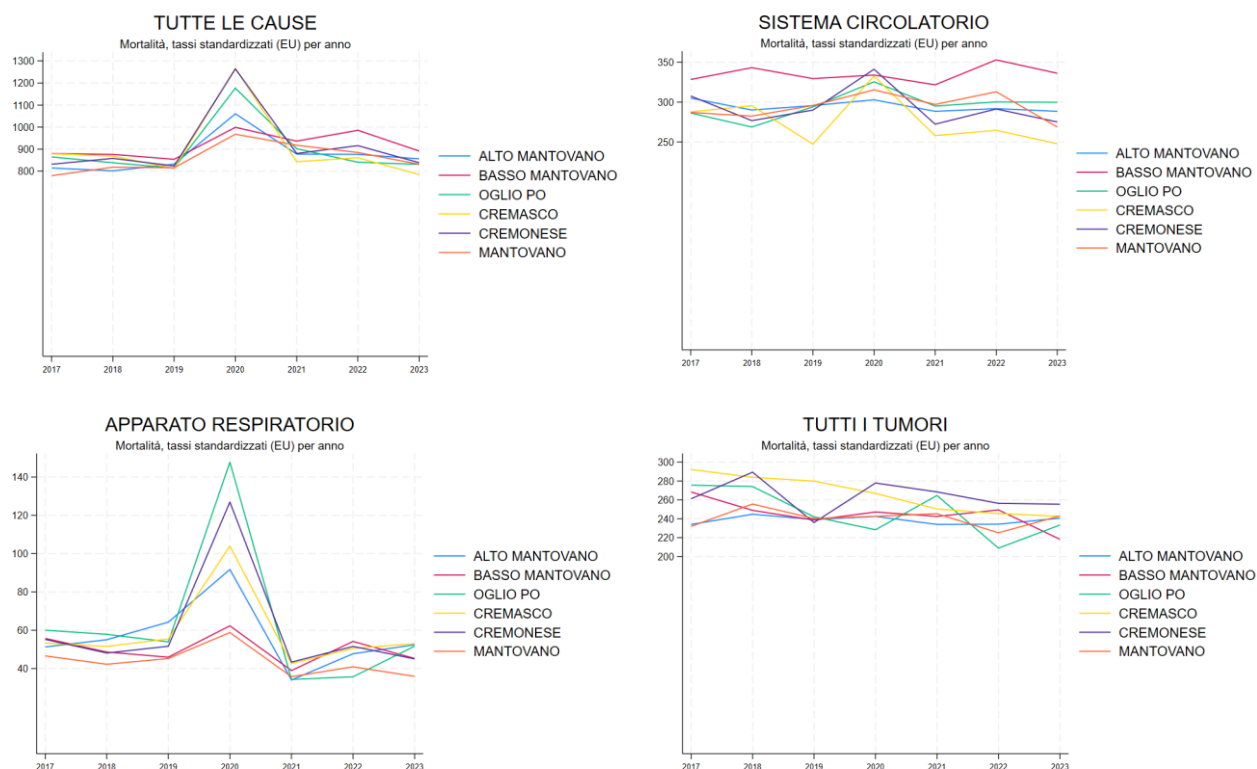
Il valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato è risultato molto alto per le due province, mentre per quanto riguarda il PM2.5 il valore è alto ma comunque inferiore rispetto allo stesso misurato a livello nazionale.

Dominio	Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	LOMBARDIA	ITALIA	anno
Qualità dei servizi	Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe (interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti) del servizio elettrico.	Istat	1,3	1,1	1,4	2,2	2022
	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore e uguale al 65%.	Istat	99,0	100,0	76,2	60,2	2022
	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti	Istat	3,5	2,9	3,8	3,2	2022
	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	Istat	6,6	17,6	5,0	8,3	2022
	Medici specialisti	Medici specialisti (esclusi medici di medicina generale e pediatri di libera scelta) in attività nel sistema sanitario pubblico e privato per 10.000 abitanti.	Istat	27,6	22,6	32,7	34,1	2023
	Posti letto negli ospedali	Posti letto ordinari e in day hospital in istituti di cura pubblici e privati accreditati per 10.000 abitanti.	Istat	34,9	26,4	33,2	32,7	2022

Gli indicatori del dominio qualità dei servizi mettono in luce come la provincia di Cremona disponga di servizi sanitari in linea con Regione Lombardia, mentre la provincia di Mantova presenta un alto tasso di emigrazione ospedaliera in altra regione, un minor numero di medici specialisti in attività e un minor numero di posti letto accreditati per 10000 abitanti e di posti letto per specialità ad alta assistenza. Per entrambe le province invece risulta virtuoso il dato che descrive l'impegno della popolazione verso il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

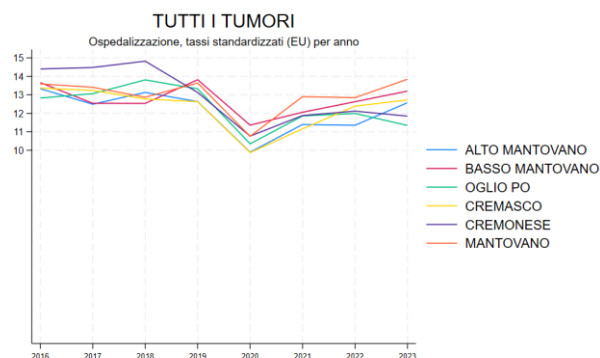
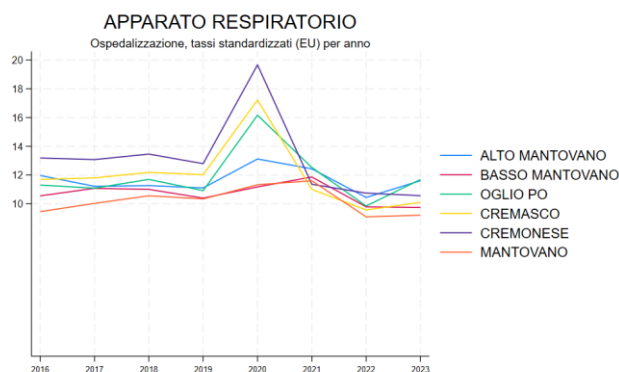
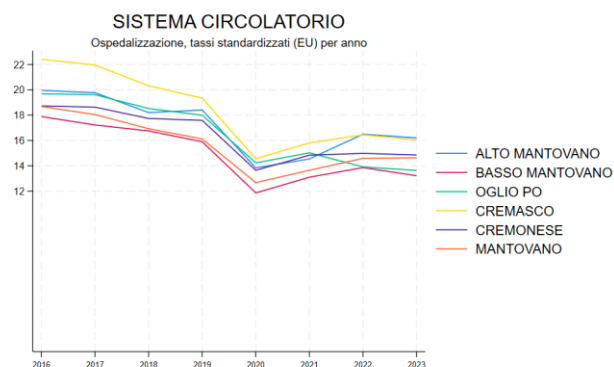
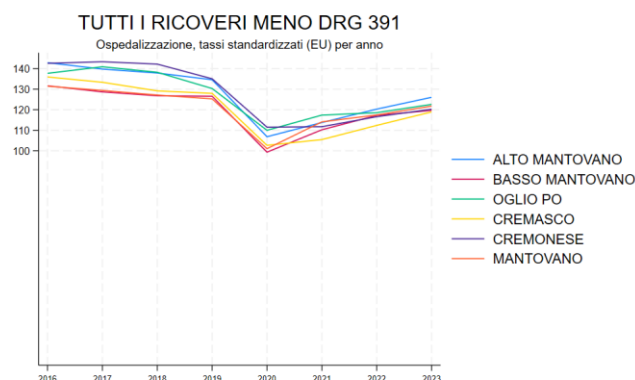
1.1.2. Stato di salute della popolazione generale

Nel 2023, tra i residenti di ATS Val Padana, si sono contati 8.998 decessi, dato leggermente inferiore rispetto al 2022 e in linea con quello degli anni pre-pandemia. La causa di morte più frequente è costituita dal complesso delle malattie del sistema circolatorio (3.179 decessi), seguita dai tumori maligni (2.417 decessi). Inoltre, n.301 persone sono decedute nel 2023 per cause violente (traumatismi o avvelenamenti).



Trend della mortalità anni 2017-2023

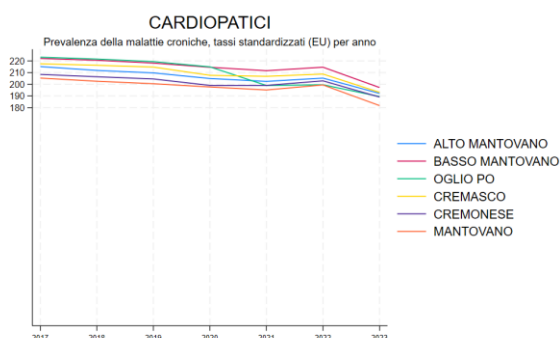
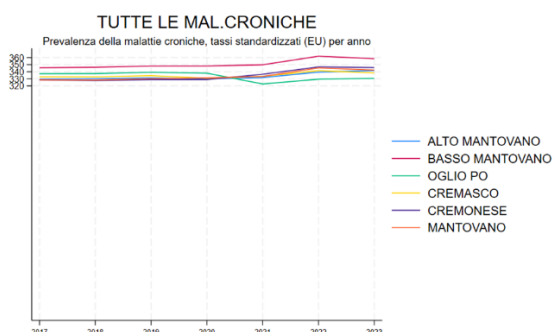
Fino al 2019, i ricoveri ospedalieri erano in lieve ma costante diminuzione in tutti gli ambiti dell'ATS, a causa soprattutto del calo dei ricoveri in area cardio-circolatoria e in area oncologica. Nel 2020 si registra un calo più repentino in tutti i ricoveri, fuorché quelli per malattie dell'apparato respiratorio. Dato questo che rispecchia l'attività ospedaliera durante la prima emergenza Covid, in cui tutte le attività di diagnosi e i ricoveri programmati sono stati ridotti, mentre è aumentata l'esigenza di cura delle persone affette da malattie dell'apparato respiratorio, per la grande prevalenza di positivi al primo Covid-19. Dal 2021 tornano ad aumentare tutti i ricoveri, in particolare nel campo dell'oncologia, si osserva un ritorno ai livelli di ospedalizzazione pre-pandemia.

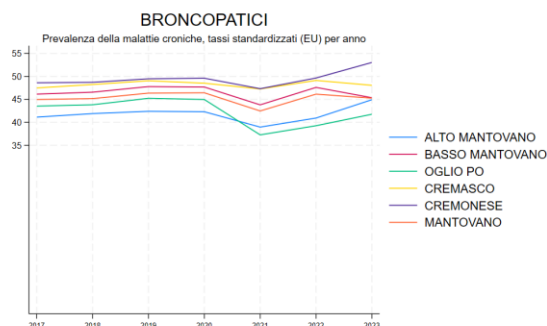
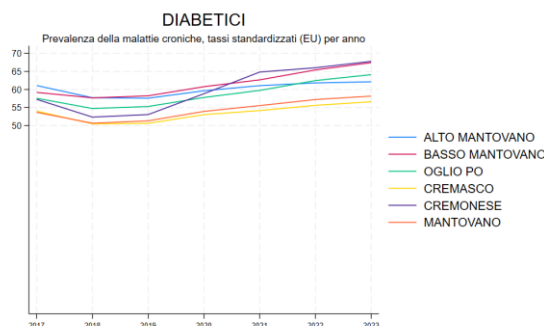
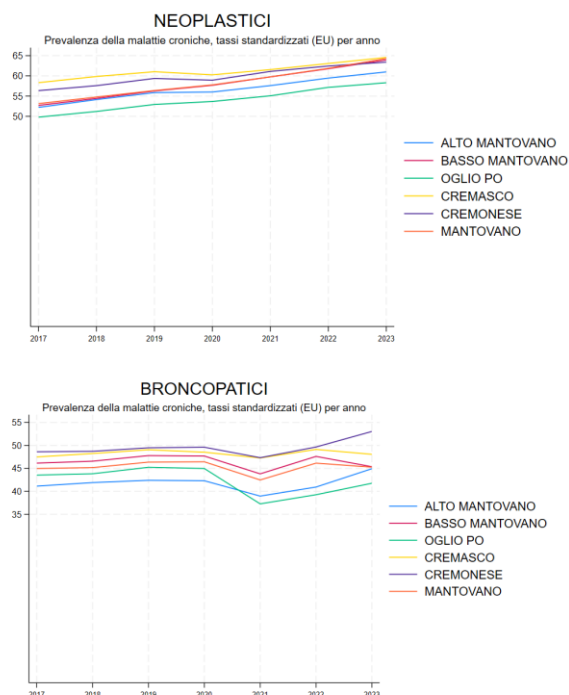
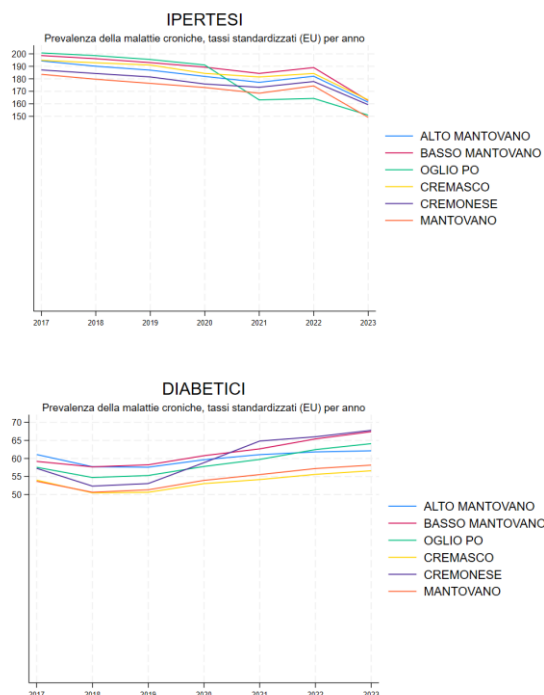


Trend dell'ospedalizzazione anni 2016-2023

1.1.3. Gli assistiti cronici

Nel 2023 nel territorio dell'ATS sono presenti 299.304 assistiti cronici, circa il 40% della popolazione. I trend temporali appaiono simili in tutti i distretti anche se alcuni territori presentano tassi sistematicamente maggiori rispetto agli altri. Come atteso, la prevalenza di cronici (il numero di assistiti cronici diviso per la popolazione) cresce con l'età, passando dall'8% dei più giovani (0-19 anni) al 90% dei soggetti con 75 anni di età o più. Gli assistiti con cronicità polipatologica costituiscono il 18% del totale degli assistiti, con limitate variazioni inter-distrettuali, in particolare il Basso Mantovano è il distretto che presenta la prevalenza più elevata. La maggior parte dei casi di cronicità è riconducibile a patologie cardiovascolari. Seguono ipertensione arteriosa, neoplasie, diabete mellito, malattie bronco-ostruttive croniche e neuropatie.





Trend della cronicità anni 2017-2023

	N	0-19 anni	19-64 anni	65-74 anni	75+ anni	Totale
Distretto						
ALTO MANTOVANO	40.935	9%	30%	75%	91%	37%
BASSO MANTOVANO	39.383	9%	33%	76%	91%	43%
CREMA	61.991	7%	30%	74%	91%	41%
CREMONA	63.677	8%	31%	74%	91%	41%
MANTOVANO	61.943	8%	31%	75%	89%	40%
OGLIO PO	31.375	9%	29%	71%	88%	38%
ATS VAL PADANA	299.304	8%	31%	74%	90%	40%

Prevalenza di assistiti cronici per fasce d'età e distretti. Anno 2023

	Livello		
	1	2	3
Distretto			
ALTO MANTOVANO	2%	15%	21%
BASSO MANTOVANO	2%	18%	22%
CREMA	2%	15%	21%
CREMONA	2%	16%	22%
MANTOVANO	2%	16%	21%
OGLIO PO	2%	15%	21%

Prevalenza di assistiti cronici per livelli di complessità. Anno 2023

Analizzando la prevalenza per grandi gruppi di malattie croniche, se si escludono le malattie del sistema circolatorio e le endocrinopatie, che presentano elementi di variabilità geografica, le variazioni inter-distrettuali sono sempre comprese in un range di due-tre punti percentuali di prevalenza.

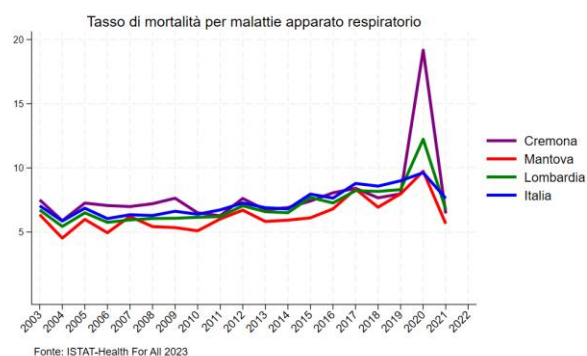
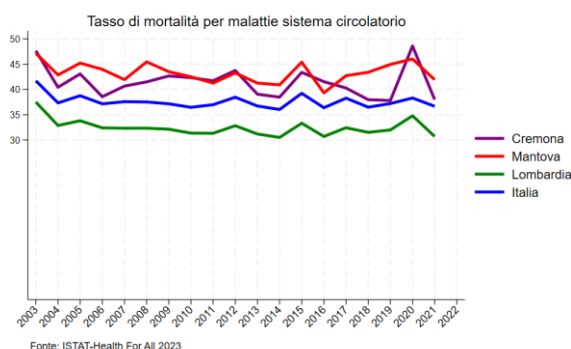
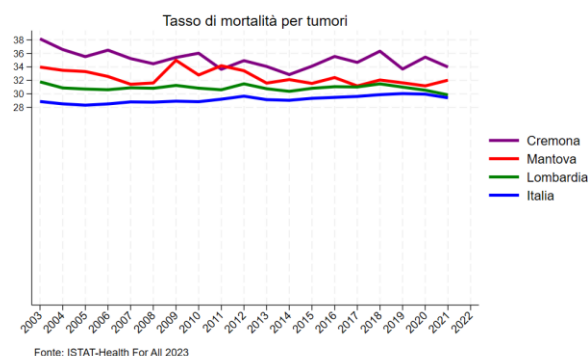
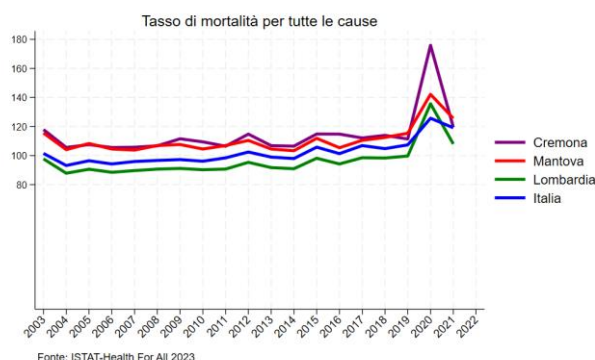
Categoria	Distretto						ATS VAL PADANA
	ALTO MANTOVANO	BASSO MANTOVANO	CREMA	CREMONA	MANTOVANO	OGGIO PO	
AUTOIMMUNI	3%	4%	2%	2%	4%	2%	3%
BRONCOPATICI	4%	5%	5%	6%	5%	4%	5%
CARDIOPATICI	22%	25%	23%	25%	23%	24%	24%
DIABETICI	7%	8%	7%	8%	7%	8%	7%
ENDOCRINOPATICI	17%	21%	16%	17%	19%	14%	17%
GASTROPATICI	1%	1%	2%	2%	2%	2%	2%
INSUFFICIENTI RENALI	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
NEOPLASTICI	7%	8%	8%	8%	8%	7%	8%
NEUROPATICI	1%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
TUTTE LE MAL.CRONICHE	37%	42%	39%	41%	40%	38%	40%

Prevalenza per grandi gruppi di patologie croniche e distretti. Anno 2022

1.1.4. Confronti con altri territori

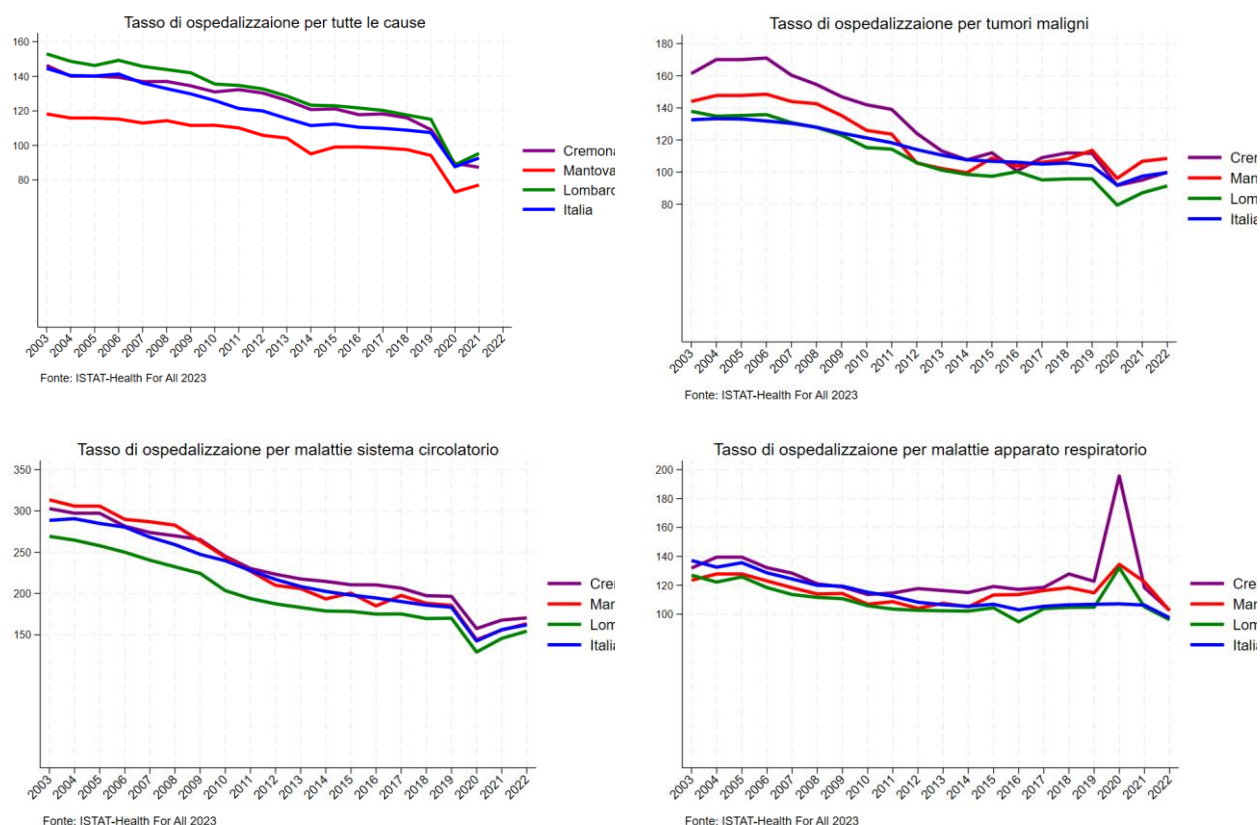
L'Istat, attraverso il progetto Health For All, mette a disposizione i dati dei principali indicatori statistici su vari livelli territoriali. Si presentano in questa sezione i tassi delle province che compongono l'ATS Val Padana, quelli della Regione Lombardia e dell'Italia. A differenza di quanto riportato nel capitolo precedente (che è il risultato di elaborazioni eseguite sui dati ATS), Istat ha i dati di mortalità aggiornati all'anno 2021.

Nel confronto con l'Italia e con la Lombardia le province di Mantova e Cremona soffrono di un tasso di mortalità complessivamente maggiore, spiegato in parte dalla diversa composizione per età. L'eccesso si mantiene costante negli anni e si intensifica nel 2020 per l'esordio della pandemia da Covid-19, specialmente nella provincia di Cremona. Negli anni, la provincia di Cremona soffre di una maggiore mortalità per tumore maligno, mentre Mantova vede l'eccesso per le malattie del sistema cardio-circolatorio.



Trend della mortalità anni 2003-2021

La tendenza generale alla deospedalizzazione si osserva da almeno un ventennio, ma nel 2020 i ricoveri per tutte le cause sono diminuiti a picco, mentre si osserva un grande eccesso di quelli per le malattie dell'apparato respiratorio, soprattutto nella provincia di Cremona. Questo fenomeno trova spiegazione nel fatto che la provincia di Cremona è stato uno dei territori più colpiti dalla prima ondata di Covid-19. La cancellazione di tutti i ricoveri programmati e non urgenti per ampi periodi del 2020, nonché il rallentamento dei percorsi diagnostici, possono essere considerati tra i responsabili dell'andamento descritto. Dal 2021 i ricoveri cominciano a crescere, anche se in modo molto lieve.



Trend dell'ospedalizzazione anni 2003-2022

Per rimuovere l'effetto confondente della diversa struttura demografica della popolazione, sono stati confrontati i tassi standardizzati di mortalità e di ospedalizzazione. Le tabelle sottostanti riportano i rischi relativi delle province di Cremona e Mantova e della Regione Lombardia rispetto alla media nazionale. Nella mortalità, come già osservato, si evidenziano eccessi per le malattie del sistema circolatorio a Mantova, mentre per Cremona gli eccessi riguardano i tumori maligni.

I tassi di ospedalizzazione risultano più elevati per le patologie selezionate nelle nostre province, nonostante la tendenza generale ad una minore ospedalizzazione della regione Lombardia. Prendendo in esame tutte le cause di ricovero, invece, Mantova presenta la minor tendenza all'ospedalizzazione.

Rapporto tra tassi standardizzati di mortalità			
	Cremona	Mantova	Regione Lombardia
Malattie del Sistema Circolatorio	1.04	1.14	0.84
Malattie dell'Apparato Respiratorio	0.85	0.74	0.89
Tumori maligni	1.15	1.09	1.01
Tutte le cause	1.00	1.05	0.91

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2021 ultimo disponibile

Rapporto tra tassi standardizzati di ospedalizzazione

	Cremona	Mantova	Regione Lombardia
Malattie del Sistema Circolatorio	1.05	1.01	0.95
Malattie dell'Apparato Respiratorio	1.05	1.05	0.99
Tumori maligni	1.00	1.09	0.92
Tutte le cause	0.94	0.83	1.03

Fonte HFA, riferimento Italia, anno 2022 ultimo disponibile

1.1.5. Focus sulla patologia tumorale

Si riportano di seguito i tassi di incidenza e di mortalità per patologie tumorali riferiti ad ATS Val Padana e le rispettive stime ECIS per l'Italia per l'anno 2022, tale confronto viene eseguito separatamente per il sesso maschile e il sesso femminile. Per quanto riguarda l'incidenza in ATS Val Padana il tasso standardizzato sulla popolazione nuova europea 2013 per 100.000 abitanti è riferito al periodo 2016-2020 ed è stato calcolato a partire dai dati del Registro Tumori. Per la mortalità il tasso standardizzato di ATS Val Padana è stato calcolato con i dati del Registro Mortalità dello stesso periodo. Le sedi e le tipologie tumorali riportate sono quelle per le quali si è evidenziata una maggiore incidenza nel nostro territorio.

MASCHI

TUMORE/SEDE	TASSO INCIDENZA		TASSO MORTALITA'	
	ITALIA STIME ECIS 2022	ATS VALPADANA 2016-2020 (registro tumori)	ITALIA STIME ECIS 2022	ATS VALPADANA 2016-2020 (registro mortalità)
PROSTATA	119.1	107.1	25.7	24.2
POLMONE	88.5	79.0	73.3	89.4
COLON-RETTO	91.0	72.5	40.3	31.6
VESCICA	84.8	65.1	19.8	14.2
STOMACO	24.0	32.2	17.7	24.1
RENE E VIE URINARIE	28.3	29.3	9.1	9.5
FEGATO	25.1	25.8	19.7	23.4
LINFOMA NON HODGKIN	27.4	25.7	10.4	10.5
MELANOMA	23.4	24.3	4.7	4.8
PANCREAS	23.3	23.7	21.8	22.1
TUMORI MALIGNI ESCLUSI CARC. CUTE	667.7	631.3	320.7	324.3

FEMMINE

TUMORE/SEDE	TASSO INCIDENZA		TASSO MORTALITA'	
	ITALIA STIME ECIS 2022	ATS VALPADANA 2016-2020 (registro tumori)	ITALIA STIME ECIS 2022	ATS VALPADANA 2016-2020 (registro mortalità)
MAMMELLA	157.1	169.9	36.7	38.2
COLON-RETTO	63.1	44.9	25.4	17.6
POLMONE	38.2	28.0	29.2	37.5
UTERO CORPO	27.4	24.4	5.8	3.2
PANCREAS	19.2	19.2	18.1	16.9
TIROIDE	20.0	24.7	0.8	0.1
STOMACO	13.6	15.9	9.4	10.7
MELANOMA	18.8	19.1	2.4	2.0
LINFOMA NON HODGKIN	18.2	17.2	5.9	5.6
OVAIO	16.3	13.7	9.1	9.0
TUMORI MALIGNI ESCLUSI CARC. CUTE	508.4	496.5	208.9	192.5

Dai dati relativi alla popolazione maschile, emerge come nel territorio di ATS Val Padana l'incidenza complessiva dei tumori maligni, esclusi i carcinomi cutanei, sia inferiore rispetto all'incidenza stimata a livello nazionale, pur con alcune differenze per sedi specifiche. Al contrario la mortalità per tutti i tumori risulta superiore nel nostro territorio. In particolare, in ATS Val Padana, l'incidenza risulta più bassa per i tumori della prostata, del polmone, del colon retto e della vescica. Al contrario registra un tasso di incidenza più alta il tumore dello stomaco. L'incidenza di altre sedi tumorali, come il rene e vie urinarie, il fegato e il pancreas appare in linea con i valori nazionali. Per quanto riguarda la mortalità, il quadro complessivo mostra valori leggermente superiori rispetto alla stima italiana. In particolare, si registra una mortalità più alta per i tumori del polmone, dello stomaco e del fegato, mentre è inferiore per i tumori della prostata, della vescica e del colon retto. Le altre sedi tumorali mostrano dati di mortalità sostanzialmente sovrapponibili alle stime nazionali.

Per quanto riguarda la popolazione femminile invece, si evidenzia che nel territorio di ATS Val Padana l'incidenza dei tumori maligni, esclusi i carcinomi cutanei, è lievemente inferiore rispetto alle stime nazionali. Tuttavia, specifiche sedi tumorali mostrano andamenti diversi. L'incidenza è più alta nel territorio locale per i tumori della mammella, della tiroide e dello stomaco, mentre risulta inferiore per i tumori del colon-retto, del polmone, del corpo dell'utero e dell'ovaio. Per quanto riguarda la mortalità, si osservano tassi superiori rispetto alla stima italiana per i tumori del polmone, della mammella e dello stomaco. Complessivamente, la mortalità per tumori maligni è più bassa nel territorio di ATS Val Padana rispetto alla stima nazionale.

Ulteriori approfondimenti sulla patologia oncologica nel territorio di ATS Val Padana sono reperibili alla pagina dedicata del sito agenziale <https://www.ats-valpadana.it/infografiche-tumori>.

1.1.6. La rete d'offerta

1.1.6.1. Gli erogatori sanitari e sociosanitari

La rete d'offerta sanitaria e sociosanitaria nel territorio dell'ATS della Val Padana presenta una complessiva ricchezza, seppur con una distribuzione differente sul territorio. La forte integrazione degli ambiti sanitario, socio sanitario e sociale ha come obiettivo la presa in carico dei pazienti cronici e fragili per l'intero percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale, fornendo prestazioni in grado di fornire la risposta più adeguata al bisogno dell'assistito e in grado di garantire la continuità della cura anche al domicilio.

OFFERTA SANITARIA

Sul territorio dell'ATS insistono innanzitutto le tre Aziende Socio-Sanitarie Territoriali:

- ▶ ASST di Mantova (con i presidi di Asola-Bozzolo, Mantova e Borgo Mantovano);
- ▶ ASST di Cremona (con i Presidi di Cremona ed Oglio Po);
- ▶ ASST di Crema (con l'unico presidio di Crema).

Le tabelle a seguire rappresentano l'offerta di posti letto attivi del territorio rilevati annualmente tramite il modello HSP (dati al 31/12/2024).

Strutture Pubbliche e Private: Posti letto attivi

Distretto	Ente Gestore (Pubblico/ <i>Privato</i>)	struttura	N. Posti Letto sanitari					
			Ordinari	DH/DS	Subacuti	Riabilitazione	Riabilitazione DH	Totale
CREMA	ASST Crema	P.O. Crema	310	21	-	-	-	331
		P.O. Santa Marta	-	-	-	51	-	51
		cure subacute soncino	-	-	22	-	-	22
CREMONA	ASST Cremona	P.O. Cremona	375	43	9	-	-	427
	ASST Cremona	P.O. Soresina	-	-	20	-	-	20
	Istituto delle Figlie di San Camillo	C.C. di Cremona	85	10	-	41	1	137
	Fondazione opera San Camillo	C.C. San Camillo	55	13	-	22	-	90
	C.S.A. Coop Servizi Assistenziali	Nuovo Polo Robbiani	-	-	30	-	-	30
	Fondazione Teresa Camplani	C.C. Ancelle della Carità	-	-	-	79	-	79
CASALASCO VIADANESE	ASST Cremona	P.O. Oglio Po	101	8	8	-	-	117
	ASST Mantova	P.O. Bozzolo	-	-	25	51	-	76
ALTO MANTOVANO	ASST Mantova	P.O. Asola	31	12	-	-	-	43
	Ospedale San Pellegrino	Ospedale San Pellegrino	87	8	-	-	-	95
	Ospedale Civile di Volta Mantovana	Ospedale di Volta Mantovana	-	5	11	59	2	77
	Fondazione Salvatore Maugeri	Fondazione Maugeri	-	-	-	83	2	85
MANTOVA	ASST Mantova	P.O. Mantova	440	39	-	13	-	492
	Fondazione Teresa Camplani	Casa di Cura San Clemente	62	3	-	25	1	91
BASSO MANTOVANO	ASST Mantova	P.O. Borgo Mantovano	91	10	-	25	-	126
	Ospedale Montecchi Suzzara	Ospedale di Suzzara	95	8	-	20	-	123
ATS della Val Padana	3 ASST	10 Strutture Pubbliche	1.348	133	84	140	-	1.705
	8 Enti privati	9 Strutture Private	384	47	41	329	6	807
		TOTALE	1.732	180	125	469	6	2.512

Strutture di Psichiatria Pubbliche e Private

OFFERTA TERRITORIALE DI PSICHIATRIA (NO SPDC)		Distretto													
		CREMA		CREMONA		CASALASCO VIADANESE		ALTO MANTOVANO		MANTOVA		BASSO MANTOVANO		Totale ATS	
		Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato
CPS	n° UdO	1	-	1	-	2	-	1	-	1	-	1	-	7	-
CPA	n° UdO	-	-	1	1	-	-	2	-	2	-	-	-	5	1
	Posti accreditati	-	-	16	10	-	-	26	-	30	-	-	-	72	10
	di cui a contratto	-	-	16	10	-	-	26	-	30	-	-	-	72	10
CPM	n° UdO	-	4	-	4	1	-	-	-	2	-	1	-	4	8
	Posti accreditati	-	36	-	50	7	-	-	-	14	-	9	-	30	86
	di cui a contratto	-	35	-	50	7	-	-	-	14	-	9	-	30	85
CRA	n° UdO	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-	6	-
	Posti accreditati	8	-	15	-	12	-	12	-	14	-	13	-	74	-
	di cui a contratto	8	-	15	-	12	-	12	-	14	-	13	-	74	-
CRM	n° UdO	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
	Posti accreditati	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
	di cui a contratto	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
CD	n° UdO	1	-	1	2	1	-	1	-	1	-	2	-	7	2
	Posti accreditati	10	-	27	55	8	-	18	-	20	-	20	-	103	55
	di cui a contratto	10	-	27	50	8	-	18	-	20	-	20	-	103	50
totali Distretto*	n° UdO	3	4	4	9	5	-	5	-	7	-	5	-	29	13
	Posti accreditati	18	36	58	135	27	-	56	-	78	-	42	-	279	171
	di cui a contratto	18	35	58	130	27	-	56	-	78	-	42	-	279	165

*strutture residenziali e semiresidenziali

Strutture di Neuropsichiatria Infantile Pubbliche e Private

OFFERTA TERRITORIALE DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		Distretto													
		CREMA		CREMONA		CASALASCO VIADANESE		ALTO MANTOVANO		MANTOVA		BASSO MANTOVANO		Totale ATS	
		Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato
Polo Territoriale	n° UdO	1	2	2	1	1	-	1	-	1	1	1	-	7	4
CD NPI	n° UdO	-	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	3
	Posti accreditati	-	20	-	15	-	-	-	-	-	20	-	-	-	55
	di cui a contratto	-	17	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32
struttura residenziale terapeutico riabilitativa	n° UdO	-	2	-	2	-	-	-	-	-	1	-	-	-	5
	Posti accreditati	-	20	-	20	-	-	-	-	-	10	-	-	-	50
	di cui a contratto	-	20	-	20	-	-	-	-	-	8	-	-	-	48
totali Distretto*	n° UdO	1	5	2	4	1	-	1	-	1	3	1	-	7	12
	Posti accreditati	-	40	-	35	-	-	-	-	-	30	-	-	-	105
	di cui a contratto	-	37	-	35	-	-	-	-	-	8	-	-	-	80

*strutture residenziali e semiresidenziali

Unità di Offerta Sociosanitaria

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL socio-sanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco - viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
CDD	Num. UdO autorizzate di cui	2	5	3	2	7	2	21
	Accreditate	2	5	3	2	7	2	21
	A contratto	2	5	3	2	7	2	21
	Posti Autorizzati	50	96	55	60	204	55	520
	Posti Accreditati	50	96	55	60	204	55	520
	Posti Contratto	50	91	53	60	199	55	508
CDI	Num. UdO autorizzate di cui	5	16	8	7	7	4	47
	Accreditate	5	16	8	6	7	3	45
	A contratto	5	15	6	5	7	2	40
	Posti Autorizzati	150	396	170	109	122	65	1.012
	Posti Accreditati	150	396	170	109	122	53	1.000
	Posti Contratto	115	345	137	85	117	25	824
CONSULTORI (CFI)	Num. UdO autorizzate di cui	3	2	3	5	5	2	20
	Accreditate	3	2	3	5	5	2	20
	A contratto	2	1	-	-	1	-	4
	A gestione ASST	1	1	3	4	4	2	15
CSS	Num. UdO autorizzate di cui	3	5	2	3	6	1	20
	Accreditate	3	5	2	3	6	1	20
	A contratto	3	4	2	3	4	1	17
	Posti Autorizzati	26	48	20	27	49	10	180
	Posti Accreditati	26	48	20	27	49	10	180
	Posti Contratto	26	36	20	27	29	10	148
HOSPICE (e UOCP)	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	0	1	2	0	7
	Accreditate	1	3	-	1	2	-	7
	A contratto	1	3	-	1	2	-	7
	Posti Autorizzati	14	50	0	10	18	0	92
	Posti Accreditati	14	50	0	10	18	0	92
	Posti Contratto	14	50	0	10	18	0	92
UCP Domiciliari	Num. UdO autorizzate di cui	1	2	0	2	2	1	8
	Accreditate	1	2	0	1	2	1	7
	A contratto*	1	2	0	1	2	1	7
CURE INTERMEDIE	Num. UdO autorizzate di cui	3	3	2	0	3	1	12
	Accreditate	3	3	2	-	3	1	12
	A contratto	3	3	2	-	3	1	12
	Posti Autorizzati	233	162	129	0	121	50	695
	Posti Accreditati	233	162	129	0	112	50	686
	Posti Contratto	222	155	129	0	112	50	668
Riabilitazione ambulatoriale/ cdc	Num. UdO autorizzate di cui	1	3	2	0	4	0	10
	Accreditate	1	3	2	-	4	-	10
	A contratto	1	3	2	-	4	-	10
	Volume Prestazioni	7.500	14.800	7.877	-	27.655	-	57.832
CICLO DIURNO CONTINUO	Num. UdO autorizzate di cui	0	2	0	0	1	0	3

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL socio-sanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco - viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
	Accreditate	-	2	0	-	1	-	3
	A contratto	-	2	0	-	1	-	3
	Volume Prestazioni	0	21	0	0	155	0	176
Sperimentazio ne POST ACUTA	Num. UdO autorizzate di cui	-	-	1	-	-	-	1
	Accreditate	-	-	1	-	-	-	1
	A contratto	-	-	1	-	-	-	1
	Posti Autorizzati	-	-	0	-	-	-	0
	Posti Accreditati	-	-	-	-	-	-	0
	posti Contratto	-	-	28	-	-	-	28
RSA	Num. UdO autorizzate di cui	11	20	14	13	13	16	87
	Accreditate	10	20	14	13	13	16	86
	A contratto	10	20	14	13	13	14	84
	Posti Autorizzati	949	2.416	1.281	878	1.389	1.101	8.014
	Posti Accreditati	875	2.389	1.221	854	1.375	1.054	7.768
	posti Contratto	799	2.313	1.147	822	1.110	766	6.957
Misura RSA APERTA	Num. UdO a contratto	6	10	5	6	5	7	39
Misura RESIDENZIALITA ' ASSISTITA	Num. UdO a contratto	2	0	4	3	2	0	11
	Posti letto a contratto	31	0	37	21	12	0	101
RSD	Num. UdO autorizzate di cui	2	4	2	1	3	0	12
	Accreditate	2	4	2	1	3	-	12
	A contratto	2	4	2	1	3	-	12
	Posti Autorizzati	123	502	72	60	70	0	827
	Posti Accreditati	123	502	72	60	70	0	827
	Posti Contratto	123	502	57	60	70	0	812
Strutture residenziali / semiresidenzial i per le dipendenze	Num. UdO autorizzate di cui	3	7	4	1	6	0	21
	Accreditate	3	7	4	1	6	-	21
	A contratto	3	7	2	1	6	-	19
	Posti Autorizzati	61	108	50	26	104	0	349
	Posti Accreditati	61	108	50	26	104	0	349
	Posti Contratto	61	108	40	26	100	0	335
SERT/SMI	Num. UdO autorizzate di cui	1	1	4	2	1	2	11
	Accreditate	1	1	4	2	1	2	11
	A contratto	0	0	1	0	0	0	1
	A gestione ASST	1	1	2	2	1	2	9
ADI/C-DOM*	Num. Enti Gestori abilitati operanti nei distretti	17	18	17	11	13	16	42
	Num. Enti Gestori accreditati operanti nei distretti	15	16	15	9	12	15	40
	Num. Enti Gestori a contratto operanti nei distretti	14	15	15	9	12	15	34

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL sociosanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco - viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
Ospedali di Comunità	Num. UdO autorizzate di cui	0	1	0	1	0	1	3
	Accreditate	0	1	0	1	0	0	2
	A contratto	-	-	-	-	-	-	-
	Posti Autorizzati	0	20	0	15	0	18	53
	Posti Accreditati	0	20	0	15	0	0	35
	Posti contratto	-	-	-	-	-	-	-
Case della Comunità	Num. UdO autorizzate di cui	0	0	0	0	0	0	0
	Accreditate	0	0	0	0	0	0	0
	A contratto	-	-	-	-	-	-	-

Flussi/Base dati: anagrafe regionale delle strutture sociosanitarie; registro interno monitoraggio SCIA (procedura PP10.2.1);
 i dati di Autorizzazione delle UdO vengono aggiornati in seguito a SCIA o Cessazione delle UdO;
 i dati di Accredimento delle UdO vengono aggiornati in seguito a Decreto Regionale o Revoca dell'accreditamento.

La rete delle strutture sociosanitarie PNRR al 31/12/2024

Tipologia di Unità d'Offerta	nr. UdO e PL sociosanitari	Distretti						TOT. ATS
		Crema	Cremona	Casalasco-viadanese	Alto Mantovano	Mantova	Basso Mantovano	
UCP Domiciliari	Num. UdO autorizzate di cui	2	3	4	3	3	3	6
	Accreditate	2	3	4	3	3	3	6
	A contratto*	2	3	4	3	3	3	6
Misura RSA APERTA*	Num. UdO a contratto	6	10	4	6	5	6	36
ADI/C-DOM*	Num. Enti Gestori abilitati operanti nei distretti	16	16	15	9	12	13	36
	Num. Enti Gestori accreditati operanti nei distretti	16	16	15	9	12	13	36
	Num. Enti Gestori a contratto operanti nei distretti	16	16	15	9	12	13	36

* ADI/C-DOM e Misura RSA Aperta: nel totale ATS i gestori che operano su più distretti vengono contati una sola volta

1.1.6.2. La rete dell'assistenza sanitaria di base

Nelle tabelle a seguire si rappresenta la rete secondo l'assetto vigente.

STUDI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, PEDIATRI E FARMACIE TERRITORIALI SOGGETTI A VIGILANZA

Situazione al 31/12/2024	Crema	Cremona	Mantova	ATS
Medici medicina generale	90 di cui 77 titolari e 13 incarichi provvisori	113 di cui 105 titolari e 8 incarichi provvisori	237 di cui 211 titolari e 26 incaricati provvisori	440
Pediatrati di famiglia	17 di cui 17 titolari e 0 incaricati provvisori	18 di cui 18 titolari e 0 incaricato provvisorio	41 di cui 34 titolari e 7 incaricati provvisori	76
Medici Continuità assistenziale	26 di cui 1 titolare e 25 incaricati provvisori	41 di cui 2 titolari e 39 incaricati provvisori	87 di cui 0 titolari e 87 incaricati provvisori	154

Situazione al 31/12/2024	Crema	Cremona	Mantova	ATS
Farmacie territoriali	56	73	147	276

1.1.7. Il contesto produttivo

Le caratteristiche socio-demografiche del territorio dell'ATS Val Padana evidenziano:

- bassa natalità e più elevata presenza di popolazione anziana;
- elevata presenza di stranieri residenti;
- crescita del tasso di disoccupazione;
- struttura occupazionale che riflette la vocazione agricola;
- aumento dei casi di tumore prevenibili dalle campagne di screening.

Il territorio dell'ATS della Val Padana è connotato da un'agricoltura intensiva e da un elevato livello di professionalità e di produttività (le cui filiere più rappresentate sono quelle del latte e della carne), da un'industria agroalimentare leader di settore, sia nel mondo della cooperazione sia nelle realtà imprenditoriali non associate, con marchi di richiamo internazionale.

La priorità degli interventi di controllo tiene conto della conoscenza del territorio, della graduazione dei rischi, in termini di impatto a breve e a lungo termine; inoltre, la programmazione locale stabilisce che gli interventi di vigilanza e controllo si svolgano per circa l'80% in attività ad elevato rischio, i cui comparti lavorativi di maggior attenzione risultano essere l'agricoltura, le costruzioni, la metallurgia, la metalmeccanica, le raffinerie, il settore tessile ed il commercio.

Sul territorio della ATS della Val Padana insistono circa 83.000 imprese produttive, di cui si citano i settori più rilevanti in relazione agli interventi dell'ATS:

- Settore agricolo: 12.800 imprese;
- Settore alimentare: 9.100;
- Settore costruzioni: 11.000 imprese;
- Settore industria manifatturiera: 9.200 Imprese;
- Settore industria metallurgica e metalmeccanica: 3.000 imprese.

L'ATS Val Padana si caratterizza per l'importante vocazione agricola, con il 25% delle imprese agricole di tutta la Regione Lombardia. In particolare, si ricorda la produzione primaria di prodotti ortofrutticoli, con prodotti riconosciuti a marchio IGP (esempio: il melone mantovano, la pera tipica mantovana).

Il contesto produttivo agricolo e zootecnico ha consentito lo sviluppo delle imprese agroalimentari di trasformazione dei prodotti alimentari sia di origine animale sia di origine non animale. Complessivamente si contano 9.100 imprese del settore alimentare, che vengono sottoposte a controllo sulla base della valutazione del rischio.

In relazione al settore industriale, le province di Mantova e Cremona rappresentano ciascuna circa l'11% del totale delle imprese industriali lombarde. Si evidenzia, più nello specifico, la rilevanza delle imprese del settore metallurgico e meccanico, in particolare la provincia di Cremona rappresenta circa il 17% della produzione nazionale di acciaio.

Da menzionare inoltre peculiarità produttive quali:

- il distretto della cosmesi dell'area del cremasco quale eccellenza nazionale;
- il distretto della calza nell'alto mantovano;
- il polo chimico nell'area mantovana.

La realtà imprenditoriale nel territorio dell'ATS della Val Padana è caratterizzata da imprese di medio-piccole dimensioni, spesso a conduzione familiare e che commercializzano i propri prodotti principalmente a livello locale, con alcune eccezioni che estendono la propria attività a livello nazionale, comunitario ed extra-comunitario. Questa particolare caratteristica, congiuntamente ai cambiamenti socio-economici nel mercato del lavoro, aumenta l'esigenza di diffondere la consapevolezza del rischio e la cultura della sicurezza anche rispetto a forme di lavoro atipiche e alle professioni emergenti, adottando un approccio sinergico con le Istituzioni, le parti sociali e le associazioni di categoria e datoriali.

In merito alla sicurezza del cittadino, il territorio si caratterizza inoltre per la presenza di:

- inquinamento atmosferico, con frequenti superamenti dei limiti per polveri sottili e ultrasottili;

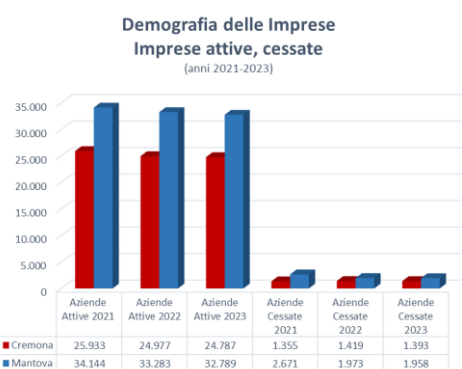
- significativi siti inquinati (ivi compreso uno di interesse nazionale);
- prodotti (cosmetici, giocattoli, contenitori, ecc.) sul mercato non soggetti a normativa comunitaria.

L'attività di prevenzione sanitaria svolta dalle Strutture del DIPS (in forma di ispezione o di Audit) ha l'obiettivo di garantire la tutela del cittadino nella sua molteplice veste di fruitore dell'ambiente, lavoratore, consumatore. In quest'ottica appare fondamentale svolgere azioni di sorveglianza e controllo per l'igiene pubblica, per la sicurezza dei luoghi di lavoro e degli alimenti di origine non animale.

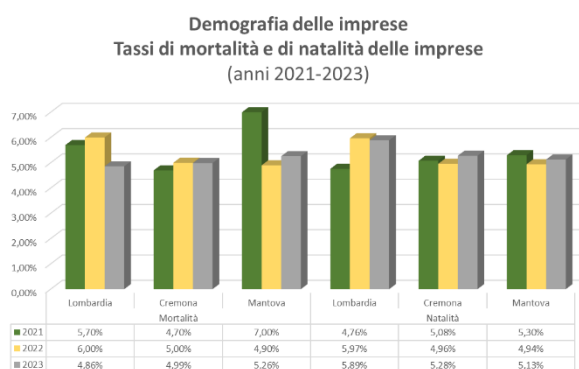
L'assoluzione dei compiti istituzionali di prevenzione è possibile grazie alla sinergica collaborazione tra le Strutture che effettuano l'attività sul territorio, talvolta in collaborazione con le Autorità competenti, e la SSD Laboratorio di Prevenzione, incaricata di effettuare l'analisi dei campioni (acque, alimenti, materiali biologici).

La vigilanza, programmata in coerenza con il Piano Nazionale ed il Piano Regionale della Prevenzione, viene dettagliata nel presente Piano Integrato dei Controlli, pubblicato annualmente sul sito web della ATS Val Padana.

Di seguito, si riportano alcuni grafici che rappresentano la demografia delle imprese nel territorio dell'ATS della Val Padana.

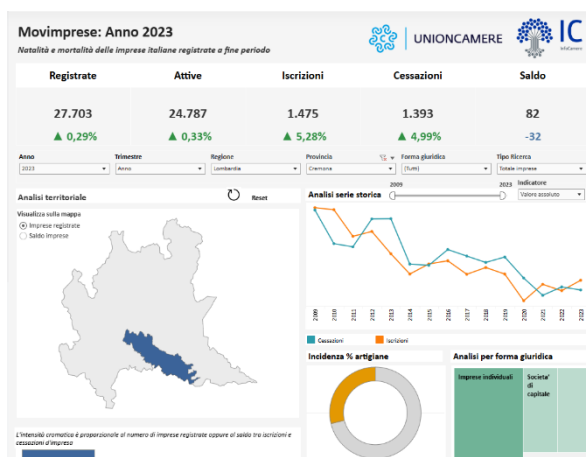


Fonte dati: Unioncamere Lombardia – 01/2025



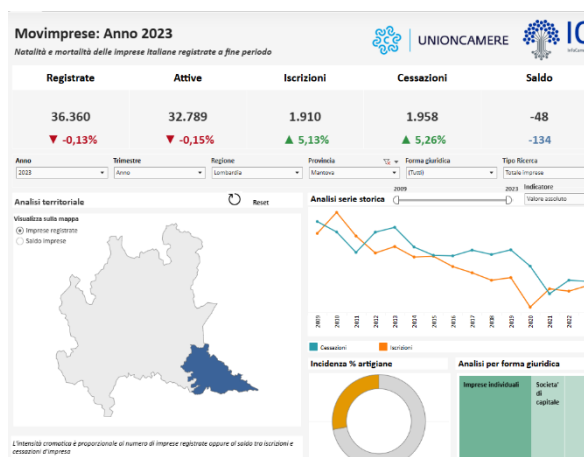
Fonte dati: Unioncamere Lombardia – 01/2025

Natalità e mortalità delle imprese della provincia di CR



Fonte dati: Unioncamere Lombardia – 01/2025

Natalità e mortalità delle imprese della provincia di MN



Fonte dati: Unioncamere Lombardia – 01/2025

Il dato riferito all'anno 2023 (ultimo disponibile) evidenzia - rispetto all'anno 2022 – una sostanziale stabilità dei dati relativi al tasso di natalità delle imprese nelle provincie di Cremona e Mantova. È invece diminuito il tasso di mortalità delle imprese nella provincia di Mantova mentre è lievemente aumentato il tasso di mortalità nella provincia di Cremona.

2. RISORSE, FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE

2.1. Le risorse

2.1.1. Le risorse umane

Il Dipartimento promuove un approccio trasversale e multidisciplinare nell'organizzazione delle attività, per favorire la collaborazione tra strutture e tra operatori, riconoscendo nel confronto un importante strumento per la crescita professionale e per il miglioramento della performance aziendale.

La dotazione del personale dipendente al 01/01/2025 assegnato al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è riportata nella seguente tabella:

STRUTTURA	DIRIGENZA	COMPARTO	TOTALE
DIREZIONE DIPARTIMENTO IGIENE PREVENZIONE SANITARIA	0	4	4
SSD PROM. SALUTE E PREV. FATTORI RISCHIO COMPORTAMENTALI	1	13	14
SSD LABORATORIO DI PREVENZIONE	2	8	10
SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA SALUTE AMBIENTE	3	35	38
SC IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	4	41	45
SC MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'	8*	33	41
SC PREV. E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	5	76	81
Totale	20	210	233

* Incluso n. 1 Dirigente attualmente in comando presso altro Ente.

Nel corso dell'anno 2024, oltre ai pensionamenti, ci sono stati vari trasferimenti di personale verso altri enti, in particolare di personale sanitario (Tecnici della Prevenzione e Assistente Sanitario), che è stato sostituito in funzione della disponibilità di graduatorie.

L'entità del *turnover* ha comportando quindi una intensa attività di formazione ed addestramento del personale neoassunto in affiancamento a personale esperto (tutor).

La criticità di copertura dei posti disponibili riguarda, inoltre, i medici con specializzazione in igiene e medicina preventiva e in medicina del lavoro. La difficoltà di copertura di tale figura è in parte dovuta all'assenza di facoltà di Medicina e Chirurgia sul territorio dell'ATS della Val Padana e, di conseguenza, risulta difficile sottoscrivere delle convenzioni con le Università dei territori circostanti, e in parte legata anche all'elevata remunerazione offerta dalle aziende private alla figura del medico di medicina del lavoro, in qualità di medico competente aziendale.

2.1.2. Le risorse strumentali: i sistemi informativi per la prevenzione

Il DIPS si avvale di numerosi applicativi per lo svolgimento delle proprie attività, alcuni di matrice regionale, altri adottati ed implementati a livello locale.

Attualmente sono in uso i seguenti applicativi:

Applicativi Regionali e Nazionali

- ARVAX: nuovo software vaccinale (sostituirà in toto SIAVr nel corso del 2025);
- Ca.Ri.Ca (Calcolo Rischio Cantieri): applicativo utilizzato per l'analisi del rischio dei cantieri;
- Flussi Informativi INAIL: utilizzato per le comunicazioni di infortuni, malattie professionali, ricorsi di giudizi Medico Competente;
- GeAF (Gestione Attività Funebri): gestione delle attività amministrative correlate al decesso e alla compilazione della relativa modulistica da parte di imprese funebri, comuni e ASST. Monitoraggio dei volumi di attività delle imprese funebri e dei centri servizi (nel rispetto del titolo VI L.R. 33/2009).

- Ge.CA (per la notifica cantieri prevista dal D. Lgs. 81/2008) e Ge.M.A. (per la notifica ed il piano di lavoro di lavoro di bonifica dei manufatti contenenti amianto (D.Lgs. 81/2008) e della relazione annuale (L. 257/92);
- Ge.M.A.: portale di governo regionale Gestione Manufatti Amianto. Applicativo dedicato alle imprese esercenti attività di bonifica di manufatti in amianto per la trasmissione di notifiche e di piani di lavoro;
- GeoSA (Geografia Salute e Ambiente): sistema di georeferenziazione per i casi di legionella ed arbovirus;
- G.E.P.I.: registrazione degli infortuni sul lavoro gravi o mortali;
- Gestione prenotazioni: portale utilizzato per la gestione delle prenotazioni di esami per lo screening della prostata;
- Ge.T.Ra: portale regionale per la Gestione Anagrafica Torri di Raffreddamento;
- I.M.PRE.S@BI (Informatizzazione Monitoraggio Prevenzione Sanitaria): per la registrazione e l'informatizzazione dei dati relativi alle attività di controllo attraverso l'Anagrafe Generale della Prevenzione;
- Impresainungiorno: portale utilizzato per la consultazione delle pratiche del SUAP competente;
- LOVS: verifica dello stato vaccinale degli alunni;
- MABI: sistema di sorveglianza delle malattie batteriche invasive
- MORUPAR: sorveglianza integrata morbillo e rosolia
- Person@-Ma.P.I.: per la registrazione delle segnalazioni di Malattie Professionali e Infortuni sul Lavoro;
- Piattaforma regionale Okkio alla Salute: utilizzata per l'inserimento delle informazioni relative alla sorveglianza Okkio alla Salute;
- Piattaforma ISS Sorveglianza HBSC: utilizzata per l'inserimento delle informazioni relative alla sorveglianza HBSC;
- Piattaforma Sani Stili di Vita: per la raccolta e organizzazione dei dati (con particolare riferimento alla loro georeferenziazione per comune) richiesti in merito alle diverse offerte e/o di interesse specifico del Sistema Sanitario Regionale, con un particolare riferimento all'area della promozione della, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili;
- Piattaforma LST Lombardia (per la scuola primaria e secondaria di primo grado): con accesso riservato a operatori ATS/ASST/Terzo Settore e Docenti, utilizzata per la compilazione delle schede di monitoraggio, consultazione di manuali e guide per l'implementazione dei programmi e per il controllo dell'andamento della realizzazione dei programmi regionali;
- Piattaforma i-RASFF: sistema di allerta rapido per la notifica di un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto ad alimenti o mangimi;
- Portale nazionale InFluNet: per il monitoraggio epidemiologico delle ILI e della sorveglianza virologica;
- Portale Notizie di Reato: utilizzato per le comunicazioni indirizzate alla procura per le notizie di reato;
- SASHA: sistema informativo regionale di monitoraggio del Piano Pandemico ("Support and Advice System for Health Administrators").
- SIaVr: Sistema Informativo per l'Anagrafe Vaccinale regionale;
- SIGAUSS (Sistema di Gestione delle Autorizzazioni/Accreditamenti Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie): banca dati delle strutture autorizzate;
- SIGeSP: Sistema Informativo Gestione Screening Prostata – utilizzato per la gestione dello screening della prostata;

- Sistema Informativo Regionale Allerta Alimenti: utilizzato per la gestione delle allerte alimentari;
- SMAF: portale dedicato all'acquisizione dei debiti informativi;
- SMI: portale per la gestione delle segnalazioni di malattie infettive;
- SOF.I.A.: per la gestione dell'assistenza in strutture extraospedaliere convenzionate per malati di AIDS e sindromi correlate in regime di ricovero e di centri diurni;
- Sorveglianza delle arbovirosi: piattaforma dell'ISS per il monitoraggio delle arbovirosi;
- Sorveglianza Influenza: portale per la gestione dei dati della Sorveglianza delle forme gravi e complicate di influenza confermata e delle dosi somministrate di vaccino antinfluenzale.
- Sorveglianza ISS 0-2 anni: piattaforma di sola consultazione per il monitoraggio delle informazioni inserite dalle ASST territoriali (centri vaccinali) relative alla sorveglianza 0-2 anni;
- Sorveglianza ISS Passi d'Argento: piattaforma dedicata al sistema di sorveglianza sullo stato di salute della popolazione over 65 anni (attualmente in attesa di indicazioni regionali);
- Tableau della Prevenzione: consultare i dati, aggiornati periodicamente da Regione Lombardia, relativi alle ATS lombarde, relativi a coperture vaccinali, allo screening mammografico, alla copertura e adesione al Test HCV e alla sorveglianza Covid-19. L'Ufficio Sistema Informativo e Performance della Prevenzione del DIPPS, mensilmente, mette a disposizione della SC Medicina Preventiva nelle Comunità, le dashboard contenute nel tableau, relative al territorio dell'ATS della Val Padana.
- Telemaco: portale di Infocamere per la consultazione delle informazioni relative alle imprese del territorio.

Applicativi Locali

- Dedalus: software per la gestione delle agende degli screening oncologici e per le analisi epidemiologiche regionali (survey);
- Dossier: applicativo per la gestione dell'attività di vigilanza, controllo e campionamento in uso presso le Strutture Complesse Igiene e Sanità Pubblica Salute-Ambiente, Igiene degli Alimenti, Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro; l'applicativo è implementato con connettori ad I.M.Pre.S.@-BI, che consentono di comunicare quotidianamente al Sistema Regionale l'attività svolta, garantendo così un costante monitoraggio dell'attività;
- ECOVID: applicativo per la gestione dei casi e dei contatti nell'ambito della sorveglianza sanitaria;
- LIMS Analisi: applicativo gestionale utilizzato dal Laboratorio di Prevenzione per la registrazione e refertazione analisi microbiologiche, chimiche e biologia molecolare;
- Portale certificati export: utilizzato per la registrazione dei certificati di esportazione alimenti, in uso alla SC IAN;
- Portale Pronta Disponibilità: applicativo web per la gestione della Pronta Disponibilità, utilizzato dalle Strutture del DIPPS coinvolte;
- Portale verifica efficacia ed appropriatezza controlli ufficiali: utilizzato dalla SC IAN per la valutazione controlli ufficiali attraverso la verifica dei verbali di ispezione, audit e campionamento;
- Santionibus: applicativo utilizzato per l'emissione delle sanzioni amministrative.

2.2. La formazione

La formazione rappresenta uno strumento fondamentale per promuovere lo sviluppo professionale degli operatori, garantire un miglioramento continuo della qualità e l'appropriatezza delle prestazioni fornite.

Pertanto, il DIPS effettua annualmente la ricognizione dei bisogni formativi di ciascuna Struttura, contribuendo così alla predisposizione del Piano di Formazione Aziendale.

La proposta formativa per il 2025, è stata strutturata tenendo in considerazione i bisogni formativi del personale con esperienza e dei nuovi assunti, integrando le indicazioni già fornite da Regione Lombardia con la DGR XII/3720 del 30/12/2024.

2.3. La comunicazione

La comunicazione riveste un ruolo di fondamentale importanza in quanto consente di veicolare agli stakeholder di riferimento, informazioni e contenuti relativi alle attività di prevenzione e promozione della salute realizzate dal DIPS. In tal senso, la comunicazione è uno strumento per l'empowerment della comunità e per lo sviluppo di una cultura del benessere, della prevenzione e della sicurezza.

Allo scopo, sussistono rapporti di collaborazione e di sinergia con l'Ufficio Comunicazione Aziendale e Relazioni Esterne, con il quale il Dipartimento periodicamente concorda campagne/iniziative di comunicazione su tematiche specifiche, identificando gli stili di comunicazione e gli strumenti più adeguati in relazione al target di riferimento.

Le principali iniziative comunicative delle Strutture afferenti al DIPS sono descritte all'interno del Piano di Comunicazione Aziendale, redatto a cura dell'Ufficio comunicazione aziendale e relazioni esterne.

In collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Aziendale e Relazioni Esterne dell'agenzia, saranno realizzate le campagne comunicative indicate nella DGR XII/3720 del 30/12/2024, riguardanti le attività di competenza delle Strutture del DIPS.

2.4. L'organizzazione

2.4.1. Sistema di Gestione per la Qualità

Il sistema di procedure e istruzioni operative che disciplinano le attività del DIPS è codificato nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale (applicato a tutta l'Agenzia). Nello specifico, il Sistema qualità del DIPS (come pure quello aziendale) è certificato a fronte della norma UNI EN ISO 9001.

A questa certificazione si aggiunge l'accreditamento alla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 del Laboratorio di Prevenzione.

La documentazione di sistema qualità (procedure, istruzioni operative e relativa modulistica) sono soggette ad un costante aggiornamento, al fine di garantire un miglioramento continuo dei processi interni.

Nel corso del 2023 è stata effettuata un'attività di revisione, da parte di tutte le Strutture afferenti al DIPS, relativa alle procedure di competenza.

In particolare, i processi di vigilanza e controllo, caratterizzati da importanti risvolti sotto il profilo giuridico e di impatto socio-economico, sono stati oggetto di definizione di procedure specifiche, in collaborazione con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

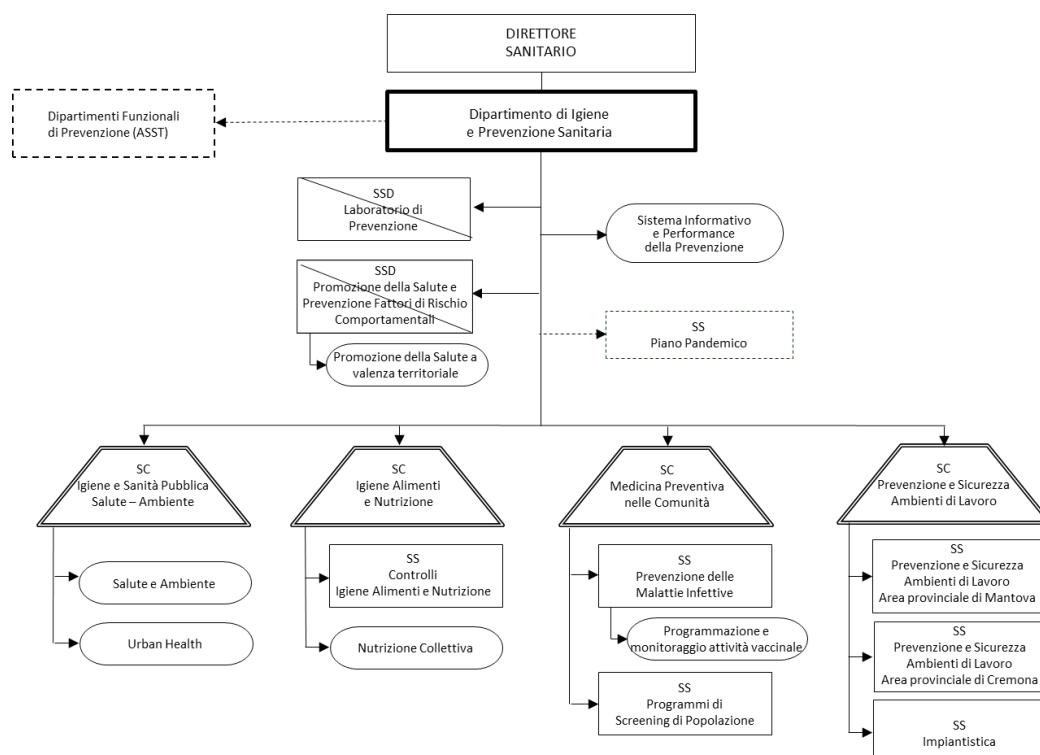
La gestione del processo sanzionatorio, conseguente all'attività di vigilanza e controllo delle Strutture del DIPS, è descritta in apposita procedura e regolamento redatti dal Dipartimento Amministrativo.

2.4.2. Organigramma

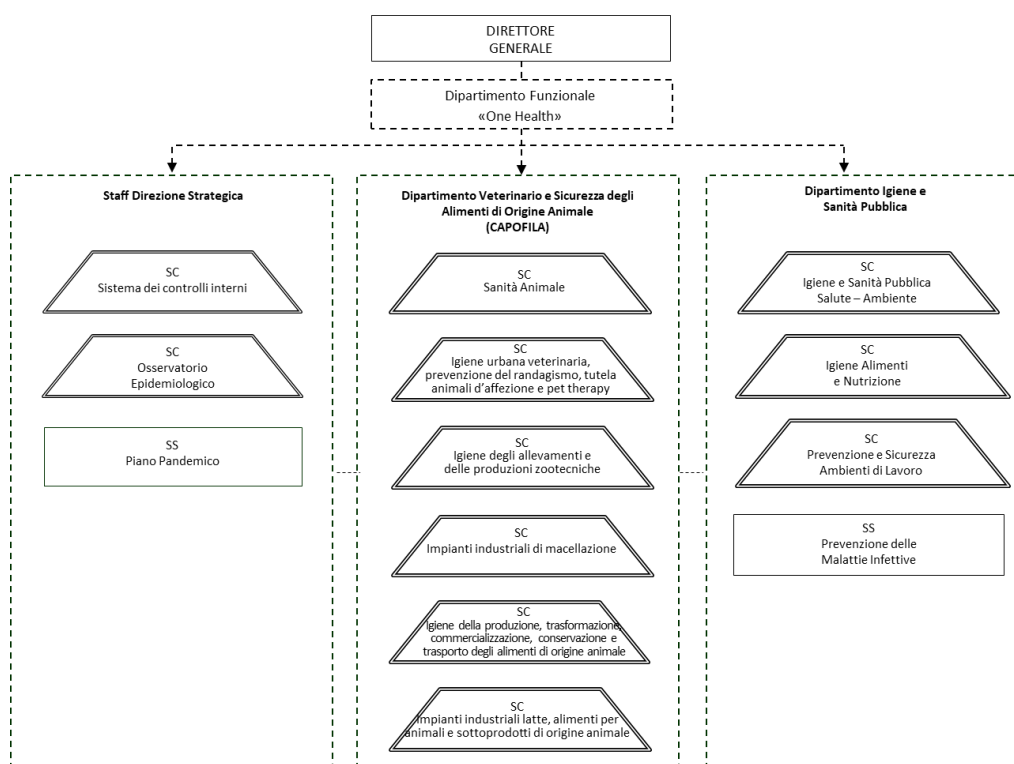
L'assetto organizzativo del DIPS è declinato nel Piano di Organizzazione Strategico Aziendale, approvato dalla Giunta di Regione Lombardia con Delibera (D.G.R.) n. XI/6810 del 02/08/2022.

Con DGR n. XII/3229 del 21/10/2024 Regione Lombardia ha approvato l'aggiornamento 2024 al POAS 2022-2024 dell'ATS della Val Padana. Tale DGR è stata recepita con deliberazione ATS n. 466 del 25/10/2024

L'assetto attuale del DIPS è il seguente:



Alcune Strutture del Dipartimento partecipano alle attività in capo al Dipartimento Funzionale One Health, funzionalmente dipendente dal Direttore Generale ed il cui capofila è identificato il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. Nel dettaglio si riporta di seguito l'organigramma:



A seguito dell'istituzione dei Dipartimenti Funzionali all'interno delle ASST del territorio, il DIPS svolge alcune delle sue funzioni in stretta collaborazione e sinergia con:

- I Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST di Crema, Cremona e Mantova, svolgendo azione di coordinamento e con i quali si raccorda per le attività di prevenzione non erogate direttamente.
- Il Dipartimento Interaziendale Funzionale Oncologico – DIFO, il cui capofila è identificato nell'ASST di Cremona, che ha il compito di assicurare la massima qualità ed efficienza nel campo della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della malattia oncologica in tutte le sue fasi, attraverso l'integrazione, per ambito territoriale, dei servizi, delle strutture e delle professionalità dedicate. La struttura organizzativa interaziendale prevede l'afferenza funzionale di diverse strutture di ASST Cremona, Crema, Mantova e di ATS Val Padana (nello specifico, per il DIPS, afferisce la SS Programmi di Screening di Popolazione).

Nel Funzionigramma sono altresì definite la mission e le principali funzioni delle strutture (complesse e semplici), che vengono poi più ampiamente dettagliate nelle Schede di Job Description di Struttura.

2.5. Valore Pubblico, Performance, Anticorruzione e Trasparenza (PIAO 2025-2027)

Con decreto n. 28 del 30/01/2025, l'ATS della Val Padana ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, nel quale sono declinati gli obiettivi di Valore Pubblico e le correlate strategie nell'ambito della performance, dell'anticorruzione e della trasparenza, dell'organizzazione e della gestione del capitale umano.

In riferimento agli obiettivi, la programmazione delle attività di competenza del DIPS viene pertanto declinata, nel presente documento, in coerenza con le linee strategiche definite dalla Direzione attraverso il PIAO e troverà corrispondenza negli obiettivi di performance e nel processo di budget. Nell'ambito della valutazione del rischio di fenomeni corruttivi, l'attività di vigilanza e controllo per l'igiene pubblica, la sicurezza dei luoghi di lavoro e la sicurezza degli alimenti di origine non animale viene individuata tra le aree a rischio e pertanto sono previste specifiche misure di prevenzione di tale fenomeno.

Tra le più rilevanti, si citano – a titolo esemplificativo e non esaustivo – la disciplina del conflitto di interessi e la rotazione del personale (o misure ad essa alternative, in grado di produrre effetti analoghi).

Relativamente alla disciplina del conflitto di interessi, il Direttore del Dipartimento sottolinea annualmente ai dirigenti delle Strutture interessate l'esigenza di sensibilizzare i dipendenti in merito ai propri doveri in tale ambito (segnalazione di eventuali situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, e obbligo di astensione); viene inoltre ricordato ai dirigenti, l'obbligo di effettuare le necessarie valutazioni e assumere le determinazioni conseguenti. I dirigenti sono infine tenuti alla compilazione e conservazione del registro delle segnalazioni pervenute dal proprio personale.

In merito alla rotazione, si fa riferimento prevalentemente alla variazione dell'assegnazione agli operatori dell'attività (per evitare il consolidarsi di relazioni), alla composizione delle équipe (anche per migliorare l'integrazione tra gli operatori, favorire un'omogenea conoscenza del territorio, condividere i criteri di valutazione), alla segregazione delle funzioni, ecc.

In un'ottica di miglioramento continuo delle azioni finalizzate alla riduzione del rischio, è stato predisposto, per i Direttori delle Strutture ed i coordinatori, uno strumento informatico che consente trimestralmente l'analisi e il monitoraggio dell'attività e della turnazione/composizione delle coppie; la programmazione dell'attività avviene pertanto nel rispetto dei criteri sopra richiamati, assicurando nel contempo la semplificazione e la tracciabilità del processo.

Le Strutture che svolgono attività di vigilanza ed ispezione attuano la supervisione dei verbali di ispezione secondo la procedura PP.2.0.1, che prevede il controllo documentale dei verbali d'ispezione con cadenza quadrimestrale e l'estrazione dei verbali da sottoporre a controllo tramite algoritmo, al fine di verificare il 10% dei verbali redatti con finalità ispettive.

3. PIANO OPERATIVO LOCALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA A UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PANFLU) 2021 – 2023

Il Piano Operativo Locale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio di Regione Lombardia n. XI/2477 del 17/05/2022, condivide l'obiettivo generale del Piano Pandemico Influenzale Nazionale e di quello Regionale, di rafforzare la preparedness nella risposta a una futura pandemia influenzale a livello nazionale e locale, in modo da:

- proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il numero di casi e di vittime;
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza, anche al fine di assicurare il mantenimento dei servizi essenziali;
- ridurre l'impatto della pandemia influenzale sui servizi sanitari e sociali;
- preservare il funzionamento della società e delle attività economiche.

Il Piano si pone dunque l'obiettivo di:

- pianificare le azioni in caso di pandemia influenzale (suddivise per le diverse fasi pandemiche);
- definire i meccanismi di coordinamento locale (individuare una catena di ruoli e responsabilità per l'attuazione delle misure previste) ed i sistemi di raccordo;
- garantire una collaborazione tra i vari attori ed una comunicazione strategica attraverso diversi canali;
- individuare, per ogni azione chiave, gli indicatori e le modalità per la pianificazione del monitoraggio specifici e continui nel tempo;
- pianificare la formazione e aggiornamento continuo del personale e del Piano stesso, per favorirne l'implementazione e valutarne l'efficacia;
- rafforzamento della sorveglianza e dei raccordi istituzionali;
- potenziamento della struttura di approvvigionamento.

All'interno del documento vi è la suddivisione in Fasi Pandemiche e, per ciascuna di esse, le azioni chiave da attuare identificando gli attori coinvolti e le relative tempistiche.

L'identificazione di una catena di comando e dei compiti previsti per ciascun livello garantisce l'avvio delle azioni di risposta all'emergenza in maniera tempestiva ed efficace.

Per le attività di monitoraggio, attuazione e revisione del Piano è istituito l'Ufficio Piano Pandemico, in staff al Dipartimento.

La formazione del personale, come evidenziato anche nella DGR XI/7758 e previsto all'interno del PanFlu, è fondamentale per l'Azienda per garantire una risposta rapida ed efficace in caso di necessità.

3.1. Risultati delle attività PanFlu svolte nel 2024

In premessa si specifica che la versione vigente del Piano Operativo Locale 2021-2023 di ATS Val Padana risale al 23 agosto 2023 (v. Decreto 537 del 25/08/2023). Per il rinnovo del Piano Operativo Locale si è in attesa della pubblicazione del nuovo "Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029" da parte del Ministero della Salute.

Durante l'anno 2024 l'Ufficio Piano Pandemico, costituito da personale Dirigente Medico e Assistente Sanitario della SS Prevenzione delle Malattie Infettive, ha svolto le seguenti attività:

1. in data 08/02/2024 partecipazione alla Riunione di avviamento dei tavoli di lavoro PanFlu promossi da Regione Lombardia (propedeutici alla revisione del PANFLU in caso di approvazione del nuovo documento ministeriale);

2. in data 09/02/2024 è stato effettuato un incontro con i valutatori di ATS Milano (Dott. Molteni Davide e Dott. Simone Villa), al fine di presentare gli esiti della valutazione dell'esercitazione del Piano Pandemico tenutasi in data 13 dicembre 2023;
3. da marzo 2024 a settembre 2024, congiuntamente ad ATS Insubria e alle ASST afferenti ad ATS Val Padana e ad ATS Insubria, per sviluppare le azioni relative all'area della sorveglianza partecipazione ai seguenti tavoli di lavoro regionali:
 - 6 marzo 2024
 - 28 marzo 2024
 - 18 aprile 2024
 - 16 maggio 2024
 - 6 giugno 2024
 - 27 giugno 2024
 - 11 luglio 2024
 - 29 agosto 2024
 - 11 settembre 2024
4. in data 02/04/2024 predisposizione e invio alla Formazione aziendale della relazione finale del corso "Il Piano operativo locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – Panflu 2021-2023";
5. in data 30/05/2024 partecipazione alla riunione plenaria regionale per verificare lo stato di avanzamento dei tavoli di lavoro PanFlu;
6. in data 22/08/2024 aggiornamento della procedura PP2.0.6 "Monitoraggio e aggiornamento del Piano Operativo Locale di preparazione e risposta ad una pandemica influenzale (PANFLU);
7. in data 22/08/2024 contributo all'aggiornamento della procedura PP7.0.24 "Gestione dei casi di influenza aviaria";
8. entro il 1 settembre 2024, coinvolgendo tutti i referenti e i responsabili delle azioni sul portale SASHA, secondo le indicazioni regionali previste dalla nota in seguito alla Nota regionale G1.2024.0025745 del 28/06/2024, sono state aggiornate (ove necessario) e/o rivalidate tutte le azioni nelle quattro fasi pandemiche previste per ATS Val Padana;
9. in data 24/09/2024, alla luce delle novità normative e dell'introduzione di SASHA, è stato predisposto un aggiornamento del materiale del corso "Il Piano operativo locale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – Panflu 2021-2023";
10. in data 30/09/2024 partecipazione all'incontro regionale relativo alla conduzione degli esercizi di preparazione e simulazione in ambito pandemico;
11. in data 28/10/2024 partecipazione alla riunione indetta dall'Assessore al Welfare Guido Bertolaso relativa all'aggiornamento delle azioni previste dalla DGR 1125 e recepimento delle successive indicazioni pervenute dalla DG Welfare di Regione Lombardia il 29/10/2024;
12. In data 30/10/2024 partecipazione all'incontro con le ASST di Crema, Cremona e Mantova per mappare i servizi già esistenti nel territorio e per favorire l'attivazione delle consulenze infettivologiche per le UdO Sociosanitarie, coinvolgendo gli specialisti infettivologi, pneumologi, internisti, geriatri e igienisti, come previsto dalle indicazioni regionali;
13. In data 31/10/2024 verifica dell'inserimento corretto su SASHA delle nuove azioni previste dall'aggiornamento della DGR 1125;
14. in data 20/11/2024 è stato trasmesso a tutti i responsabili e referenti del PANFLU il Decreto n°17016 dell'11/11/2024 "Integrazione dell'allegato 01 Piano di prevenzione delle sindromi respiratorie 2023/2024 nell'ambito del Piano strategico operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale anni 2023-2024 di cui alla DGR XII/1125 del 16/10/2023" e sulla base dell'incidenza settimanale delle ILI sono state attivate tutte le azioni previste da tale Piano;

15. in data 12/12/2024 comunicazione a tutti i referenti e responsabili del PANFLU del passaggio di stato alla fase di attivazione territoriale prevista dal Decreto 17016 dell'11/11/2024 e contestuale monitoraggio delle azioni e delle scadenze previste;
16. in data 18/12/2024, secondo le indicazioni della Nota regionale G1.2024.0046297 del 9/12/2024 partecipazione all'incontro in teams dedicato a dimostrare come utilizzare la nuova funzionalità di AUDIT sul portale SASHA;
17. In data 19/12/2024, secondo quanto previsto dalle Regole di Sistema di Regione Lombardia per l'anno 2024 Deliberazione XII/1827 del 31/01/2024, l'Ufficio Piano Pandemico ha promosso un'esercitazione volta a valutare, in un contesto di allerta pandemica, lo stato di preparedness e i meccanismi di risposta ad una minaccia emergente alla salute pubblica sul territorio dell'ATS della Val Padana mediante l'attivazione di alcune azioni previste dal gestionale regionale "SASHA", dalle procedure aziendali e dal Piano Operativo Locale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia Influenzale (Pan Flu 2021-2023). In particolare, secondo le indicazioni di Regione Lombardia, sono state testate le azioni concernenti la sorveglianza, la disponibilità di DPI e la presa in carico dei soggetti fragili;
18. in data 24/12/2024 comunicazione a tutti i referenti e responsabili del PANFLU del passaggio di stato alla fase di attivazione Pronto Soccorso prevista dal Decreto 17016 dell'11/11/2024 e contestuale monitoraggio delle azioni e delle scadenze previste;
19. Entro il 31/12/2024, rispettando le indicazioni regionali, è stata effettuata la rendicontazione dell'esercitazione sul portale SASHA.

3.2. Piano delle attività PanFlu per il 2025

In data 2 gennaio 2025 l'Ufficio Piano Pandemico ha partecipato alla riunione regionale, promossa dalla Dott.ssa Clara Sabatini, convocata per definire modalità condivise per la gestione dell'influenza.

In data 3 gennaio 2025 l'Ufficio Piano Pandemico ha partecipato alla riunione regionale relativa agli hotspot infettivologici.

L'Ufficio Piano Pandemico nelle prime settimane del 2025 ha sintetizzato per la Direzione Strategica e per le ASST di Crema, Cremona e Mantova le novità relative al PANFLU introdotte dalle nuove regole di sistema.

Coerentemente con le indicazioni regionali, entro il 17 gennaio 2025 ha pianificato due audit relativi al PANFLU in ASST Mantova (11 febbraio 2025) e in ASST Cremona (13 febbraio 2025): gli esiti di tali audit saranno rendicontati in SASHA entro il 28 febbraio 2025.

Le indicazioni regionali prevedevano la verifica di almeno due azioni per cui le ASST si erano autovalutate su SASHA con una percentuale di raggiungimento dello standard $\geq$ al 75% e il suggerimento di valutare l'azione relativa agli hotspot infettivologici. In entrambi gli audit l'Ufficio piano pandemico ha deciso di valutare le seguenti quattro azioni:

1. Capacità di testing;
2. Attivazione HotSpot infettivologici;
3. Disponibilità di DPI e mascherina;
4. Aumento dei posti letto messi a disposizione per il pronto soccorso.

In data 28/01/2025 l'Ufficio Piano Pandemico ha comunicato a tutti i referenti e responsabili del PANFLU del passaggio di stato alla fase di attivazione ospedaliera di livello 1 prevista dal Decreto 17016 dell'11/11/2024 e ha garantito il contestuale monitoraggio delle azioni previste da Regione.

Gli operatori dell'Ufficio Piano Pandemico entro il 28 febbraio 2025 garantiranno l'inserimento nel portale SASHA della valutazione dell'esercitazione relativa al PANFLU condotta in ATS Val Padana in data 19 dicembre 2024.

L'Ufficio Piano Pandemico resta in attesa di indicazioni regionali e dell'eventuale pubblicazione del nuovo "Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029" da parte del Ministero della Salute, per predisporre l'eventuale aggiornamento del PANFLU aziendale.

4. PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE

La sicurezza alimentare per la tutela del consumatore è regolamentata a livello europeo e nazionale Regolamento (CE) 178/2002. Il Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari costituisce il riferimento normativo cogente in tema di sicurezza alimentare ed è basato sul principio della valutazione del rischio per l'effettuazione dei controlli ufficiali.

Il D.Lgs. 27/2021 all'art. 2 comma 1 individua il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali quali Autorità competenti designate, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 625/2017. Regione Lombardia con la L.R. 33/2009 e s.m.i. individua competente in materia il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria- Unità Operativa Complessa Igiene Alimenti e Nutrizione (SC IAN).

Mission della Struttura Complessa Igiene Alimenti e Nutrizione (SC IAN) è assicurare l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso:

- il controllo ufficiale degli operatori del settore alimentare (OSA);
- il controllo delle acque destinate al consumo umano;
- la sorveglianza nutrizionale, compresi i controlli nutrizionali;
- le attività dell'ispettorato micologico;
- la collaborazione con il Dipartimento Veterinario e di Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) nei campionamenti ed ispezioni a seguito di casi di malattie trasmesse da alimenti (MTA), gestiti dalla struttura Prevenzione Malattie Infettive.

Con il presente Piano s'intendono perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- garantire un elevato livello di protezione della salute umana e degli interessi dei consumatori in materia di sicurezza alimentare;
- verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- contenere le patologie correlabili ad una alimentazione non corretta.

Organizzazione della SC Igiene Alimenti e Nutrizione

La SC IAN di ATS Val Padana, afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, prevede al suo interno:

- Struttura Semplice Controlli IAN (SS Controlli IAN);
- Ufficio Nutrizione Collettiva.

La SC IAN, la SS IAN e l'Ufficio Nutrizione Collettiva non hanno una connotazione territoriale, ma funzionale e ad esse afferisce il personale delle due sedi territoriali di ATS Val Padana:

- Sede territoriale di Mantova: sede di Mantova (con alcune unità di personale nei distaccamenti periferici di Viadana, Asola, Guidizzolo e Suzzara);
- Sede territoriale di Cremona: sede di Cremona (con alcune unità di personale nei distaccamenti periferici di Casalmaggiore e di Crema).

Circa le risorse tecnico-strumentali, le sedi sono dotate di spazi adeguati; la dotazione di mezzi e strumenti per lo svolgimento delle attività di controllo ufficiale è mantenuta sotto controllo dai coordinatori e dai Dirigenti e comprende: auto aziendali, frigoriferi fissi o mobili, sonde termometriche, materiali per il campionamento ed il trasporto dei campioni a temperatura controllata, PC portatili, stampanti portatili e DPI. Nel 2023 sono state acquistate nuove sonde termometriche; in generale, lo stato di taratura delle sonde termometriche viene mantenuto sotto controllo mediante verifica con un termometro primario da parte del Laboratorio di Prevenzione. Nel 2024 sono state richieste nuove stampanti portatili.

Alcune sedi, per motivazioni diverse, hanno subito nel 2023 una riorganizzazione interna degli spazi e degli uffici, che ha comportato la movimentazione degli archivi cartacei previa verifica della documentazione archiviata e del relativo stato e tempo massimo di conservazione, con

conseguente scarto, laddove necessario, in particolare per le pratiche relative alle imprese cessate. L'attività ha permesso così una verifica e allineamento degli archivi cartacei con l'anagrafica delle imprese inserite nel gestionale Dossier.

Il sistema informativo della prevenzione all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è gestito dall'applicativo gestionale Dossier, in uso presso la SC IAN, la SC ISP-SA, la SC PSAL per la registrazione dei controlli ufficiali e dei relativi provvedimenti. L'applicativo gestionale Dossier è stato implementato con diverse funzioni ad uso della SC IAN:

- cruscotto assegnazione controlli ufficiali programmati;
- cruscotto scadenze provvedimenti e prescrizioni;
- cruscotto monitoraggio attività programmata e non programmata;
- cruscotto di monitoraggio sulla rotazione delle coppie di ispezione;
- cruscotto gestione adempimenti DLgs. 32/2021.

Ulteriori database sono stati realizzati internamente alla SC IAN e sono dedicati a:

- registrazione dei Certificati sanitari di esportazione;
- verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei Controlli Ufficiali.

La SC IAN è poi supportata dall'Ufficio Sistema Informativo e Performance della Prevenzione, in Staff alla Direzione DIPS, per la gestione dei flussi informativi verso I.M.Pre.s.@-BI quale rendicontazione dei controlli e relativi provvedimenti in I.M.Pre.s.@-BI, mediante connettori e SMAF.

L'aggiornamento normativo della SC IAN è garantito secondo quanto previsto dalla procedura aziendale di aggiornamento della "Tabella norme di riferimento", che assegna la responsabilità al Direttore della SC o suo delegato.

La SC IAN dispone di procedure documentate, inserite all'interno del Sistema di Gestione della Qualità, che sono state sottoposte tutte ad aggiornamento nel 2023 e nel 2024, in particolare a seguito dell'adozione di procedure regionali. In particolare, sono stati codificati tutti i moduli da utilizzare per le attività/provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale.

Di seguito l'elenco delle procedure in vigore:

Procedura	Revisione	Data della revisione	Titolo della procedura
PP2.2.5	rev.09	30/06/2023	Prevenzione delle intossicazioni da funghi epigei
PP2.2.7	rev.13	30/05/2024	Gestione delle attività di sorveglianza nutrizionale
PP2.2.10	rev.08	31/10/2023	Controllo della qualità delle acque erogate da acquedotti pubblici
PP2.2.11	rev.07	30/06/2023	Riconoscimento degli stabilimenti ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) 852/2004
PP2.2.12	rev.06	09/05/2024	Rilascio certificazioni ufficiali ai sensi del Regolamento (UE)2017/625
PP2.2.13	rev.07	26/07/2023	Gestione e valutazione Segnalazioni Certificare di Inizio Attività (S.C.I.A) di tipo alimentare e criteri per l'assegnazione del codice di rischio (Reg. UE 2017/625 Titolo II)
PP2.2.14	rev.04	18/07/2024	La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare
PP2.2.15	rev.00	08/11/2024	Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle prestazioni
PP2.2.16	rev.00	19/11/2024	Campionamento di matrici di alimenti di origine animale e acque destinate al consumo umano in caso di situazioni emergenziali - eventi rischio radiologico nucleare -
PP7.0.1	rev.08	30/06/2023	Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi
PP7.0.10	rev.08	28/03/2024	Controllo ufficiale tramite ispezione
PP7.0.11	rev.05	22/04/2024	Controllo ufficiale tramite audit
PP7.0.17	rev.06	23/08/2024	Controllo ufficiale tramite campionamento

Procedura	Revisione	Data della revisione	Titolo della procedura
PP7.0.20	rev.00	26/04/2023	Gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare (MTA)

Il Sistema di Gestione Qualità della SC IAN è stato sottoposto ad audit interno da parte dell'Ufficio Qualità di ATS Val Padana in data 06/06/2024; le raccomandazioni rilevate sono state prese in carico e risolte. Gli esiti dell'audit – conservati agli atti della struttura – evidenziano un adeguato livello di organizzazione e gestione, in relazione agli obiettivi da conseguire e alle risorse assegnate. Si è potuto rilevare che il Sistema di Gestione per la Qualità è conosciuto da tutti gli operatori ed applicato in modo sostanzialmente conforme ai requisiti cogenti e volontari.

Il Riesame della Direzione della SC IAN relativo all'anno 2024 si è tenuto in data 27/01/2025 ed il relativo verbale è agli atti presso la struttura.

La SC IAN è inoltre inserita all'interno nel Dipartimento Funzionale One Health di nuova istituzione.

- **Gruppi di Lavoro aziendali:** operatori individuati della SC IAN sono componenti del G.d.L. REACH-CLP e del G.d.L. FITOSANITARI del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Val Padana.
- **Gruppi di Lavoro regionali:** operatori individuati della SC IAN sono componenti dei G.d.L. tematici istituiti da Regione Lombardia e coordinati dal SIAN dell'ATS Brianza, quale UO a valenza regionale.

Dotazione organica

La dotazione organica prevista per la SC IAN dalla DGR n. XII/1827 del 31/01/2024 (Allegato 7 – personale) è di n. 45 unità di personale (riduzione di n. 2 unità rispetto all'anno 2023). La tabella seguente riporta il numero del personale in servizio presso la SC Igiene Alimenti e Nutrizione al 28/02/2025:

Sedi	Mantova	Guidizzolo	Asola	Viadana	Suzzara	Cremona	Casalmaggiore	Crema	TOTALE
Dirigente medico	1								1
Dirigente Biologo						1			1
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	1							1	2
Tecnico della Prevenzione (di cui 2 incarichi di funzione)	9			1	2	7	1	4	24
Assistente Sanitario	1					1			2
Dietista	1					2			3
Personale Amministrativo	2		1	1	1	2		1	8
Biologo Nutrizionista - SUMAI	1								1
Totale	16	0	1	2	3	13	1	6	42

I Dirigenti sono presenti nelle sedi di Mantova, Cremona e Crema. La SS Controlli Igiene Alimenti e Nutrizione è vicariata dal Direttore SC IAN, essendo al momento non incaricato il Responsabile.

Circa il personale, nel corso del 2024 si segnala quanto segue:

- personale dirigente: al 30/12/2024 ha cessato il servizio il Dirigente in sede a Crema, che è stato sostituito da altro Dirigente, mantenendo così l'organico di n. 4 Dirigenti;
- personale comparto: nel corso dell'anno ci sono stati pensionamenti e trasferimenti verso altri enti, così come assunzioni per sostituzione, in particolare di personale sanitario (Tecnici della Prevenzione e Assistente Sanitario), oltre all'assenza di un TdP per aspettativa. I Tecnici della Prevenzione sono stati sostituiti in funzione della disponibilità di graduatoria e l'anno si è concluso con n. 2 unità di TdP in meno rispetto all'organico previsto di 28 TdP. I tre posti

scoperti, dovuti a dimissioni volontarie di personale neoassunto nell'anno 2024 e inizio 2025, verranno coperti dopo espletamento del concorso per Tecnici della Prevenzione.

L'entità del turnover ha comportando quindi una intensa attività di formazione ed addestramento del personale neoassunto, in affiancamento a personale esperto (tutor).

Per l'Ufficio Nutrizione Collettiva, grazie al rientro in servizio del personale assente nell'anno 2023, dal terzo trimestre circa dell'anno 2024 si è raggiunto l'organico previsto.

Circa l'Ispettorato Micologico, l'anno si è chiuso con le dimissioni di un ispettore micologo.

Designazione compiti e responsabilità del personale

Compiti e responsabilità del personale afferente alla SC SIAN sono descritti nelle relative schede di *Job description*. Il personale addetto al controllo ufficiale opera con qualifica di pubblico ufficiale, in quanto appartenente all'Autorità Competente Locale. Ai Tecnici della Prevenzione è attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. Il Direttore SC IAN, i Dirigenti, i Tecnici della Prevenzione, Assistenti Sanitari, Dietista, sono responsabili ciascuno per la propria funzione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente ed in relazione ai provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale. La responsabilità della verifica del rispetto e corretta applicazione della normativa da parte degli operatori del settore alimentare rimane in capo al personale addetto al controllo ufficiale.

L'assegnazione dei controlli ufficiali ai TdP della SC IAN avviene in forma nominale e tracciata; il dirigente e/o il coordinatore assegna attraverso il gestionale Dossier i CU ai singoli TdP e ne monitora l'andamento. Il TdP diviene assegnatario della responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento conseguente, in conformità all'istruzione operativa di ATS Val Padana IP7.0.10.1 "*Gestione dei provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica delle non conformità rilevate*".

Il contesto agroalimentare

Il territorio dell'ATS della Val Padana è connotato da un'agricoltura intensiva e da un elevato livello di professionalità e di produttività (le cui filiere più rappresentate sono quelle del latte e della carne), da un'industria agroalimentare leader di settore, sia nel mondo della cooperazione sia nelle realtà imprenditoriali non associate, con marchi di richiamo internazionale.

ATS Val Padana si caratterizza per l'importante vocazione agricola, con il 25% delle imprese agricole di tutta la Regione Lombardia. In particolare, si ricorda la produzione primaria di prodotti ortofrutticoli, con prodotti riconosciuti a marchio IGP (esempio: il melone mantovano, la pera Tipica Mantovana).

Il contesto produttivo agricolo e zootecnico ha consentito lo sviluppo delle imprese agroalimentari di trasformazione dei prodotti alimentari sia di origine animale sia di origine non animale. Complessivamente si stimano circa 9.000 imprese del settore alimentare.

4.1. Risultati dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione nell'anno 2024

Con il Decreto n. 64 del 28/02/2024 ATS Val Padana ha adottato il "Piano Integrato delle attività di prevenzione e controllo del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria- anno 2024", la cui sezione 4.2 è dedicata alla Pianificazione 2024 della SC IAN. Di seguito si riportano gli esiti dell'attività svolta nel 2024.

4.1.1. Risultati dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare

4.1.1.1. Anagrafe

Nel corso del 2024 si è operato al fine di migliorare l'anagrafica delle imprese inserite nel gestionale Dossier, incrociando i dati presenti con l'anagrafica della Camera di Commercio messa a disposizione dal sistema Regionale I.M.Pre.S.@ per poter ottenere un allineamento.

Nel corso dell'anno sono proseguite le collaborazioni con CCIAA e SUAP attraverso vari incontri che hanno permesso una più puntuale gestione delle SCIA sia di inizio che cessazione attività.

L'anagrafe è stata implementata anche, laddove previsto, con l'assoggettamento al pagamento della tariffa di cui all'Allegato 2, sezione 6, del D.Lgs. 32/2021 (vedasi note di protocollo G1.2021.0067131 del 03/12/2021 e G1.2022.0001849 del 11/01/2022).

4.1.1.2. Controlli ufficiali e altre attività ufficiali effettuati

Nella pianificazione effettuata ad inizio 2024 si è fatto riferimento alla Deliberazione Regione Lombardia N° XII/1842 del 05/02/2024 "Approvazione del documento di programmazione regionale -Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale - anni 2024 - 2027" che ha definito i criteri di Pianificazione/programmazione, fornendo le modalità di calcolo del "Fabbisogno di controllo" e della "Capacità di controllo ufficiale", a fronte del "calcolo delle risorse", calcolate in unità equivalenti e tenuto conto del PMO. È stata definita una performance minima regionale dei controlli per operatore (PMO), pari a 100 controlli, di cui almeno 70 programmati (ispezione + audit) e 30 ad hoc, a cui aggiungere i campionamenti. Di seguito si riporta la pianificazione dei controlli ufficiali:

Il Fabbisogno di Controllo Ufficiale è risultato pari a 3.028 CU a fronte di una Capacità produttiva pari a 910 CU programmati, pari al 70% dell'attività di controllo ufficiale per il 2024.

La quota di controlli ufficiali non programmati, pari al 30%, è stata calcolata in n. 390 controlli ufficiali, per un totale pertanto di n. 1.300 controlli ufficiali previsti per l'anno 2024.

L'attività di controllo ufficiale è stata soggetta a monitoraggio mensile e ciò ha consentito di programmare ed assegnare al personale in servizio tutti i controlli ufficiali, raggiungendo il 100% dei controlli pianificati, pari a 916 CU programmati registrati nel Cruscotto regionale ed ulteriore 13 CU non rilevati dal Cruscotto. Il 100% degli audit pianificati è stato eseguito.

L'attività non programmata è stata di n. 422 controlli ufficiali. In totale sono stati effettuati n. 1.351 controlli ufficiali a fronte dei previsti n. 1.300 Controlli ufficiali. Sono stati effettuati in più n. 51 controlli ufficiali.

Nella tabella sotto vengono invece riepilogati i dati relativi alle Non conformità (NC) rilevate alle imprese controllate nel 2024, nel 2023 e nel 2022, per un confronto:

	2022	2023	2024
N° IMPRESE CONTROLLATE CON SOPRALLUOGO PER QUALUNQUE MOTIVO	1.140	1.977	1.481
N° IMPRESE CON NC	328	584	405
% IMPRESE CON NC	29%	30%	27%
N° CONTROLLI UFFICIALI	1.343	1.635	949
N° CONTROLLI CON NC RISCONTRATE	309	571	359
% CONTROLLI CON NC	23%	35%	38%
N° MEDIO ACCESSI PER IMPRESA	1,2	1,2	1,1

Di seguito si riportano le macrocategorie con la relativa % di controlli con Non Conformità:

Macrocategoria	% NC sul totale dei CU per macrocategoria anno 2023	NC sul totale dei CU per macrocategoria anno 2024
Produzione di prodotti da forno e di pasticceria	43%	48%
Ristorazione pubblica	39%	46%
Produzione e lavorazione del cioccolato, produz. Pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc. (senza vendita diretta al consumatore finale)	33%	0%
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	29%	0%
Ristorazione collettiva	28%	20%
Produzione di pasta secca e/o fresca	27%	40%
Produzione di cibi pronti in genere (in impianti non riconosciuti - senza vendita diretta al pubblico)	20%	50%
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	20%	0%
Magazzinaggio	17%	0%
Altri alimenti (infusi, caffè, sale, zucchero, ghiaccio)	17%	0%
Produzione moca	17%	14%
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	14%	50%
Commercio al dettaglio di alimenti	14%	23%
Commercio ingrosso di alimenti	10%	10%

Si rimanda alla successiva “Tabella - Rendicontazione controlli ufficiali effettuati anno 2024” che descrive nel dettaglio la distribuzione dei controlli ufficiali totali (programmati e non programmati), comprensivi dei controlli nutrizionali, suddivisi per ispezioni ed audit, nelle varie categorie di attività del settore alimentare (secondo il codice Masterlist) oltre alle Non conformità rilevate (NC).

Campionamenti di alimenti e MOCA

I campionamenti ufficiali previsti per l'anno 2024 sono stati regolarmente effettuati, adempiendo così al LEA – E3 dell'area Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori che comprende anche i “Campionamenti ed analisi”. Sono stati rilevati n. 2 campioni non conformi alla normativa vigente come da tabella sotto riportata:

	Tipologia di campioni	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	9	9	0	0
	Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	20	20	0	0
	Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	23	23	0	0
	Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	37	40	1	sanzione amministrativa
	Irradiati	2	3	0	0
	Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (MOCA)	12	12	0	0
	Microbiologico	122	126	1	prescrizione (intensificazione dei controlli analitici su matrice NC - Valori guida allegato 7)
	Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	1	1	0	0
	Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3	3	0	0
	Organismi Geneticamente Modificati negli alimenti	15	15	0	0
	Piano Regionale: Allergeni	0	0	0	0
	Piano Regionale: Chimico (composti polari e metanolo)	9	9	0	0
	Piano Regionale: Radioattività in alimenti	0	0	0	0
Non Programmati	MTA	0	6	0	0
	esposto, su iniziativa		2	0	0
n. totale campioni previsti (programmati)		253	269	2	

Case dell'acqua

Per la trattazione si rimanda al § 4.1.2.

Rilascio certificati sanitari per l'esportazione ai sensi del Reg. 625/2017

L'attività di rilascio dei certificati sanitari per l'esportazione di alimenti non di origine animale è stata molto intensa nel corso del 2024, secondo i dati sotto riportati:

GESTIONE/RILASCIO CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE	
n. di certificati emessi	1.854
n. aziende che hanno richiesto certificati di esportazione	61
n. Paesi di esportazione	90

I certificati sono stati emessi previa verifica che l'azienda fosse stata soggetta a controllo ufficiale negli ultimi 12 mesi. La registrazione dei dati relativi ad ogni singolo certificato richiesto ed emesso, all'interno di un Database predisposto in ATS Val Padana, ha consentito inoltre un migliore monitoraggio dei tempi procedurali di erogazione della prestazione. Il tempo medio di emissione del certificato sanitario è risultato di 3 giorni.

Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

Nel 2024, i procedimenti gestiti per i casi di allerta sono stati 131, a cui hanno fatto seguito 293 attivazioni (erano stati n. 100 nel 2023 e n. 206 nel 2022).

Sono state coinvolte tutte e tre le aree di rischio, con la seguente ripartizione: 36 chimico, 28 microbiologico e 23 fisico; a queste vanno aggiunte 4 attivazioni che hanno riguardato la data di scadenza e l'etichettatura errate.

Le matrici maggiormente coinvolti sono state: "cereali/prodotti da forno", "frutta e vegetali", e "prodotti pronti e snack".

Nel dettaglio i dati sono rappresentati in tabella.

Categoria Prodotto	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	etichettatura assente/incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossine	microrganismi non patogeni	microrganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
acque minerali						1											1
additivi e aromi																	
altro prodotto	1	2		4	2	1	2				1		2			4	19
bevande alcoliche (escluso il vino)																	
bevande non alcoliche	1						1			1						1	4
cacao, caffè, the					1						1						2
cereali e prodotti da forno		2		1		2			1	2	2	1	1			2	14
confetteria																	
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti	1	2			1	1	1									2	8
erbe e spezie		1			2			1								2	6
frutta e vegetali		1	4		3	2	1	2		1	7		7				28
frutta secca e derivati																9	9
gelati e dessert		5	1			1	1				1		1				10
grassi e oli					1											1	2
MOCA														5			5
piatti pronti e snack	1	3	1	2	5	3		1					3				19
vino																	
zuppe, brodi, salse e condimenti		2				1							1				4
Totale complessivo	4	18	6	7	15	12	6	4	1	4	12	1	15	5		21	131

I controlli ispettivi per allerta (pari a n.293) hanno pesato sul totale dei controlli non programmati (pari a n.422) per il 69%.

Rilascio atti di riconoscimento agli stabilimenti di produzione, commercio e deposito di alimenti, ai sensi dell'articolo 6 c. 3 del Regolamento (CE) 852/2004

Sono stati rilasciati, previa applicazione della procedura regionale in materia:

- n. 5 atti di riconoscimento definitivo;
- n. 3 atti di riconoscimento condizionato;
- n. 1 aggiornamento dell'atto di riconoscimento;
- n. 3 cancellazioni dell'atto di riconoscimento.

Controllo ufficiale a seguito di ricevimento di SCIA

L'attività di verifica delle S.C.I.A. - Segnalazione Certificata Inizio Attività - pervenute tramite i S.U.A.P - Sportello Unico Attività Produttive del Comune di riferimento – condotta nel 2023 ha consentito di adempiere al LEA - E1 dell'area Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori "Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente". L'attività è essenziale ai fini della registrazione o aggiornamento nell'anagrafe di tutte le imprese che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, trasformazione, trasporto, stoccaggio, somministrazione e vendita di prodotti alimentari (art. 6 Regolamento CE 852/2004) e/o produzione e commercio di MOCA presenti sul territorio di ATS Val Padana e inserite all'interno del gestionale DOSSIER, previa opportuna classificazione.

Di seguito si riportano i dati riferiti al 2024:

	N. procedimenti gestiti anno 2023	N. procedimenti gestiti anno 2024
SCIA di inizio e subingresso	1336	1200
SCIA per manifestazioni temporanee	1466	1776
Comunicazioni MOCA	4	8
Atti nuovi Riconoscimenti	8	12

PL 13 "Malattie infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo"

Come previsto delle "Regole 2023", è stato recepito il Decreto D.G. Welfare n. 19287 del 30/12/2022 "Indirizzi regionali per la gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare" adottando la Procedura PP0.7.20 "Gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare (MTA)" Rev. 00 del 26/04/2023, trasversale al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e al Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, a seguito degli incontri effettuati dalla SS Prevenzione Malattie Infettive con SC IAN e DVSAOA.

Nel corso del 2024 sono state effettuate 12 ispezioni per MTA, in 3 occasioni sono stati eseguiti campionamenti (in una ispezione sono stati eseguiti 4 campionamenti, nelle altre due occasioni un singolo campionamento per singola ispezione).

In un caso è stato attivato il "team MTA" da parte della SS Prevenzione Malattie Infettive.

Coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria di ATS e con altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare

In continuità con il "Piano Regionale Integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi – anno 2023", anche nel 2024 ATS Val Padana ha organizzato controlli congiunti svolti con NAS, ICQRF, DVSAOA e Guardia costiera della Liguria Capitaneria di Porto La Spezia.

Sono state effettuate:

- n. 7 Ispezioni congiunte con DVSAOA;
- n. 2 ispezioni con Guardia Costiera della Liguria Capitaneria di Porto La Spezia;
- n. 1 ispezione con NAS.

Inoltre, sono state effettuate n. 5 Ispezioni con la Polizia Locale di Comuni del territorio, su loro specifica richiesta.

Sono altresì stati eseguiti anche controlli ispettivi, resi necessari a seguito di segnalazioni, inconvenienti igienico sanitari o richieste da parte delle Prefetture di Mantova e Cremona di interventi congiunti con le forze dell'Ordine coordinate dalle competenti Questure.

Laboratori per l'autocontrollo delle imprese alimentari

Nel corso del 2024 è pervenuta alla SC IAN una richiesta di iscrizione nel registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, presentata da parte di un laboratorio della provincia di Mantova. La richiesta è stata processata secondo quanto previsto dalla DGR 4474 del 05/12/2012 ed è stata accolta; al termine della procedura, con decreto regionale, il laboratorio è stato iscritto al registro.

Prodotti fitosanitari: per la trattazione si rimanda al § 7.

4.1.1.3. Azioni successive al controllo ufficiale e gestione delle non conformità

Nel corso del 2023 era stata revisionata l'istruzione operativa IP7.0.10.1 *"Gestione dei provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica delle non conformità rilevate"* Rev. 05 del 09/10/2023, codificando tutta la modulistica da utilizzare per i vari provvedimenti, uniformando così le modalità in tutto il territorio di ATS Val Padana. Nel 2024, l'IP7.0.10.1 è stata nuovamente aggiornata a seguito dell'adozione della procedura regionale di cui al D.d.u.o. n. 3960 del 08/03/2024 *"Indirizzi regionali sulle azioni esecutive conseguenti al controllo ufficiale e la verifica della risoluzione delle non conformità rilevate"*.

In particolare, circa le sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 è proseguito a pieno regime l'utilizzo dello specifico software *"Santionibus"*, che consente di gestire l'intero processo sanzionatorio. Da settembre 2023 tutte le sanzioni della SC IAN sono predisposte attraverso tale gestionale e notificate al trasgressore in forma certificata (PEC); dal 2024 anche tutte le sanzioni dei NAS sono state tutte registrate in *"Santionibus"*.

Per quanto riguarda invece le prescrizioni e le relative scadenze, il gestionale Dossier è stato implementato con una funzione che mostra agli operatori, in un apposito cruscotto in *home page*, le scadenze delle prescrizioni da loro assegnate, così da poter disporre il controllo supplementare di verifica.

4.1.1.4. Rendicontazione e Monitoraggio

Il SIAN di ATS Val Padana ha sempre ottemperato nel 2024 ad alimentare il Flusso Informativo regionale con la rendicontazione giornaliera dei controlli effettuati e dei relativi provvedimenti con cadenza settimanale. Grazie alla dotazione di connettori ad [I.M.Pre.S.-BI](#) la comunicazione al Sistema Regionale dei controlli effettuati avviene pressoché quotidianamente garantendo così un costante monitoraggio delle attività svolte.

Ogni operatore riceve sul proprio cruscotto i controlli che il flusso restituisce come "Errati" affinché provvedano alla correzione e successivo invio al sistema Regionale.

Sono stati inoltre individuati dei referenti interni alla SC IAN con il compito di verificare le annotazioni effettuate dai colleghi nel gestionale Dossier al fine di attenzionare e verificare la completezza delle registrazioni effettuate.

Il gestionale Dossier è stato inoltre implementato con una funzione in grado di fornire un resoconto costante dei CU effettuati – programmati e non programmati – registrato da ciascun TdP rispetto ai CU assegnati. Il monitoraggio attraverso questo report è risultato funzionale al raggiungimento del 100% dei CU programmati oltre ad individuare una distribuzione costante di tutte le attività poste in capo ai funzionari incaricati.

4.1.1.5. Verifica dell'efficacia dell'appropriatezza dei controlli ufficiali

Nel 2024, la PP2.2.14 "La verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare" è stata aggiornata a seguito dell'adozione della procedura regionale di cui al D.d.u.o. n. 8027 del 27/05/2024 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare-aggiornamento del decreto n. 1272 del 02/02/2018".

Di seguito sono riassunte le verifiche effettuate e rendicontate come di consueto nella relazione annuale dedicata, prevista dal D.d.u.o. n. 8027 del 27/05/2024.

VERIFICA A PRIORI	VERIFICA IN TEMPO REALE	VERIFICA A POSTERIORI
n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %	n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %	n° di verifiche effettuate / n° di verifiche programmate > 90 %
2/2*100= 100%	6/6 *100 = 100%	189/130*100 = 125%

Con l'emanazione del Decreto regionale n. 8027 del 27/05/2024, la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza è stata estesa anche ai verbali di campionamento di alimenti e bevande tramite l'apposita scheda di verifica. È stato effettuato un numero di verifiche documentali pari al 10% dei campionamenti eseguiti nell'anno 2024 corrispondente a n. 20 verbali.

Dalla valutazione dei verbali d'ispezione del primo trimestre sono emerse numerose criticità che hanno richiesto la presa in carico e l'analisi delle cause effettuata nell'ambito del gruppo di miglioramento che ha coinvolto tutti i tecnici della prevenzione. Nel corso dell'anno si sono realizzati cinque incontri. Durante le riunioni i valutatori hanno illustrato i risultati e condiviso le difficoltà d'interpretazione delle evidenze e i tecnici hanno esposto le problematiche incontrate durante la stesura dei verbali, consentendo di condividere esperienze, risolvere interrogativi e contribuire collettivamente al perfezionamento del sistema d'ispezione. Si è così registrato un netto miglioramento dal primo al terzo trimestre, passando dal 53% di verbale con NC al 34%.

Una più completa trattazione è stata prodotta ed inviata alla UO Prevenzione come previsto dal Decreto regionale n. 8027 del 27/05/2024 (Relazione verifica efficacia_2024).

4.1.1.6. Formazione del personale

Nel 2024 il personale della SC IAN è stato coinvolto in eventi di formazione sia interni ad ATS sia esterni, in particolare in eventi organizzati da Regione Lombardia o da altre ATS lombarde:

- n. 25 corsi interni ad ATS di cui n. 6 specifici nel settore dell'igiene degli alimenti e della nutrizione;
- n. 28 corsi esterni ad ATS tutti specifici nel settore dell'igiene degli alimenti e della nutrizione.

Sono altresì state effettuate riunioni interne della SC IAN rivolte a tutto il personale con scopo informativo/formativo su varie tematiche: piano dei controlli, assegnazione e monitoraggio dei controlli ufficiali, implementazione del gestionale Dossier, procedure aziendali aggiornate con nuova modulistica, nuovo software per la gestione delle sanzioni amministrative, organizzazione interna in generale.

4.1.2. Risultati dei controlli delle acque destinate al consumo umano

Per l'anno 2024 sono stati pianificati i controlli delle acque destinate al consumo umano secondo le indicazioni fornite nella Deliberazione Regione Lombardia N° XII/1842 del 05/02/2024 "Approvazione del documento di programmazione regionale -Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027".

Il numero dei campionamenti per l'anno 2024 è stato programmato secondo le frequenze previste dalla Tabella1 dell'allegato II del D.Lgs. 23 febbraio 2023 n. 18 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano" – G.U.R.I. serie generale n. 55 del 06/03/2023 –

Di seguito, il quadro riassuntivo dei n. 722 controlli effettuati nell'anno 2024, che hanno rispettato la pianificazione ai sensi del D.Lgs. 18/2023:

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni NON programmati	Numero di campioni non conformi*	Note (indicare i provvedimenti e le eventuali sanzioni intraprese)
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	556	573	17	29	Invio comunicazione all'ente gestore
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	129	139	/	10	Invio comunicazione all'ente gestore

Circa gli esiti delle analisi effettuate, si comunica che in generale non si sono presentate criticità:

- in n. 28 campioni sul totale dei n. 722 effettuati si è riscontrato il superamento del valore di parametro limitatamente a parametri ricompresi nell'Allegato I – Parte C – "C1. Parametri indicatori", quali:
 - 13 superamenti – parametro Ferro;
 - 6 superamenti – parametro Manganese;
 - 4 superamenti – parametro Ammonio;
 - 5 superamenti – parametro Batteri coliformi.

Come da procedura interna, in ciascun caso, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione ha inviato comunicazione all'ente gestore del servizio idrico integrato al fine di effettuare le verifiche del caso e adottare i necessari provvedimenti al ripristino del valore di parametro, pur trattandosi di parametri indicatori, il cui rispetto non è previsto dall'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 18/2023, che prevede invece il rispetto dei valori di parametro elencati nell'Allegato I – Parti A e B. Nei controlli successivi, i valori di parametro sono risultati conformi in tutti i suddetti campioni;

- in n. 16 campioni sul totale dei n. 722 effettuati si è riscontrato il superamento del valore di parametro (in 3 campioni relativamente a parametri microbiologici, in 13 campioni relativamente a parametri chimici), come indicato nell'Allegato I – Parte A e B "parametri microbiologici" – "parametri chimici". Per chiarezza si riassumono nelle tabelle sottostanti gli esiti relativi alle analisi.

Parametri microbiologici - Allegato I – Parte A del D.lgs. 18/23		
	Risultato (UFC/100ml)	Valore di parametro D.lgs. 18/2023 (UFC/100ml)
Enterococchi intestinali	5 UFC/100ml	0
	1 UFC/100ml	0
Escherichia Coli	>80 UFC/100ml	0

Parametri chimici - Allegato I – Parte B del D.lgs. 18/23		
	Risultato (µg/l)	Valore di parametro D.lgs. 18/2023 (µg/l)
Triometani	33	30
	42	30
	80	30
Piombo	15	10
	12	10
	11	10
Nichel	86	20
	31	20
	112	20
	227	20
	48	20
Arsenico	17	10
Clorito	0,791 (mg/l)	0,25 (mg/l)

In tutti i casi la SC Igiene Alimenti e Nutrizione ha inviato tempestiva comunicazione all'ente gestore del servizio idrico integrato con la richiesta di provvedere immediatamente al ripristino del valore di parametro, il cui superamento è da considerarsi non conforme a quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 18/2023. In tutti i casi il gestore ha prontamente messo in atto azioni che hanno consentito la risoluzione del superamento e ha fornito evidenza del rientro dei valori.

Audit ai gestori del Servizio Idrico Integrato

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2024
Audit ai Gestori degli acquedotti	2
Audit ai Gestori delle case dell'acqua	1

Gli esiti degli audit unitamente all'esame dei risultati dei controlli interni, effettuati dagli Enti Gestori e messi a disposizione di ATS, dimostra l'adeguatezza e l'applicazione delle procedure per la gestione ed il controllo dell'acqua distribuita da parte dei Gestori. Tutto ciò depone quindi per un quadro rassicurante rispetto alla qualità dell'acqua fornita ai cittadini mediante le reti acquedottistiche.

Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)

I Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) avviati a partire dal 2023 dai Gestori del Servizio Idrico Integrato Enti Gestori ed in essere, ai quali la SC IAN ha partecipato sono stati predisposti per i seguenti acquedotti:

- Vailate (CR);
- Agnadello (CR);
- Piadena -Drizzona (CR);
- San Bassano – Pizzighettone (CR);
- Castiglione delle Stiviere (MN).

Case dell'acqua: campionamenti e ispezioni

Per il 2024 sono stati effettuati n. 23 controlli ai sensi del Decreto D.G. Welfare n. 6589 del 05/06/2017 con contestuale campionamento di acqua per accertamenti analitici. Non sono state riscontrate Non Conformità.

È stato altresì effettuato un audit ad un gestore di casa dell'acqua.

È proseguita nel corso del 2024 l'installazione di case dell'acqua in entrambi i territori cremonese e mantovano, riscontrando interesse tra la popolazione e le amministrazioni comunali.

Monitoraggio radioattività

Sono stati effettuati tutti i campionamenti previsti dal piano regionale per il controllo della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, che prevede la collaborazione da parte di ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico, con il raccordo della UO Prevenzione: n. 6 campioni che non hanno evidenziato irregolarità.

Monitoraggio sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

Sono stati effettuati tutti i campionamenti previsti per il controllo della presenza di PFAS in zone territoriali ritenute significative, scelte ad esempio per una forte caratterizzazione a maggior impatto industriale: n. 32 campioni che non hanno evidenziato irregolarità.

La ricerca del parametro PFAS, inserito dal legislatore nell'Allegato I – Parte B del D.Lgs. 18/2023 come "PFAS Totale" e "Somma di PFAS" ha dato i seguenti esiti:

- in n. 22 campioni tutti i valori sono risultati inferiori al limite di rilevabilità del metodo pari a 0,005 µg/l;
- in n. 10 campioni il parametro "Somma di PFAS" è risultata uguale o superiore al limite di rilevabilità del metodo, mantenendosi comunque ampiamente al di sotto del limite di legge.

Tutte le analisi sono state erogate dal Laboratorio di Prevenzione dell'ATS Città Metropolitana di Milano, che a partire dal mese di settembre ha ampliato il pannello analitico del parametro PFAS per un totale di n. 24 composti, come previsto dal punto 3 dell'allegato III "specifiche per l'analisi dei parametri" del D.Lgs. 23 febbraio 2023 n. 18.

Informazione al cittadino

Entro il 30/06/2025 verrà pubblicata sul sito di ATS Val Padana la relazione annuale sulla qualità delle acque destinate al consumo umano erogate nel territorio di ATS Val Padana relativa all'anno 2024, a partire dai dati soprariportati, che attestano una buona situazione in termini di qualità dell'acqua erogata dai pubblici acquedotti. Al momento sul sito è disponibile la relazione sullo stato della qualità dell'acqua relativamente ai controlli dell'anno 2023, consultabile al seguente indirizzo web:

<https://www.ats-valpadana.it/acqua-potabile>

4.1.3. Risultati delle attività di sorveglianza nutrizionale

Nel corso dell'anno 2024, sono stati effettuati sopralluoghi nutrizionali presso mense della ristorazione collettiva, imprese di produzione di integratori alimentari, industrie di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia ed esercizi della ristorazione pubblica con preparazione di pasti per celiaci.

Durante i sopralluoghi è stato utilizzato il format regionale del verbale di sopralluogo nutrizionale, acquisito nel sistema documentale di ATS Val Padana.

È stata portata a termine l'attività programmata per l'anno 2024. Di seguito sono riportati i sopralluoghi nutrizionali programmati ed effettuati.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. ISPEZIONI		N. AUDIT	
	PROGRAMMATE	EFFETTUATE	PROGRAMMATI	EFFETTUATI
Centri cottura scolastici	9	10	1	1
Asili nido con preparazione	6	7		
Mense scolastiche con preparazione	35	39	5	5
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo (con preparazione)	31	31	3	3
Mense aziendali con preparazione	3	3	1	1
Ristoranti/pizzerie con preparazione di pasti senza glutine	4	4	-	-
Imprese di produzione di integratori alimentari	2	2	-	-
Imprese di produzione di alimenti privi di glutine	1	1	-	-
Industrie di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	2	2	-	-

In corso di sopralluogo (ispezione/audit) nutrizionale sono stati verificati i seguenti aspetti:

- presenza di sale iodato nelle mense della ristorazione collettiva e pubblica;
- Per la ristorazione **collettiva**:
 - Cucine/centri cottura scolastici: verifica dell'adeguatezza nutrizionale dei menu proposti, della qualità delle materie prime, in particolare la presenza di pane a ridotto contenuto di sale e l'offerta di frutta e verdura fresca; verifica della corretta gestione delle diete speciali in tutte le fasi del processo; verifica del monitoraggio dello spreco e dello scarto alimentare.
 - RSA: verifica della correttezza del menù proposto, della qualità delle materie prime, della presenza e validità del dietetico e della presenza e applicazione di un protocollo per la gestione della malnutrizione; verifica della corretta gestione delle diete speciali in tutte le fasi del processo; verifica del monitoraggio dello spreco e dello scarto alimentare.
 - Mense di aziende: valutazione dei menu proposti; verifica dell'offerta di alimenti salutarie e della qualità delle materie prime; verifica della gestione degli allergeni e delle modalità di preparazione delle diete speciali.
- Per la ristorazione **pubblica**:
 - controlli nutrizionali su esercizi che dichiarano la preparazione di pasti senza glutine; valutazione delle indicazioni sugli allergeni a disposizione degli utenti, gestione dei pasti senza glutine, presenza di alimenti salutarie, in particolare pane a ridotto contenuto di sale, frutta e verdura fresca, assenza di alimenti precotti e pronti.
- Imprese di produzione di integratori alimentari: verifica dell'etichettatura ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 169/2004; verifica dell'avvenuta notifica dell'etichetta al Ministero

della Salute (art. 10 del D.Lgs. 169/04) e la successiva inclusione nell'apposito elenco con specifico codice; verifica claims salutistici e nutrizionali in etichetta.

- Imprese di produzione di alimenti privi di glutine: verifica dell'etichettatura ai sensi del Reg UE 1169/2011.
- Industrie di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia: verifica dell'etichettatura ai sensi del Reg UE 609/2013; verifica delle analisi relative alle materie prime impiegate nella produzione.

I sopralluoghi (ispezione/audit) nutrizionali svolti nel corso del 2024 hanno permesso di riscontrare, in generale, una buona aderenza ai Criteri di riferimento stabiliti dal gruppo di lavoro a livello regionale. Nei verbali, rilasciati a ciascuna struttura controllata, sono state evidenziate le aree di miglioramento, laddove necessario.

Nel corso dell'anno è stata inoltre aggiornata l'anagrafe relativa alle attività alimentari, presenti sul territorio, che rivestono un interesse nutrizionale: le mense scolastiche, ospedaliere, di RSA, case-famiglia/CDI/CDD, mense aziendali.

Inoltre, nell'ambito della sorveglianza nutrizionale, è stata svolta attività di consulenza di n.4 capitolati d'appalto/contratti in scadenza, fornendo indicazioni in merito agli aspetti merceologici e nutrizionali, e la verifica e il controllo di n.12 etichette nutrizionali delle imprese di produzione, ponendo particolare attenzione alla verifica delle informazioni ed eventuali CLAIMS nutrizionali, riportati in etichetta. L'esito della verifica è stato formalizzato utilizzando il format regionale del verbale di sopralluogo nutrizionale, trasmesso con la Nota 55489 del 29/12/2022.

Screening nutrizionale e site visits

In merito alla DGR n°XII 1812 del 29.01.2024 "*Attivazione del percorso di screening nutrizionale nelle strutture del ssr e domiciliare*" e relative site visits (DGR N° XII/2966 del 05/08/2024), sono state effettuate le seguenti attività:

- Sono stati richiesti e analizzati n° 9 protocolli delle ASST di Mantova, Cremona, Crema e delle strutture di ricovero private accreditate della provincia di Mantova e Cremona, in collaborazione con i NOC;
- Sono stati convocati i referenti delle ASST del territorio e delle strutture di ricovero private accreditate a contratto per una restituzione di quanto emerso dall'analisi dei protocolli;
- Ai sensi della DGR N° XII/2966 del 05/08/2024, sono state effettuate 2 site visits, rispettivamente presso una struttura pubblica e una struttura privata accreditata. Le site visits sono state condotte seguendo la traccia della check list condivisa dal gruppo di lavoro regionale con compilazione del relativo verbale. In corso di site visits sono stati verificati i seguenti aspetti: protocollo/procedure/istruzioni operative relative alla gestione della malnutrizione/dietetico. Inoltre, sono state visionate cartelle chiuse e aperte per ogni reparto interessato dalla DGR. Le site visits hanno permesso di rilevare alcune aree di miglioramento in merito alla gestione della malnutrizione e relativo protocollo. A ciascuna struttura controllata, sono state raccomandate le modifiche da apportare ai protocolli, alla lettera di dimissione e al dietetico.

Ristorazione scolastica: controllo documentale menù e diete speciali

Nell'anno 2024 la documentazione relativa alla ristorazione scolastica risulta pubblicata sul sito web di ATS Val Padana affinché sia liberamente fruibile da tutti gli utenti. Prima dell'avvio dell'anno scolastico 2024/2025, sono state invitate tutte le amministrazioni locali della provincia di Mantova e Cremona a prendere visione dei seguenti documenti:

- Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica;
- Linee di indirizzo ristorazione 0-3 anni (Crescere con Gusto);

- Linee di indirizzo per l'allestimento di diete speciali per motivi sanitari nella ristorazione collettiva;
- Ricettario;
- Linee guida per capitolato d'appalto nella ristorazione scolastica;
- Requisiti nutrizionali ristorazione scolastica;
- Istruzioni per la richiesta di validazione menu e diete speciali per motivi sanitari nella ristorazione scolastica;
- Modulistica per invio dei menu scolastici.

La validazione dei menu e delle diete speciali, inviate dagli enti pubblici e privati di tutto il territorio di ATS Val Padana, si è svolta regolarmente per i menù inviati per l'anno scolastico 2023-2024 e 2024-2025 in conformità alle indicazioni dei documenti citati e utilizzando la scheda requisiti (Requisiti Nutrizionali Ristorazione Scolastica definiti da ATS Val Padana).

Per l'anno scolastico 2023/24, sono stati validati i menù primavera-estate e le relative diete speciali di n.402 scuole su tutto il territorio di ATS Val Padana.

Per l'anno scolastico 2024/25, sono stati validati i menù autunno-inverno e le relative diete speciali di n.419 scuole su tutto il territorio di ATS Val Padana.

Attraverso il controllo dei menù pervenuti, si è riscontrata un'ottima aderenza alle Linee Guida nazionali, alle Linee Guida di ATS Val Padana e ai Requisiti minimi necessari per la validazione degli stessi.

Corso Commissione Mensa

Sono stati portati a termine n. 17 corsi relativi all'A.S. 2023-2024. Nel 2024 sono stati attivati n. 14 corsi per l'A.S. 2024-2025.

Il corso, realizzato in collaborazione con le amministrazioni comunali aderenti, ha l'obiettivo di formare i membri delle Commissioni Mensa istituite sul territorio di ATS Val Padana. Il corso si articola in due incontri da remoto, di cui uno gestito interamente da ATS e uno gestito dal titolare, dal gestore del servizio e dalla scuola. Al termine del percorso formativo viene rilasciato un attestato di partecipazione, con validità triennale.

Il corso è inserito nel Catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" della SSD Promozione Salute e Prevenzione di fattori di rischio comportamentali.

Progetto "Non solo Glutine..."

Il corso, realizzato in collaborazione con AIC è stato attivato su n. 2 scuole (infanzia e primaria) del territorio di ATS Val Padana. Attraverso un incontro informativo sono state formate n. 4 persone (docenti/personale ATA) sul tema della celiachia e della gestione della dieta senza glutine.

Il corso è inserito nel Catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" della SSD Promozione Salute e Prevenzione di fattori di rischio comportamentali.

Tavolo Regionale e Aziendale sulla Sicurezza Nutrizionale

È proseguita la partecipazione al TARSIN (Tavolo Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale), con focus sulle attività per l'avvio dello screening nutrizionale (DGR 1812 del 29/01/2024) e definizione PPDTA per l'obesità.

A livello locale, è stata aggiornata la composizione del Tavolo Aziendale per la Sicurezza Nutrizionale con Deliberazione n. 388 del 06/09/2024: AGGIORNAMENTO DEL TAVOLO AZIENDALE SULLA SICUREZZA NUTRIZIONALE ISTITUITO CON DECRETO ATS N. 348 DEL 26/05/2023. Sono stati effettuati n° 2 incontri del Tavolo Aziendale per la Sicurezza Nutrizionale. I principali argomenti trattati durante i due incontri sono stati:

- DGR XII / 1812 del 29/01/2024 – con l'obiettivo di raccogliere criticità, fornire supporto e collaborare con le strutture sanitarie;

- SITE VISIT - DELIBERAZIONE N° XII / 2966 del 05/08/2024 – con l'obiettivo di presentare il mandato relativo all'effettuazione delle site visits da parte dei Sian;
- POPOLAZIONE "HARD TO REACH" – ricognizione di eventuali attività svolte dalle ASST per carceri/REMS in ambito nutrizionale;
- restituzione e discussione dei temi trattati al convegno regionale "Nuove Frontiere della Prevenzione Nutrizionale: Strategie Regionali per Combattere Malnutrizione e Obesità" del 12/11/2024.

Partecipazione al tavolo tecnico dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione (DNA)

Con decreto n. 433 del 29/06/2023 è stato adottato il "Piano locale di contrasto ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione dell'ATS della Val Padana". L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN ha partecipato agli incontri del relativo tavolo tecnico aziendale.

PL 12 "Nutrire la Salute"

Sono proseguiti gli incontri regionali dei referenti della nutrizione dei SIAN per adempiere alle azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, PL 12 "Nutrire la salute":

Il gruppo di lavoro regionale, riunendosi da remoto, con cadenza settimanale, ha predisposto documenti regionali di riferimento. In particolare:

- Revisione Linee di Indirizzo Regionali per la ristorazione scolastica; e per la ristorazione assistenziale in RSA;
- Elaborazione Linee di Indirizzo Regionali per la ristorazione negli asili nido;
- Elaborazione Linee di Indirizzo Regionali per la ristorazione ospedaliera;
- Predisposizione di check list per la ricognizione strutturata dei capitolati della ristorazione collettiva e dei menù salutarì nelle mense aziendali;
- Predisposizione di check list per site visits per gli screening nutrizionali;
- Stesura di Linee di indirizzo per le attività di sorveglianza nutrizionale.

Formazione

È stata rispettata la partecipazione prevista a percorsi formativi, quali:

- "La piramide alimentare nelle diverse epoche della vita";
- "Applicazione pratica dei regolamenti UE 1169/11 e CE 1924/06"
- "La malnutrizione: prevenzione e gestione nel paziente anziano";
- "Nuove frontiere della prevenzione nutrizionale: strategie regionali per combattere malnutrizione e obesità".

Attività svolte in collaborazione con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali.

L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN ha proseguito nel corso del 2024 la collaborazione con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per quanto riguarda l'area tematica dell'alimentazione all'interno dei progetti di promozione della salute.

Programma WHP

Nell'anno 2024 sono stati effettuati, nella provincia di Mantova, incontri informativi con i dipendenti circa i principi di una corretta alimentazione e prevenzione in 6 aziende aderenti al programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia", per un totale di 9 incontri in modo da permettere la partecipazione di tutti gli interessati, in base ai turni di lavoro.

Per il progetto WHP sono state prese in carico 75 aziende per la Provincia di Mantova e 100 per la Provincia di Cremona e fornita consulenza per mettere in atto le buone pratiche relative all'area alimentazione.

Coprogettazione in ambito scolastico (attività informativa)

Nell'anno 2024 sono stati effettuati n° 5 incontri con genitori ed insegnanti. Negli incontri si è parlato di alimentazione equilibrata, del ruolo della Ristorazione Scolastica e delle Linee di Indirizzo di ATS Val Padana.

Coprogettazione in ambito territoriale (attività informativa rivolte alla popolazione generale)

Nell'anno 2024 sono stati organizzati n. 5 incontri, richiesti da Comuni e da Enti territoriali (pro loco) e rivolti alla popolazione generale, in cui si è parlato di nutrizione, alimentazione equilibrata e sani stili di vita. Gli incontri sono stati utili anche per chiarire il ruolo fondamentale della nutrizione per la salute e per rendere consapevoli gli utenti di falsi miti circa l'alimentazione e del rischio per la salute di diete sbilanciate.

Altre attività

In collaborazione con la SS Prevenzione delle Malattie Infettive, al fine di ottemperare l'obiettivo Regionale 2024-0114 dedicato alla popolazione "Hard to Reach", è stata effettuata una ricognizione del servizio di ristorazione penitenziaria. Sono stati effettuati n° 3 incontri con i Direttori delle Case Circondariali di Mantova e Cremona e con il Direttore R.E.M.S. di Castiglione delle Stiviere finalizzati alla ricognizione nutrizionale dei pasti nel contesto penitenziario tramite compilazione di una check list esplorativa.

È proseguita l'attività relativa al progetto "Buono Sano Quotidiano – BSQ" con lo scopo di creare una rete di ristoratori e pubblici esercizi che promuovono un'alimentazione salutare ed equilibrata nel pranzo fuori casa.

Partecipazione alla realizzazione di informative e contenuti multimediali diffuse ai dipendenti di ATS sul tema alimentazione nell'ambito dell'iniziativa "Le ricette della salute" promossa dall'Ufficio Comunicazione. Sono state realizzate azioni di comunicazione congiunte rivolte alla popolazione generale (articoli su quotidiani locali, condivisione di materiale informativo sul sito web aziendale).

4.1.4. Risultati delle attività dell'Ispettorato micologico

Nel 2024 è proseguita l'attività svolta dall'Ispettorato Micologico nelle sedi territoriali di Cremona e Mantova:

- servizio di reperibilità sulle 24 ore continuative tra 1° agosto ed il 30 novembre (come da indicazione della Circolare n° 17/SAN/2010 del 22/10/2010) quale offerta specialistica per i Pronto Soccorso, in caso di intossicazione, di due ispettori micologi, uno operante per la provincia di Mantova e uno per la provincia di Cremona;
- ispettorati micologici per il controllo delle specie fungine raccolte dai privati cittadini per l'esame di commestibilità dei funghi freschi raccolti o detenuti per uso proprio. Sono state attivate quattro sedi (n. 2 sedi per provincia) dal 1° settembre al 30 novembre nei pomeriggi del lunedì o previo appuntamento in altro orario o giornata della settimana. Nel rimanente periodo dell'anno tale servizio si è svolto su appuntamento nei normali orari d'ufficio.

Le 4 sedi operative degli ispettorati micologici sono state:

- Mantova (MN), Via dei Toscani n° 1;
- Guidizzolo (MN), Via Fabio Filzi n° 9;
- Cremona (CR), Via San Sebastiano n° 14;
- Crema (CR), Via F. Meneghezzi n° 14.

Nell'intero anno presso l'Ispettorato hanno operato dieci micologi, di cui nove tecnici della prevenzione ed un dirigente biologo, regolarmente iscritti al registro nazionale e regionale degli ispettori micologi. A fine anno ha cessato il servizio l'ispettore micologo – dirigente biologo – della sede di Crema.

Dal periodo estivo, come ogni anno, si è inoltre avviata la campagna di comunicazione rivolta ai cittadini sulla stampa locale e sul sito web di ATS Val Padana, fornendo informazioni rispetto a dove e come effettuare, sul nostro territorio, il controllo dei funghi. L'attività dell'ispettorato micologico è regolamentata da procedure ed istruzioni operative inserite all'interno del Sistema di Gestione della Qualità e le prestazioni erogate sono registrate dai micologi nel software gestione DOSSIER. Per ogni accesso sono state compilate nel gestionale le relative "Schede di riscontro di visita micologica".

Le quattro sedi dell'ispettorato micologico hanno registrato in totale n. 102 accessi (erano stati n. 111 nel 2023 e 111 nel 2022). In tabella si riassumono i volumi dell'attività svolta.

Sede di Ispettorato micologico	Numero di accessi anno 2024
Crema	20
Cremona	36
Mantova	27
Guidizzolo	19
Totale ATS Val Padana	102

L'attività di controllo dei funghi svolta dall'ispettorato micologico nel corso del 2024 è descritta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	Anno 2024
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	102
Kg Visitati pesati	143,20
Kg Visitati stimati	0
Kg Confiscati stimati	83,45
% confiscati totale	58,28%

Per quanto attiene all'attività di supporto micologico in caso di presunta intossicazione da funghi epigei al pronto soccorso sono stati effettuati cinque interventi (pari numero nel 2023):

Data	Pronto Soccorso	Specie fungine identificate	In base a analisi campioni, anamnesi, altro	Soggetti coinvolti
15/01/2024	Ospedale Cremona - ASST di Cremona		genere Amanita	n.1 maschio adulto
27/09/2024	Ospedale Oglio Po - ASST di Cremona		genere Agaricus	n.1 femmina adulta
11/10/2024	Ospedale Oglio Po - ASST di Cremona		genere Omphalotus	n. 1 maschio e n.1 femmina adulti
16/10/2024	Ospedale Oglio Po - ASST di Cremona		genere Entoloma	n. 1 maschio adulto
18/10/2024	Ospedale di Crema - ASST di Crema	Armillaria mellea		n. 1 femmina adulto

(*) interventi effettuati al di fuori del periodo della reperibilità prevista dalla Circolare n° 17/SAN/2010 del 22/10/2010

Riguardo all'aggiornamento degli ispettori micologi nell'anno 2024, tutti i micologi sono stati invitati a partecipare a due corsi di aggiornamento:

- n. 5 ispettori micologi hanno partecipato al "XX° corso pratico e teorico di aggiornamento per ispettori micologi" organizzato dall'ATS di Pavia e svoltosi nelle giornate del 16,17 e 30 ottobre 2024 a Brallo di Pregola e Colli Verdi; all'evento non hanno partecipato i due micologi reperibili rispettivamente per la provincia di Mantova e quella di Cremona;
- n. 2 ispettori micologi hanno partecipato al corso di aggiornamento attività micologica organizzato da ATS Montagna;
- n. 1 ispettore micologo ha partecipato al corso dal titolo "la gestione degli avvelenamenti da funghi", organizzato da ATS Brianza.

Attualmente non ci sono altri operatori iscritti al corso abilitante.

4.2. Piano dei Controlli della SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per l'anno 2025

I documenti di riferimento per la declinazione degli obiettivi di prevenzione nel settore della sicurezza alimentare degli alimenti non di origine animale sono:

- il Piano Controllo Nazionale Pluriennale – PNCP 2023-2027 preparato con il coordinamento del Ministero della salute – Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione (DGISAN), che descrive l'organizzazione e le attività del sistema italiano dei controlli il sistema dei controlli ufficiali a tutela dei consumatori;
- l'Accordo Stato – Regioni 46/CSR del 7/2/2013 "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria";
- l'Intesa Stato – Regioni 212/CSR del 10/11/2016 concernente le "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (di seguito Linee Guida 882);
- il DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", che nel livello della prevenzione collettiva e sanità pubblica prevede la sicurezza alimentare per la tutela della salute dei consumatori mediante n. 11 indicatori che riguardano l'attività del SIAN;

Per l'anno 2025 si terrà altresì conto di:

- "Indirizzi di programmazione per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 57 comma 6 della R.L. 33/2009 e s.m.i., delle attività di prevenzione e controllo svolte dai SIAN" – Nota DG Welfare G1.2025.0001759 del 20/01/2025;
- Deliberazione Regione Lombardia N° XII/1842 del 05/02/2024 "Approvazione del documento di programmazione regionale -Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027";
- Deliberazione Regione Lombardia N° XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025" - Allegato A – Area Prevenzione § 2.10 Sicurezza Alimentare e Nutrizione;
- Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, che per i SIAN prevede due Programmi Liberi, il cui obiettivo finale è il miglioramento dell'azione regionale in merito alla sicurezza alimentare e alla sorveglianza nutrizionale e la riduzione delle disuguaglianze:
 - ✓ PL12 "Nutrire la salute" che declina gli obiettivi nazionali riguardanti l'area della nutrizione;
 - ✓ PL13 "Malattie Infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo" che declina gli obiettivi nazionali riguardanti l'area della sicurezza alimentare per la tutela della salute del consumatore;
- Obiettivi dei DIPS di Regione Lombardia - area della Sicurezza degli Alimenti e delle Acque destinate al consumo umano - monitorata vari indicatori, che riguardano i Piani di campionamento degli alimenti, il controllo ufficiale, l'Allerta Alimenti e i controlli analitici sulle case dell'acqua, ecc.

Di seguito la pianificazione dell'attività 2025 in accordo con le suddette indicazioni.

4.2.1. Piano dei controlli ufficiali per la sicurezza alimentare

Il processo di pianificazione deve consentire di individuare:

- il fabbisogno del controllo ufficiale, inteso come la sommatoria dei controlli da effettuare sulla base delle imprese presenti e delle frequenze secondo il livello di rischio per macrocategoria;
- la capacità del controllo ufficiale, intesa come sommatoria delle performance di tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale;
- l'eventuale quota di fabbisogno non soddisfatta dalla capacità e le azioni di recupero.

Il processo della pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività è articolato nelle seguenti fasi:

- Riesame della Direzione;
- Programmazione;
- Assegnazione e gestione dei processi;
- Esecuzione;
- Monitoraggio dei processi;
- Rendicontazione alla ACR e alla ACC;
- Comunicazione/trasparenza dei CU.

La SC IAN gestisce le anagrafiche (ex art. 10 del Reg. UE 2017/625 – LEA E1) e classifica gli operatori secondo le indicazioni regionali, definendo il fabbisogno di controllo ufficiale secondo le frequenze di controllo stabilite a livello regionale.

La classificazione degli stabilimenti in base ad una categorizzazione del rischio è l'elemento propedeutico alla determinazione del fabbisogno di controllo ufficiale.

4.2.1.1. Categorizzazione del rischio

Secondo quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 10 novembre 2016 concernente "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004", le attività si differenziano tra:

- Attività riconosciute ai sensi dell'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 852/2004;
- Attività registrate ai sensi dell'art. 6 par. 2 del Reg. (CE) 852/2004;
- Attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato;
- Operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.Lgs. 29/2017.

ATTIVITÀ RICONOSCIUTE AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 3 DEL REG. (CE) 852/2004

Le attività sottoposte a riconoscimento sono dettagliate nel decreto regionale n. 19102 del 23/12/2019. L'attribuzione del livello di rischio sarà effettuata utilizzando l'algoritmo di seguito definito.

ATTIVITÀ REGistrate AI SENSI DELL'ART. 6 PAR. 2 DEL REG. (CE) 852/2004

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta Master List, inviata dal Ministero della Salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013, secondo l'Allegato A della DGR N° XII/1842 del 05/02/2024 "Approvazione del documento di programmazione regionale *"Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027"*.

La categorizzazione del rischio viene effettuata dal 2023 utilizzando l'algoritmo elaborato dal SIAN dell'ATS Brianza in collaborazione con OCSE nell'ambito del progetto relativo alla razionalizzazione dei controlli sulle imprese, in linea con l'Obiettivo 4 PL13_OT01 del PRP 2021-2025. L'applicazione dell'algoritmo è stata ulteriormente definita dalla DGR N° XII/1842 del 05/02/2024 "Approvazione del documento di programmazione regionale *"Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027"*.

ATTIVITÀ REGISTRATE SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI AUTOCONTROLLO SEMPLIFICATO

Per definire quali siano le attività che possono rientrare in questa categoria, esclusivamente per la definizione della tipologia di controllo ufficiale da impiegare (es. verifica dell'applicazione delle procedure basate su sistema HACCP da effettuare solo con ispezione) e non per la frequenza dei controlli che dipende dalla categorizzazione di cui al paragrafo precedente, si può far riferimento a:

- Considerando n. 15 del Reg. CE 852/2004;

- RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE del 6 maggio 2003;
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE n. 2020/C 199/01;
- DGR di Regione Lombardia n. 1105/2013;
- Linee Guida 882 – cap. 17.

OPERATORI DEL SETTORE MOCA, NOTIFICATE AI SENSI DELL'ART. 6 C. 1 DEL D.LGS. 29/2017

Per operatori del settore dei MOCA s'intendono: produttori e trasformatori, distributori e depositi. Le peculiarità del singolo stabilimento sono valutate per la categorizzazione del rischio per singolo stabilimento attraverso l'algoritmo utilizzato per le imprese registrate.

4.2.1.2. Frequenza dei controlli

La frequenza minima dei controlli è definita, sulla base di quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni 212/2016, nel documento "ALLEGATO B – Frequenze minime dei controlli ufficiali" della DGR N° XII/1842 del 05/02/2024 "Approvazione del documento di programmazione regionale "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027".

4.2.1.3. Fabbisogno di controllo ufficiale e Capacità di controllo ufficiale

Per fabbisogno di controllo ufficiale si intende il numero dei controlli ufficiali da effettuare, derivante dalla classificazione del rischio degli operatori e dalla relativa frequenza dei controlli. L'art. 9 del Reg. UE 2017/625, infatti, prevede che i controlli ufficiali debbano essere effettuati ad intervalli regolari, sulla base del rischio e con frequenza adeguata, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di merci ed in merito a tutti gli operatori disciplinati dalla legislazione dell'UE in materia di filiera agroalimentare. Il fabbisogno di controllo ufficiale per l'anno 2024 è stato calcolato applicando l'algoritmo descritto al § 7.1.4 della DGR N° XII/1842 del 05/02/2024.

Per capacità di controllo ufficiale s'intende il numero di controlli ufficiali e delle altre attività che la SC IAN può effettuare, derivante dalla disponibilità di risorse umane presenti, correlata all'erogazione di altre attività del servizio. Circa le risorse umane disponibili è stata effettuata una valutazione, secondo le indicazioni regionali "Criteri per l'identificazione della performance minima per operatore (PMO) e di struttura complessa/semplice (PMSC/PMSS)", trasmesso dalla UO Prevenzione con Nota Prot. G1.2024.0000860 del 09/01/2024 e relativi allegati (fogli di calcolo) per l'applicazione delle suddette regole, aggiornati con Nota Prot. G1.2025.0001759 del 20/01/2025. Le indicazioni sono richiamate al § 7.1.7 della DGR N° XII/1842 del 05/02/2024.

È stata così calcolata la PMO di ogni operatore e la PMSC della SC IAN sia per la sicurezza alimentare sia per la sorveglianza nutrizionale. In particolare, si è tenuto conto del fatto che il personale neoassunto necessita di circa quattro mesi di formazione e affiancamento, prima di poter diventare assegnatario di controlli (ispezione, audit, campionamento di alimenti) e di attività di sorveglianza nutrizionale.

Di seguito i dati relativi all'anno 2025:

ANNO 2025	Fabbisogno CU		Capacità CU		Differenza fabbisogno-capacità	
	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Attività registrate	2.467	21	856	21	1.611	0
Stabilimenti riconosciuti	14	2	12	2	2	0
MOCA	28	3	11	3	17	0
Totale	2.509	26	853	26	1.656	0
Totale ispezioni + audit	2.535		879		1.656	

La capacità di controllo non soddisfa pienamente il fabbisogno per l'anno 2025 (copertura del 35%). Si ritiene che la differenza possa tendenzialmente ridursi nei prossimi anni, proprio grazie all'applicazione del nuovo algoritmo sull'anagrafica delle aziende, così come è migliorata rispetto allo scorso anno.

Si è valutato invece di poter effettuare tutti gli audit (n. 26) previsti dal fabbisogno di CU.

Sarà cura del Direttore SC IAN informare la Direzione e fornire una valutazione delle possibili azioni di recupero, di cui la prima è l'aumento della capacità produttiva, possibile con il completamento della formazione del personale assunto nel 2024 e con l'assunzione di n. 3 unità di personale nel 2025, per copertura dei posti vacanti.

Il criterio di pianificazione è stato il seguente: controllare tutte le imprese a rischio molto alto e alto per ogni tipologia di attività della MasterList, controllare tutte le imprese a rischio medio (visto il numero esiguo di attività) e controllare in proporzione le imprese a rischio basso, fino alla saturazione della capacità di controllo, garantendo anche la copertura omogenea del territorio. La pianificazione dei controlli programmati è stata effettuata sulla base dell'anagrafe degli operatori economici di competenza del SIAN esistente al 1° gennaio 2025, basata sulla categorizzazione del rischio e con le frequenze stabilite. Si è scelto di effettuare un maggior numero di audit rispetto a quanto calcolato.

I controlli non programmati invece comprenderanno in particolare:

- Controlli a seguito di notifica di allerta (sistema RASFF);
- Verifica della risoluzione di non conformità precedentemente rilevate;
- Controlli presso le aziende che richiedono l'emissione di certificati sanitari per l'esportazione;
- Controlli a seguito di domande di riconoscimento;
- Verifica delle SCIA pervenute;
- Controlli a seguito di esposti;
- Controlli a seguito di segnalazione di malattia trasmessa da alimenti (MTA);
- Richieste dell'Autorità Giudiziaria;
- Controlli su iniziativa/su sospetto di cui all'art. 137 del Reg. UE 2017/625.

Vanno altresì considerati i controlli ufficiali che la SC IAN effettuerà in forma di controllo congiunto con NAS, ICQRF, Comando dei Carabinieri, Polizia Stradale, Polizia Locale unitamente anche al DVSAOA, secondo indicazioni regionali.

4.2.1.4. Esecuzione dei controlli

Come previsto dalle misure del PIAO "Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027" adottato con Deliberazione ATS Val Padana n. 28 del 30/01/2025, tutti i controlli ufficiali saranno eseguiti da almeno due ispettori, rispettando i criteri di rotazione.

Nell'attività di controllo ufficiale si utilizzano i metodi e le tecniche previste all'art 14 del Regolamento UE 2017/625 quali verifica, ispezione, audit, campionamento, analisi prove e diagnosi. Al termine del controllo ufficiale deve essere effettuata, da parte degli ispettori della SC IAN, la redazione del verbale di ispezione, atto pubblico riportante le evidenze che devono essere valutate alla luce dei criteri dell'ispezione. Gli ispettori utilizzano e redigono il verbale di controllo ufficiale utilizzando il modello regionale e seguendo le indicazioni dell'ALLEGATO C "Tabella di correlazione dei requisiti controllati" e dell'ALLEGATO D "Scheda di controllo ufficiale ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2017/625" della DGR N° XII/1842 del 05/02/2024, aggiornati con Nota Prot. G1.2025.0001759 del 20/01/2025, con la quale viene introdotto il nuovo format di verbale di controllo ufficiale, che include anche gli elementi del controllo relativi al controllo nutrizionale.

Di seguito si riassumono alcune indicazioni di rilievo per i controlli dell'anno 2025:

- Almeno 1 controllo programmato su 10 sarà effettuato tramite audit per gli stabilimenti registrati (escluse le attività con autocontrollo semplificato) ad alto rischio e con audit meno recente per ogni tipologia di attività della MasterList;
- sarà privilegiato il controllo mediante audit nelle imprese che producono MOCA, FSG, esportatori, commercio all'ingrosso e nelle imprese riconosciute;
- le attività registrate soggette all'applicazione di procedure di autocontrollo semplificato saranno controllate solo tramite ispezione, nella quale viene verificata anche l'applicazione delle procedure di autocontrollo;
- saranno effettuati controlli ufficiali in tutte le imprese che esportano in Paesi terzi (diverse da intermediari e depositi), verificando le procedure di autocontrollo e la loro applicazione;
- da valutare in base al trend di non conformità l'esecuzione di audit presso mensa scolastica, mensa aziendale, mensa di altre comunità, nido, ristorazione pubblica (diversa dai bar);
- da valutare audit sulle procedure di autocontrollo (es. criteri di importazione, analisi in autocontrollo, ecc.). presso commercio all'ingrosso e importatori coinvolti in notifiche RASFF negli ultimi 3 anni per non conformità degli alimenti da loro importati (es. fitosanitari in frutta e vegetali, micotossine in cereali, ecc.);
- in caso di controlli ufficiali non eseguiti per impossibilità di accesso (per es. cessata attività, giorno/ora di chiusura, ecc.) lo stesso non deve essere verbalizzato né rendicontato come controllo ufficiale;
- macrocategoria commercio ambulante: da controllare tutte le imprese presenti nelle aree mercatali secondo il rapporto 1 area/250.000 abitanti con un massimo di 5;
- macrocategoria ristorazione ambulante (food track): da controllare tutte le imprese presenti nelle aree mercatali secondo il rapporto 1/100.000 abitanti con un massimo di 20, tra quelle presenti sul territorio.

4.2.1.5. Piano dei campionamenti di alimenti e MOCA

I controlli ufficiali mediante campionamento di alimenti di origine non animale e MOCA sono pianificati per l'anno 2025, in funzione delle indicazioni regionali che perverranno. Al momento, secondo la tabella seguente:

Piano di Campionamento alimenti e MOCA		Numero di campioni programmati
Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	7
	Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	24
	Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	20
	Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	37
	Alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	2
	Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (MOCA)	12
	Pericoli Microbiologici	120
	Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	6
	Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	2
	Organismi Geneticamente Modificati negli alimenti	15
	Piano Regionale: Allergeni	0
	Piano Regionale: Chimico (composti polari e metanolo)	9
	Piano Regionale: Funghi	2
	Piano Regionale: Radioattività in alimenti	0
N. totale campioni		256

Vanno altresì considerati i campionamenti di acqua trattata destinata al consumo umano erogata dalle Case dell'acqua, soggette alla vigilanza e controllo previste dal Decreto D.G. Welfare n. 6589 del 05/06/2017. Si pianificano per il 2025 minimo n. 20 campionamenti di acqua presso le case dell'acqua, pari al 10% circa delle case esistenti e n. 1 audit su uno dei gestori.

4.2.1.6. Conduzione di azioni successive al controllo ufficiale e gestione delle non conformità

Nel caso in cui le conclusioni dei controlli ufficiali evidenzino delle non conformità, deve essere richiesto all'operatore di porre rimedio, adottando misure che dovranno essere effettive, proporzionate, dissuasive e contestualizzate alla realtà operativa oggetto del controllo. Si rimanda alla istruzione operativa aziendale IP7.0.10.1 "Gestione dei provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e verifica delle non conformità rilevate", predisposta in conformità al Decreto n. 9549 del 05/08/2020, "Indicazioni regionali sui provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale e la verifica della risoluzione delle non conformità rilevate".

4.2.1.7. Rendicontazione e monitoraggio

La rendicontazione dei controlli effettuati e dei relativi provvedimenti in [I.M.Pre.S.@-BI](#) verrà eseguita pressoché quotidianamente, grazie alla dotazione di connettori ad [I.M.Pre.S.@-BI](#), garantendo così di ottemperare alla rendicontazione mensile dei controlli effettuati e dei relativi provvedimenti come richiesto dal Flusso Informativo.

Il monitoraggio degli Indicatori SIAN verrà effettuato consultando il Cruscotto degli Indicatori SIAN, messo a disposizione da UO Prevenzione.

4.2.2. Piano dei controlli delle acque destinate al consumo umano

Il D.Lgs. n. 18/2023, in attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184, disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo di garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla potenziale contaminazione delle stesse, assicurando che le acque siano salubri, sicure e pulite. I controlli volti a verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano consistono nell'insieme delle attività effettuate con regolarità e in conformità all'art.12 e all'allegato II, Parte A e B, del D.Lgs. 18/2023, e sono articolati in controlli interni ed esterni e svolti dai Gestori Idro-potabili e dai SIAN delle ATS, a cui compete la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli interni attuati dai gestori.

In provincia di Cremona tutti gli acquedotti sono gestiti da un solo Gestore (Padania Acque).

In Provincia di Mantova gli acquedotti sono gestiti da n. 3 diversi Gestori (AqA, Sicam, Aimag). Si segnala, tuttavia, che n. 3 Comuni sono ancora privi di rete acquedottistica: Pomponesco, San Benedetto Po e Villimpenta. Proseguiranno pertanto le azioni di ATS sul territorio mantovano per promuovere ed indirizzare gli interventi di estensione della rete acquedottistica ai Comuni che ancora non ne sono dotati.

In previsione dell'avvio dell'Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili (AnTeA), quale sistema informativo centralizzato istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, gli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato hanno rivisto/confermato le zone di fornitura idropotabile (WSZ), che sono state individuate e codificate in:

- Provincia di Mantova: n. 28 zone di approvvigionamento;
- Provincia di Cremona: n. 16 zone di approvvigionamento.

In fase conclusiva anche la ricodifica di tutti i punti di prelievo secondo le indicazioni dell'Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili (AnTeA).

In relazione alle zone approvvigionamento, è stato programmato il numero di campionamenti/anno secondo le frequenze previste dalla Tabella1 dell'allegato II dal D.Lgs. 18/2023. Ai sensi dell'art. 12 il numero di campioni previsto va suddiviso in parti uguali tra i controlli esterni e i controlli interni, conferendo priorità per i controlli interni alle fonti di approvvigionamento e per i controlli esterni al punto di utenza. In base a ciò, sono stati avviati accordi con i gestori. In via preliminare, dal 2024, si è scelto di attuare il piano concordato con il gestore unico della rete acquedottistica della provincia di Cremona, suddividendo al 50% i campioni minimi programmati. La stessa suddivisione si attua dal 2025 anche per i Gestori della provincia di Mantova. La SC IAN manterrà il controllo dei punti di utenza (fontanelle pubbliche), mentre il gestore effettuerà i controlli preferibilmente all'uscita dall'impianto di trattamento e allo stoccaggio, oltre ai controlli dell'acqua grezza alle fonti di approvvigionamento.

Non si prevede di apportare modifiche ai profili analitici GRUPPO A e GRUPPO B attualmente in uso e accordati con i laboratori di riferimento: Laboratorio di Prevenzione di ATS Val Padana e Laboratorio di Prevenzione di ATS Brescia.

I controlli della rete acquedottistica mediante campionamento delle acque destinate al consumo umano immesse in rete saranno eseguiti secondo la seguente pianificazione:

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	332
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	96

Numero di Audit pianificati sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati
	4	2

Monitoraggio conoscitivo dei PFAS:

Nel 2025 proseguirà il monitoraggio per l'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile, una categoria di composti emergenti, altamente persistenti e diffusi in tutti i comparti ambientali. Saranno effettuati minimo 32 campioni di acqua potabile, in punti di prelievo individuati, in accordo con l'autorità Regionale, secondo un criterio demografico e di valutazione del rischio e considerando di:

- campionare i punti di prelievo risultati nel 2024 > LOQ (0,005 µg/l);
- continuare la mappatura del territorio inserendo nuovi punti di prelievo;
- se note nuove criticità (dati dei Gestori, dati di ARPA, ecc), predisporre campionamenti ad hoc.

In caso di superamento del valore di parametro, si procederà ad adottare le azioni immediate per la tutela dei cittadini, di concerto con il Gestore ed eventualmente il Sindaco.

ATS Val Padana ha implementato nel 2024 presso il Laboratorio di Prevenzione la determinazione analitica dei PFAS, consentendo così, dal 2025, la consegna dei campioni prelevati dal SIAN direttamente al Laboratorio di Prevenzione di Cremona, con il quale potranno essere valutati eventuali campionamenti aggiuntivi, tenendo conto dell'analisi del rischio e di eventuali criticità che potrebbero presentarsi.

Controllo della radioattività:

Proseguirà il Programma regionale di controllo delle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, in fase di definizione per l'anno 2025.

Piani di sicurezza dell'acqua

Proseguirà inoltre la partecipazione alla predisposizione dei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA) e la formazione degli operatori della SC IAN in materia.

Informazioni al cittadino

Entro il 30 giugno dovrà essere pubblicata sul sito di ATS Val Padana una relazione sulla qualità delle acque destinate al consumo umano relativa all'anno 2024.

4.2.3. Piano delle attività di sorveglianza nutrizionale

L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN documenta la presenza e la distribuzione di condizioni di salute associate o influenzate dalla dieta all'interno del territorio di competenza, congiuntamente ad altri attori: ASST, MMG, PLS, etc.

Attività di verifica in sorveglianza nutrizionale

I controlli nutrizionali vengono programmati secondo le indicazioni regionali "Indirizzi di programmazione per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 57 comma 6 della L.R. 33/2009 s.m.i, delle attività

di prevenzione e controllo svolte dai SIAN" trasmesso dalla UO Prevenzione con Nota Prot. G1.2025.0001759 del 20/01/2025 e relativi allegati per l'applicazione delle suddette regole.

I controlli coinvolgono le imprese alimentari, presenti nell'anagrafe SC IAN, che rivestano un interesse nutrizionale:

- Centro cottura-catering continuativo
- Mensa aziendale con preparazione
- Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)
- Mensa di altre comunità con preparazione
- Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)
- Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo
- Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)
- Mensa scolastica (con preparazione)
- Mensa scolastica (senza preparazione)
- Nido con preparazione
- Nido senza preparazione

I controlli nutrizionali, effettuati sia con la tecnica dell'ispezione che dell'audit, vertono su:

- Ristorazione scolastica: verifica della correttezza dei menù proposti e la loro adesione alle Linee di indirizzo nazionali per la ristorazione e ospedaliera, assistenziale e scolastica (2021), alle linee di indirizzo regionali e di ATS Val Padana; verifica della qualità delle materie prime, presenza di sale iodato; verifica della corretta gestione delle diete speciali in tutte le fasi; verifica dell'attivazione di interventi per il contenimento dello spreco/scarto alimentare e la gestione delle eccedenze.
- Residenze sanitarie assistenziali e Mense ospedaliere: verifiche effettuate in analogia a quanto previsto per la ristorazione scolastica; verifica della presenza e della validità del dietetico, della presenza e applicazione di un protocollo per la gestione della malnutrizione.
- Mense aziendali: controllo dei menù al fine di valutarne le caratteristiche e l'offerta; valutazione della qualità delle materie prime e presenza di sale iodato, verifica della gestione degli allergeni e delle modalità di preparazione di eventuali diete speciali.

Durante il sopralluogo viene utilizzato il format regionale "SCHEMA DI CONTROLLO UFFICIALE" e si fa riferimento alla check list elaborata per lo scopo dal gruppo di lavoro regionale. I controlli saranno inseriti all'interno del gestionale Dossier per successiva rendicontazione in Impres@-BI.

Gli indirizzi di programmazione stabiliscono come valore di riferimento, per la sorveglianza nutrizionale, un fabbisogno di controllo pari al 20% del numero di controlli derivanti dal fabbisogno di controllo ufficiale per le tipologie di impianto indicate. Per ATS Val Padana sono risultati n. 57 controlli.

In base alla capacità di controllo, è stato possibile programmare n. 100 ispezioni, pari al 35% del numero di controlli derivanti dal fabbisogno di controllo ufficiale.

Si rimanda alla *Tabella Pianificazione – Attività di Sorveglianza nutrizionale*.

L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN svolge, inoltre, le seguenti attività.

Valutazione menù

- valutazione dei menù della ristorazione scolastica, inviati dagli enti pubblici e privati di tutto il territorio di ATS Val Padana, e controllo della loro aderenza alle linee di indirizzo nazionali/regionali;

Capitolati d'appalto

- consulenza sui capitolati d'appalto per la ristorazione collettiva, offerta ai titolari del servizio, per la valutazione degli aspetti merceologici e nutrizionali;

Etichette nutrizionali

- verifica e controllo di etichette nutrizionali degli impianti di produzione all'ingrosso (ad esclusione della ristorazione, commercio, magazzinaggio e produzione primaria), ponendo particolare attenzione alla verifica delle informazioni ed eventuali CLAIMS nutrizionali riportati in etichetta.

Site Visits

Prosecuzione delle site visits presso ASST/IRCCS pubblici e le strutture di ricovero private accreditate a contratto per la verifica dell'implementazione dello screening nutrizionale e del conseguente percorso di presa in carico dei pazienti risultati a rischio, sia in ambito ospedaliero che territoriale, ai sensi della DGR 1812 del 29/01/2024. Le site visits saranno condotte utilizzando la SCHEDA DI CONTROLLO UFFICIALE e la check-list elaborata con il gruppo di lavoro regionale, con i seguenti obiettivi:

- primo semestre 2025: site visits in un presidio per ogni ASST/IRCCS pubblici e in almeno 3 strutture di ricovero private accreditate a contratto (si considerano da escludere le strutture pubbliche già controllate nel 2024) attuando attività di verifica sulle cartelle del secondo semestre 2024, con finalità descrittiva senza abbattimento di quota economica;
- secondo semestre 2025: site visits nelle strutture risultate non pienamente adempienti durante i controlli condotti nel primo semestre 2025 e nel 2024.

I controlli dovranno essere inseriti all'interno del gestionale Dossier per successiva rendicontazione in Impres@-Bl.

Tavoli Regionale e Aziendale sulla Sicurezza Nutrizionale

- partecipazione agli incontri del TaRSiN (Tavolo Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale).
- attività del Tavolo Aziendale sulla Sicurezza Nutrizionale, pianificate sulla base delle esigenze correnti e di future indicazioni regionali condivise.

Altre attività

L'Ufficio Nutrizione Collettiva della SC IAN attua interventi di educazione nutrizionale volti alla promozione di sani stili alimentari, attraverso strumenti di comunicazione adeguati ai diversi target di popolazione.

Per lo scopo, nel corso del 2025, proseguiranno le seguenti attività, anche in collaborazione con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali:

- collaborazione nell'ambito del programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia, per l'area tematica alimentazione;
- Corso Commissione Mensa;
- progetto "Non solo Glutine..." in collaborazione con AIC;
- attività di coprogettazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di un'alimentazione corretta;
- raccolta dati durante i sopralluoghi nutrizionali da condividere, su richiesta, con la SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali per alimentare il Database regionale dedicato;
- attività di comunicazione, con diffusione di informazioni tramite articoli su quotidiani locali, sito web aziendale, canali social;
- partecipazione alla realizzazione di informative e contenuti multimediali diffuse ai dipendenti di ATS sul tema alimentazione nell'ambito dell'iniziativa "Le ricette della salute" promossa dall'Ufficio Comunicazione;
- partecipazione ai gruppi di lavoro regionali con lo scopo di elaborare le linee di indirizzo condivise a livello regionale.

4.2.4. Piano delle attività dell'ispettorato micologico

L'ispettorato micologico nel 2025 conterà di n. 8 ispettori micologi, di cui quattro operanti nella provincia di Mantova e quattro in quella di Cremona. Si segnala che un ispettore micologo ha cessato il servizio e un altro ispettore è assente per aspettativa. Si opererà nel proporre e motivare nuovi TdP ad intraprendere il percorso formativo, al fine di garantire un opportuno ricambio di operatori, in previsione di future cessazioni.

Saranno garantite le seguenti attività:

- il riconoscimento ai fini della commestibilità delle specie fungine raccolte da privati cittadini nella stagione dei funghi epigei spontanei;
- nei mesi da agosto a novembre interventi, in regime di reperibilità, presso il pronto soccorso degli ospedalieri, in occasione di sospetti casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- il controllo ufficiale presso le aziende di preparazione, deposito, vendita e somministrazione di funghi spontanei, coltivati, secchi e condizionati.

Durante i controlli ufficiali alla ristorazione: controllo documentale relativo alla regolarità dei funghi freschi spontanei raccolti in proprio ed eventualmente utilizzati per le preparazioni, relativamente a:

- possesso dell'idoneità al riconoscimento della specie da parte del ristoratore o di un preposto alla vendita/preparazione;
- certificazione delle specie fungine utilizzate ai fini della somministrazione.

4.2.5. Piano delle attività di verifica dell'efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12, paragrafo 2) del Reg. UE 625/2017 e al D.d.u.o. n. 8027 del 27/05/2024 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare-aggiornamento del decreto n. 1272 del 02/02/2018", per l'anno 2025 si pianificano le seguenti verifiche:

Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. SS
	2	2

Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica
	10

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	24	25	6

4.2.6. Piano di formazione degli addetti al controllo ufficiale

Nel 2025 proseguirà la formazione del personale neoassunto. La metodologia sarà l'affiancamento a personale esperto, fissando obiettivi intermedi fino al raggiungimento dell'esecuzione in autonomia dei controlli ufficiali nelle diverse forme. La formazione prevederà un primo percorso per eseguire tutte le tecniche di controllo ai sensi del Reg. UE 625/2017.

In generale, si aderirà alla formazione regionale che verrà proposta ai SIAN delle ATS. La formazione interna, proposta nel Piano di Formazione di ATS Val Padana, prevederà un corso sulla verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei CU per l'approfondimento della nuova procedura regionale ed in continuità con il corso effettuato nel 2024 e nel 2023. Inoltre, è stato proposto il corso "Il controllo ufficiale e le altre attività ufficiali ai sensi del Reg. 625/2017: modalità operative in ATS Val Padana e problematiche connesse" in forma di gruppo di miglioramento per rivedere con tutto il personale della SC IAN i vari processi e le procedure codificate per garantire l'omogeneità dei comportamenti nell'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali.

Ulteriore corso sarà organizzato sul tema del diritto penale e amministrativo nell'ambito della vigilanza e controllo della sicurezza alimentare con docenze esterne.

Il personale dell'Ufficio Nutrizione Collettiva ha proposto il corso "Nutrizione e malnutrizione nell'anziano istituzionalizzato" destinato anche al personale delle RSA, SAD, ASST.

Laddove possibile, i corsi saranno aperti anche al personale dei SIAN delle altre ATS lombarde.

Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento - Anno 2025

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Macrocategoria attività	Stabilimenti con rischio basso - N. ispezioni	Stabilimenti con rischio medio - N. ispezioni	Stabilimenti con rischio alto - N. ispezioni	Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	22	-	-	22	22	-
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	1	-	-	1	1	-
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	-	-	-	-	-	-
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	7	1	-	8	7	1
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	3	-	-	3	2	1
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	25	1	4	30	29	1
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	2	1	-	3	3	-
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	-	-	-	-	-	-
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	-	-	-	-	-	-
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	4	-	-	4	4	-
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	-	-	-	-	-	-
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	2	-	-	2	2	-
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	8	1	-	9	7	2
RISTORAZIONE COLLETTIVA	113	6	1	120	104	16
RISTORAZIONE PUBBLICA	433	66	20	519	519	-
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	21	-	-	21	21	-
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	75	-	-	75	75	-
MAGAZZINAGGIO	10	-	-	10	10	-
COMMERCIO AMBULANTE	8	-	-	8	8	-
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	21	-	-	21	21	-
TOTALE	755	76	25	856	835	21

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004

Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso - N. ispezioni	Stabilimenti con rischio medio - N. ispezioni	Stabilimenti con rischio alto - N. ispezioni	Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
PRODUZIONE DI GERMOGLI PER L'ALIMENTAZIONE UMANA E DI SEMI PER LA PRODUZIONE DI GERMOGLI	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI ALLA PRIMA INFANZIA	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AI FINI MEDICI SPECIALI COMPRESI QUELLI DELLA PRIMA INFANZIA	-	-	-	-	-	-
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE E ALIMENTI AD USO SPECIFICI	-	-	-	-	-	-
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	6	-	-	6	4	2
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTI DI AROMI ALIMENTARI	-	-	-	-	-	-
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI	3	-	-	3	3	-
IMPIANTO RICONOSCIUTO PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	1	-	-	1	1	-
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI ADDIZIONATI DA VITAMINE E MINERALI	2	-	-	2	2	-
MAGAZZINAGGIO	-	-	-	-	-	-
TOTALE	12	-	-	12	10	2

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)

Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso - N. ispezioni	Stabilimenti con rischio medio - N. ispezioni	Stabilimenti con rischio alto - N. ispezioni	Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
LEGNO	1	-	-	1	1	-
CARTA E CARTONE	1	-	-	1	1	-
MATERIE PLASTICHE	3	-	-	3	2	1
CELLULOSA RIGENERATA	-	-	-	-	-	-
GOMMA	-	-	-	-	-	-
METALLI E LEGHE	2	-	-	2	1	1
METALLI E LEGHE (ACCIAIO INOX)	-	-	-	-	-	-
METALLI E LEGHE (ALLUMINIO)	-	-	-	-	-	-
METALLI E LEGHE (BANDA STAGNATA E CROMATA)	-	-	-	-	-	-
VETRO	1	-	-	1		1
CERAMICA	1	-	-	1	1	-
MATERIALI ATTIVI E INTELLIGENTI	1	-	-	1	1	-
ALTRI MATERIALI (ADESIVI, SUGHERO, RESINE A SCAMBIO IONICO, INCHIOSTRI DI STAMPA, PRODOTTI TESSILI, VERNICI E RIVESTIMENTI, CERE, IMBALLAGGI FLESSI)	1	-	-	1	1	-
COMMERCIO INGROSSO	-	-	-	-	-	-
TOTALE	11	-	-	11	8	3

5. PER LA SICUREZZA DEL CITTADINO

In considerazione del ruolo che ATS riveste, di garante per la salute dei cittadini in tema di prevenzione, analisi della domanda, valutazione dei bisogni e governo dell'offerta, la SC Igiene e Sanità Pubblica Salute-Ambiente (ISP-SA) assicura l'attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti negli ambienti di vita aperti e confinati, con un approccio preminentemente rivolto alla persona e alla comunità nella sua interezza. La programmazione della SC ISP-SA si concretizza in un'attività di controllo pianificata efficace ed efficiente, applicando una graduazione del rischio nelle strutture soggette a vigilanza, garantendo l'omogeneità di controllo attraverso l'utilizzo di procedure e modulistica unificate, svolgendo valutazioni igienico sanitarie richieste da Enti o da privati cittadini, laddove le problematiche possono incidere sullo stato di salute/sicurezza del cittadino stesso. Al contempo, l'elaborazione di pareri/contributi a Enti e Amministrazioni, promuovono il contenimento delle ricadute sulla salute collegate a problematiche ambientali.

Il contesto territoriale di competenza della SC ISPSA è pertanto costituito da n.177 comuni, suddivisi in n.6 Distretti:

- Crema;
- Cremona;
- Casalasco-Viadanese;
- Alto Mantovano;
- Basso Mantovano;
- Mantova.

Per il dettaglio si rimanda al capitolo 1 Il contesto della prevenzione.

Organizzazione della SC Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente

La SC ISPSA di ATS Val Padana, afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, prevede al suo interno:

- Struttura Semplice Controlli ISP (SS Controlli ISP) temporaneamente soppressa con Delibera ATS Val Padana n. 466 del 25/10/2024 che ha preso atto della D.G.R. n. XII/3229 del 21/10/2024 di approvazione da parte di Regione Lombardia dell'aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024;
- Ufficio Salute Ambiente;
- Ufficio Urban Health.

La SC ISP, la SS ISP e gli Uffici Salute Ambiente e Urban Health non hanno riferimenti territoriali ma funzionali e ad esse afferisce il personale delle due sedi territoriali di ATS Val Padana:

- Sede territoriale di Mantova: sede di Mantova (con alcune unità di personale nei distaccamenti periferici di Viadana e Guidizzolo);
- Sede territoriale di Cremona: sede di Cremona (con alcune unità di personale nel distaccoamento periferico di Crema).

Il sistema Informativo della Prevenzione, all'interno del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, è gestito mediante l'applicativo gestionale Dossier, in uso presso la SC IAN, la SC ISP-SA e la SC PSAL ed è utilizzato per la registrazione dei controlli ufficiali e dei relativi provvedimenti.

La SC ISP è poi supportata dall'Ufficio Sistema Informativo e Performance della Prevenzione, in Staff alla Direzione DIPS, per la gestione dei flussi informativi verso I.M.Pre.s.-BI quale rendicontazione dei controlli e relativi provvedimenti in I.M.Pre.s.-BI, mediante connettori e SMAF.

L'aggiornamento normativo della SC ISP è garantito secondo quanto previsto dalla procedura aziendale di aggiornamento della "Tabella norme di riferimento", che assegna la responsabilità al Direttore della SC o suo delegato.

La SC ISP dispone di procedure documentate, inserite all'interno del Sistema di Gestione della Qualità, che sono state sottoposte tutte ad aggiornamento nel 2023. In particolare, sono stati codificati tutti i moduli da utilizzare per le attività/provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale.

Di seguito l'elenco delle procedure in vigore:

Procedura	Revisione	Data della revisione	Titolo della procedura
PP2.1.01	rev.12	18/09/2023	Rilascio parere su opere residenziali e cimiteriali
PP2.1.02	rev.11	18/09/2023	Rilascio parere su permessi di costruire agricoli, industriali, artigianali e commerciali
PP2.1.03	rev.13	18/09/2023	Valutazioni igienico sanitarie su strumenti di pianificazione urbanistici
PP2.1.04	rev.13	30/06/2023	Inizio attività e vigilanza strutture sanitarie
PP2.1.06	rev.12	18/09/2023	Inabitabilità, antigienicità, inagibilità ed inconvenienti igienici
PP2.1.07	rev.13	18/09/2023	Controllo sulle acque di piscina
PP2.1.11	rev.13	30/06/2023	Applicazione del Regolamento di Polizia Mortuaria
PP2.1.17	rev.02	18/09/2023	Contributo specialistico su valutazioni di impatto ambientale VIA e verifica di assoggettabilità a VIA
PP2.1.18	rev.03	18/09/2023	Inizio attività e vigilanza su barbieri, parrucchieri, estetiste, tatuatori ed attività affini
PP2.1.20	rev.00	21/12/2022	Indagini ambientali su programmazione e segnalazione casi legionella pneumophila
IP2.1.20.1	rev.00	21/12/2022	Registrazione attività nell'applicativo regionale IMPREs@BI

La SC ISP è inoltre inserita all'interno nel Dipartimento Funzionale One Health di nuova istituzione.

- **Gruppi di Lavoro aziendali:** operatori individuati della SC ISP sono componenti del G.d.L. REACH-CLP e del G.d.L. FITOSANITARI del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Val Padana.
- **Gruppi di Lavoro regionali:** operatori individuati della SC ISP sono componenti del Tavolo Tecnico Sicurezza Chimica – sottogruppo tecnico Biocidi – sottogruppo tecnico Cosmetici – sottogruppo tecnico Detergenti – sottogruppo tecnico Fitosanitari – sottogruppo tecnico trasversale con ARPA e Formazione.

Dotazione organica

La tabella seguente riporta il numero del personale afferente alla SC Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente al 31/02/2024:

Sedi/distaccamenti	Mantova	Guidizzolo	Viadana	Cremona	Crema	TOTALE
Dirigente Medico	1			1		2
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione				1		1
Incarico di Funzione		1		1		2
Tecnico della Prevenzione	6	5	3	7	4	25
Geometra	1					1
Personale Amministrativo	3	1	1	2	1	8
TOTALE	11	7	4	12	5	39

I Dirigenti sono presenti nelle sedi di Mantova e Cremona. La SS Controlli Igiene Sanità pubblica è stata vicariata dal Direttore SC ISP sino ad ottobre 2024 quando è stata decisa la momentanea soppressione in seguito ad aggiornamento del POAS 2022-2024.

Circa il personale, nel corso del 2024 si segnala quanto segue:

- personale dirigente: per circa un mese ha preso servizio un medico specializzando in Igiene e Medicina Preventiva, poi dimessosi per altro incarico esterno. Nel mese di novembre 2024

è stato emesso un bando per l'assunzione di un dirigente medico appartenente all'Area Medica e delle specialità mediche e all'Area di Sanità Pubblica: si auspica che possa prendere servizio in una delle sedi territoriali di Cremona.

- personale comparto: nel corso dell'anno ci sono stati pensionamenti e aspettative, così come assunzioni per sostituzione, in particolare di personale tecnico (Tecnici della Prevenzione) e amministrativo. I Tecnici della Prevenzione sono stati sostituiti in funzione della disponibilità di graduatoria.

L'entità del turnover ha comportando quindi una significativa attività di formazione ed addestramento del personale neoassunto, in affiancamento a personale esperto (tutor).

Per l'Ufficio Salute Ambiente, il secondo semestre del 2024 è stato gestito con qualche difficoltà data l'assenza di n. 1 unità di personale per aspettativa presso la sede di Mantova che proseguirà anche nel primo semestre 2025.

Designazione compiti e responsabilità del personale

Compiti e responsabilità del personale afferente alla SC ISP sono descritti nelle relative schede di *Job description*. Il personale addetto al controllo ufficiale opera con qualifica di pubblico ufficiale, in quanto appartenente all'Autorità Competente Locale. Ai Tecnici della Prevenzione è attribuita la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. Il Direttore SC ISP, i Dirigenti, i Tecnici della Prevenzione, sono responsabili ciascuno per la propria funzione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente ed in relazione ai provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale.

5.1. Risultati dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente nell'anno 2024

Nell'anno 2024 sono stati effettuati n.2.800 controlli su n.1.599 soggetti. L'attività è stata in parte condizionata da turn-over di personale, in particolare di tecnici della prevenzione, con ricadute nell'esecuzione dei controlli programmati.

L'attività della SC ISP-SA si è esplicata in attività programmate e in attività non programmate attraverso le seguenti azioni:

- In relazione alla pubblicazione del Piano Nazionale Radon (PNAR), sono state implementate le attività previste. In particolare:
 - il supporto ai Comuni per l'aggiornamento e l'inserimento nei Regolamenti Edilizi di specifiche norme per la prevenzione dell'esposizione a gas radon. Tramite nota prot. n. 69948/2024 del 12/08/2024, è stato divulgato alle Amministrazioni comunali del territorio di competenza il Comunicato di Regione Lombardia inerente il Radon e gli interventi edilizi di cui al DPR 380/2001, in conformità alla nota di Regione Lombardia Prot. G1.20240024849 del 24/06/2024.
 - In aderenza alla DGR delle Regole n. 1827 del 31/01/2024, sono stati presi contatti con ARPA Dipartimento Mantova – Cremona per la programmazione di Campagne divulgative e di monitoraggio nel territorio di competenza, al fine dell'utilizzo dimostrativo degli strumenti di rilevamento e dei dosimetri, con particolare riferimento all'edilizia residenziale pubblica. In particolare, in collaborazione con il Centro Regionale Radioprotezione di ARPA Lombardia, in data 22 novembre 2024 è stato organizzato un percorso formativo di tre ore rivolto agli studenti delle classi terze e quinte del Corso Costruzioni-Ambiente e Territorio dell'I.I.S. Ghisleri di Cremona sul tema "Radon, questo sconosciuto". Nel corso dell'incontro sono stati mostrati e commentati i dati acquisiti e scaricati da uno strumento di rilevazione di gas radon installato per un mese presso il Laboratorio Prove Materiali. Analogamente si è proceduto ad un monitoraggio con dosimetri della presenza di gas radon in alcuni seminterrati di ATS Val Padana.

- Sul sito web aziendale in "Aree tematiche – Prevenzione e Salute – Gas Radon" al link <https://www.ats-valpadana.it/gas-radon>, sono pubblicate le informazioni relative al Gas Radon, alla sua pericolosità, alla sua presenza in natura, alla riduzione della sua concentrazione negli ambienti e alla normativa vigente per la protezione dal rischio Radon nei luoghi di lavoro.
- è continuato il supporto ai Comuni ed Enti Gestori per la rilevazione della presenza sul territorio di tubazioni di cemento-amianto nelle reti di distribuzione di acqua potabile nel sistema GE.M.A. e verifica qualità del dato rilevato, nonché la gestione di segnalazioni concernenti la presenza di coperture in cemento-amianto (presunta presenza di materiali/attrezzature contenenti amianto e di rifiuti abbandonati presumibilmente contenenti amianto) con verifica nel sistema GE.M.A. dell'avvenuto censimento tramite notifica NA/1;
- nell'ambito degli interventi per la prevenzione delle infezioni da legionella pneumophila sono state svolte:
 - attività di vigilanza sulle strutture sanitarie e sociosanitarie a carattere residenziale. Come indicato dalle Linee Guida regionali, tali interventi sono stati condotti mediante l'esame dei protocolli per il controllo e la manutenzione degli impianti, insieme ai Referenti di tali strutture.
 - attività di campionamento per la ricerca della legionella nelle torri di raffreddamento (20% delle torri censite nell'applicativo regionale Ge.T.RA). Al 31/12/2024 sono state campionate 116 torri pari al 103% delle torri di raffreddamento programmate per il 2024. I siti di campionamento sono stati scelti in base all'accessibilità del luogo e della densità demografica in cui sono installate le torri;
- sono stati effettuati incontri con il Comitato Pandemico Locale al fine di condividere i contenuti presenti nel Piano Operativo locale (PAN FLU); gli operatori della SC ISPSA hanno partecipato all'esercitazione sul "*Piano pandemico di tipo table-top (TTX)*" organizzata in data 19 dicembre 2024 dal DIPS e dall'Ufficio Piano Pandemico, che ha coinvolto oltre 25 partecipanti, afferenti ai diversi Servizi, Strutture e Dipartimenti dell'Agenzia, con il fine di simulare la gestione di casi di influenza aviaria in umani e misure di controllo in un'ottica one-health e per suscitare discussioni costruttive, identificare e risolvere problemi, perfezionando i piani operativi già esistenti. È stato quindi possibile valutare lo stato di preparedness e i meccanismi di risposta ad una minaccia emergente alla salute pubblica sul territorio di ATS Val Padana, mediante la verifica pratica dell'attivazione delle azioni previste dal portale regionale "SASHA" e dal Piano Operativo Locale dell'Agenzia stessa;
- nell'ambito della tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione e nelle piscine pubbliche e di uso pubblico prevista dai LEA, sono state effettuate attività di controllo nei 55 impianti natatori aperti al pubblico nella stagione 2024 situati nelle province di Mantova e Cremona, con rilevazione di n. 59 ispezioni per inizio stagione e 111 campioni (per le piscine con apertura stagionale campionamenti delle vasche in periodo di maggior affluenza). L'attività, in relazione al numero di personale in dotazione alla S.C. ISPSA, ha previsto 1 campione di saggio nelle piscine stagionali, mentre nelle piscine ad apertura annuale la frequenza dei controlli è stata condotta secondo la DGR 2552/06. Si è proceduto con campionamento ufficiale solo nel caso di irregolarità previste dalla normativa vigente;
- per le acque di balneazione è stato effettuato il monitoraggio di n. 2 punti di monitoraggio (sul Lago Superiore di Mantova) e 1 punto studio (sul fiume Po a Cremona) con un prelievo complessivo di n. 19 campioni per analisi chimico-fisiche e microbiologiche;
- nell'ambito dell'attivazione di interventi di igiene e profilassi rivolti in particolare alle collettività pubbliche e alle relative amministrazioni, è continuata la collaborazione con i Comuni sugli interventi da adottare per la prevenzione delle arbovirosi ed il contenimento e la diffusione delle zanzare. In particolare, sono state date indicazioni sulla predisposizione dei piani di

disinfestazione per una corretta programmazione degli interventi di disinfestazione tenendo conto delle indicazioni derivanti dall'attività di sorveglianza entomologica fornite dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. La presenza, inoltre di casi importati ed autoctoni delle malattie trasmesse da vettori (West-Nile, Dengue, Usutu) su segnalazione della SS Malattie infettive, ci ha visto impegnati nel dare indicazioni di prevenzione efficaci per prevenire il diffondersi di queste malattie, in aderenza al "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025". Al fine di fornire, l'informazione alla popolazione e il necessario supporto agli Enti Locali sono stati predisposti dépliant informativi e pubblicazioni sul sito web aziendale;

- strutture carcerarie, come da attività programmata, sono state effettuate 2 visite ispettive nelle Case Circondariali di Mantova e Cremona ai fini della verifica delle condizioni igienico-sanitarie della struttura detentiva e delle condizioni di vita dei detenuti.

5.1.1. Strutture sanitarie, strutture socio sanitarie e strutture socio assistenziali – trasporto sanitario

Nel corso dell'anno 2024, come previsto nella programmazione, è stata effettuata la vigilanza delle strutture sanitarie ambulatoriali, sulle AOM (attività odontoiatrica monospecialistica) e sugli studi di medicina sportiva per un totale di 50 strutture, come da tabella riepilogativa.

L'attività di vigilanza sui trasporti sanitari, relativa alla verifica dei mezzi di trasporto e delle Sedi è stata espletata in aderenza a quanto previsto dalla DGR 5165/16, garantendo nell'arco di un triennio la verifica di tutti i soggetti operanti, ha comportato la verifica in 30 sedi (24 ispezioni e 6 documentali su presentazione SCIA) ed il controllo di 63 mezzi adibiti a trasporto sanitario.

L'attività di vigilanza sulle strutture di Assistenza per anziani e semiresidenziale nel 2024 ha previsto il campionamento delle legionelle in 7 strutture con valutazione del documento per la prevenzione rischio da legionella e con il prelievo di 128 campioni di acqua.

5.1.2. Strutture per l'istruzione e la cultura

L'attività di vigilanza, nelle Scuole di ogni ordine e grado, ha riguardato 34 edifici per un totale di 43 ispezioni.

Gli esiti dei sopralluoghi hanno dimostrato che permangono le criticità da parte delle Amministrazioni Comunali e Provinciali ad adempiere alle prescrizioni impartite, verrà comunque monitorato il progressivo assolvimento di tali prescrizioni perseguendo pertanto l'obiettivo di tutela e di sicurezza della popolazione scolastica.

5.1.3. Servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori, alberghi, impianti sportivi)

I rischi collegati all'erogazione di prestazioni all'interno di questa tipologia di attività, si caratterizzano per:

- Rischio collegato all'introduzione di apparecchiature ad uso estetico con parti elettriche applicate all'utente;
- Rischio biologico collegato all'attività di tatuaggio e piercing;

Alla vigilanza sui centri estetici, parrucchieri e tatuatori si è affiancata l'attività di vigilanza su strutture sorte in questi ultimi anni (centri benessere, olistici, grotte del sale, massaggi ayurvedici ecc.), servizi che non hanno una normativa di riferimento Ministeriale ma Linee Guida Regionali che dettano requisiti minimi strutturali, di funzionamento, nonché la necessaria formazione. L'attività di controllo programmata si è svolta con l'effettuazione di 45 ispezioni

Anche se l'attività di tatuaggio è classificata ad alto rischio, nell'anno 2024 non è stata programmata la vigilanza routinaria, ma la sola verifica delle nuove SCIA, in quanto nell'arco degli anni precedenti non sono state riscontrate problematiche da suggerire un più frequente

monitoraggio. Sono state comunque effettuate 20 verifiche sulle attività di tatuaggio e piercing di cui 10 documentali e 10 sopralluoghi.

L'attività di vigilanza nelle strutture ricettive è proseguita secondo quanto pianificato (n. 34 ispezioni su 30 pianificate e, considerato l'aumento del numero di casi di legionellosi, si è provveduto a verificare l'adozione di procedure (documento di valutazione del rischio legionella) per il controllo della legionella negli impianti idro-sanitari a tutela dei fruitori e sono state campionate n.3 strutture per un totale di 54 campionamenti.

5.1.4. Piscine ad uso pubblico

L'attività di controllo ATS in applicazione alla DGR N.8/2552 del 17/05/2006 è focalizzata alla verifica delle condizioni igienico sanitarie degli impianti natatori, ai requisiti di qualità delle acque di vasca, nonché alla verifica della corretta gestione delle strutture, attraverso controlli documentali, ispezioni, misurazioni sul campo e prelievi.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2024 sono stati ispezionati tutti gli impianti natatori ad uso ad uso pubblico per un totale di n. 59 impianti con l'effettuazione di n. 111 campionamenti. La programmazione ha previsto quattro accessi con i conseguenti campionamenti microbiologici e chimici per gli impianti aperti tutto l'anno e un accesso per gli impianti con apertura stagionale.

Anche queste strutture sono state attenzionate alla problematica legionella con una verifica sull'applicazione dei manuali di autocontrollo.

5.1.5. Acque di balneazione

In continuità con gli anni precedenti, anche il 2024, ha visto impegnata la SC ISP nel monitoraggio di n. 2 punti di balneazione del Lago Superiore di Mantova con l'effettuazione di 19 campioni per l'analisi chimico-fisico e microbiologiche; i risultati di tali campionamenti sono stati caricati sul "portale balneazione" del Ministero della Salute. È continuata la fase di monitoraggio del punto studio sul fiume Po a Cremona.

5.1.6. Attività funebre

In applicazione del Regolamento Regionale n.4 del 14/06/2022 e allo sviluppo della FASE 3 della piattaforma Ge.A.F. (Gestione Attività funebri), il Servizio ISP ha pianificato una campagna di controlli sulle imprese registrate/non registrate nella FASE 1 e 2; la verifica è stata indirizzata a 17 imprese che dal portale Ge.A.F risultavano non in possesso dei requisiti. È proseguita l'attività di indirizzo delle imprese funebri per la corretta applicazione dei nuovi disposti relativi alle case funerarie.

La SC ISP-SA ha proposto una campagna di informazione e sensibilizzazione per favorire la profilazione delle imprese che ancora non risultavano censite in Ge.A.F.

L'attività di vigilanza sulle imprese funebri si è svolta su 58 soggetti e ha comportato l'esecuzione di 56 ispezioni, di cui 31 verifiche per rilascio e rinnovo del libretto di idoneità del mezzo funebre.

5.1.7. Cosmetici

Per la trattazione si rimanda al §7.

5.1.8. Sicurezza chimica

Per la trattazione si rimanda al §7.

5.1.9. Vigilanza sui prodotti fitosanitari

Per la trattazione si rimanda al §7.

5.1.10. Carceri

Sono state effettuate presso le due strutture carcerarie territoriali di Mantova e Cremona numero 2 ispezioni nel rispetto della normativa vigente.

5.1.11. Edilizia pubblica e privata – Opere pubbliche

Le richieste relative a valutazioni/pareri edilizi, pervenute da parte delle Amministrazioni Comunali, nel 2024 si sono limitate alle richieste di deroga (270 pratiche): con nota della SC ISPSA Prot. 2996/24 del 12/1/2024 si è ricordato alle Amministrazioni Comunali che, per gli effetti di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, articolo 20, come modificato dall'art. 3, D.Lgs. n. 222 del 2016, confermato dalla revisione n.6 del 15.09.2020 (Legge 120 del 2020 di conversione del Decreto Legge 16/07/2020 n.76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ai sensi del DPR 6 giugno 2001 n. 380), nessun parere istruttorio preventivo/nulla osta igienico-sanitario/atto d'assenso verrà più emesso dall'ATS Val Padana. Parimenti non si rileva alcun obbligo di parere igienico sanitario di nostra competenza anche per la procedura di "ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'".

Pertanto, l'asseverazione della conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie diviene un obbligo generale che deve esser sempre adempiuto con una dichiarazione del progettista abilitato. In merito ai PdC, sono stati esaminati 2 progetti per Centro Servizi/Case Funerarie e Sale del Commiato.

È continuata la collaborazione e supporto ai Comuni per la formazione di Piani di Governo del territorio in grado di favorire uno sviluppo sostenibile, sia per gli aspetti sociosanitari che ambientali, promuovendo miglioramenti e/o cambiamenti strutturali, di natura urbanistica e organizzativa (Urban Health), che facilitano un miglioramento della qualità della vita e incentivano la pratica dell'esercizio fisico nella popolazione. In particolare, si sono formulati n.54 contributi per procedimenti riguardanti Piani di Governo del Territorio o loro varianti, n.13 contributi per procedimenti relativi a Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi, n.14 contributi su Opere Pubbliche e cimiteriali attraverso la formulazione di osservazioni e pareri in materia di Sanità Pubblica.

Su richiesta della Prefettura di Mantova e di alcuni Comuni, sono stati verificati i requisiti igienico sanitari di n.16 strutture di accoglienza migranti e richiedenti protezione.

Sempre su segnalazione/chiamate in pronta disponibilità, si è proceduto alla verifica del mantenimento della qualità igienico sanitaria e dei requisiti di sicurezza nelle abitazioni. Sono stati effettuati n.10 controlli per segnalazione di intossicazione da Monossido di Carbonio; ai fini della prevenzione di tali incidenti è stata dedicata una pagina web aziendale e sono stati pubblicati articoli sui media locali.

5.1.12. Farmacie – MMG e PLS

Per l'anno 2024 la SC ISP ha assicurato la partecipazione nella vigilanza sulle Farmacie solo per le nuove aperture (7 farmacie/parafarmacie) e per gli ampliamenti/ trasformazioni; tale attività è stata espletata attraverso l'utilizzo di linee guida aziendali stabilite con il Servizio Farmaceutico.

È proseguita, su richiesta del Dipartimento Cure Primarie delle SST, l'attività di vigilanza negli studi di MMG e PLS dell'ATS Val Padana. Tale attività ha comportato la verifica documentale dei requisiti strutturali e tecnologici, quale contributo tecnico indispensabile al Dipartimento per l'avvio delle convenzioni.

5.1.13. SCIA

Come previsto dalla normativa vigente si è proceduto alla verifica documentale delle SCIA pervenute per aperture ambulatori/poliambulatori, Ambulatori Odontoiatrici Monospecialistici (n.35 SCIA Sanitarie pervenute) e delle Comunicazione di Inizio Attività Sanitarie (CIAS) per aperture degli studi medici e professionali (304 CIAS). All'inizio del 2024 vi è stato un incremento delle comunicazioni dovuto al progressivo riconoscimento della natura sanitaria della professione di psicologo e alla regolarizzazione delle comunicazioni di inizio attività degli studi professionali di psicologia e psicoterapia esistenti.

La SC ISP ha inoltre proseguito con l'attività di verifica documentale delle SCIA inoltrate dai SUAP riguardanti i servizi alla persona (n.87 SCIA), e produttive- terziario/ commerciale (n.62 SCIA).

5.1.14. Collaborazione con i Comuni

In applicazione del "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" la SC ISP-SA svolge un ruolo determinante a supporto delle Amministrazioni Comunali, sia nell'attuazione degli interventi di contrasto ai vettori, sia nella individuazione di efficaci strumenti di comunicazione alla popolazione. In applicazione al documento redatto in condivisione con SS Malattie, in presenza di casi segnalati di malattie infettive trasmesse da vettori, sono stati richiesti interventi straordinari di disinfestazioni a tutela della salute pubblica.

Entro il 31 dicembre è stata inviata a Regione Lombardia la rendicontazione degli interventi straordinari di disinfestazione e comunicazione ai Comuni per la pratica di rimborso delle spese sostenute.

La collaborazione con i Comuni del territorio di ATS della Val Padana, relativamente agli aspetti ambientali, ha inoltre riguardato:

- indicazioni uso di erbicidi in aree sensibili (es. Scuole, aree urbane, campi da golf etc.);
- indicazioni sulle azioni rivolte alla riduzione degli infestanti allergizzanti (es. ambrosia);
- mappatura presenza amianto nelle tubature idriche comunali attraverso l'Ente Gestore della rete idrica;
- recepimento e condivisione della obbligatorietà da parte dei Comuni a creare un catasto delle torri di raffreddamento del proprio territorio;
- Prosieguo dell'attività di promozione all'adozione comunale delle prescrizioni a protezione dell'esposizione a gas radon e richiamo nelle procedure di VAS di Piani e Programmi regionali;
- Partecipazione alle Commissioni Provinciali e Comunali Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo (156 commissioni) per la verifica di tutti requisiti igienico sanitari e organizzativi legati alle manifestazioni in cui era richiesta la presenza del medico ATS.

5.1.15. Salute Ambiente

Ormai da anni è dimostrata una stretta correlazione tra ambiente e salute, ne è discesa pertanto la necessità di un lavoro di valutazione degli effetti ambientali sulla salute.

Nella costruzione di tali indagini diventa indispensabile la conoscenza del territorio, conoscenza delle evidenze scientifiche nonché un approccio integrato con l'Osservatorio Epidemiologico, fornitore di dati sanitari.

Accanto ad una valutazione meramente tecnico-sanitaria, lo sguardo si è allargato verso i soggetti più svantaggiati socialmente che, a causa di condizioni di vita ed economiche precarie, soffrono degli effetti dell'esposizione agli inquinanti ambientali che li circondano.

Le attività di valutazione hanno riguardato diversi procedimenti amministrativi mirati al controllo del territorio, con riferimento a:

- Valutazioni di Impatto Ambientale;
- Verifiche di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- Siti contaminati;
- Impianti di produzione energia da Fonti Rinnovabili;
- Impianti di gestione rifiuti Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/06;
- Tavoli tecnici salute/ambiente;
- Autorizzazioni integrate Ambientale solo nei seguenti casi:
 - richiesta da parte del Sindaco (o del Comune), in qualità di Autorità Sanitaria Locale, in caso di potenziali problematiche per la salute pubblica o, più in generale, potenziali problematiche di natura sanitaria (ad es: a causa della tipologia di processo produttivo effettuato dall'impianto, o al sito di collocazione dello stesso, o alla presenza di recettori sensibili, o a segnalazioni di inconvenienti ambientali/di salute);
 - Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate a seguito di procedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VER) o di Valutazione di impatto Ambientale (VIA) o di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) nei quali la scrivente abbia formulato prescrizioni o condizioni finalizzate alla tutela della salute pubblica o, più in generale, finalizzate ad impedire l'instaurarsi di problematiche di natura sanitaria;
 - Autorizzazioni Integrate Ambientali per le quali la scrivente si sia eventualmente già espressa in relazione a potenziali problematiche di natura sanitaria e/o di salute pubblica;
 - Autorizzazioni Integrate Ambientali di aziende collocate in zone/aree già attenzionate dalla scrivente a seguito di valutazioni di tipo sanitario (es: aree con studi epidemiologici in corso o conclusi);
 - a discrezione della scrivente Agenzia, in base ad eventuali criticità sanitarie/di salute che dovessero emergere per l'istanza oggetto di procedimento.

In fase di redazione del contributo tecnico sanitario nei procedimenti sopra citati, in base alla presenza di torri di raffreddamento, sono state date indicazioni ai proponenti sull'obbligo di censimento tramite portale Ge.TRA ai fini della prevenzione dei casi di legionellosi.

Inoltre, al fine di sensibilizzare le Aziende, circa l'applicazione del Regolamento REACH per l'immissione sul mercato di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto (*End of Waste*), le stesse in fase di redazione del contributo igienico sanitario sono invitate a verificare l'applicabilità del regolamento ai propri prodotti.

Il territorio dell'ATS Val Padana è caratterizzato da attività produttive estremamente eterogenee per settori e per dimensioni, settori produttivi che comprendono sia l'industria che il commercio che l'agricoltura, diversamente impattanti sui recettori territoriali. La SC ISPSA è coinvolta dall'autorità competente in tutte le fasi del procedimento, inclusi eventuali sopralluoghi in sito. Un'attenzione

particolare va sicuramente riservata alla partecipazione a tavoli di confronto con gli Enti territoriali e con i portatori di interesse, in particolare su temi relativi a siti produttivi caratterizzanti il nostro territorio quali:

- "Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova" Mantova;
- "Ex Raffineria Tamoil" ora Deposito Tamoil – Cremona;
- Industrie del pannello del Legno Mantova – Cremona;
- Polo Siderurgico Cremonese;
- Allevamenti;
- Biogas e altre fonti di energia rinnovabili.

Nel corso del 2024 la SC ISPSA ha partecipato a diversi procedimenti, che hanno riguardato n. 167 aziende dell'intero territorio di ATS Val Padana per 306 contributi. Come per gli anni passati si è ritenuto di dare priorità alle attività legate alla Valutazione di Impatto Ambientale e Verifiche di Assoggettabilità a VIA in cui è ricompreso il capitolo sulla salute pubblica.

Per tale motivo l'Unità Operativa ha risposto al 100% delle richieste pervenute dagli Enti e inserite sul portale S.I.L.V.I.A di Regione Lombardia, nonché alle richieste della Commissione VIA per procedimenti inerenti VIA Nazionali e VIA Regionali.

I contributi hanno riguardato:

- Conferenze dei servizi;
- Sopralluoghi;
- Contributi tecnico-sanitari;
- Incontri con stakeholder;
- Tavoli tecnici.

Sono stati espressi pareri anche riferiti a procedimenti AUA, FER e FERA, solo nel caso in cui l'Autorità Competente abbia richiesto un esplicito parere sanitario all'ATS.

Relativamente ai siti contaminati, l'attività ha comportato l'espressione di n. 66 pareri tecnico-sanitari per n. 38 procedimenti.

Per quanto riguarda il Polo Siderurgico Cremonese: a seguito di un evento fusorio accidentale di una sorgente di Cs-137, avvenuto presso lo stabilimento Arvedi sito in Cremona nel maggio 2024, ATS ha partecipato a tutti i tavoli coordinati dalla Prefettura di Cremona per la gestione del Piano Intervento e Sicurezza. In ottobre 2024 collaborando con tutti gli Enti competenti e sotto la direzione della Prefettura, la SC IPS_SA ha partecipato alla stesura del parere al Piano Operativo di Sicurezza e il Piano di Sicurezza e Coordinamento per la caratterizzazione dei container di polveri di abbattimento fumi radiocontaminate. Questa attività continuerà nel 2025, con la supervisione del cantiere attivo presso lo stabilimento ARVEDI, per la caratterizzazione delle polveri contaminate contenute nei containers presenti in azienda e quelli che rientreranno dai siti extra regionali.

Per quanto riguarda "Ex Raffineria Tamoil": ATS ha partecipato a tutte le CDS e Tavoli Tecnici per la valutazione dei monitoraggi delle passività ambientali di aria ambiente, gas interstiziali e acqua di falda, sia delle aree interne che esterne del sito Tamoil.

Per quanto riguarda il Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e laghi di Mantova, ATS Valpadana ha attivato una convenzione tra Regione Lombardia – DG Welfare e ATS Città metropolitana di Milano, per la realizzazione del modello di intervento: "messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali" piano nazionale investimenti complementari al PNRR - programma "salute, ambiente, biodiversità e clima. La struttura IPS-SA ha partecipato a tutti i Gruppi di Lavoro indicati dal responsabile scientifico, sia per l'esatta caratterizzazione ambientale del sito che per le proposte di interventi di prevenzione primaria e secondaria. L'attività proseguirà per tutto il 2025 e 2026.

Sempre per il SIN Polo Chimico e Laghi di Mantova, sono stati espressi diversi pareri tecnico-sanitari richiesti dal Ministero dell'Ambiente, alcuni redatti congiuntamente a ISS e INAIL.

Inoltre, in tutti quei casi dove la valutazione di nuove opere di progetto/ampliamenti o siti contaminati abbia evidenziato una popolazione direttamente esposta con possibili effetti sulla salute, è stata attivata la collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico, per quanto riguarda l'analisi dei profili di salute in relazione ai possibili effetti sulla popolazione.

In particolare, l'osservatorio epidemiologico esamina le valutazioni epidemiologiche prodotte in sede di V.I.S. dal proponente.

Tale settore sta diventando cogente per la problematica di confronto costante con stakeholder del territorio nonché per la giusta tutela della salute della popolazione.

Inoltre, in tutti quei casi dove la valutazione di nuove opere di progetto/ampliamenti o siti contaminati abbia evidenziato una popolazione direttamente esposta con possibili effetti sulla salute, è stata attivata la collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico, per quanto riguarda l'analisi dei profili di salute in relazione ai possibili effetti sulla popolazione. In particolare, l'osservatorio epidemiologico esamina le valutazioni epidemiologiche prodotte in sede di V.I.S. dal proponente.

Tale settore sta diventando cogente per la problematica di confronto costante con stakeholder del territorio nonché per la giusta tutela della salute della popolazione; pertanto, per un lavoro sempre più puntuale, è necessaria l'implementazione delle risorse.

ATTIVITA' SC ISP-SA - ANNO 2024				
	Descrizione struttura/attività economica oggetto del controllo	Livello rischio	NOTE	CONTROLLI EFFETTUATI NEL 2024
8513	Strutture carcerarie	1	2 strutture	2
9701	Fabbricazione di cosmetici e detersivi	2	Sopralluoghi	Si rimanda al §7
9705	Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari (fitosanitari)	3	In aderenza alle indicazioni Ministeriali e Regionali 25% delle rivendite per uso professionale (censite 82)	Si rimanda al §7
4711	Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante (fitosanitari)	4		
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli.	3 - 4	Piano dei controlli	34
8511	Scuole di ogni ordine e grado	2 - 3	Piano dei controlli	32
8611	Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	1- 2	Ambulatori Specialistici/AOM/ studi medici/programmati +verifica del 100% delle SCIA/Ambulatori/AOM	50
8611.08-8611.09	Servizi di ambulanza e altri servizi sanitari nca	2	Nell'arco di un triennio la verifica di tutti i soggetti operanti (ambulanze e sedi)	30 Sedi +63 Mezzi
8616	Assistenza per anziani e semiresidenziali	2	128 Campioni per determinazione legionelle	7
9708	Strutture per pazienti affetti da infezioni HIV/AIDS	2		2
9312	Gestione di piscine	2	100% impianti natatori	59
		2	Campionamenti	111
9329	Attività di intrattenimento (C.V.L.P.S.)			156
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	2	Verifica del 100% delle SCIA estetisti e tatuatori + sopralluoghi	45
9709	Imprese funebri (GEAF)	3	Piano dei controlli	56 (di cui 17 soggetti GEAF)
9616	Strutture cimiteriali	4		8
9710	Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)	3	2 punti di monitoraggio e 1 punto studio	19 campioni
9711	Torri di raffreddamento GETRA		Campionamento	116
4212.05	Legionellosi edifici residenziale		Segnalazione SS Malattie Infettive	69
4112	Edifici residenziali (da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)		Richieste pervenute da altri enti	270
9711.04	SCIA Produttiva		Richieste pervenute da altri enti	62
9711.01	PGT e strumenti Urbanistici		Richieste pervenute da altri enti	30
4712	Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	4 - 2	In collaborazione con Servizio farmaceutico ATS	7
3911	Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse (utilizzare questo codice quando il controllo riguarda area ove è prevista o in corso attività di bonifica/risanamento)		Richieste pervenute da altri enti	66

ATTIVITA' SC ISP-SA - ANNO 2024				
	Descrizione struttura/attività economica oggetto del controllo	Livello rischio	NOTE	CONTROLLI EFFETTUATI NEL 2024
	Contributi tecnico sanitari per procedimenti di VIA VER		Richieste pervenute da altri enti	128
	Contributi tecnico sanitari per VIA VER Regionali			9
	Contributi tecnico sanitari per FER- FERA			41
	Contributi tecnico sanitari AUA			10
	Contributi tecnico sanitari AIA			5
	Sopralluoghi per istanze Salute Ambiente			9
	Partecipazione a Tavoli Tecnici			38

5.2. Piano dei Controlli della SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute ed Ambiente per l'anno 2025

In coerenza con le priorità del Piano Socio Sanitario Regionale 2024-2028 (PSSR), con i Livelli Essenziali di Assistenza e con le Regole di sistema (Delibera XII/3720 del 30/12/2024), le azioni programmate per il 2025 si pongono la finalità di:

- diffusione del gestionale SASHA nell'ambito del PIANO PANDEMICO - PANFLU PL15 - PSSR 3.2;
- Integrazione di Ge.M.A. per la raccolta dati relativi al censimento delle linee di scarico idrico contenenti amianto. Le ATS promuovono la realizzazione di una nuova campagna finalizzata ad acquisire nel sistema le suddette informazioni da enti locali/gestori;
- applicare le progettualità del Sistema Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS);
- rafforzare l'attenzione ai determinanti ambientali che impattano fortemente sulla salute e sulle disuguaglianze, tutelare la salute e la sicurezza del cittadino e della comunità, in un'ottica di "One Health";
- prosecuzione degli incontri di Data Governance;
- Sviluppo Atlante Aria e Salute nell'ambito della realizzazione del Progetto "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca". Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) 1.4 E.1.

5.2.1. *Attribuzione del rischio/distribuzione dei controlli*

Come negli anni precedenti, la programmazione dell'attività sarà parametrata al livello di rischio, secondo indicazioni regionali.

Saranno inoltre valutati:

- gli esiti dell'attività di prevenzione effettuata nel corso dell'anno 2024;
- la coerenza con gli atti di programmazione regionale;
- forme di collaborazione interaziendale con il Dipartimenti Veterinario, PAAPSS, Servizio Farmaceutico, ecc.;
- necessità di azioni innovative;
- quantificazione dei volumi per le diverse attività.

Si pianifica, per il 2025, un lieve incremento dell'attività di controllo rispetto a quanto effettuato nel 2024, anche in considerazione del numero di operatori della SC ISP-SA (vedasi tabella "Attività S.C.ISP-SA – programmazione anno 2025").

Si valorizzeranno le attività di controllo in aderenza alle indicazioni regionali. Da considerare inoltre che vi sono interventi non programmabili che spesso comportano uno scostamento dal pianificato. Si sottolinea che gli esiti dei sopralluoghi degli anni precedenti hanno dimostrato un costante miglioramento dei parametri controllati, quindi miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e diminuzione del rischio per il cittadino.

Verranno privilegiate nell'attività di controllo tutte le strutture rientranti nella classe di rischio 1 (alto) e rischio 2 (medio alto).

Ai controlli programmati si aggiungeranno controlli non programmati, derivanti da eventi o da manifestazione temporanee, da richieste da parte di Pubbliche Amministrazioni e altri Servizi Dipartimentali.

5.2.2. Attività di prevenzione e controllo sull'igiene dell'abitato e negli ambienti di Vita

In materia igienico sanitaria la SC ISP, in applicazione delle competenze ad essa attribuite, ha cessato il rilascio di certificazioni e pareri di idoneità attestanti il rispetto dei requisiti strutturali ed impiantistici per qualunque tipologia di struttura, in coerenza con il DPR 380/2001 in ambito di procedimenti edilizi ed attestazioni di agibilità (esempio a scuole, strutture sociali, ecc.)

Una grande attenzione sarà riservata alla promozione di interventi di rigenerazione/ristrutturazione di domicilia che siano compatibili con le diverse fasi dell'esistenza, prevedendo un adeguamento strutturale in base alla cultura della sicurezza e orientato al raggiungimento di obiettivi prestazionali utili ad assicurare il benessere della persona. In tale contesto sarà inoltre proposta l'introduzione di prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon negli edifici, in conformità alle "Linee Guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor" ex Decreto Direttore Generale Salute n.12678/2011.

In attuazione delle azioni previste nel PP9 "Ambiente, clima e salute" attraverso una rete regionale che ne presidi e coordini le attività, la SC ISP-SA parteciperà ai tavoli tecnici dedicati a:

- Coordinamento delle azioni tra DG Welfare, ATS e ARPA Lombardia al fine di garantire convergenza su obiettivi operativi comuni di tutela sanitaria ed ambientale; collaborazione per l'integrazione di dati (ambientali, geografici, sanitari, demografici, etc.) nel sistema informativo Geografia Salute Ambiente – Geo.S.A.;
- sorveglianza inquinamento atmosferico e valutazione impatto sanitario;
- amianto;
- igiene e Urban health;
- sicurezza chimica;
- acque.

Proseguirà la collaborazione con i Comuni per la costruzione di Piani di Governo del Territorio e Regolamenti, con l'obiettivo di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio in quanto la progettazione e la pianificazione urbanistica sono strumenti fondamentali per tutelare la salute individuale e collettiva. Questa attività non è programmabile in quanto strettamente collegata alle richieste da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

5.2.3. Strutture sanitarie, strutture sociosanitarie e strutture socioassistenziali. Trasporto sanitario

STRUTTURE AMBULATORIALI E ATTIVITÀ ODONTOIATRICA MONOSPECIALISTICA

La programmazione prevede, per questa tipologia di strutture, la verifica del 100% delle SCIA/Ambulatori/AOM che perverranno all'ATS; a tale percentuale verrà aggiunta la verifica di strutture esistenti sul territorio ATS Val Padana, che verranno scelte in base al rischio: criticità riscontrate negli anni o rappresentate dai NAS e calendarizzazione delle ispezioni effettuate negli anni precedenti. Durante le ispezioni, sarà verificata l'ottemperanza ai requisiti del DPR 14/01/1997 e della DGR VII/5724/2001.

STUDI MEDICI LIBERO PROFESSIONALI

Gli studi professionali sono strutture all'interno delle quali non vengono erogate prestazioni diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità e che non comportano rischi per la salute del paziente. Nell'anno 2025, è previsto il controllo delle nuove comunicazioni di inizio attività di studi professionali.

ASSOCIAZIONI DI SOCCORSO SANITARIO E RELATIVI AUTOMEZZI

Nel corso dell'anno 2025 proseguirà l'attività di vigilanza presso le Associazioni che effettuano attività di trasporto sanitario e/o attività di trasporto sanitario semplice, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La programmazione della S.C. Igiene Sanità Pubblica Salute Ambiente è orientata così come prevede la DGR 5165/16 al controllo degli automezzi e delle sedi, prevedendo la normativa la verifica del 100%, nell'arco di tre anni.

ASSISTENZA PER ANZIANI E SEMIRESIDENZIALE

Negli ultimi anni, in molti paesi sono stati descritti, in ospedale o in altre strutture sanitarie, incluse le case di riposo e le residenze sanitarie assistenziali (RSA), casi singoli ed epidemie sostenute da Legionella, ed in particolare da *Legionella pneumophila* sierogruppo 1. La programmazione prevede, per questa tipologia di strutture, la valutazione della gestione del rischio da legionella in almeno 6 RSA situate nel territorio di ATS Val Padana con relativo campionamento e valutazione del documento per la prevenzione rischio da legionella.

5.2.4. Farmacie – studi MMG e PLS

Per l'anno 2025 la SC ISP assicurerà la partecipazione nella vigilanza sulle nuove Farmacie/parafarmacie.

Proseguirà, su richiesta del Dipartimento Cure Primarie delle ASST del territorio di competenza ATS Val Padana, l'attività di vigilanza negli studi di MMG e PLS, con la verifica documentale dei requisiti strutturali e tecnologici, quale contributo tecnico indispensabile al Dipartimento per l'avvio delle convenzioni.

5.2.5. Strutture ricettive/impianti sportivi

In vista delle Olimpiadi Invernali 2026, nel piano dei controlli 2025 sarà incrementata l'attività di controllo delle strutture ricettive, orientata alla verifica della corretta gestione del rischio "legionella", dei requisiti igienico sanitari specifici (strutturali ed impiantistici) per l'attività svolta, alla verifica di accessibilità per persone con ridotta capacità motoria.

Sarà pianificata una percentuale di controlli sulle attività esistenti nonché tutte le nuove SCIA.

5.2.6. Strutture per l'istruzione e la cultura

Per l'anno 2025 proseguiranno i controlli nelle scuole di ogni ordine e grado, valutando scrupolosamente i requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa di settore.

5.2.7. Radiazioni ionizzanti e gas radon

In riferimento al D.Lgs 101/2020 in materia e pericoli derivanti dall'esposizione e radiazioni ionizzanti, La SC ISPSA si impegna ad assicurare l'operatività delle Commissioni per il rilascio del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti per le pratiche di categoria A e B. La Commissione di Radioprotezione è stata rinnovata per il triennio 2023-2025;

5.2.8. Sicurezza chimica

Per la trattazione si rimanda al §7.

5.2.9. Cosmetici

Per la trattazione si rimanda al §7.

5.2.10. Fitosanitari

Per la trattazione si rimanda al §7.

5.2.11. Attività funebre

In applicazione del Regolamento Regionale n.4 del 14/06/2022 e allo sviluppo della FASE 3 della piattaforma Ge.A.F. (Gestione Attività funebri), il Servizio ISP proseguirà la campagna di controlli sulle imprese registrate/non registrate nella FASE 1 e 2; la verifica sarà indirizzata alle imprese che dal portale Ge.A.F. risultano non in possesso dei requisiti; Proseguirà l'attività di indirizzo delle imprese funebri per la corretta applicazione dei nuovi disposti relativi alle case funerarie.

La SC ISP-SA si propone una campagna di informazione e sensibilizzazione per favorire la profilazione delle imprese che non risultano ancora censite in Ge.A.F.

5.2.12. Carceri

Saranno effettuati i controlli previsti dalla normativa vigente presso le due strutture carcerarie territoriali di Mantova e Cremona, e nel rispetto delle indicazioni Ministeriali e Regionali dettati da eventuali situazioni emergenziali.

In conformità alla Deliberazione n. XII/3621 del 16/12/2024, sarà effettuata, nel corso del 2025, attività di sorveglianza sanitaria negli Istituti Penitenziari del territorio, in sinergia anche con i servizi DIPS deputati alle specifiche azioni di prevenzione.

5.2.13. Attività di servizi e prodotti per la persona

Nel 2025 saranno oggetto di controllo e vigilanza l'attività di estetista, valutando l'utilizzo di apparecchiature ad uso estetico dotate di parti elettriche applicate all'utente. In analogia l'attività di tatuaggio e piercing sarà vigilata per il rischio biologico che essa comporta.

Preso atto che questi anni di vigilanza hanno determinato un buon controllo della situazione igienico sanitaria e del rispetto della normativa, si ritiene per l'anno 2025 di verificare il 100% delle nuove SCIA relative ad attività di tatuaggio e di estetica.

Alla pianificazione si aggiungeranno gli interventi collegati a segnalazioni/lamentele da parte di cittadini, Enti, Istituzioni, NAS ecc.

5.2.14. Attività di campionamento Legionella

Sarà garantita l'attività di campionamento per la ricerca di legionella su segnalazione della SS Prevenzione Malattie Infettive, nelle situazioni di rischio ambientale emergenti dall'inchiesta epidemiologica. Inoltre, si presidierà il territorio per l'aggiornamento dell'anagrafica relative alle torri di raffreddamento e altre sorgenti, secondo le indicazioni di DG Welfare.

Nel corso del 2025 saranno programmati, nella percentuale del 25%, controlli delle torri di raffreddamento, censiti nell'applicativo regionale Impres@ -BI, (vedasi tabella allegata), e in via prioritaria negli ambienti di comunità e ad alta frequentazione. Si rappresenta l'eventuale criticità di accesso agli impianti installati in quota e la conseguente difficoltà di prelievo.

5.2.15. Piscine ad uso pubblico

L'attività di controllo ATS in applicazione alla DGR N.8/2552 del 17/05/2006 è focalizzata alla verifica delle condizioni igienico sanitarie degli impianti natatori, ai requisiti di qualità delle acque di vasca, nonché alla verifica della corretta gestione delle strutture, attraverso controlli documentali, ispezioni, misurazioni sul campo e prelievi.

Come per gli anni precedenti, anche nel 2025 verranno ispezionati tutti i Centri Sportivi/natatori ad uso pubblico, con le relative vasche natatorie. La programmazione prevede di eseguire quattro accessi con i conseguenti campionamenti microbiologici e chimici per i Centri Sportivi aperti tutto

l'anno e un accesso per i Centri ad apertura stagionale. Si procederà al controllo ufficiale dell'acqua di vasca solo in presenza di criticità riscontrate durante l'attività di controllo. Anche in tali strutture verrà riservata particolare attenzione alla problematica legionella con una verifica sull'applicazione dei manuali di autocontrollo.

5.2.16. Acque di balneazione

In continuità con gli anni precedenti, anche il 2025 vedrà impegnata la SC ISP nel monitoraggio dei 2 punti di balneazione del Lago Superiore di Mantova e del punto studio sul Fiume Po a Cremona. Continuerà la compilazione aggiornata del portale "acque di balneazione" del Ministero della Salute.

5.2.17. Collaborazione con i Comuni - Province

Partecipazione alle Commissioni Provinciali e Comunali Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo per la verifica di tutti requisiti igienico sanitari e organizzativi legati alle manifestazioni in cui è richiesta la presenza del medico ATS. Lo svolgimento delle attività, parzialmente migliorato nel corso del 2024 nel territorio mantovano, proseguirà nel 2025, in attesa dell'espletamento di un nuovo concorso pubblico per assunzione di un dirigente medico.

In applicazione del "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" la SC ISP-SA svolge un ruolo determinante a supporto delle Amministrazioni Comunali, sia nell'attuazione degli interventi di contrasto ai vettori, sia nella individuazione di efficaci strumenti di comunicazione alla popolazione. Viene applicata la procedura di qualità PP2.1.20 redatta in condivisione con SS Malattie, contenente il percorso per la gestione delle malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori.

Inoltre, sarà garantito il supporto informativo ai Comuni per la lotta alla infestazione da zanzare, processionaria (del pino e della quercia) e da euproctide.

La collaborazione con i Comuni del territorio di ATS della Val Padana, relativamente agli aspetti ambientali, riguarderà:

- indicazioni uso di erbicidi in aree sensibili (es. Scuole, aree urbane, campi da golf etc.);
- indicazioni sulle azioni rivolte alla riduzione degli infestanti allergizzanti (es. ambrosia);
- Collaborazione al fine di ridurre il rischio amianto, attraverso l'applicazione della normativa vigente in tema di rimozione; mappatura presenza amianto nelle tubature idriche comunali attraverso l'Ente Gestore della rete idrica;
- recepimento e condivisione della obbligatorietà da parte dei Comuni a creare un catasto delle torri di raffreddamento del proprio territorio;
- Prosieguo dell'attività di promozione all'adozione comunale delle prescrizioni a protezione dell'esposizione a gas radon e richiamo nelle procedure di VAS di Piani e Programmi regionali.

5.2.18. Salute e Ambiente

È ormai assodato che l'ambiente è in grado di influire sia in modo diretto che indiretto sulla salute della popolazione. Le interazioni tra ambiente e salute, anche se molto complesse, sono ormai al centro di importanti studi a vari livelli. Numerosi sono le indagini di epidemiologia ambientale che hanno evidenziato correlazione fra lo stato di salute di una popolazione e il contesto ambientale di riferimento che, tra gli effetti più conosciuti annovera sicuramente quelli dovuti agli inquinanti atmosferici.

Per formulare delle ipotesi circa il possibile ruolo di fattori ambientali sulla salute di una determinata popolazione vengono incrociati i dati ambientali, territoriali e urbanistici, sistematizzati dagli operatori della sezione Salute Ambiente della SC ISP con gli indicatori sanitari elaborati dell'Osservatorio

Epidemiologico. La stima del rischio si calcola a partire dalle concentrazioni ambientali degli inquinanti considerati e dai loro effetti sulla salute della popolazione esposta.

Si osserva che il territorio dell'ATS Val Padana è caratterizzato da attività produttive estremamente diversificate per settori e per dimensioni, settori produttivi che comprendono sia l'industria, che il commercio che l'agricoltura.

L'attività programmata dell'Ufficio Salute Ambiente riguarderà:

1. GAS RADON

- la realizzazione, in collaborazione con ARPA, con i Comuni e con le Università, di campagne citizen science, al fine di sostenere l'informazione sul rischio e i programmi di misurazione del radon nel territorio di competenza. Proseguirà, in collaborazione con ARPA, la promozione, informazione e sensibilizzazione in tema di misurazione della concentrazione media di radon (art.66 terdecies della L.R. 33/2009). Inoltre, in collaborazione con ARPA, si procederà all'aggiornamento delle linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambiente indoor (Decreto DG Sanità n. XII/678 del 21/12/2011);
- la corretta informazione, interlocuzione e monitoraggio con i Comuni al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi;
- in funzione dell'attuazione del Piano Nazionale Radon (PNAR), implementazione delle attività previste.

2. La partecipazione ai **Tavoli tecnici Istituzionali** consolidati inerenti i seguenti siti (che prevedono l'impegno di almeno una consultazione all'anno per ciascun sito):

- "Sito di Interesse Nazionale: Polo Chimico e Laghi di Mantova" Mantova. Per il 2025 verrà sviluppato e implementato il PNC Sintesi – modello di intervento n.1 "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle disuguaglianze sociali", in convenzione con DG Welfare RL e ATS Città Metropolitana
- "Ex Raffineria Tamoi" ora Deposito Tamoi – Cremona;
- Industrie del pannello del Legno Mantova;
- Polo Siderurgico Cremonese (Arvedi);
- Cartiera Villa Lagarina (Gruppo Progest);
- Caserma Ex Manfredini Cremona;
- Area ex Dogana Cremona.

3. Partecipazione nei seguenti procedimenti:

- Progetti PNC: con il coinvolgimento della UOOML, sviluppo, implementazione e realizzazione di tavoli permanenti in particolare per PNC 1-2-5-10-13;
- Valutazioni di Impatto Ambientale: attivazione di un sistema di monitoraggio dei contributi espressi nell'ambito dei procedimenti ambientali;
- Verifiche di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- Autorizzazioni integrate Ambientale;
- Siti contaminati;
- Impianti di produzione energia da Fonti Rinnovabili;
- Impianti di gestione rifiuti Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/06;
- Tavoli tecnici salute/ambiente.

La parte di **attività non programmata** riguarderà la partecipazione nell'ambito della Commissione istruttoria regionale per la VIA e di cui alla L.R. 5/2010, delle Conferenze dei Servizi convocate nell'ambito dei procedimenti ambientali di valutazione e autorizzazione.

Inoltre, in continuità con la programmazione regionale che si è posta l'intento di individuare e introdurre processi di carattere intersettoriale con impatto positivo sulla salute dell'uomo e delle comunità, si intende, con l'Ufficio Urban Health della SC ISPSA, rafforzare il rapporto tra salute e pianificazione urbanistica assicurando la partecipazione ai procedimenti riferiti a piani /programmi a valenza territoriale e la valutazione di programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbane, Urban Health e mobilità sostenibile (PUMS).

Si riporta di seguito la tabella indicante l'attività programmata per l'anno 2025.

ATTIVITA' S.C.ISP-SA - ANNO 2025				
	Descrizione struttura/attività economica oggetto del controllo -	Livello rischio	NOTE	CONTROLLI
8513	Strutture carcerarie	1	2 strutture	4
9701	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	2	campionamenti	Si rimanda al §7
9705	Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari (fitosanitari)	3	In aderenza alle indicazioni Ministeriali e Regionali 25% delle Rivendite per uso professionale (censite 82)	Si rimanda al §7
4711	Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante (fitosanitari)	4		
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli.	3 - 4	Indicazioni regionali	61
8511	Scuole di ogni ordine e grado	2 - 3	Indicazioni regionali	40
8611	Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	1- 2	Ambulatori Specialistici/AOM/ studi medici/programmati +verifica del 100% delle SCIA/Ambulatori/AOM	50
8611.08-8611.09	Servizi di ambulanza e altri servizi sanitari nca	2	Nell'arco di un triennio la verifica di tutti i soggetti operanti (ambulanze e sedi)	97 mezzi + 15 sedi
8616	Assistenza per anziani e semiresidenziali	2	legionelle	6
9708	Strutture per pazienti affetti da infezioni HIV/AIDS	2		2
9312	Gestione di piscine	2	100% impianti natatori	66
9329	Attività di intrattenimento (C.V.L.P.S.)			su richiesta
9611	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	2	verifica del 100% delle SCIA estetisti e tatuatori + sopralluogo	su richiesta
9709	Imprese funebri GEAF	3		18
9616	Strutture cimiteriali	4		su richiesta
9710	Acque di balneazione, corpi idrici superficiali (escluse piscine e stabilimenti balneari)	3	2 punti di monitoraggio e 1 punto studio	2
9711	Torri di raffreddamento GETRA		Campionamento 25% del Catasto Regionale GETRA	130
4212.05	Legionellosi edifici residenziale			Segnalazione SS Malattie Infettive
4112	4112 - Edifici residenziali (da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)			su richiesta
9711.04	SCIA Produttiva		Richieste pervenute da altri enti	su richiesta
9711.01	PGT e strumenti Urbanistici		Richieste pervenute da altri enti	su richiesta
4712	Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	4 - 2	In collaborazione con Servizio farmaceutico ATS	solo nuove strutture
3911	Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse (utilizzare questo codice quando il controllo riguarda area ove è prevista o in corso attività di bonifica/risanamento)		Richieste pervenute da altri enti	su richiesta
	Contributi tecnico sanitari per procedimenti di VIA VER		Richieste pervenute da altri enti	su richiesta
	Contributi tecnico sanitari per VIA VER Regionali			su richiesta
	Contributi tecnico sanitari per FER- FERA			su richiesta
	Contributi tecnico sanitari AUA			su richiesta
	Contributi tecnico sanitari AIA			su richiesta
	Sopralluoghi per istanze Salute Ambiente			su richiesta
	Partecipazione a Tavoli Tecnici			su richiesta

6. PER LA SICUREZZA DEL LAVORATORE

6.1. Risultati dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro nell'anno 2024

Il rapporto che segue è riepilogativo delle attività e delle iniziative che la SC PSAL attraverso le sue articolazioni territoriali, ha condotto sul territorio di ATS della Val Padana, in attuazione del mandato istituzionale di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e in linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, nel Piano Regionale Prevenzione 2022-2025 e con gli obiettivi previsti dalle Regole di Sistema, Regionali ed Aziendali assegnati alla Struttura Complessa.

Per l'anno 2024 era stata stesa una programmazione condivisa, che teneva conto delle specificità dei territori di Cremona e Mantova e aveva trovato sviluppo nel Piano Integrato dei Controlli 2024, elaborato a partire dall'attenta analisi del contesto e dalla puntuale conoscenza della graduazione dei rischi presenti nei diversi comparti produttivi, in coerenza con le Linee di indirizzo Nazionali e Regionali.

La programmazione e i controlli 2024 in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono stati pianificati sul 5% delle Unità Locali, prendendo come riferimento, per l'anno 2024, le 32.642 Imprese attive sul territorio dell'ATS della Val Padana alla data del 31/12/2023 (Dato ricavato da Flussi Informativi INAIL, in merito all'univoco riferimento ai LEA – Regioni 2023).

Nel corso del 2024 si è inoltre integrata l'attività programmata con le ispezioni svolte in attività aggiuntiva gestite nell'ambito delle azioni di potenziamento delle attività di prevenzione previste dalla DGR 438/2023.

Il Comitato Territoriale di Coordinamento ex articolo 7 D. Lgs. 81/08, al quale intervengono gli Enti, gli Organi Istituzionali e gli attori principali della prevenzione, attivato in data 12/03/2024 e 04 e 05/12/2024 rispettivamente per le province di Mantova e Cremona (totale 4 incontri), ha costituito, anche nell'anno 2024, elemento indispensabile di stimolo e di confronto per l'analisi e la messa in atto di azioni di miglioramento delle attività svolte in ambito preventivo di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'anno si è dato corso anche a tutte quelle attività che, seppur non programmate, impattano fortemente in termini di impegno temporale, tecnico e professionale.

6.1.1. L'attività ispettiva per infortuni sul lavoro

INFORTUNI MORTALI

I dati rappresentati sono derivati dal Registro Regionale degli Infortuni mortali alimentato dalle segnalazioni delle ATS Lombarde e non sono coincidenti con i dati sugli infortuni mortali forniti da INAIL, poiché derivanti da attivazione diretta al momento dell'accadimento.

In Regione Lombardia l'andamento tendenziale degli infortuni mortali, segnalati dalle ATS Lombarde, mostra a partire dal 2017 un'inversione di tendenza, con un significativo rialzo dopo la fase di progressiva diminuzione registrata fino al 2016. Nell'anno 2020 si è registrato un deciso calo degli eventi, calo presumibilmente legato al lungo periodo di chiusura di larga parte delle attività produttive e dei cantieri.

Dal 2021, con la piena ripresa delle attività a livello regionale, si è riscontrato un aumento degli infortuni mortali, confermato anche per il 2022, mentre il 2023 ha fatto registrare un ulteriore leggero calo per assistere nel 2024 ad un nuovo incremento del dato regionale (Tabella 1)

ATS	N° Infortuni mortali 2024
BERGAMO	6
BRESCIA	17
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	14
INSUBRIA	5
BRIANZA	7
PAVIA	5
VAL PADANA	5
MONTAGNA	5
TOTALE	64

Tabella 1 - Dati aggiornati al 31.12.2024 (Fonte Dati: Registro Regionale degli infortuni mortali)

Nel grafico 1 è riportato il confronto tra i dati di Regione Lombardia e quelli di ATS Val Padana relativi all'andamento degli infortuni mortali nel periodo 2016-2024.

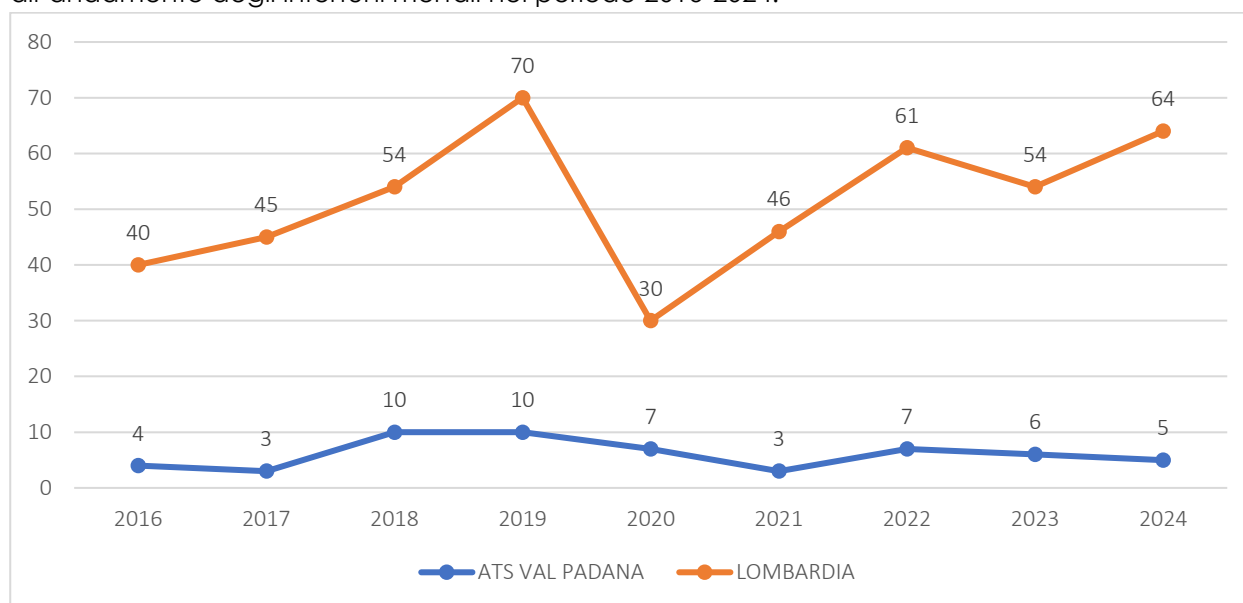


Grafico 1 - Trend infortuni mortali in Regione Lombardia e in ATS Val Padana periodo 2016 - 2024

Nel territorio di ATS della Val Padana, nel corso dell'anno 2024, si sono registrati 5 infortuni mortali (uno in meno rispetto all'anno precedente), tutti in settori a medio/alto rischio (1 in metalmeccanica, 2 in agricoltura e 2 in edilizia).

Nel corso del 2024 gli accertamenti per infortuni sul lavoro svolti d'iniziativa, su delega dell'Autorità Giudiziaria o su segnalazione (Forze dell'Ordine e AREU), nel territorio di ATS Val Padana sono stati 427, di cui 174 con almeno una violazione correlata all'evento e hanno comportato l'effettuazione di 734 controlli.

In merito alle indagini per eventi infortunistici gravi e mortali, continua lo stretto coordinamento di ATS con l'Autorità Giudiziaria, attraverso il distacco parziale di un Ufficiale di Polizia Giudiziaria, per ciascuna delle due SS PSAL, presso le due Procure della Repubblica di Mantova e di Cremona.

LE MALATTIE PROFESSIONALI

Le denunce di malattia professionale protocollate dall'INAIL nel periodo gennaio-dicembre 2024 sono state 88.499 a livello nazionale, 15.745 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+21,6%). L'aumento è del 45,6% sul 2022, del 60,1% sul 2021, del 96,6% sul 2020, del 44,3% sul 2019 (Fonte INAIL). Anche a livello di Regione Lombardia si registra un incremento delle denunce (4.280 casi tra gen-dic 2024, a fronte delle 3.809 del 2023 e delle 3.227 dello stesso periodo del 2022), con un leggero incremento anche nelle province di Mantova (222 vs 219) e Cremona (198 vs 148), afferenti all'ATS della Val Padana.

In tabella 2 sono riportati i dati relativi alle denunce di malattie professionali nelle province di Regione Lombardia nel periodo 2019 – 2023.

	GENNAIO DICEMBRE 2019	GENNAIO DICEMBRE 2020	GENNAIO DICEMBRE 2021	GENNAIO DICEMBRE 2022	GENNAIO DICEMBRE 2023	GENNAIO DICEMBRE 2024
Bergamo	1.184	699	774	951	1.005	1.002
Brescia	845	573	567	580	822	918
Como	140	73	90	91	109	140
Cremona	205	76	160	146	148	198
Lecco	100	59	62	93	115	140
Lodi	143	57	95	98	153	167
Mantova	195	114	164	146	219	222
Milano	646	396	428	498	574	670
Monza e Brianza	244	179	191	219	250	340
Pavia	124	66	97	103	116	184
Sondrio	87	26	45	64	54	49
Varese	217	149	180	238	237	250
Lombardia	4.130	2.467	2.853	3.227	3.802	4.280

Tabella 2 - Denunce di malattie professionali per regione - Lombardia (Fonte: INAIL – Open Data- Tabelle regionali con cadenza mensile – Regione Lombardia - Dati rilevati al 31 dicembre 2024)

Le indagini per malattie professionali condotte nel corso del 2024, di iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria, sono state 67 e hanno comportato l'esecuzione di 75 controlli.

Nell'ambito dei ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente sono stati effettuati 54 controlli.

6.1.2. I risultati dell'attività svolta

Per l'anno 2024, il 5% delle imprese attive da controllare era pari a n. **1.632**. L'attività programmata della S.C. PSAL si è sviluppata nei comparti principali di seguito rappresentati (tabella 3). Nel corso dell'anno è inoltre proseguita la collaborazione con le ITL di Mantova e di Cremona per attività coordinata e integrata nei cantieri edili, nel settore agricolo ed in quello manifatturiero. Nello specifico sono stati effettuati 94 controlli congiunti (78 in edilizia e 16 in agricoltura).

ATTIVITÀ	PROGRAMMAZIONE	IMPRESE CONTROLLATE
COPERTURA DELLE IMPRESE DA CONTROLLARE (LEA 5% DI 32.778)	1.638 (5%)	2531 (7,8%)
IMPRESE DEL COMPARTO EDILE	1000	1385*
CONTROLLI NEI CANTIERI (ALMENO IL 15% DEI CANTIERI APERTI ALL'1/1/2023 PARI A N.3.764)	565	726 (28,1%)
IMPRESE IN AGRICOLTURA (ALMENO IL 2% AZIENDE ATTIVE ALL'1/1/2023 PARI A TOT. 10.507)	257	307 (2,4%)
IMPRESE DEL COMPARTO METALMECCANICA	50	141*
PMP LOCALE - L'UTILIZZO SICURO DEI CARRELLI ELEVATORI NEI SETTORI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLA LOGISTICA - ANNO 2024	200	203*

Tabella 3 – Imprese controllate al 31/12/2024 rispetto a quanto programmato (DWH locale* e I.M.Pre.S@_Bi Regione Lombardia)

L'attività di controllo messa in atto attraverso azioni informative, di prevenzione ed accompagnamento alla corretta applicazione della norma di settore, si è concretizzata anche attraverso l'adozione di atti amministrativi e di carattere prescrittivo sintetizzati nella Tabella 4 di seguito riportata.

TIPO di PROVVEDIMENTO	N° PROVVEDIMENTI
DIFFIDA	1
DISPOSIZIONI (ART.10 DPR 520/55)	30
SANZIONI AMMINISTRATIVE (ART. 301 BIS – D. LGS 81/08)	19
SOSPENSIONI ATTIVITÀ (ART. 14 – D.LGS 81/08)	10
SEQUESTRO	7
ARTICOLI CONTRAVVENZIONATI CON D.LGS 758/94	1.187
TOTALE	1.254

Tabella 4 – Provvedimenti erogati al 31/12/2024 (Dossier)

Di seguito, vengono riportati i risultati ottenuti nei comparti più significativi sul territorio, su cui l'attività di controllo si è sviluppata.

COMPARTO EDILIZIA

Nell'anno 2024, l'attività di vigilanza e controllo nel comparto edilizia è stata svolta partendo dai criteri, sia in termini numerici che di rischio, dettati già nell'anno 2018 da Regione Lombardia per l'effettuazione dei controlli, in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione in Edilizia e, complessivamente, sono stati eseguiti controlli in n. 726 cantieri, pari al 28,1% di n. 2.587 (cantieri aperti al 01/01/2024 (obiettivo Piano Nazionale Edilizia pari al 15%). Le imprese edili controllate sono

state 2.531. Al raggiungimento dell'obiettivo ha concorso anche l'attività svolta in orario non convenzionale nell'ambito della DGR 438/2023 che ha visto l'effettuazione dell'ispezione in 70 cantieri.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività coordinata e integrata con gli Ispettorati Territoriali del Lavoro di Cremona e Mantova, nei rispettivi territori, per un totale di 27 cantieri, a seguito della sottoscrizione di Protocolli di Collaborazione.

COMPARTO AGRICOLTURA

Per ciò che riguarda il comparto agricolo, nell'anno 2024, è stata data continuità alle attività in corso che hanno dimostrato un buon grado di efficacia e permesso di sviluppare le capacità di autocontrollo delle imprese, con azioni di promozione della sicurezza e salute, ma anche di controllo e di vigilanza.

Sono stati svolti controlli in n. 307 Aziende Agricole dell'intero territorio dell'ATS Val Padana, pari al 2,4 % di 12.860 (Fonte I.M.Pre.S@_Bi Regione Lombardia) aziende agricole con dipendenti.

I controlli hanno riguardato sia la verifica dei requisiti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Lombardia per le aziende agricole richiedenti il finanziamento collegato, sia aziende in cui si sono verificati infortuni, segnalazioni ed esposti.

Delle 307 Aziende agricole controllate, 95 sono state oggetto di verifica in merito all'utilizzo di prodotti fitosanitari.

A seguito dell'emanazione della Deliberazione N° XII/ 294 del 15/05/2023 da parte di Regione Lombardia relativa all' "Approvazione delle nuove linee guida per la sorveglianza sanitaria ad aggiornamento della DDG 3559 del 22 aprile 2009 in agricoltura ed attuazione dei relativi programmi di applicazione " è stato trasmesso, in data 21 Luglio 2023 a Regione Lombardia, il "*Programma sperimentale per la sorveglianza sanitaria in agricoltura*" di ATS Val Padana, finalizzato ad implementare la sorveglianza sanitaria di una parte della popolazione professionalmente esposta del comparto agricoltura, identificata nei lavoratori stagionali ed in quelli a tempo determinato delle aziende agricole del territorio di competenza.

Con nota prot. n. 28864/24 del 28/03/2024 è stato trasmesso l'aggiornamento del programma a Regione Lombardia in cui è stata prevista l'estensione del target includendo oltre ai lavoratori stagionali anche i soci di società semplici, i coltivatori diretti e i manutentori del verde.

Per dare corso a tale Programma, è stato rinnovato, tra ATS Val Padana e ASST di Cremona, Protocollo di intesa per l'applicazione delle nuove Linee Guida per la sorveglianza sanitaria in agricoltura ed è stata stipulata un Accordo per l'attuazione del Programma sperimentale per la sorveglianza sanitaria in agricoltura, tra ATS val Padana, ASST di Cremona, C.P.P. di Mantova ed EBAT CIMI di Cremona.

Nel corso del 2024 sono state svolte sul territorio di ATS Val Padana n. 223 visite più relativi accertamenti.

Le Nuove Linee Guida Regionali sulla sorveglianza sanitaria in agricoltura sono state oggetto di promozione nel corso di una serie di eventi organizzati ad hoc sui territori di Mantova e Cremona:

- Fiera Millenaria di Gonzaga (fiera dell'agricoltura - settembre 2024);
- Convegno nazionale: salute e sicurezza in agricoltura, nuovi scenari: cambiamenti climatici e innovazioni tecnologiche (17-18 ottobre 2024);
- Fiera Internazionale del Bovino da Latte (29 novembre 2024).

SICUREZZA NEL COMMERCIO ED USO NELL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Per la trattazione si rimanda al §7.

COMPARTO METALMECCANICA

Il comparto metalmeccanico rimane un settore di estrema importanza del territorio di ATS della Val Padana, per numero di Imprese e di forza lavoro interessata, con accenni di ripresa economica post crisi.

Rispetto all'analisi delle dinamiche infortunistiche, in particolare nel caso di infortuni gravi, si è rilevato come ancora i fattori all'origine di eventi avversi siano principalmente:

- la movimentazione meccanica (carrelli elevatori e simili) dei materiali e le operazioni di manutenzione, in particolare nelle aziende di medie/grandi dimensioni e più organizzate.
- le macchine ed attrezzature, in particolare nelle aziende di dimensioni minori.

Nell'anno 2024, sono stati svolti, complessivamente, n. 141 controlli in imprese metalmeccaniche del territorio di ATS Val Padana.

ATTIVITA' AGGIUNTIVA (DGR 438/2023 Annualità 2024)

Il Programma realizzato è stato predisposto in rimando alle indicazioni contenute nella DGR 438/2023, in riferimento alle attività di controllo SC PSAL, ovvero ispezioni, "ad incremento della percentuale soglia prevista dalle vigenti pianificazioni nazionali e regionali e comunque superiori all'anno 2022", secondo gli obiettivi della DGR 6869/2022.

In particolare, relativamente alla sorveglianza epidemiologica di rischi e danni associati ad esposizioni professionali ("Rischi e Danni Associati") considerando il numero di 1.878 ispezioni effettuate dalla SC PSAL nel 2022, dato presente nel DWH LOCALE/DOSSIER, è stato inizialmente previsto un incremento del 10% delle ispezioni (pari a n. 188), con una stima di incremento dell'indicatore LEA dello 0.5%. Il Programma è stato avviato nel mese di ottobre 2023, con una prima scadenza e verifica degli obiettivi al 31 dicembre 2023 e la realizzazione di n. 52 ispezioni.

Il dato di riferimento per il calcolo dell'incremento delle ispezioni è stato rivisto a marzo 2024, assumendo come denominatore il numero di ispezioni presente nel DWH Regionale anno 2022, pari a n. 2.221 ispezioni. Con l'aggiornamento del Programma si è quindi provveduto a rivedere gli obiettivi di incremento delle attività, programmando per l'anno 2024 n. 192 ispezioni a fronte delle 136 inizialmente previste (188 – 52).

In tal modo, il numero complessivo delle ispezioni effettuate in orario non convenzionale, da ottobre 2023 a novembre 2024, era stato fissato a n. 244, con un incremento dell'11% rispetto alle ispezioni effettuate dalla SC PSAL nel 2022 e con una stima dell'incremento dell'indicatore LEA 2024 dello 0.6%.

Nel corso del 2024, a seguito di infortuni mortali occorsi in Lombardia, è stato poi necessario rivedere i settori di attività oggetto di ispezione introducendo, su indicazione regionale, "Comparti con uso di macchine operatrici".

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle ispezioni effettuate in orario non convenzionale al 30 novembre 2024 (termine del programma) di cui 52 effettuate al 31/12/2023 e 209 effettuate nel corso del 2024:

COMPARTO	N. ISPEZIONI PREVISTE AL 31/12/2024 CON PROGRAMMA INIZIALE 2023	AGGIORNAMENTO PROGRAMMA MARZO 2024 RISULTATO FINALE ATTESO	N. ISPEZIONI EFFETTUATE AL 31/12/2023	N. ISPEZIONI DA EFFETTUARE AL 31/12/2024	N. ISPEZIONI EFFETTUATE AL 30/11/2024	RISULTATO FINALE PROGRAMMA 2023-2024
EDILIZIA	66	89	19	70	83	102 (83+19)
AZIENDE AGRICOLE	35	54	10	44	45	55 (45+10)
TESSILE	35	39	9	30	27	36 (27+9)
COSMETICHE	22	26	6	20	16	22 (16+6)
SANITARIO, SOCIO SANITARIO, ASSISTENZIALE	30	36	8	28	29	37 (29+8)
COMPARTI CON USO DI MACCHINE OPERATRICI					9	9
TOTALE	188	244	52	192	209	261 (+12%)

Al termine del programma 2023/2024 sono state realizzate 261 ispezioni in orario non convenzionale a fronte delle 244 previste. L'incremento complessivo delle ispezioni rispetto a quelle effettuate dalla SC PSAL nel 2022 è stato quindi pari al 12%.

6.1.2.1. Rischio chimico e REACH

Per la trattazione si rimanda al §7.

6.1.2.2. Rischio amianto

REGISTRO PUBBLICO DEI SITI CON AMIANTO

Nell'anno 2024, si è dato corso semestralmente alla pubblicazione sul sito aziendale, per entrambi i territori di Mantova e Cremona, dei dati relativi al censimento dei siti con presenza di amianto, notificati con modello NA1, che risultano aggiornati al 31 dicembre 2024.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA SULLE BONIFICHE DA AMIANTO

Nel corso dell'anno 2024 sono stati esaminati, per la verifica della rispondenza dei contenuti al dettato normativo, 2.219 Piani di lavoro (art.256) e Notifiche (art.250) presentati da 334 diverse imprese sia lombarde che extra regionali.

L'attività di controllo ha riguardato in particolare cantieri oggetto di bonifiche da amianto eseguite in siti "sensibili" quali, ad esempio, edifici scolastici, siti dismessi posti in prossimità di centri abitati, opifici, nonché coperture di grandi superfici.

Sono stati eseguiti 155 controlli in cantieri per la bonifica da amianto per l'intero territorio dell'ATS della Val Padana che hanno riguardato sia interventi di rimozione di amianto friabile sia interventi per la rimozione di amianto in matrice compatta. Non sono ancora disponibili i dati definitivi delle quantità di amianto complessivamente rimosse.

Nel corso dell'attività di bonifica è stata effettuata attività di igiene industriale eseguendo n. 11 campioni di restituibilità per bonifiche in area confinata.

REGISTRI PROVINCIALI DEI LAVORATORI ESPOSTI ED EX-ESPOSTI AD AMIANTO

Al 31.12.2024 i lavoratori registrati sono 526(+19) a Mantova e 388 (+ 5) a Cremona.

6.1.2.3. Piano Mirato di Prevenzione Carrelli Elevatori

In coerenza con le indicazioni regionali e con gli indirizzi programmatori previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025, si è provveduto all'analisi degli eventi infortunistici dell'ultimo decennio relativi al territorio di ATS della Val Padana da "mezzo di sollevamento e trasporto" che più contribuiscono alla casistica degli infortuni gravi e mortali nei settori alimentare e logistica.

Le risultanze hanno pertanto suggerito l'opportunità di dare attuazione al Piano Mirato di Prevenzione "L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'Industria alimentare e della logistica". Nel corso del 2024, si è dato seguito alla terza annualità del Piano Mirato di Prevenzione "L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'industria alimentare e della logistica" rivolto ai settori dell'industria alimentare e logistica.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati 203 controlli in aziende individuate nel campione di 403 imprese presenti nelle province di Mantova e Cremona.

Le ispezioni condotte nell'ambito del PMP sono state complessivamente 224 (annualità 2023-2024). I controlli hanno riguardato 117 aziende nel settore industria alimentare (oltre il 60% selezionato tra le aziende che non avevano inviato il modulo di autovalutazione) e 107 aziende nella logistica (di cui quasi il 60% selezionato tra le aziende che non avevano inviato il modulo di autovalutazione). Sono state ricomprese nel campione anche aziende che operavano in appalto e sono state ispezionate 29 di cui 15 imprese nel settore logistica e 14 nel settore alimentare eseguite sul territorio di ATS Val Padana.

6.1.2.4. Attività di formazione, informazione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In attuazione della trasversalità aziendale, la SC PSAL ha promosso azioni orientate alla promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro nella settimana "Scuola", in stretta collaborazione con l'SSD Promozione della Salute Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali. Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza, è stato inserito e divulgato attraverso il catalogo "La Salute a scuola: progettare in Rete".

Nell'anno 2024 è stata data continuità al "Progetto Scuola: Giovani In Sicurezza", sul territorio di ATS Val Padana e che si è consolidata negli ultimi anni attraverso la Rete Alternanza Scuola Lavoro, coinvolgendo insegnanti, operatori Ata e i soggetti che si avviano al mondo del lavoro. L'offerta formativa è stata erogata in modalità "a distanza" con lo scopo di avviare un approccio omogeneo su scala territoriale dei temi della sicurezza sul lavoro.

Solo nell'ultimo anno scolastico, sul territorio mantovano, si sono registrate tra i due corsi 4.400 nuove registrazioni che hanno coinvolto 3.512 studenti, 507 docenti, 149 impiegati nella scuola e 30 tra disoccupati/inoccupati. Nel corso dell'anno il progetto in collaborazione con LTO (Laboratorio Tecnologico Occupazionale) ha visto coinvolgere gli istituti sportivi della provincia di Mantova affrontando i rischi e gli infortuni presenti nell'ambito scolastico realizzando un filmato in occasione della settimana della sicurezza.

In tutto il territorio di ATS Val Padana sono stati coinvolti gli istituti di Scuola Secondaria Superiore, in particolare a indirizzo tecnico e professionale con l'obiettivo di sensibilizzare sui temi della sicurezza e promuovere la figura del Tecnico della Prevenzione e presentare il Corso Universitario di Studi in

Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, atto a valorizzarne il ruolo e le competenze.

Nel corso del 2024 ATS Val Padana ha promosso iniziative rivolte alle scuole e alle figure del sistema prevenzione aziendale.

È stato inoltre avviato sul territorio mantovano il progetto salute e sicurezza cantieri pubblici 2024-2025, con la sottoscrizione ATS Val Padana e Comune di Mantova di un accordo finalizzato alla realizzazione di azioni orientate a campagne di informazione e sensibilizzazione dei diversi soggetti coinvolti nei processi di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito del comparto agricoltura sul territorio della provincia di Mantova è stato sottoscritto il protocollo tra Prefettura, ATS Val Padana e le categorie economiche e sociali, riguardante le linee guida per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi da esposizione ad alte temperature nei luoghi di lavoro.

Particolare rilevanza hanno avuto gli eventi realizzati nell'ambito della Settimana Europea della Sicurezza (estesi a tutto il mese di ottobre 2024), ricorrenza che ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'attività di prevenzione nell'ambito della sicurezza e salute sul lavoro, per contrastare gli infortuni (vedi Locandine).

Rassegna eventi in ATS Val Padana nel mese di Ottobre 2024 - Cremona



SAFETY: REFLECTION IN ACTION

7 - 8 - 9 - 10 OTTOBRE - IIS Romani

Via Trento - Casalmaggiore

dalle 9 alle 13

incontro con gli studenti delle classi 4 e 5

THE WAY FOR THE FUTURE

11 OTTOBRE - IIS STANGA

Via Milano - Cremona

dalle 9 alle 11

incontro con gli studenti delle classi 5

8.30 alle 13.30 simulatore di ribaltamento di un
trattore agricolo - Tractor Rollover

INAUGURAZIONE PANCHINA BIANCA

13 OTTOBRE

P.zza Marconi - Crema

ore 9.30

evento pubblico

SAFETY: REFLECTION IN ACTION

15 OTTOBRE - IIS Galilei

Via Matilde di Canossa - Crema

dalle 9 alle 13

incontro con gli studenti delle classi 5

SAFETY: REFLECTION IN ACTION

17 OTTOBRE e 26 OTTOBRE - IIS Racchetti/da Vinci

Via Ugo Palmieri - Crema

dalle 9 alle 13

incontro con gli studenti delle classi 4

FAIRPLAY CUP 2024 - NAZIONALE ITALIANA SICUREZZA SUL LAVORO

19 OTTOBRE - STADIO VOLTINI Crema

dalle 9 alle 13.30

torneo sportivo di calcio - evento aperto

GIORNATA SICUREZZA CANTIERI

25 OTTOBRE

Via delle Vigne - Sede ANCE Cremona

dalle 9 alle 13

convegno

SICURO CHE SEI SICURO?

28 OTTOBRE

Via Manzoni - Sede CONFCOMMERCIO - Cremona

dalle 15.30 alle 17.30

aperitivo insicurezza

SPETTACOLO TEATRALE IMPROSAFE

29 OTTOBRE

Teatro San Domenico - Crema

dalle 11 alle 13

spettacolo teatrale

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ATS Val Padana

Rassegna eventi in ATS Val Padana nel mese di Ottobre 2024 - Mantova

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

16 - 23 - 30 OTTOBRE - Cinema Mignon

Via Benzoni - Mantova

ore 9 Studenti - ore 18.30 cittadini

proiezione film in tema sicurezza sul lavoro

LA CORRETTA GESTIONE DEI CANTIERI

21 OTTOBRE

Via del Toscani, Sede ATS - Mantova

dalle 14 alle 18

Convegno

LA SCUOLA IN CANTIERE

22 OTTOBRE

Campanile Basilica Sant'Andrea - Mantova

dalle 9.30 alle 13

Lezione frontale agli studenti

DIMOSTRAZIONE EDILIZIA IN CENTRO STORICO

23 OTTOBRE

P.zza Erbe e Loggia della Camera di Commercio

dalle 9 alle 18

Dimostrazione di aree confinate e cadute dall'alto

ANATOMIA DI UN INFORTUNIO

24 OTTOBRE - Bar Teatro sociale

P.zza Cavallotti - Mantova

ore 18

Gioco ludico con professionisti aziende

VIRTUAL SAFETY

25 OTTOBRE - IS E. Fermi

Strada Spolverina - Mantova

dalle 8.30 alle 13

incontro con gli studenti delle classi 1 e 2

IL RISCHIO STRADALE E GLI INFORTUNI IN ITINERE

25 OTTOBRE - SEDE CONFINDUSTRIA

Via Portazzolo - Mantova

dalle 8.30 alle 13.00

Convegno

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE-ORGANIZZAZIONE DI UN LAVORO ELETTRICO: LA FIGURA DEL PREPOSTO

25 OTTOBRE

Via del Toscani, Sede ATS - Mantova

dalle 14 alle 18

Seminario

APERINSICUREZZA

25 OTTOBRE - Palazzo Te

Viale Te - Mantova

dalle 18 alle 21

Incontro tra giovani delle associazioni di categoria e sindacali

NUOVE IDEE PER LA SICUREZZA IN AGRICOLTURA

28 OTTOBRE - ISS G.Falcone - Asola e Gazoldo d/I

dalle 9 alle 12

lezione di confronto con studenti

SPORT IN SICUREZZA

30 OTTOBRE - LTO Mantova

Strada Spolverina - Mantova

dalle 11 alle 12

presentazioni filmati realizzati dagli studenti

INSIEME PER LA PREVENZIONE

30 OTTOBRE - Casa del Mantegna

dalle 9.30 alle 13

Convegno

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Val Padana

6.1.3. Risultati dei Controlli della SS Impiantistica nell'anno 2024

6.1.3.1. Attività di verifica di impianti ed attrezzature

La SS Impiantistica contribuisce alla prevenzione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, nel territorio della Provincia di Mantova e nel territorio della Provincia di Cremona, attraverso le diverse attività di verifica periodica di impianti ed attrezzature di cui all'allegato VII del D.lgs. 81/08 e s.m.i., ovvero di:

- generatori di vapore;
- recipienti a pressione;
- impianti di riscaldamento;
- apparecchi di sollevamento;
- idroestrattori a forza centrifuga;
- impianti elettrici di messa a terra;
- impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.

Nell'interesse condiviso di valorizzare e sviluppare le interazioni e le sinergie tra istituzioni, nel rispetto di ruoli e competenze, vista la disponibilità in ATS Val Padana di risorse professionali qualificate ad effettuare le verifiche per le differenti tipologie di attrezzature comprese nell'allegato VII del D.lgs. 81/08 s.m.i., è stato rinnovato, per il biennio 2024-2025 l'accordo stipulato tra INAIL e ATS per lo svolgimento, da parte della SS Impiantistica, di una quota di prime verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro, di cui all'art. 71 c.11 del D.lgs. 81/08, con un volume pari ad un numero massimo di 40 verifiche/mese.

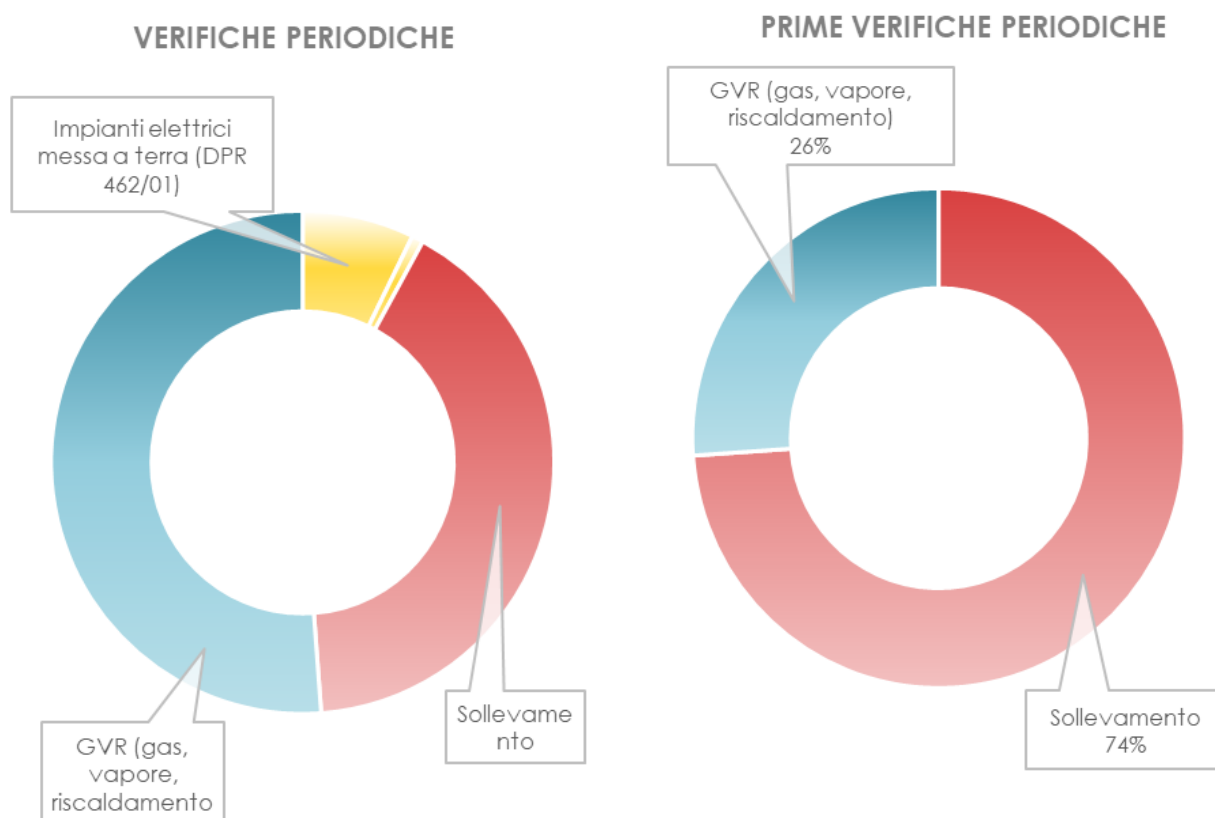
Di seguito si riportano i dati relativi alle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2024, suddivise per macro-tipologia di impianto:

VERIFICHE PERIODICHE PER TIPOLOGIA DI IMPIANTO – ANNO 2024 – (fonte dati: DWH locale - Dossier)	
Tipo Impianto	n. verifiche
Impianti elettrici messa a terra (DPR 462/01)	174
Impianti elettrici protezione scariche atmosferiche	18
Sollevamento	990
GVR (gas, vapore, riscaldamento)	1.239
TOTALE	2.421

PRIME VERIFICHE PERIODICHE IMPIANTI SU DELEGA INAIL – ANNO 2024 – (fonte dati: portale nazionale INAIL Soggetti Abilitati)	
Tipo Impianto	n. verifiche
Sollevamento	133
GVR (gas, vapore, riscaldamento)	47
TOTALE	180

VERIFICHE IMPIANTI ELETTRICI IN LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE – ANNO 2024 – (fonte dati: DWH locale - Dossier)	
Tipo Impianto	n. verifiche
Verifiche Atex Omologative	13
Verifiche Atex (non omologative)	21
TOTALE	34

NUMERO TOTALE DI VERIFICHE	2.635
-----------------------------------	--------------



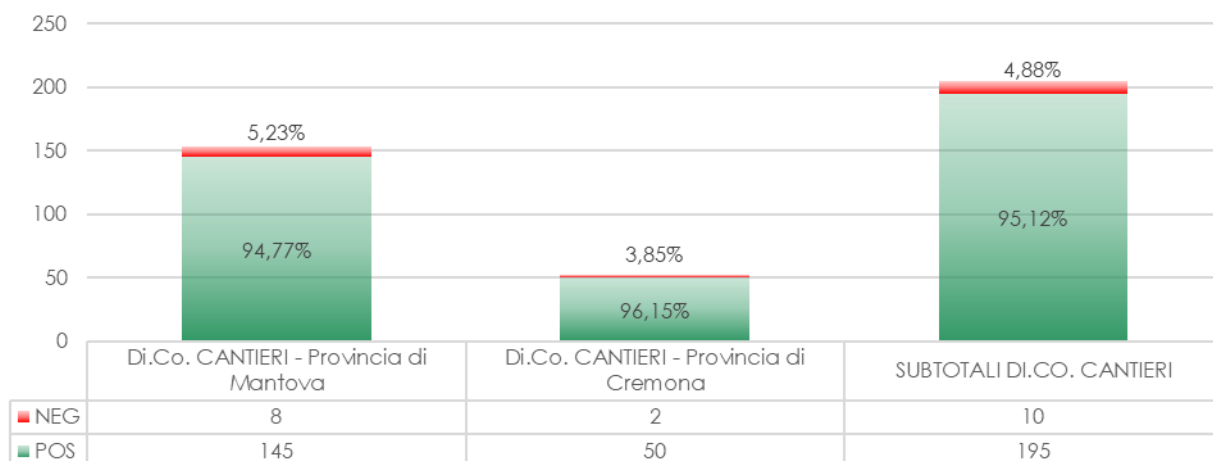
6.1.3.2. Esami documentali

ESAMI DOCUMENTALI DELLE DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

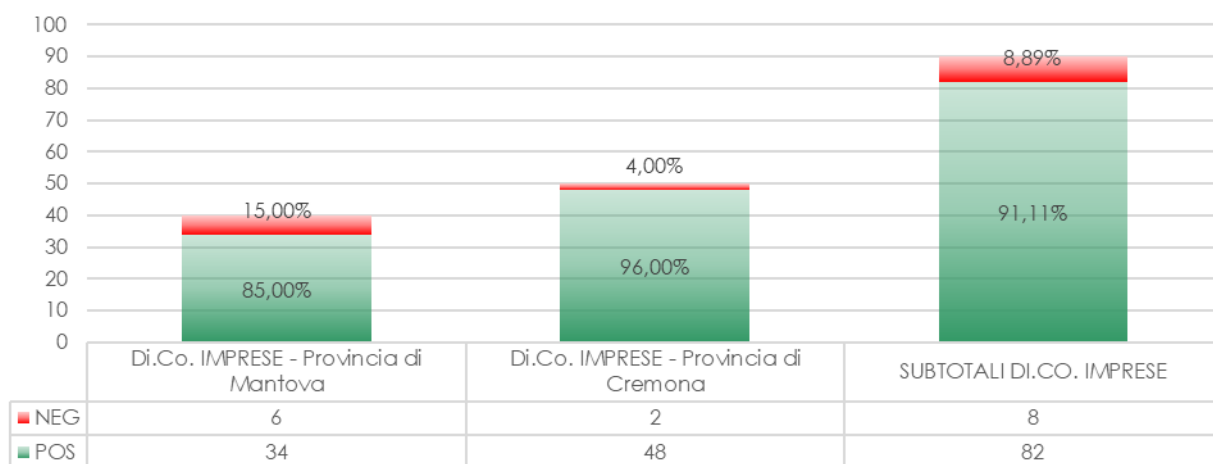
La SS Impiantistica effettua l'esame delle documentazioni presentate quali denuncia di messa in servizio degli impianti elettrici di messa a terra in aziende e cantieri edili. Il personale del servizio provvede inoltre a richiedere le eventuali integrazioni documentali necessarie secondo le modalità previste dalla procedura PP2.11.1.

Si riportano il numero di Dichiarazioni di Conformità analizzate e gli esiti delle stesse, da cui emerge che circa il 94% delle Dichiarazioni di Conformità presentate, a livello globale, è stato redatto in maniera corretta, mentre circa il 6% ha presentato degli errori di compilazione o sono state oggetto di richiesta di integrazione documentale.

ESAME DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' | CANTIERI



ESAME DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' | IMPRESE



ULTERIORI ESAMI DOCUMENTALI PER RILASCIO DI PARERI

Il personale della SS Impiantistica, su richiesta dei Servizi prevalenti o mediante richiesta diretta al Servizio, valuta le documentazioni presentate dalle aziende al fine di dare tempestiva risposta ai SUAP richiedenti per le relative SCIA.

Gli esami, nel corso dell'anno 2024 hanno riguardato:

Tipologia	n. aziende controllate
Distributori di carburante (pareri autorizzativi, variazioni, verifiche quindicennali)	14
Strutture sanitarie (analisi requisiti, accreditamento, grandi apparecchiature, RM, ecc.)	15
TOTALE	29

6.1.3.3. Attività di vigilanza e controllo

La Struttura Semplice Impiantistica, oltre alle attività sopra riportate, effettua sopralluoghi di vigilanza e di ispezione negli ambienti di lavoro relativamente agli aspetti di competenza nel rispetto dell'applicazione della normativa specifica.

Vengono individuate attività ispettive e di vigilanza in capo alla Struttura Impiantistica e vengono eseguiti sopralluoghi congiunti in collaborazione con il personale delle SS PSAL di Mantova e Cremona.

Di seguito sono riportate le attività di sopralluogo e vigilanza svolte nell'anno 2024 dal personale della SS Impiantistica.

Sono incluse n.11 attività di vigilanza effettuate, da parte del personale della SS Impiantistica, relative all'attuazione dei sopralluoghi previsti dalla DGR XII/438 del 12/06/2023, "Approvazione delle modalità di ripartizione dei proventi derivanti da sanzioni irrogate alle imprese per violazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza, a norma dell'art. 13, co. 6, D.Lgs 81/2008", che sono state oggetto di apposita rendicontazione.

Oggetto	
Sopralluoghi a seguito di esposti/richiesta altri Enti	5
Sopralluoghi a seguito di verbali negativi SA	2
Sopralluoghi a seguito di verbali negativi INAIL	4
Commissioni Provinciali di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo (MN e CR)	5
Sopralluoghi Sanità	1
Sopralluoghi Aziende Comparto Rifiuti - Macchine operatrici	5
Cantieri	7
TOTALE	29

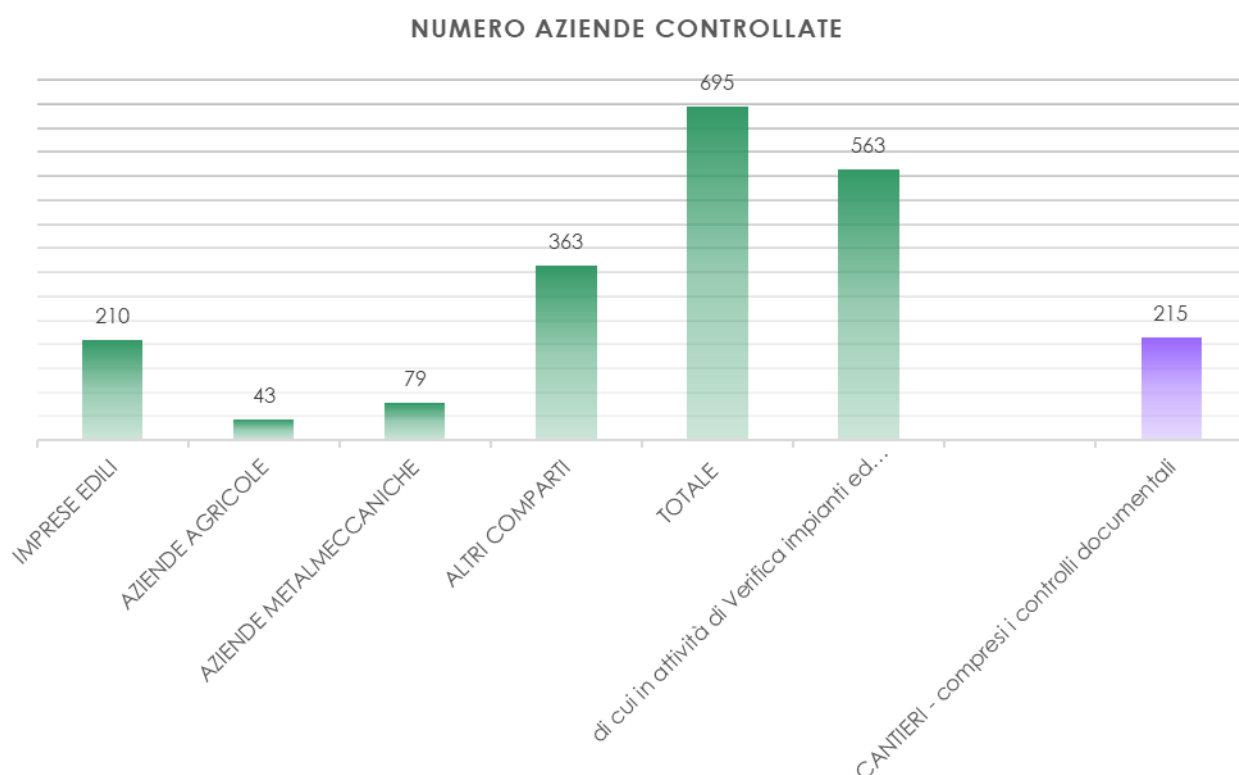
6.1.3.4. Sintesi degli accessi, dei controlli e dei comparti interessati dalle attività

Le attività di cui sopra, ovvero relative all'effettuazione di controlli su impianti ed attrezzature, nonché le attività di vigilanza specifica e congiunta, hanno prodotto più di mille e ottocento controlli nel territorio delle provincie di Mantova e Cremona, interessando tutti i principali comparti di interesse relativi alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

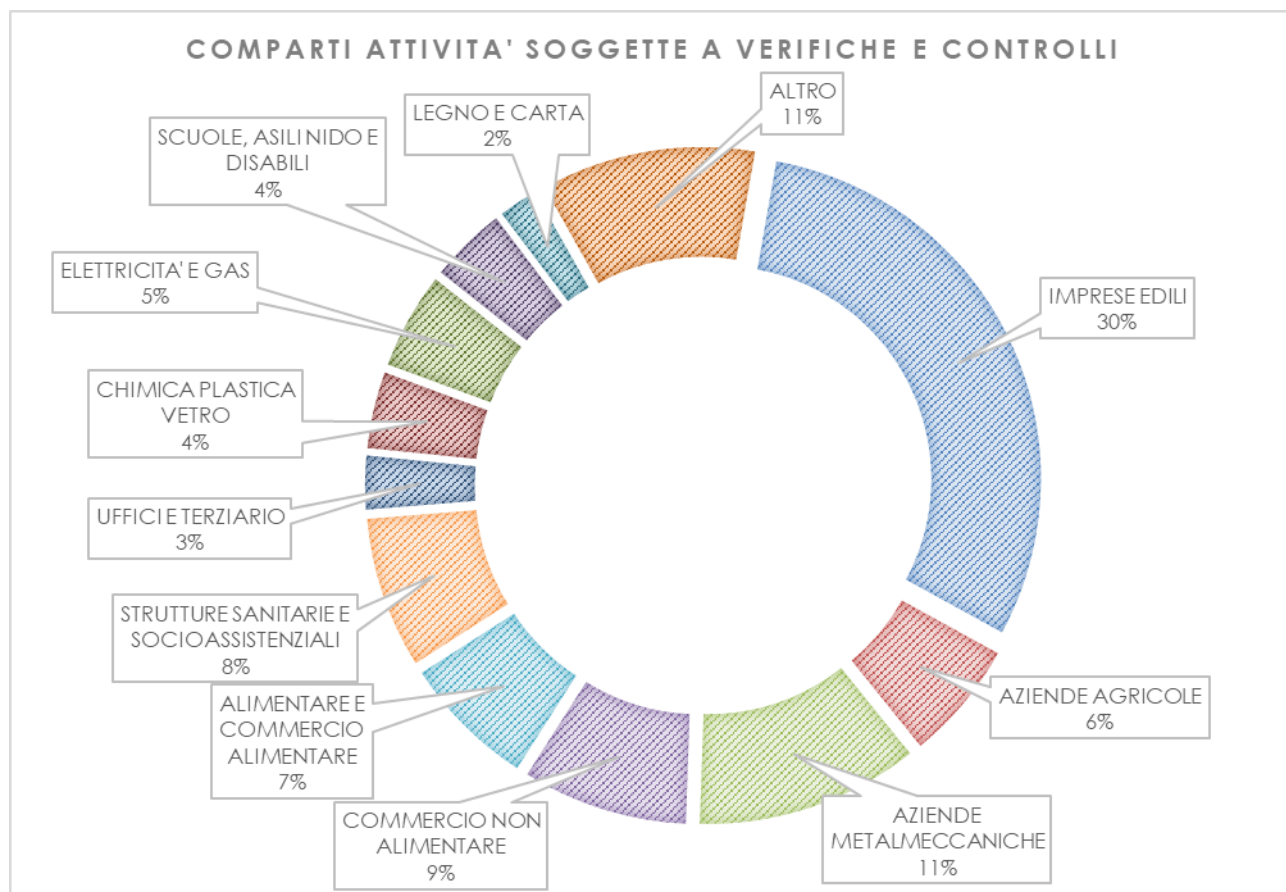
I dati relativi al numero di accessi sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI CONTROLLO (fonte dati: DWH locale - Dossier)	
Tipologia	n. attività
N. TOTALI DI ACCESSI DA VERIFICA	1.434
N. TOTALE CONTROLLI DA ANALISI DOCUMENTALI	356
N. TOTALE DI ACCESSI NON PER ATTIVITA' DI VERIFICA	37
ALTRO (VERIFICHE DOCUMENTALI PRESSO AZIENDE)	20
TOTALE CONTROLLI	1.847

NUMERO AZIENDE SOGGETTE AD ACCESSI E/O CONTROLLI DOCUMENTALI (fonte dati: DWH locale - Dossier)	
Comparto	n. Aziende (Unità Locali)
IMPRESE EDILI	210
AZIENDE AGRICOLE	43
AZIENDE METALMECCANICHE	79
ALTRI COMPARTI	363
TOTALE	695
<i>di cui in attività di Verifica impianti ed attrezzature</i>	563
CANTIERI - compresi i controlli documentali	215
CANTIERI - solo attività di verifica/vigilanza/ispettiva	40



Il numero di Aziende controllate, definito in Unità Locali, derivante da tutte le attività della SS Impiantistica è così suddiviso per tipologia di attività:



6.1.3.5. Sistema nazionale NSIS – grandi apparecchiature medicali

Come richiesto dal Ministero della Salute dal 2014 e da Regione Lombardia, anche nel 2024 è stata svolta l'attività di monitoraggio del Sistema NSIS di registrazione delle "Grandi apparecchiature medicali" installate nelle strutture sanitarie pubbliche e private ricomprese nel territorio di ATS della Val Padana di cui all'allegato 1 del D.M. 22 aprile 2014 e s.m.i, tramite:

- verifica dei dati inseriti nel sistema NSIS;
- acquisizione di dichiarazioni e controlli sulle attestazioni trasmesse dalle strutture;
- compilazione di un documento riepilogativo di tutte le apparecchiature;
- trasmissione dei dati a Regione Lombardia avvenuta entro la scadenza del giorno 10 gennaio 2025.

6.1.3.6. Partecipazione a Commissioni Istituzionali

Il personale della SS Impiantistica ha garantito, nel corso dell'anno 2024, la partecipazione a commissioni istituzionali, sia nel territorio della Provincia di Mantova che nel territorio della Provincia di Cremona, quali:

- Commissioni Provinciali di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;
- Commissioni di collaudo dei distributori di carburante ad uso stradale e privato;
- Nell'anno 2024, a seguito del DDG n. 11 del 16/02/2024, che modifica l'allegato I del Decreto MLPS 94 del 07/08/2020 - "Elenco delle sedi e dei periodi degli esami", le sessioni per l'abilitazione alla conduzione dei Generatori di Vapore sono state programmate in un'unica sede con valenza Regionale;
- Per Regione Lombardia è stata individuata, come sede unica per lo svolgimento degli esami la città di Milano. I tecnici della SS Impiantistica di ATS della Val Padana, a seguito di

informativa ricevuta da INL, non sono stati nominati quali membri di Commissione per l'anno 2024. Restano ferme le competenze del personale della Struttura che potrà essere convocato ed identificato quale membro titolare o supplente per le sessioni per l'anno 2025.

6.1.3.7. Ulteriori attività

La SS Impiantistica nel corso dell'anno ha svolto ulteriori attività fornendo il contributo tecnico nelle materie di competenza:

- collaborazione con altri Servizi di ATS della Val Padana in relazione a tematiche di tipo impiantistico e tecnico;
- collaborazione con Enti Pubblici (Polizia Locale, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, INAIL; ecc.);
- realizzazione eventi formativi in materia di sicurezza degli impianti elettrici;
- redazione di materiale informativo relativo alla gestione e manutenzione degli impianti termici;
- partecipazione a gruppo interregionale di coordinamento – Direzione Centrale Ricerca INAIL, per la gestione ed il caricamento delle attività di Verifica Periodica e di Prima Verifica Periodica sul portale nazionale ASA di INAIL, al fine di realizzare un compendio degli impianti e delle attrezzature presenti sul territorio nazionale;
- Modifica, implementazione ed aggiornamento dell'applicativo aziendale Dossier in relazione a nuove e mutate esigenze derivanti dalle modalità (tracciato record) e dalla tipologia di dati da trasmettere al portale INAIL di cui sopra.

È stato inoltre fornito il contributo tecnico-specialistico nelle attività di accreditamento, controllo e vigilanza a supporto al Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie di ATS della Val Padana.

Il contributo ha riguardato attività di sopralluogo ed analisi documentali relative a nuove realizzazioni, ampliamenti ed installazione nuove apparecchiature in strutture sanitarie afferenti il territorio di ATS della Val Padana.

6.2. Piano dei Controlli della SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro per l'anno 2025

In linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, nel Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, approvato con deliberazione n. XI/6869 del 2 agosto 2022 e nella la Deliberazione n. XII/3720 del 30/12/2024 "Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025", la S.C. PSAL di ATS della Val Padana formula un piano di programmazione delle attività di controllo, fondato sulla specificità del contesto produttivo territoriale e sull'analisi dei fenomeni infortunistici.

Gli interventi saranno modulati tenendo conto dell'analisi di contesto, della conoscenza del territorio, della graduazione dei rischi, in termini di impatto a breve e a lungo termine e saranno volti al superamento delle verifiche di tipo formale a vantaggio di quelle sostanziali.

La programmazione annuale della S.C. PSAL in tema di salute e sicurezza sul lavoro promuove azioni che fanno riferimento ai principi di:

- chiara esplicitazione dei criteri di scelta degli obiettivi;
- risorse mirate secondo priorità di intervento;
- distribuzione omogenea nelle categorie di rischio;
- conoscenza del territorio;
- trasversalità degli interventi.

Il Comitato Territoriale di Coordinamento dell'ATS della Val Padana, ex articolo 7 D. Lgs. 81/08, periodicamente attivato nei due territori provinciali di Mantova e Cremona, con la convocazione di almeno due incontri/anno, al quale intervengono gli Enti, gli Organi Istituzionali e gli attori principali della prevenzione, costituisce l'elemento indispensabile di stimolo e di confronto per l'analisi e la messa in atto di azioni di miglioramento delle attività svolte in ambito preventivo di salute e sicurezza sul lavoro.

6.2.1. Analisi di contesto

Le imprese attive sul territorio di ATS Val Padana risultano essere n. 32.575 (Dato ricavato da Flussi Informativi INAIL, in merito all'univoco riferimento ai LEA – Regioni 2023).

In continuità con l'anno 2024, nel 2025 si programmeranno controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto dell'indicatore LEA del 5% delle Unità locali attive.

LAVORO E IMPRESE

Il numero complessivo di lavoratori dipendenti presenti sul territorio nell'anno 2023 (dato INAIL al 30/04/2024) è di 207.659 unità (119.724 nell'area territoriale di Mantova e 87.935 nell'area territoriale di Cremona) con il maggior numero di addetti occupati nei settori manifatturiero, nelle costruzioni e nel trasporto/magazzinaggio (Fonte: Banca Dati statistica INAIL – Aziende assicurate Industria e Servizi).

Nel 2023 sono 38.208 le imprese attive (Fonte: Banca Dati statistica INAIL – Aziende assicurate Industria e Servizi) con un aumento di 136 unità rispetto all'anno 2022 (+0,4 %); nel corso del 2023 si è verificato un ulteriore lieve incremento percentuale nel settore delle costruzioni (+ 0,3%) mentre hanno subito una deflessione il settore manifatturiero (-1,87%) e del commercio (- 1,42%) (Fonte: Banca Dati Statistica Inail).

Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, le microimprese (fonte: Banca Dati Statistica INAIL anno 2023) rappresentano la quota maggiore del tessuto produttivo nel territorio di competenza dell'ATS della Val Padana.

ANNO 2023 PROVINCE DI CREMONA E MANTOVA (ATS DELLA VAL PADANA)				
INDUSTRIA E SERVIZI/QUADRO GENERALE				
FONTE: BANCA DATI STATISTICA INAIL - AZIENDE ASSICURATE				
Dimensione aziendale	Numero ditte	%	Numero lavoratori ditta	%
DA 1 A 9 LAVORATORI	34.812	91%	61.864	30%
DA 10 A 49 LAVORATORI	2.311	6%	45.426	22%
DA 50 A 249 LAVORATORI	482	1%	46.832	23%
250 LAVORATORI ED OLTRE	95		53.538	26%
Non determinato	508	1%		
Totale	38.208	100 %	207.659	100 %

Anno 2023 Province di Cremona e Mantova (ATS della Val Padana) Industria e Servizi/Quadro generale
 fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

Nello specifico si riportano di seguito i dati distinti per le due province, Cremona e Mantova.

ANNO 2023 PROVINCIA: CREMONA - INDUSTRIA E SERVIZI/QUADRO GENERALE				
FONTE: BANCA DATI STATISTICA INAIL - AZIENDE ASSICURATE				
Dimensione aziendale	Numero ditte	%	Numero lavoratori ditta	%
DA 1 A 9 LAVORATORI	15.433	92%	27.552	31%
DA 10 A 49 LAVORATORI	988	6%	19.170	22%
DA 50 A 249 LAVORATORI	199	1%	19.245	22%
250 LAVORATORI ED OLTRE	42		21.968	25%
Non determinato	146	1%		
Totale	16.808	100%	87.935	100%

ANNO 2023 PROVINCIA: MANTOVA - INDUSTRIA E SERVIZI/QUADRO GENERALE				
Fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate				
Dimensione aziendale	Numero ditte	%	Numero lavoratori ditta	%
Da 1 a 9 lavoratori	19.379	91%	34.312	29%
Da 10 a 49 lavoratori	1.323	6%	26.256	22%
Da 50 a 249 lavoratori	283	1%	27.586	23%
250 lavoratori ed oltre	53		31.569	26%
Non determinato	362	2%		
Totale	21.400	100%	119.724	100%

Nella tabella seguente sono rappresentate le aziende ripartite per attività economiche (Codice ATECO) e il relativo numero di addetti del territorio di ATS Val Padana nell'anno 2023.

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICHE (CODICE ATECO)		NUMERO DITTE	% DITTE	NUMERO LAVORATORI DITTA	% LAVORATORI
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	460	1%	1.129	1%
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	15		171	
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	5.730	15%	81.472	39%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	42		560	
E	FORNITURA DI ACQUA- RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	107		2.257	1%
F	COSTRUZIONI	8.797	23%	19.747	10%
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO- RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	7.075	19%	26.062	13%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1.350	4%	11.833	6%
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	2.991	8%	6.320	3%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	684	2%	3.481	2%
K	ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	345	1%	1.737	1%
L	ATTIVITA' IMMOBILIARI	667	2%	785	
M	ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1.937	5%	7.043	3%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.261	3%	6.196	3%
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA- ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	175		5.129	2%
P	ISTRUZIONE	213	1%	1.696	1%
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	844	2%	22.473	11%
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	563	1%	1.527	1%
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	3.180	8%	5.819	3%
T	ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO- PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	8		2	
U	ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI			0	
X	Non determinato	1.764	5%	2.219	1%
Totale		38.208	100%	207.659	100%

Anno: 2023 Province di Cremona e Mantova - Industria e Servizi/Quadro generale
 fonte: Banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

Nello specifico si riportano di seguito i dati distinti per le due province.

Nella seguente tabella si riportano i dati della **provincia di Cremona**.

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (CODICE ATECO)	NUMERO DITTE	% DITTE	NUMERO LAVORATORI DITTA	% LAVORATORI
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	174	1%	697	1%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2		15	
C <i>Manifatturiero</i>	2.509	15%	32.021	36%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	21		386	
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	40		1.220	1%
F Costruzioni	3.750	22%	8.249	9%
G <i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	3.016	18%	10.757	12%
H Trasporto e magazzinaggio	619	4%	4.823	5%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.370	8%	2.984	3%
J Servizi di informazione e comunicazione	318	2%	1.484	2%
K Attività finanziarie e assicurative	165	1%	1.192	1%
L Attività immobiliari	303	2%	401	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	842	5%	2.561	3%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	604	4%	2.417	3%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	107	1%	2.448	3%
P Istruzione	105	1%	771	1%
Q Sanità e assistenza sociale	406	2%	11.204	13%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	262	2%	732	1%
S <i>Altre attività di servizi</i>	1.491	9%	2.765	3%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	5		1	
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali				
X Non determinato	699	4%	806	1%
Totale	16.808	100%	87.935	100%

Anno: 2023 Provincia: Cremona - Industria e Servizi/Quadro generale
fonte: Banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

Nella successiva tabella si riportano i dati della **provincia di Mantova**.

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (CODICE ATECO)	NUMERO DITTE	% DITTE	NUMERO LAVORATORI DITTA	% LAVORATORI
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	286	1%	432	
B Estrazione di minerali da cave e miniere	13		156	
C <i>Manifatturiero</i>	3.221	15%	49.452	41%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	21		174	
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	67		1.037	1%
F Costruzioni	5.047	24%	11.497	10%
G <i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	4.059	19%	15.305	13%
H Trasporto e magazzinaggio	731	3%	7.011	6%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.621	8%	3.336	3%
J Servizi di informazione e comunicazione	366	2%	1.997	2%
K Attività finanziarie e assicurative	180	1%	545	
L Attività immobiliari	364	2%	384	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.095	5%	4.482	4%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	657	3%	3.779	3%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	68		2.680	2%
P Istruzione	108	1%	925	1%
Q Sanità e assistenza sociale	438	2%	11.269	9%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	301	1%	795	1%
S Altre attività di servizi	1.689	8%	3.054	3%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3		2	
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali				
X Non determinato	1.065	5%	1.412	1%
Totale	21.400	100%	119.724	100

Anno: 2023 Provincia: Mantova - Industria e Servizi/Quadro generale
 fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate

6.2.2. **Graduazione del rischio**

In considerazione dell'attuazione di un approccio che sappia agire con "le lenti dell'equità", applicando i principi della "salute in tutte le politiche" (One Health) ed in riferimento al Health Equality Impact Assessment (HEIA) e al Health Equity Audit (HEA), la programmazione dell'attività di controllo sulla salute e la sicurezza dei lavoratori sarà condotta privilegiando le attività produttive classificate ad alto rischio per infortuni e malattie professionali.

Anche per l'anno 2025 si confermano, pertanto, i criteri di identificazione del rischio già adottati nei precedenti Piani di Vigilanza che, di seguito, sintetizzano le macrocategorie di rischio nei diversi comparti produttivi.

Sintesi categoria di rischio per macrocategorie omogenee

VALORE DI RISCHIO	CATEGORIA DI RISCHIO	MACROCATEGORIA OMOGENEA
1	ALTO	Agricoltura, Costruzioni
2	MEDIO-ALTO	Commercio, Metallurgia, Sanità, Raffinerie, Industrie tessili, Industrie meccaniche
3	MEDIO-BASSO	Trasporti, Servizi pubblici, Industrie alimentari, Lavorazione minerali non metalliferi, Industria del legno, Industria plastica e gomma, Industria carta e stampa, Industria chimica, Attività non classificate, Istruzione, Fabbricazione mezzi di trasporto, Industria elettronica, Produzione energia
4	BASSO	Attività immobiliari, Industria estrattiva, Amministrazione pubblica, Altre industrie manifatturiere, Alberghi e ristoranti, Industria conciaria, Pesca, Attività famigliari, Attività finanziarie, Organizzazioni extraterritoriali

6.2.2.1. **Criteri integrativi S.C. PSAL per la graduazione del rischio**

Ai fini dell'attribuzione della categoria di rischio, si è ritenuto, ulteriormente, di integrare le attività ricomprese nel rischio alto con altre in cui si siano verificati eventi infortunistici mortali, gravi o gravissimi, o si siano evidenziati cluster di malattie professionali o da lavoro, indipendentemente dalla macrocategoria di appartenenza.

6.2.2.2. **Programmazione delle attività di controllo**

La programmazione locale prevede che gli interventi di vigilanza e controllo si svolgano per circa l'80% in attività ad elevato rischio (Rischio "1 –ALTO o "2- MEDIO-ALTO"), i cui comparti lavorativi di maggior attenzione risultano essere l'agricoltura, le costruzioni, la metallurgia, la metalmeccanica, le raffinerie, il settore tessile ed il commercio.

In merito all'univoco riferimento ai LEA 2024, per il calcolo della % di copertura delle imprese attive da controllare da parte della S.C. PSAL, il denominatore, obiettivo 2025, è pari a 32.575, salvo diversa indicazione proveniente da Regione Lombardia.

Saranno pertanto programmati i controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto dell'indicatore LEA di copertura del 5% e degli indicatori definiti dai c.d. Piani nazionali Edilizia ed Agricoltura.

Per l'anno 2025, il 5% delle imprese attive da controllare è pari a n. 1.629.

Al raggiungimento degli obiettivi di Performance della Prevenzione Regionali concorrono l'attività programmata (circa 80%) e l'attività non programmata (circa 20%).

L'attività non programmata sarà determinata da necessità emergenti in ragione di segnalazioni, esposti, attività di accertamento per infortuni su chiamata, ecc.

L'attenta analisi del contesto produttivo di ATS della Val Padana, unitamente alla valutazione ed alla graduazione del rischio correlati, condizionano l'attività della S.C. PSAL, che si svilupperà sui seguenti comparti principali di seguito rappresentati.

ATTIVITÀ PROGRAMMATA	IMPRESE
Imprese del comparto Edile	1.000
N° cantieri (Obiettivo nazionale 15% dei cantieri aperti all'1/01/2025 pari a n. 389 su n. 2.591) Fonte dati DWH Regionale al 01.01.2025	565
Di cui PMP Stress da calore in Edilizia	100
Imprese del comparto Agricolo (Obiettivo nazionale 2% delle aziende Agricole attive pari a 12.821) Fonte dati: I.M.Pre.S@_BI	256
Di cui PMP Stress da calore in Agricoltura	50
Di cui PMP Sorveglianza sanitaria efficace in Agricoltura	100
imprese del comparto Metalmeccanica	40
PMP Prevenzione del rischio cancerogeno professionale	50
PMP Prevenzione del rischio stress lavoro correlato	12
PMP Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico	10
PMP Prevenzione del rischio biologico indoor	8

Tutta l'attività di controllo effettuata sarà rendicontata in Impres@-BI, secondo criteri di correttezza e completezza, per l'implementazione del DWH regionale.

Anche nell'anno 2025, continuerà ad essere garantita nelle forme consolidate e definite con le Procure di Mantova e Cremona l'attività delegata per infortuni sul lavoro e malattie professionali, che si rivela sempre consistente nel territorio, richiedendo un approccio integrato tra le diverse professionalità operanti all'interno della S.C. PSAL, prevedendo un elevato livello di competenze tecniche e giuridiche.

Gli esiti dei controlli eseguiti per indagini per infortuni sul lavoro e per malattie professionali saranno registrati per l'invio ad Impres@-BI.

L'analisi delle modalità di accadimento e dei fattori causali degli infortuni sul lavoro, oggetto di indagine, effettuabile attraverso i dati inseriti nel Sistema Informativo Regionale Person@-GE.Pi. (Gestione Pratiche Infortuni), consentirà di promuovere iniziative di informazione, assistenza e di supporto nei confronti degli operatori di settore, accogliendo anche eventuali nuove possibili proposte strategiche che dovessero emergere sia a livello nazionale che nel Comitato Territoriale ex art. 7 D. Lgs. 81/08, in raccordo con la Cabina di Regia Regionale.

6.2.3. Interventi prioritari

6.2.3.1. Applicazione DGR 438/2023 legge di revisione normativa ordinamentale 2023 e DGR 3733/2024 - Ripartizione proventi derivanti da sanzioni irrogate sulle imprese per violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza, a norma dell'art. 13 comma 6 del D. Lgs. 81/08.

Nel corso del 2025 si provvederà al rafforzamento dell'attività di prevenzione attraverso l'utilizzo dei fondi di cui alle DGR 438/2023 e 3733/2024, con incremento delle ispezioni effettuate nell'anno 2024, innalzando il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel PRP MO4 "infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali".

L'attuazione dell'incremento delle ispezioni sarà evidenziata nella rendicontazione delle attività all'interno del Sistema Informativo della Prevenzione [I.M.Pre.S@-BI](#).

Per l'attuazione di quanto sopra, si provvederà all'elaborazione di un programma che, in riferimento alle attività di controllo SC PSAL, ovvero ispezioni, sarà finalizzato a garantire un incremento delle ispezioni effettuate nel corso del 2024, in regime di prestazioni aggiuntive in applicazione alla DGR 438/2023. Considerando il numero di ispezioni effettuate dalla SC PSAL nel 2024 in applicazione alla DGR 438/2023 (pari a 209 – fonte dati DOSSIER), è stato previsto un incremento del 20% delle ispezioni (per un totale di n. 250), che saranno rivolte anche al sostegno delle attività previste per le Olimpiadi invernali Milano – Cortina 2026 e saranno ripartite secondo la seguente tabella:

COMPARTO	N. ISPEZIONI DA EFFETTUARE ANNO 2025
EDILIZIA	70
AZIENDE AGRICOLE	70
METALMECCANICHE	40
STRUTTURE LOGISTICHE (Commercio all'ingrosso)	30
GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA (Rischio ergonomico)	30
COMPARTO LEGNO	10
TOTALE	250

Il progetto, a cui potrà partecipare il personale afferente alla SC PSAL (TDP, AS, Medici del Lavoro, Dir. Professione Sanitarie, Responsabile SS e Direttore SC), previa espressione preventiva della propria disponibilità mediante manifestazione di interesse, sarà strutturato in modo da prevedere un contributo vincolato alla realizzazione degli obiettivi indicati nei progetti stessi.

Pertanto, il numero di ispezioni potrà subire variazioni in funzione del numero di operatori che aderiranno alla manifestazione di interesse.

Nel 2025 saranno inoltre individuati interventi informativi/formativi dedicati a target specifici (studenti e stakeholder) finalizzati alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro e alla promozione della figura e del profilo professionale del tecnico della prevenzione.

INIZIATIVE	ATTIVA' DA EFFETTUARE ANNO 2025	
INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE A FAVORE DEGLI STAKEHOLDER	10	Attività prevista entro il termine del progetto: - attività di progettazione e organizzazione - predisposizione del materiale - realizzazione dell'intervento - rendicontazione
INCONTRI DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA E DI PROMOZIONE DELLA FIGURA DEL TDP NEGLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO	20	

6.2.3.2. PP6 Piano Mirato di Prevenzione (PMP)

Nel corso dell'anno 2025, saranno condivisi con le aziende, gli stakeholder e le parti sociali afferenti al Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D. Lgs.81/08 delle province di Mantova e Cremona i risultati relativi all'attività svolta per l'effettuazione del Piano Mirato di Prevenzione locale "L'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'industria alimentare e della logistica". Durante i due seminari, che saranno organizzati rispettivamente nel territorio di Mantova e Cremona, verrà inoltre distribuito materiale informativo appositamente realizzato.

6.2.3.3. PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura

AGRICOLTURA

In aderenza al Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, si garantirà la copertura di circa il 2% delle aziende agricole attive presenti nel territorio di competenza che, al 31/12/2024, risultano essere 12.821. Si effettueranno sopralluoghi in almeno 256 aziende agricole (Fonte dati: [I.M.Pre.S@ BI](#)).

Sarà garantita la partecipazione del personale SC PSAL al "Ta.Te. agricoltura", che monitora l'attività di controllo nelle aziende agricole.

Oltre ai controlli di vigilanza ordinaria nelle aziende agricole del territorio di competenza, una parte significativa dell'attività di vigilanza sarà svolta nelle aziende agricole che rientrano nei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori".

Nell'ambito delle attività inerenti al settore dell'Agricoltura proseguirà l'attuazione locale dei PMP a valenza regionale: "Stress da calore in agricoltura" e "Sorveglianza sanitaria efficace in agricoltura".

PMP Stress da calore in agricoltura

Sarà data attuazione alle azioni definite dal TaTe, che prevederanno la realizzazione del seminario di presentazione del PMP alle aziende selezionate, la raccolta e analisi delle schede di autovalutazione compilate dalle aziende e la successiva attività di vigilanza, che sarà rivolta prioritariamente alle aziende "non-responder". I risultati dell'attuazione del PMP verranno condivisi nell'ambito del Comitato Territoriale art. 7 D.Lgs 81/08 e presentati in occasione di un seminario dedicato che si svolgerà nel secondo semestre del 2025.

PMP Sorveglianza sanitaria efficace in agricoltura

Sarà data attuazione alle azioni definite dal TaTe, che prevederanno la realizzazione del seminario di presentazione del PMP alle aziende selezionate, la raccolta e analisi delle schede di autovalutazione compilate dalle aziende e la successiva attività di vigilanza, che sarà rivolta prioritariamente alle aziende "non-responder".

L'attività di controllo sarà attuata tenendo conto anche delle informazioni contenute nelle Linee Guida Regionali per la sorveglianza sanitaria in agricoltura, in considerazione dell'importanza rappresentata dai protocolli minimi relativi alle principali mansioni, con particolare attenzione ai lavoratori stagionali, nonché dell'analisi delle azioni e dei ruoli necessari per l'efficacia della stessa. I risultati dell'attuazione del PMP verranno condivisi nell'ambito del Comitato Territoriale art. 7 D.Lgs 81/08 e presentati in occasione di un seminario dedicato che si svolgerà nel secondo semestre del 2025.

Progetto sperimentale “lavoratori autonomi del settore agricolo”

Nel corso del 2025 proseguirà l'attuazione del progetto sperimentale finalizzato a favorire l'emersione di patologie lavoro-correlate nei lavoratori autonomi del settore agricolo. Tale attività di ricerca, che è stata avviata nel 2024, verrà attuata per la prima volta in Regione Lombardia da ATS Val Padana e sarà condotta in collaborazione con la SC Osservatorio Epidemiologico e con le Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML) della ASST di Cremona e della ASST Spedali Civili di Brescia.

MONITORAGGIO DGR 294/2023 “Approvazione delle nuove Linee Guida per la Sorveglianza Sanitaria ad aggiornamento del DDG 3959 del 22.04.2009 in agricoltura ed attuazione dei relativi programmi di applicazione”.

Anche nel 2025, nelle more di apposito atto regionale di stanziamento fondi per la sorveglianza sanitaria in agricoltura secondo le indicazioni della DGR 294/2023, proseguiranno le azioni intraprese nel 2024 volte a favorire lo svolgimento delle visite preventive ai lavoratori stagionali e ai lavoratori a tempo determinato del territorio di ATS Val Padana, in collaborazione con la Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (UOOML) della ASST di Cremona e con il coinvolgimento degli Enti Bilaterali e degli Organismi Paritetici del settore agricolo.

SICUREZZA NEL COMMERCIO ED USO NELL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Per la trattazione si rimanda al §7.2.

EDILIZIA

Sarà garantita la partecipazione del personale SC PSAL al “Ta.Te. edilizia”, che monitora l'attività di controllo nelle aziende agricole.

Nell'anno 2025, al fine di rafforzare l'efficienza e l'efficacia della vigilanza nel comparto costruzioni, individuando i cantieri a maggior rischio, proseguirà l'utilizzo di Ca.Ri.Ca., strumento in dotazione all'ATS Val Padana, da cui mutuare l'integrazione delle informazioni delle notifiche preliminari in Ge.C.A. con gli esiti delle attività di controllo sulle imprese edili e con l'archivio degli infortuni INAIL. Gli operatori della S.C. PSAL dell'ATS della Val Padana, tramite Ca.Ri.Ca., sono in grado di geo-referenziare le unità locali e di programmare, pertanto, la vigilanza nei cantieri edili secondo priorità di intervento, assicurando un'azione preliminare di intelligence del territorio.

Vista la rilevanza rappresentata dal settore costruzioni, caratterizzato da un elevato indice infortunistico, oltre alla copertura dei controlli sul 15% dei cantieri aperti al 01/01/2025 (pari a n. 389), l'attività di controllo sarà estesa a ulteriori 176 cantieri, al fine di garantire sul territorio di ATS Val Padana la copertura di un numero di cantieri non inferiore a quelli programmati nell'anno 2024 (totale n. 565).

Entreranno a far parte della quota di cantieri sottoposti a vigilanza anche quelli derivanti da attività non programmata, quale è quella svolta a seguito di segnalazione, esposto, infortunio sul lavoro, nonché quelli derivanti dall'esame dei piani di lavoro per la bonifica da amianto in Ge.Ma.

Proseguiranno le azioni di comunicazione e di confronto in tema di prevenzione nel settore costruzioni, rivolte alle figure strategiche della sicurezza, quali i Responsabili dei lavori, i Professionisti, i CSP/CSE, i RSPP, gli RLS, le Rappresentanze Sindacali ecc., nel territorio di Mantova e di Cremona, verranno organizzate, le giornate sulla sicurezza cantieri, in collaborazione con INAIL, ITL, ANCE, Scuola Edile, CPT, Gruppo Interprofessionale, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Collegio dei Geometri, etc. di Mantova e di Cremona.

PMP Stress da calore in edilizia

Sarà data attuazione alle azioni definite dal TaTe, che prevederanno la realizzazione del seminario di presentazione del PMP alle aziende del territorio selezionate, la raccolta e analisi delle schede di autovalutazione compilate dalle aziende e la successiva attività di vigilanza, che sarà rivolta prioritariamente alle aziende "non-responder". I risultati delle attività condotte saranno presentati in occasione di un seminario dedicato che si svolgerà nel secondo semestre del 2025 e nell'ambito del Comitato Territoriale ex art. 7 D. Lgs. 81/08.

6.2.3.4. PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE

In ordine alle Malattie Professionali, in un contesto di collaborazione tra i Servizi di Salute e Sicurezza sul Lavoro e di Igiene Pubblica, saranno effettuate indagini su una quota di tumori polmonari raccolti dal Servizio telematico di Segnalazione Malattia Professionale (SMP) dai reparti ospedalieri, al fine di accertarne l'ipotetica origine professionale o l'eziologia in ambiente di vita da esposizione a radon. Tale attività sarà oggetto della stesura di un report semestrale congiunto tra servizi PSAL e ISP, in collaborazione con la UOOML di ASST di Cremona, che darà evidenza del numero di casi istruiti e degli esiti (in forma aggregata).

In collaborazione con la UOOML di ASST di Cremona, proseguirà le attività ricerca dei tumori a breve latenza e bassa frazione eziologica PP8 del PRP "Esposizione a cancerogeni professionali", secondo gli indirizzi DG Welfare, realizzando sia le indagini sull'origine professionale, avvalendosi delle COB quali fonti dati, che i controlli sulla conformità ai Regolamenti REACH/CLP. Tale attività sarà oggetto della stesura di un report semestrale, in collaborazione con la UOOML di ASST di Cremona.

In tema di prevenzione del rischio cancerogeno professionale, sarà garantita la partecipazione del personale SC PSAL ai tavoli tecnici regionali e proseguirà l'attuazione locale del PMP a valenza regionale secondo le indicazioni fornite dal Decreto n. 9 del 4.01.2024 "*Prime linee di indirizzo per l'attivazione del PMP a valenza regionale relativo all'utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH (All. XIV)*". Nel corso del 2025 sarà effettuata l'attività di vigilanza che sarà rivolta prioritariamente alle aziende "non-responder".

I risultati dell'attuazione del PMP verranno condivisi nell'ambito del Comitato Territoriale art. 7 D.Lgs 81/08 e presentati in occasione di un seminario dedicato che si svolgerà nel secondo semestre del 2025.

PRORAMMA DI CONTROLLI CON INDAGINI DI IGIENE INDUSTRIALI

Nelle more di indirizzi specifici che perverranno da Regione Lombardia, sarà definito un programma di controlli nelle aziende che preveda indagini analitiche di igiene industriale a cura dei laboratori di prevenzione ATS e di quelli individuati dagli atti programmatori relativi all'erogazione del finanziamento di cui alla DGR n. XI/6990 del 19/09/2022 "Proposta Progettuale per Il Governo degli Investimenti Destinati a Regione Lombardia per Il rafforzamento complessivo delle strutture di SNPS-SNPA" e decreti conseguenti (Fondazione IRCCS Ca' Granda ospedale Maggiore Policlinico, ASST Spedali Civili di Brescia, ASST Brianza, ASST Lecco, ASST Sette Laghi).

Il programma prevede, nel corso del 2025, le seguenti azioni:

- Predisposizione da parte del Laboratorio di Prevenzione di ATS Val Padana di metodiche validate per la determinazione di polveri totali e solventi;
- Effettuazione, da parte dell'SC PSAL di n. 10 campionamenti di polveri in aziende del comparto legno per la valutazione dell'esposizione professionale a polveri di legno duro, la

cui analisi sarà effettuata dai Laboratori del territorio regionale che effettuano indagini analitiche di igiene industriale, su indicazione di Regione Lombardia.

Al fine di mantenere elevato la qualità del campionamento, sarà realizzato un percorso formativo relativo alle attività di igiene industriale, rivolto agli operatori della SC PSAL, per individuare, misurare e valutare le condizioni degli ambienti di lavoro nei quali sono presenti agenti o condizioni di pericolo per i lavoratori esposti.

PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO

Durante l'attività di vigilanza, sarà prevista l'effettuazione di sopralluoghi, anche a seguito di ricorsi avverso il giudizio di idoneità alla mansione specifica espresso dal Medico Competente, in contesti produttivi caratterizzati dalla presenza di rischi correlati con l'insorgenza di patologie muscolo-scheletriche (es. sanità-cosmetica-metalmeccanica).

La SC PSAL garantirà lo svolgimento dell'attività di indagine, delegata e di iniziativa, nei casi di Malattie Professionali, anche con riferimento alle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

Personale SC PSAL sarà impegnato nella partecipazione al tavolo tecnico regionale "Prevenzione delle patologie professionali rivolto agli operatori ADI", con particolare coinvolgimento nella valutazione dell'emersione di patologie muscolo-scheletriche in ADI/SAD e proseguirà l'attuazione locale del PMP a valenza regionale, secondo le indicazioni fornite dal Decreto n. 1128 del 11.01.2024 avente per oggetto "Approvazione del documento di indirizzo per l'attivazione del Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale del rischio da sovraccarico biomeccanico (SB) nei lavoratori del servizio di assistenza domiciliare". Nel corso del 2025 sarà effettuata l'attività di vigilanza che sarà rivolta prioritariamente alle aziende "non-responder" e sarà attuato lo Studio Pilota volto all'emersione di patologie lavoro correlate negli operatori sanitari addetti alle cure domiciliari. L'attuazione avverrà secondo le indicazioni che saranno fornite dal Tavolo Tecnico regionale "Prevenzione delle patologie professionali rivolto agli operatori ADI" e prevederà la valutazione anamnestica dei lavoratori selezionati e l'analisi delle check list delle attività compilate dagli stessi. I risultati dell'attuazione del PMP verranno condivisi nell'ambito del Comitato Territoriale art. 7 D.Lgs 81/08 e presentati in occasione di un seminario dedicato che si svolgerà nel secondo semestre del 2025.

PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

Personale SC PSAL sarà impegnato nella partecipazione al tavolo tecnico regionale e al sottogruppo "Monitoraggio SLC". Sarà data attuazione locale al PMP a valenza regionale secondo le indicazioni fornite con D.D.S. Welfare 20 dicembre 2023 – n. 20428 "Approvazione documento Linee Guida per l'attivazione del Piano Mirato di Prevenzione Stress Lavoro Correlato a valenza regionale da realizzare a cura delle ATS". Secondo i criteri indicati dalla DDS n.3520 del 13 marzo 2023, per ATS Val Padana è stato individuato il "Gruppo attività K – Attività finanziarie e assicurative – gruppo ATECO 64.191 Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali".

Nel corso del 2025 sarà effettuata l'attività di vigilanza che sarà rivolta prioritariamente alle aziende "non-responder" che si concluderà nel primo semestre dell'anno.

Indicativamente dal mese di settembre sarà programmato un seminario con gli istituti bancari coinvolti per la restituzione degli esiti delle attività condotte e la condivisione delle buone pratiche emerse per la valutazione e gestione del rischio SLC e dei rischi psicosociali.

Gli esiti del PMP saranno condivisi anche nell'ambito del Comitato Territoriale ex art. 7 D. Lgs. 81/08.

PREVENZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO INDOOR

Personale SC PSAL sarà impegnato nella partecipazione al tavolo tecnico regionale "Ta.Te. Rischio Biologico Indoor e Rischio legionella nelle strutture ospedaliere"

Il PMP sarà rivolto a n. 8 strutture ospedaliere del territorio di ATS Val Padana dotate di pronto soccorso e riguarderà l'esposizione ad agenti biologici e, più in generale, le azioni da intraprendere per la prevenzione delle esposizioni ad ag. biologici al fine del mantenimento di una buona qualità dell'aria, attraverso una corretta gestione della ventilazione.

È previsto un seminario di presentazione del Piano, da parte di tutte le ATS di Regione Lombardia, rivolto alle aziende sanitarie coinvolte. Sarà successivamente inviata la scheda di autovalutazione e verranno avviati i controlli a campione al termine della fase di raccolta delle schede compilate.

6.2.3.5. PP9 Ambiente, clima e salute

ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO

In continuità con i positivi risultati raggiunti negli anni precedenti mediante la messa a regime del Sistema Gestionale G.E.M.A. (Gestione Manufatti Amianto) da parte di Regione Lombardia, per la trasmissione informatizzata delle notifiche e dei piani amianto (artt. 250 e 256 D. Lgs. 81/08) e dell'inserimento delle Relazioni Annuali Amianto ex art. 9 L. 257/92, la SC PSAL continuerà nell'attività di assistenza verso le imprese operanti nel campo delle bonifiche da amianto e, in particolare, verso le nuove imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Si darà continuità alle azioni di verifica sulle prassi lavorative nei cantieri delle bonifiche del Sito di interesse nazionale (SIN), area ex Montedison/ENI Rewind/Versalis del territorio di Mantova, volte al controllo della tutela dei lavoratori e dell'ambiente esterno, anche in considerazione delle varie operazioni relative ai rifiuti presenti nell'area "collina".

L'attività di vigilanza durante la fase di bonifica manterrà pressoché gli stessi volumi degli scorsi anni, salvo il pervenire di diverse indicazioni regionali.

Nel corso del 2025, presso la centrale di EP PRODUZIONE di Ostiglia si darà continuità alla bonifica delle tubazioni del parco serbatoi. Analogo intervento sarà effettuato presso la IES MOLL GROUP dove è in corso la demolizione degli impianti della Raffineria, disposti dal Ministero.

REGISTRO DEI LAVORATORI ESPOSTI ED EX-ESPOSTI AD AMIANTO

Per l'implementazione del Registro dei lavoratori esposti ed ex-esposti ad amianto, già attivo dal 2010, proseguirà la ricerca attiva dei lavoratori e l'inserimento dei soggetti su iniziativa volontaria, nonché degli assistiti segnalati dai Medici di Medicina Generale, che hanno aderito all'iniziativa di Regione Lombardia avviata nell'anno 2019, con la finalità di inviarli alla sorveglianza sanitaria periodica presso la U.O.O.M.L. dell'ASST d Cremona.

Nel 2025 troveranno continuità le attività relative alla gestione del rischio amianto per i lavoratori professionalmente esposti ed ex-esposti, in supporto alla UO Prevenzione, nel raccordo con il Centro Operativo Regionale (COR) del Policlinico di Milano per lo sviluppo del Registro Regionale Mesoteliomi e per la redazione del Report consuntivo annuale territoriale sullo stato del censimento amianto.

REGISTRO PUBBLICO DEI SITI CON PRESENZA DI AMIANTO

Verrà assicurato supporto alla UO Prevenzione della DG Welfare per la redazione del report consuntivo biennale (2024/2025) territoriale che dia evidenza dello stato del censimento dei manufatti (comprese le tubature idriche interrato), delle bonifiche, dei controlli, e della salute dei lavoratori e dei cittadini.

Si darà continuità alla pubblicazione semestrale del Registro Pubblico dei siti con presenza di amianto sul sito aziendale di ATS.

SICUREZZA CHIMICA – REACH/CLP

Per la trattazione si rimanda al §7.

6.2.3.6. Piano pandemico PanFlu

Verrà garantita la collaborazione con le altre S.C. di ATS Val Padana coinvolte nell'attuazione del Piano Pandemico (Panflu).

6.2.3.7. Attività di formazione. Informazione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

AMBITO SCUOLA

La S.C. PSAL continuerà l'azione di promozione della cultura della sicurezza, finalizzata ad accrescere e migliorare le conoscenze e le competenze parte dei lavoratori e degli imprenditori, attraverso l'articolazione di alcuni progetti specifici rivolti alla scuola, alle parti datoriali e, più in generale, alle figure di sistema.

In attuazione della trasversalità aziendale, la S.C. PSAL promuove azioni orientate alla sicurezza degli ambienti di vita, di studio e di gioco anche nel Setting "Scuola", in stretta collaborazione con la S.S.D. Promozione della salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali.

Il supporto offerto dall'ATS della Val Padana a tutte le Scuole richiedenti il tema della sicurezza è stato inserito e divulgato attraverso il catalogo "La Salute a scuola: progettare in Rete", offerta formativa sui temi della promozione della salute che l'Agenzia offre a tutte le Scuole di ogni ordine e grado delle province di Cremona e Mantova.

Nell'anno 2025, proseguirà l'offerta formativa già intrapresa nell'anno 2024 sul territorio di ATS Val Padana e che si è consolidata, negli ultimi anni, attraverso la collaborazione, nel territorio mantovano, della S.C. PSAL all'interno del "Progetto Scuola: giovani in sicurezza", in un'azione sinergica tra ATS Val Padana, "Laboratorio territoriale per l'occupabilità - LTO Mantova" e la "Rete provinciale Alternanza Scuola Lavoro".

Tra gli obiettivi prioritari rientrano lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro/PCTO e di Impresa Formativa Simulata/Impresa in Azione tra le Scuole Secondarie della provincia di Mantova in sinergia col territorio.

Il Laboratorio si pone come punto di riferimento avanzato per l'intero territorio mantovano e come punto di incontro tra le Scuole e gli Attori del sistema produttivo ed accompagnerà, attraverso le proprie attività, il passaggio generazionale e il mutamento sociale e culturale connesso alla diffusione dell'economia collaborativa e delle tecnologie digitali.

Entrambe le reti, coinvolgendo le istituzioni locali e tutti gli Istituti superiori del territorio, utilizzano una piattaforma E-learning LMS, accreditata secondo le logiche nazionali e regionali, che non solo costituirà una valida risposta all'attuale situazione emergenziale, ma che potrà diventare strumento

e luogo di riferimento diffusi su scala territoriale, utili allo sviluppo delle competenze delle nuove generazioni, permettendo un accesso al mercato del lavoro sempre più adeguato ed attento alle indicazioni di legge. Si proseguirà nell'azione di diffusione di tale opportunità su tutto il territorio di ATS Val Padana.

I destinatari risultano: docenti e tecnici delle Scuole e dei Centri di Formazione Professionale del territorio; studenti delle scuole del territorio, con particolare riferimento agli studenti delle scuole medie di II grado coinvolti in percorsi di Alternanza/PCTO; inoccupati/disoccupati del territorio da agevolare in una ricerca attiva, in sicurezza, del lavoro.

Tra gli obiettivi del progetto, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016, rientra la possibilità di attivare la formazione generale e specifica rischio basso per i lavoratori in modalità e-learning, mettendo a disposizione, tramite una piattaforma E-learning connessa alle reti istituzionali citate, i due moduli specifici, permettendo quindi l'offerta di un'ampia soluzione ai bisogni delle Scuole, dei Giovani interessati da processi di inserimento in alternanza scuola lavoro / PCTO e di quelli, disoccupati o inoccupati, da sostenere nei percorsi di inserimento lavorativo.

La collaborazione con la Rete Alternanza e con la rete dedicata al Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità permetterà di garantire la fruizione, a titolo gratuito, negli anni a seguire, dei moduli formativi per i docenti, per gli studenti e per i disoccupati/inoccupati del territorio.

Nell'anno 2025 sul territorio mantovano, in collaborazione con il laboratorio territoriale dell'Occupabilità e sulla base dell'analisi degli infortuni prodotta da ATS, sarà avviata un'attività di informazione e formazione riguardante il fenomeno infortunistico nell'attività sportiva in due istituti-licei scientifici "Indirizzo sportivo" (Istituto Belfiore e Istituto Manzoni). Il progetto prevede una serie di incontri in presenza in entrambe le sedi scolastiche e l'attivazione di percorsi e-learning da sfruttare per una promozione esterna del tema stesso, che sarà inserito nella piattaforma LTO.

Gli studenti saranno coinvolti nella creazione di video narrazioni sul tema, da presentare durante la settimana della sicurezza 2025.

Nel corso dell'anno si intende attivare il progetto "THE SCOOL IMMERSED IN SAFETY" teso a creare e sviluppare una Cultura della salute e della sicurezza nella scuola con personale docente e studenti quali futuri lavoratori. Il percorso prevede il coinvolgimento dei diversi settori produttivi attraverso una serie di azioni quali: visite in cantieri edili, rassegna cinematografica, storytelling, concorso letterario ed altro.

Nel territorio cremonese e nel territorio mantovano, nell'ottica di programmazione e del raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e promozione della salute, di cui al PRP 2022-2025, la SC PSAL organizzerà incontri con gli studenti di alcune Scuole Secondarie di secondo grado (Istituti Tecnici-Professionalisti e Licei Scientifici delle Scienze Applicate), al fine di presentare e promuovere la Professione Sanitaria del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e per diffondere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro. L'iniziativa sarà rivolta a promuovere l'inserimento delle competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sviluppare attenzione e consapevolezza rispetto al tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro anche attraverso la presentazione delle storie di infortuni.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE NELL'AMBITO DELLA SETTIMANA EUROPEA PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO

Progettazione di attività di promozione SSL secondo indirizzi DG Welfare.

Entro il primo semestre 2025 sarà presentato una ipotesi di calendario di eventi da realizzare a ridosso della 43° settimana dedicata alle iniziative di comunicazione in ambito di SSL nei territori di Mantova e Cremona, al fine di contribuire alla creazione di un palinsesto territoriale coordinato con quello regionale.

6.2.3.8. Progetti specifici

PROGETTO "PERCORSO DI RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEGLI RLS"

In continuità con gli scorsi anni, si darà continuità al "Progetto di rafforzamento del ruolo degli RLS". Il progetto è frutto del Tavolo Tecnico nell'area mantovana, che prevede la fattiva partecipazione delle Istituzioni, delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni Datoriali volte, in sinergia, a supportare le Figure strategiche degli RLS in diversi ambiti e comparti territoriali, al fine di consolidarne il ruolo e per migliorare le condizioni di salute e di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il progetto prevede la realizzazione di momenti formativi rivolti agli RLS, attraverso il supporto di formatori dell'U.O.C. P.S.A.L. Il progetto, dal titolo "PILLOLE DI SICUREZZA", presenta come obiettivo prioritario la ripresa del contatto diretto con queste figure strategiche, appartenenti ai diversi comparti produttivi del territorio, attraverso la realizzazione di incontri mensili, della durata di circa un'ora, durante i quali "gli esperti di ATS Val Padana" affronteranno le tematiche di salute/sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione ai bisogni manifestati dagli RLS, quali rischio biomeccanico e movimentazione dei carichi nei settori agroalimentare, distribuzione ed edilizia.

PROGETTO OPP ORGANISMO PARITETICO PROVINCIALE MANTOVA - ARTIGIANATO E INDUSTRIA

Nel corso del 2025, in collaborazione con le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni Sindacali continueranno gli incontri/seminari di formazione con RLST e RSPP a sostegno della cultura di dialogo tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

PROGETTO CO.CO.PRO MANTOVA

Il Comitato di Coordinamento Provinciale di Mantova, composto dai diversi livelli istituzionali oltre alle Organizzazioni Sindacali e associazioni di categoria coordinato da INAIL Provinciale anche per l'anno 2025 darà continuità con incontri e workshop a momenti di formazione rivolti ai lavoratori di diversi settori produttivi, mediante organizzazioni di relative alla presentazione di dinamiche di infortunio attraverso la metodologia dello storytelling.

PROGETTO "NUOVO CAMPO PROVA A MANTOVA PER L'ABILITAZIONE ALL'USO DEI TRATTORI AGRICOLI" PRESSO ISTITUTO P.A STROZZI DI MANTOVA.

In collaborazione con il Comitato Paritetico Provinciale per l'Agricoltura, l'Istituto Agrario Strozzi, Confai Mantova e l'Amministrazione Provinciale, sarà attivato un nuovo campo prova per la formazione e l'abilitazione all'uso dei trattori agricoli per studenti e lavoratori del comparto.

6.2.4. Sinergie di rete

L'attività della S.C. PSAL non può prescindere dall'intraprendere collaborazioni e mantenere costanti i rapporti con gli Stakeholder del territorio.

Sono ben consolidati anche i rapporti con Enti pubblici (INAIL, CCIAA), Istituzioni (Provincia, Prefettura), Forze sociali (Ass.ni datoriali, OO.SS., Ordini, Albi, ANMIL) ed altri (CLES, CO. CO. PRO., etc.), con la realizzazione di momenti di confronto ed incontri in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche nell'ambito dell'attività del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D. Lgs. 81/08, istituito sia nel territorio di Mantova sia nel territorio di Cremona.

In tema di prevenzione degli atti di violenza verso gli operatori sanitari, la SC PSAL, una volta pervenuti gli indirizzi del Tavolo Tecnico regionale e le indicazioni ministeriali, avvierà incontri con gli Uffici Territoriali di Governo (Prefetture di Cremona e Mantova), per promuovere azioni di sensibilizzazione sulla prevenzione degli atti di violenza verso gli operatori sanitari.

6.2.5. Comunicazione

Saranno promosse iniziative di comunicazione, rivolte ai cittadini ed a tutti gli stakeholders, volte alla divulgazione dell'attività svolta dalla SC PSAL e, più in generale, dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

In particolare, attraverso:

- I Comitati Territoriali di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08, attraverso i quali vengono rese note ai Soggetti Istituzionali le azioni portate a termine e quelle pianificate in materia di tutela di sicurezza e salute sul lavoro cogliendone, di converso, le proposte e gli spunti di riflessione. Durante le sedute dei Comitati, l'andamento ed il monitoraggio dei fenomeni infortunistico e tecnopatologico sarà oggetto di valutazione e di discussione delle dinamiche di accadimento, al fine di evidenziare eventuali aree di priorità alle quali indirizzare con maggior forza l'azione dell'SC PSAL.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla Cabina di Regia Regionale, i Comitati Territoriali saranno momento di confronto e di condivisione delle iniziative regionali e locali.

- Allestimento nelle piazze della città di Mantova di un gazebo della SS PSAL - Area Provinciale di Mantova, all'interno della manifestazione nazionale "FOOD&SCIECE FESTIVAL DAL TEMA: COLTIVIAMO CONOSCENZA", con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza al fenomeno infortunistico nel mondo del lavoro, in collaborazione con le categorie agricole.
- Presentazione della campagna di comunicazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro 2025.
- Partecipazione al Festival della Letteratura 2024 a Mantova, con un evento specifico di sensibilizzazione sul tema della comunicazione del rischio e la realizzazione di un concorso letterario in collaborazione con INAIL.
- Organizzazione eventi, seminari, rassegna cinematografica, dimostrazioni in campo di pratiche di gestione delle emergenze e utilizzo di attrezzature nei diversi comparti produttivi, in occasione della settimana europea della sicurezza 2024.
- Nell'ambito della Giornata Mondiale sulla sicurezza sul lavoro, in collaborazione con il Comune di Crema e INAIL, sarà effettuato un evento per la presentazione di una brochure relativa alla sicurezza impiantistica delle centrali termiche nelle RSA. L'incontro costituirà anche l'occasione per dedicare un breve focus relativo alla rendicontazione dell'attività di ispezione, effettuata nel 2024, nelle strutture sanitarie e sociosanitarie del territorio, in merito al rischio di violenza e aggressioni degli operatori sanitari.
- Relativamente al PMP Utilizzo sicuro dei carrelli elevatori nei settori dell'industria alimentare e della logistica è prevista la realizzazione di un seminario/workshop, sia nel territorio di Mantova che di Cremona, rivolto alle aziende coinvolte nel piano mirato e ai membri del comitato provinciale ex articolo 7 D. Lgs. 81/2008, nel quale saranno restituiti i dati raccolti nella realizzazione del piano mirato.

6.2.6. Formazione degli operatori SC PSAL

La SC PSAL, a supporto degli operatori impegnati nell'attività di indagine antinfortunistica, soprattutto di quelli di recente assunzione, punterà anche sull'attività formativa.

Nel 2025 sarà messo in atto dalla SC PSAL attività di formazione, rivolta in particolare ai nuovi assunti, mirata ad assicurare le conoscenze e competenze sulle diverse problematiche in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e al ruolo degli ufficiali di polizia giudiziari organizzati da POLIS LOMBARDIA.

Tenuto conto delle Regole di sistema 2025, sarà attivata un'attività di formazione legata all'attività di igiene industriale, realizzando un corso specifico teorico-pratico con esercitazioni in campo al fine di approfondire e migliorare le strategie di campionamento degli inquinanti

È previsto un aggiornamento sulla gestione del rischio di caduta dall'alto che affronta la problematica relativa alla verifica dei requisiti della messa in opera dei parapetti e delle diverse opere provvisorie.

Un ulteriore evento formativo sarà dedicato all'applicazione del Decreto 231/2001 che pone, a carico dell'impresa una responsabilità amministrativa/penale in dipendenza di determinati reati commessi da propri amministratori, dirigenti, dipendenti o terzi mandatarî qualora realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'impresa stessa. In entrambi i territori di Mantova e Cremona unitamente ai magistrati delle due Procure della Repubblica, interessati alla gestione della problematica, saranno attivati momenti di formazione rivolti a tutti gli operatori del servizio.

Vista l'attività di vigilanza svolta e le criticità ad essa collegate emerse, particolare attenzione si dedicherà anche ad aspetti di tipo comunicativo e relazionale, attraverso un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze in modo dinamico ed esperienziale, con l'obiettivo di migliorare le capacità comunicative degli operatori e di relazione con il mondo datoriale, sindacale, con i lavoratori etc., per aumentare la capacità di adattamento a situazioni impreviste ed emergenziali.

Verrà, inoltre, assicurata la partecipazione delle varie figure afferenti alla SC PSAL a corsi di formazione, convegni, seminari ecc. finalizzati ad integrare la formazione interna.

6.2.7. Piano dei Controlli della SS Impiantistica per l'anno 2025

Nel corso dell'anno 2025 la SS Impiantistica svolgerà la propria specifica attività secondo le direttrici di seguito riportate.

6.2.7.1. Verifiche di impianti e di attrezzature

Il personale della SS Impiantistica provvederà ad evadere le richieste di verifica periodica di:

- impianti di messa a terra;
- impianti di protezione scariche atmosferiche;
- impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione;
- attrezzature di sollevamento;
- attrezzature a gas/vapore;
- generatori di vapore;
- impianti di riscaldamento.

Il personale della SS Impiantistica effettuerà inoltre le verifiche omologative degli impianti elettrici installati nei luoghi a maggior rischio in caso di esplosione. Le attività verranno svolte coerentemente con le procedure previste e nel rispetto delle normative afferenti ai diversi impianti ed attrezzature. Proseguirà inoltre la proficua esperienza maturata nell'attività di verifica degli impianti elettrici e delle attrezzature a pressione nelle strutture ospedaliere, nelle strutture scolastiche di vario ordine e grado e nelle strutture pubbliche quali strutture provinciali, comunali, delle Forze dell'Ordine.

6.2.7.2. Prime verifiche periodiche

La SS Impiantistica garantirà lo svolgimento delle Prime Verifiche Periodiche di impianti ed attrezzature su delega di INAIL, come da accordo biennale sottoscritto nel gennaio 2022 e rinnovato, per un ulteriore biennio, nel mese di gennaio 2024.

6.2.7.3. Attività di controllo delle Dichiarazioni di Conformità degli impianti elettrici

Verranno esaminate le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici di cantieri ed imprese presentate ai sensi del DPR 462/01. In caso di esito negativo verrà data comunicazione agli interessati, con richiesta di integrazione per le documentazioni incomplete o mancanti, entro 60 gg dalla data di ricezione della documentazione.

Il personale che esaminerà le documentazioni si riserverà, inoltre, di valutare la necessità di effettuare un sopralluogo per l'esame di particolari problematiche non chiaramente dettagliate nelle dichiarazioni di conformità presentate.

6.2.7.4. Attività di vigilanza

Coordinandosi con le SS PSAL di Mantova e Cremona, la Struttura Semplice Impiantistica svolgerà attività di indagine ed ispezione nei luoghi di lavoro, relativamente agli aspetti ed alle tematiche di competenza, per dare corso alla specifica attività programmata.

6.2.7.5. Attività di supporto, consulenza e collaborazione ad altre Strutture e Dipartimenti

Ulteriori attività di collaborazione, analisi, controllo e vigilanza verranno eseguite, sia per la Provincia di Mantova, sia per la Provincia di Cremona, a supporto della SC Autorizzazioni, Accreditamento e Controllo Area Sanitaria del Dipartimento PAAPS, al fine di garantire la disponibilità nell'esame dei progetti presentati dalle Strutture Sanitarie.

Proseguirà inoltre la collaborazione volta ad effettuare il monitoraggio dell'adeguamento strutturale e tecnologico dei requisiti in deroga delle strutture sanitarie presenti nel territorio di competenza.

6.2.7.6. Commissioni e tavoli tecnici

Personale della SS Impiantistica assicura la partecipazione, in qualità di membro, alle Commissioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni alla conduzione dei generatori di vapore, previa valutazione dell'elenco delle sedi e delle date delle sessioni di esame che verranno comunicate da INL nel corso dell'annualità

I tecnici con qualifica di "Esperto in elettrotecnica" parteciperanno alle Commissioni Prefettizie di vigilanza locali di pubblico spettacolo per i due ambiti provinciali.

Sarà inoltre garantita la disponibilità alla partecipazione a tavoli tecnici locali, regionali e nazionali inerenti tematiche tecniche di competenza.

6.2.7.7. Verifiche Quindicennali ed esame dei progetti dei distributori stradali e ad uso privato

In accordo alle disposizioni nazionali e regionali in materia, verranno effettuate le valutazioni relative alle verifiche quindicennali dei distributori di carburante con invio ai SUAP del parere di competenza per il rilascio dell'idoneità tecnica dell'impianto ai fini della sicurezza.

Proseguiranno le attività di competenza impiantistica correlate alla trasmissione dei pareri relativi alla modifica ed all'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti ad uso stradale o privato.

6.2.7.8. Sistema Nazionale NSIS – grandi apparecchiature medicali

Su richiesta del Ministero della Salute e di Regione Lombardia, si fornirà la competenza tecnico professionale ed amministrativa al Dipartimento PAAPS, per l'attività di monitoraggio e rendicontazione per via telematica delle grandi apparecchiature medicali ricomprese nel primo elenco di cui all'allegato 1 del D.M. 22 aprile 2014 e s.m.i., installate nelle strutture sanitarie pubbliche e private ricomprese nel territorio di ATS della Val Padana.

6.2.7.9. Impianti di riscaldamento

Nel corso dell'anno 2025 proseguirà il progetto di formazione, informazione e verifica degli impianti di riscaldamento con potenza al focolare superiore a 116KW iniziato nell'anno 2024.

L'anno 2025 vedrà impegnato il personale della SS Impiantistica in attività di verifica periodica di impianti di riscaldamento che, dagli elenchi trasmessi da INAIL, non risultano allineati con le verifiche periodiche di Legge.

Alle attività di verifica si affiancheranno attività divulgative ed informative rispetto agli obblighi sopra riportati che verranno messe in atto nel corso delle verifiche periodiche, negli eventi legati alla Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro.

Nell'ottica di sviluppare sinergie interdipartimentali e con gli stakeholder del territorio, verrà inoltre organizzato un evento informativo, rivolto alle Direzioni, agli Uffici tecnici delle R.S.A. che affronterà le tematiche relative alla sicurezza impiantistica delle centrali termiche.

6.2.7.10. Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE)

Al fine di dare atto al combinato disposto della Circolare MLPS n. 7 del 12/09/2024 e della nota di Regione Lombardia di data 19/09/2024 di medesimo contenuto si procederà mediante:

1. redazione di una survey da somministrare ad aziende ed utilizzatori;
2. somministrazione e compilazione del questionario da parte del personale tecnico della SS Impiantistica in contraddittorio con il richiedente su un campione significativo di verifiche periodiche effettuate;
3. invio del questionario ad un elenco selezionati di noleggiatori mediante PEC;
4. elaborazione delle risposte ricevute con sintesi dei dati e delle risultanze.

7. SICUREZZA CHIMICA

La vigilanza sulla completa e corretta circolazione delle informazioni sulla pericolosità delle sostanze chimiche è fondamentale a tutela della salute pubblica, del consumatore e del lavoratore. L'attività consiste nel vigilare affinché, le sostanze chimiche, le loro miscele e gli articoli contenenti sostanze chimiche, vengano immesse sul mercato rispettando le prescrizioni dettate dai Regolamenti Comunitari. Lo svolgimento di tale attività vede coinvolti operatori del gruppo di lavoro REACH dipartimentale, afferenti alle strutture: SC PSAL, SC ISP-SA e SC IAN, SSD LP con il supporto della rete dei laboratori regionale.

7.1. REACH

7.1.1. Report attività 2024

Anche nel corso dell'anno 2024, è proseguita l'attività di controllo sul rischio chimico nelle imprese/strutture appartenenti a tutte le fasi della catena di approvvigionamento ai sensi dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP.

L'attività ha previsto una vigilanza in sito presso le aziende e attività di verifica documentale presso la sede del controllore.

Complessivamente, sono stati effettuati 18 controlli, così distribuiti:

- 7 controlli analitici di cui:
 - 1 per verifica restrizione n. 27 allegato XVII del Reg. (CE) REACH n° 1907/2006 (Nichel in bigiotteria);
 - 2 per verifica restrizione n. 53 allegato XVII del Reg. (CE) REACH n° 1907/2006 (Benzene in liquidi per sigarette elettroniche) e controllo etichettatura SDS per benzene e nicotina;
 - 1 per verifica restrizione n. 69 allegato XVII del Reg. (CE) REACH n° 1907/2006 (Metanolo in liquidi per sbrinamento parabrezza);
 - 1 per verifica restrizione n. 75 allegato XVII del Reg. (CE) REACH n° 1907/2006 (verifica IPA, isopropanolo e metalli negli inchiostri per tatuaggi);
 - 1 per determinazione di etanolo, metanolo, 1-propanolo, 2-propanolo e alcol benzilico in igienizzanti/disinfettanti/sanificanti al fine della verifica della classificazione, etichettatura e SDS (controllo BEF-2)
 - 1 per verifica restrizioni n. 32 (cloroformio), 48 (toluene) e 53 (benzene) all. XVII del Reg. (CE) REACH n° 1907/2006 in colle (non adesivi)
- 1 sopralluogo per controllo *End of Waste* congiunto con ARPA, sulla base della programmazione con ISPRA/ARPA (attività PRP PP9) del 2024, inserito in procedimento ambientale (trattamento polveri e miscele estinguenti) al fine di sensibilizzare le Aziende circa l'applicazione del Regolamento REACH per l'immissione sul mercato di prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
- 2 sopralluoghi per dissequestro di miscele (igienizzanti per uso podalico in zootecnia) ai fini della distruzione / rietichettatura.
- 8 controlli documentali, di cui:
 - 3 controlli su miscele (igienizzanti per uso podalico in zootecnia)
 - 2 controlli su "Archivio Preparati Pericolosi";
 - 1 controllo REF-12;
 - 1 controllo BEF-2;
 - 1 controllo di prodotti cosmetici (miscele e sostanze) nell'ambito delle restrizioni di cui ai regolamenti REACH (restrizioni allegato 17 voci 68 e 70).

I controlli sono stati effettuati dal personale del "Gruppo REACH", costituito a livello dipartimentale, con operatori dei servizi SC PSAL, SC ISP-SA, SC IAN e SSD Laboratorio di Prevenzione.

Nel corso dell'anno 2024, al fine di garantire il continuo aggiornamento e confronto diretto tra gli operatori, afferenti a diverse Strutture del DIPS, è stata garantita la partecipazione di operatori del gruppo di lavoro REACH al "Training Nazionale 2024 per formatori degli ispettori regionali REACH e CLP e per ADM-DT e USMAF per Il Controllo dei Prodotti Importati" e al "Training on line per ispettori italiani 2024 -BEF 3 "Biocidal Enforcement Project 3" in applicazione del Regolamento BPR".

È stato inoltre organizzato un evento residenziale dal titolo "Esposizione ad agenti cancerogeni: dalla Valutazione del rischio alle misure di prevenzione e protezione" al quale hanno partecipato gli operatori del gruppo di lavoro REACH.

Nel corso dell'attività di vigilanza, al fine di garantire il miglioramento del livello di uniformità dei controlli, è stato favorito lo scambio di operatori nell'attività di controllo intra ATS, prevedendo l'effettuazione di controlli incrociati tra operatori del gruppo di lavoro afferenti ai diversi territori e alle diverse strutture.

Con la Legge Regionale n. 4 del 14/11/2023 è stata istituita l'autorità unica regionale di controllo per la sicurezza chimica. Nel corso del 2024 è stato formalizzato il Tavolo Tecnico Sicurezza chimica, (istituito con DGR N° XII/1483 del 04/12/2023), articolato in sottogruppi ("vigilanza e controllo", "biocidi", "cosmetici", "detergenti", "fitosanitari", "trasversale con ARPA e formazione"), ai quali partecipano gli operatori del gruppo di lavoro REACH/CLP.

7.1.1.1. Formazione Gruppo REACH - 2024

In materia di rischio chimico-cancerogeno, è stato realizzato all'interno del Piano Formativo 2023, per il personale del gruppo REACH e di altri operatori dei servizi PSAL, ISPS-A, IAN e LP, una formazione relativa all'applicazione dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP nel panorama delle nuove politiche europee sulla sicurezza chimica e alla valutazione del rischio chimico-cancerogeno ai sensi del D. Lgs. 81/08, propedeutico allo sviluppo del PP8 del PRP "Esposizione a cancerogeni professionali", anche nell'ottica di fornire agli operatori strumenti di lavoro adeguati.

La formazione, in ambito REACH è stata indirizzata in particolare agli operatori neoassunti, attraverso la partecipazione ai corsi di formazione Rischio Chimico ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m. (18.04.2023), REACH base (22.03.2023 e 10.05.2023), formazione su SDS – Ref.11 (06-07.09.2023), e corso di formazione residenziale "Formazione sul campo – Gruppo di miglioramento – Lavorare in gruppo: l'attività di controllo REACH-CLP" con la predisposizione della procedura dedicata in ambito di vigilanza REACH e campionamento PP2.0.5 Gestione attività di vigilanza REACH/CLP.

In tema di cosmetici, gli operatori del gruppo di lavoro REACH/CLP hanno partecipato al "Training Nazionale Cosmetici - Formazione del personale coinvolto nelle attività di controllo dei prodotti cosmetici sul mercato secondo l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 28 aprile 2022", tenutosi a Venezia (VE) nei giorni 20 e 21 giugno 2023.

7.1.2. Programmazione attività 2025

Anche nel corso dell'anno 2025, proseguirà l'attività di controllo sul rischio chimico nelle imprese/strutture appartenenti a tutte le fasi della catena di approvvigionamento ai sensi dei Regolamenti Comunitari REACH/CLP, prevedendo anche l'effettuazione di controlli analitici relativi ad articoli-prodotti-agenti secondo le indicazioni pervenute dalla DG Welfare.

L'attività di controllo verrà eseguita secondo il Piano Nazionale dei Controlli (PNC) e secondo le indicazioni regionali che ne discenderanno.

In tale contesto si favorirà un approccio integrato tra regolamento REACH/CLP e D. Lgs.81/08 Tit. IX Capi I e II, attraverso l'attivazione di un set di azioni comuni tra PP8 e PP9 e sarà garantita l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli, integrando gli aspetti di tutela del prodotto con quelli di tutela sociale.

Nel corso del 2025 sarà incrementato il numero dei controlli documentali REACH/CLP nella misura del 5% rispetto al numero dei controlli programmati nell'anno 2024, prevedendo l'effettuazione di un controllo documentale in più rispetto al 2024 (n. 9 controlli documentali).

In coerenza con il Sistema Regionale di Prevenzione Sanitaria (SRPS) e in funzione delle risorse di personale tecnico disponibili, verranno eseguiti controlli analitici relativi ad articoli/prodotti/agenti. Il Gruppo REACH di ATS Val Padana effettuerà i campionamenti, come da programmazione regionale, secondo la seguente tabella:

CONTROLLO PER	n. campioni programmati
INCHIOSTRI PER TATUAGGI E TRUCCO PERMANENTE	2
LIQUIDI DI RICARICA PER SIGARETTA ELETTRONICA/BUSTINE CONTENENTI NICOTINA	2
FIBRE AMIANTO IN ARTICOLI, MISCELE	1
COLLE, VERNICI	1
GIOCATTOLE, ARTICOLI PER INFANZIA, COMPRESSE LE BUSTE DA IMBALLAGGIO	1
GIOIELLERIA/BIGIOTTERIA E MINUTERIA	1
IGIENIZZANTI/DISINFETTANTI/SANIFICANTI	1
TOTALE	9

Nell'ambito della conduzione dei controlli documentali REACH/CLP e Biocidi secondo i progetti elaborati dal Forum dell'ECHA, come da programmazione di Regione Lombardia, ATS Val Padana nel 2025 aderirà allo svolgimento di 3 nuovi progetti, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Ministero della Salute e nell'ambito dei tavoli regionali:

- REF13 relativo ai controlli sulle vendite on-line di prodotti chimici – n. 1 controllo;
- Pilot Project sulle notifiche per i centri antiveneni (art. 45 del CLP) – n. 1 controllo;
- BEF-3 inerente il controllo di prodotti biocidi con particolare riferimento al sommario delle caratteristiche del prodotto e alle informazioni ad esso correlate riportate nelle etichette – n. 1 controllo.

End of Waste: si conferma la collaborazione tra Regione Lombardia e ARPA Lombardia per il coordinamento ARPA e ATS dei controlli EoW; è prevista l'effettuazione di un controllo sugli EoW sulla base delle indicazioni che saranno fornite nei tavoli regionali.

Nel corso del 2025 sarà assicurata la partecipazione di operatori del gruppo di lavoro REACH al Tate Sicurezza chimica e relativi sottogruppi, nell'ambito dei quali saranno implementate attività di elaborazione di programmi regionali di comunicazione ed informazione alla popolazione sulla sicurezza chimica e l'attivazione di un sistema di repository dei prodotti campionati/vigilati al fine di evitare duplicazioni e/o attivare azioni di controllo coordinato sul territorio regionale.

Nell'ambito della rendicontazione dei controlli con Sistema Impres@, proseguirà la trasmissione dei dati relativi ai campionamenti REACH con la rete dei laboratori regionali di riferimento.

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE A VALENZA REGIONALE RELATIVO ALL'UTILIZZO IN SICUREZZA DELLE SOSTANZE CANCEROGENE E MUTAGENE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE REACH (ALLEGATO XIV)

Si rimanda per la trattazione al §6.2.3.4.

7.2. Fitosanitari

7.2.1. Report attività 2024

L'attività dei controlli è stata effettuata dal personale del Gruppo di lavoro Fitosanitari, costituito a livello dipartimentale, con operatori delle strutture SC PSAL, SC ISP-SA, SC IAN per quanto di competenza.

Nel corso dell'anno 2024, il Gruppo di Lavoro Fitosanitari ha effettuato, sugli utilizzatori di prodotti fitosanitari, controlli in n. 94 aziende agricole di 12.683 (Fonte INAIL + Impresa@BI 2024) aziende agricole con dipendenti, pari allo 0,74%. I controlli sono avvenuti nell'ambito dei sopralluoghi di controllo delle aziende agricole ed hanno riguardato i dati dei registri dei trattamenti fitosanitari e gli stoccaggi dei prodotti fitosanitari al fine di valutare i requisiti minimi di sicurezza che tali depositi debbono possedere.

Per le rivendite di prodotti fitosanitari ad uso professionale, secondo il programma per i controlli sui prodotti fitosanitari si è basato su quanto stabilito dagli Indirizzi regionali (20 ispezioni presso rivenditori professionali). L'attività di vigilanza sul commercio e vendita dei prodotti fitosanitari è stata condotta trasversalmente dal personale afferente della SC IAN e SC IPS; su 82 attività censite nel territorio dell'ATS della Val Padana sono stati controllati 20 distributori/logistica.

Sono stati verificati i requisiti dei depositi di vendita e almeno due etichette di prodotti fitosanitari posti in vendita presso i distributori.

7.2.2. Programmazione attività 2025

I controlli per fitosanitari saranno effettuati, dagli operatori del Gruppo di lavoro Fitosanitari nella misura del 25% delle rivendite, depositi, grossisti, distributori attive sul territorio di competenza e per gli utilizzatori nella misura dello 0,1% delle aziende agricole che insistono sul territorio, come confermato a livello regionale con nota prot. N. G1.2025.0003277 del 28/01/2025. Le rivendite saranno scelte preferibilmente tra quelle che vendono prodotti per uso professionale, prodotti più pericolosi secondo la classificazione del Regolamento CLP, grossi volumi di fitosanitari, e che negli anni precedenti hanno avuto segnalazioni di non conformità. Saranno oggetto di particolare attenzione gli esercizi commerciali che vendono prodotti fitosanitari per uso non professionale, al fine della tutela della salute dell'utilizzatore sui prodotti di autoconsumo.

Il controllo delle etichette (almeno n. 2 etichette) verrà inoltre garantito durante la vigilanza.

Sulla base della programmazione regionale fitosanitari 2025, è previsto n. 1 controllo analitico su un principio attivo di prodotti fitosanitari (da definirsi nel corso del 2025 a cura di SSD Laboratorio di Prevenzione di ATS Val Padana).

Si rimarrà a disposizione per l'attività di controllo, a seguito di segnalazioni di irregolarità da parte di altre Autorità Competenti.

7.3. Cosmetici

7.3.1. Report attività 2024

Nel corso del 2024, come da programmazione, sono state effettuate 3 ispezioni in aziende di produzione cosmetici. L'attività ha visto coinvolto il personale della SC ISA-SA e SC PSAL. Nell'ambito della cooperazione interistituzionale con le altre Autorità di controllo (ADM, USMAF-SASN), su richiesta dell'USMAF-SASN di Milano-Linate e di Milano-Malpensa, sono stati eseguite 2 verifiche per prodotti cosmetici sotto vincolo sanitario, provenienti dal Giappone, al fine della verifica e adeguamento dell'etichettatura ai sensi della normativa vigente in materia di cosmetici (Regolamento (CE) 1223/2009).

In aderenza alle indicazioni di Regione Lombardia, ATS della Val Padana ha effettuato nel corso del 2024 attività di controllo trasversale negli ambienti di vita e lavoro e sui prodotti immessi sul mercato attraverso un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, previste nel Progetto Pilota

"Pilot project on enforcement of restrictions of PFCA's and related substances focusing on cosmetics". Come da programmazione regionale, è stato effettuato un controllo di prodotti cosmetici (miscele e sostanze) nell'ambito delle restrizioni di cui ai regolamenti REACH e POP.

Il controllo ha comportato la verifica della conformità al regolamento Reach (restrizioni allegato 17 voci 68 e 70) e cosmetici (no POP), attraverso la verifica documentale delle etichette in loco e delle informazioni rinvenute sui siti web e sul portale per la notifica dei prodotti cosmetici (CPNP).

7.3.2. Programmazione attività 2025

In aderenza alle indicazioni di Regione Lombardia - prot. N. G1.2025.0003277 del 28/01/2025 avente per oggetto "Indirizzi per la programmazione 2025 per l'attività di vigilanza in materia di cosmetici", il numero di controlli analitici programmati da ATS Val Padana è definito in n. 5 campioni ufficiali (sapone liquido per la determinazione di conservanti), che saranno condotti in coerenza con il Decreto 9268 del 26/06/2019. Nel corso del 2025 proseguirà la cooperazione interistituzionale con le altre Autorità di controllo (ADM, USMAF-SASN).

7.4. Formazione

In relazione alla formazione del gruppo di lavoro REACH/CLP, sarà garantita la partecipazione al Training Regionale relativo ai controlli sulle vendite on-line di prodotti chimici (REF-13).

Nel corso del 2025 sarà realizzato un intervento formativo su aspetti relativi alla sicurezza chimica, al fine di garantire interventi integrati e trasversali di tutela del mercato e tutela sociale.

In continuità con l'anno 2024, gli operatori del Gruppo di lavoro Fitosanitari, afferenti a diverse Strutture del DIPS, al fine di garantire il continuo aggiornamento e confronto diretto tra gli operatori, sarà agevolata la partecipazione del personale neoassunto agli eventuali corsi di formazione disponibili a livello locale/regionale.

8. LABORATORIO DI PREVENZIONE

8.1. Risultati della SSD Laboratorio di Prevenzione nell'anno 2024

L'SSD Laboratorio di Prevenzione (LP) assicura il proprio contributo tecnico ai fini della tutela della salute pubblica, in sinergia con le Strutture afferenti al Dipartimento IPS, con altre strutture dell'ATS, Enti istituzionali e Forze dell'Ordine. L'SSD Laboratorio di Prevenzione opera all'interno della Rete Regionale dei Laboratori di Prevenzione, a sua volta parte del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS), e ha pertanto la funzione di fornire alle SC Igiene Alimenti e Nutrizione, SC Igiene e Sanità Pubblica e SC Prevenzione nelle Comunità un supporto analitico e tecnico-scientifico, ai fini di garantire l'attuazione dei controlli analitici ufficiali, previsti dai piani di controllo e programmi regionali, in ottemperanza ai piani nazionali.

Le prove analitiche effettuate dal Laboratorio di Prevenzione di Agenzia sono riportate nella recente DGR n. XII/3699 del 20/12/2024 "Implementazione del Sistema Regionale Prevenzione Salute", che definisce il tariffario delle prestazioni analitiche erogate dai Laboratori di Prevenzione unitamente ai principi in base ai quali questi ultimi devono operare nell'ambito del SRPS. La nuova DGR è anche il risultato delle attività svolte nel corso del 2024 dal gruppo di lavoro dei Laboratori di Prevenzione regionali, al fine di rivedere ed aggiornare la precedente DGR XI/2633 del 16/12/2019. Contestualmente sono state riviste in collaborazione con i servizi IAN regionali le schede di campionamento da adeguare alle prescrizioni del D. Lgs n 27/2021, che recepisce il regolamento UE 2017/625 sul controllo ufficiale degli alimenti, nonché il format del verbale di campionamento nel quale saranno riportate anche le informazioni da caricare successivamente nel portale ministeriale RaDISAN.

Nel 2024 il Laboratorio di Prevenzione ha dovuto affrontare un consistente riassetto delle proprie attività in attuazione delle novità introdotte nella riorganizzazione del SSR. In particolare, il principale cambiamento che ha impattato sull'organizzazione del LP, in termini sia tecnici che gestionali, è stato il trasferimento definitivo delle attività analitiche tossicologiche all'ASST di Cremona. La dismissione degli accertamenti tossicologici ed il contestuale passaggio dell'attività al nuovo laboratorio ospedaliero è avvenuto nel mese di luglio 2024. L'avvio della nuova struttura ha richiesto un significativo supporto da parte del personale del LP, sono state cedute ad ASST le strumentazioni dedicate e nel successivo mese di settembre, sempre a seguito del trasferimento di attività, n. 1 tecnico LP è passato in organico al locale ospedale. Quest'ultimo aspetto ha rappresentato un ulteriore impoverimento dell'organico complessivo del LP, poiché successivo alle dimissioni di un altro tecnico di laboratorio ed alla quiescenza di n. 1 assistente amministrativo avvenute nei mesi precedenti. I significativi cambiamenti del 2024 hanno interessato anche le attività analitiche del controllo ufficiale di alimenti, dato che negli ultimi mesi dell'anno le analisi OGM, a causa di imprevisti e seri motivi di indisponibilità delle risorse competenti, nondimeno anticipando quanto previsto dalla recente DGR riguardo ai criteri di centralizzazione delle analisi a livello regionale, sono state trasferite presso il LP di ATS Milano.

L'importante riconversione delle attività del 2024, tuttavia, si è resa necessaria per poter ridisegnare il ruolo del LP in funzione delle nuove esigenze inerenti al SRPS, quindi ai fini dell'erogazione di prestazioni in risposta alle più attuali necessità di prevenzione sanitaria. Gli obiettivi assegnati al LP di ATS Val Padana per il 2024 sono pertanto stati calibrati in tale ottica e le risorse disponibili della SSD LP sono state prioritariamente dedicate al loro completo conseguimento.

Al 31/12/2024 i risultati conseguiti ed i cambiamenti tecnico-organizzativi della SSD Laboratorio di Prevenzione sono di seguito riportati:

8.1.1. Obiettivi aziendali e regionali

Le risorse disponibili sono state prioritariamente destinate al raggiungimento degli obiettivi indicati da Regione Lombardia e dalla Direzione ATS, traguardi che sono stati completamente conseguiti. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato al Servizio Controllo di Gestione. Conseguentemente alla

programmata riconversione delle attività, il 2024 ha visto il LP prevalentemente impegnato, sia dal punto di vista organizzativo che tecnico, nell'attuazione di un obiettivo regionale consistente e articolato nei seguenti punti:

1. Trasferimento delle analisi tossicologiche all' ASST di Cremona;
2. Validazione completa per accreditamento nuovi metodici: analisi salmonella e listeria in tamponi ambientali;
3. Validazione completa per accreditamento nuovi metodi: ricerca PFAS nelle acque destinate al consumo umano;
4. Addestramento del personale per l'abilitazione allo svolgimento delle nuove prove.

Come menzionato in precedenza, la dismissione delle attività tossicologiche ha reso disponibili risorse strumentali e personale per lo sviluppo di attività analitiche di prevenzione in ambito chimico, nello specifico la messa a punto di una metodica per la determinazione di composti PFAS in acque destinate al consumo umano (rif. D.Lgs 18/2023). In parallelo è proseguita l'implementazione degli accertamenti microbiologici in diverse tipologie di matrici.

8.1.2. Linee analitiche

Nel 2024 è proseguita l'implementazione delle analisi microbiologiche su acque ed alimenti, per le quali vi era già stato un importante sviluppo nel corso del precedente anno. In particolare, è stato accreditato il metodo di analisi per la conta E. coli in acque superficiali e di scarico, in uso per i campioni conferiti da ARPA CR e MN e sono stati validati i metodi per la ricerca di Salmonella e Listeria in matrici ambientali in previsione del loro accreditamento nel 2025, così come previsto dagli obiettivi regionali 2024. Per quanto riguarda la ex-sezione di Tossicologia (oggi Sezione Chimica), fino al mese di luglio 2024 sono proseguiti gli accertamenti tossicologici su matrici umane, quindi nell'ultimo quadrimestre dell'anno, resasi disponibile l'idonea strumentazione, si è svolta l'attività di validazione del metodo per la ricerca di PFAS nelle acque destinate al consumo umano. Parallelamente, in qualità di laboratorio di riferimento regionale unitamente al LP di ATS Milano, nel corso del 2024 sono stati eseguiti i consueti controlli analitici ufficiali su alimenti per la ricerca di micotossine, e le verifiche di residui di fitosanitari sempre in acque destinate al consumo umano per ATS VP e ATS BS. Come anticipato nell'introduzione, le analisi ufficiali OGM su alimenti sono state effettuate nei primi sei mesi del 2024, dopodiché i campioni della campagna settembre-novembre di competenza del LP di ATS VP, non potendo più essere eseguiti dallo stesso per i motivi organizzativi precedentemente menzionati, sono stati inviati presso il LP di ATS Milano. I controlli ufficiali sono stati tutti completati e i relativi esiti trasmessi ai servizi competenti entro il limite massimo di 30 giorni dal ricevimento degli stessi, come indicato nelle Regole di Regione Lombardia.

Si rammenta, come riportato nel PIC 2024 di ATS VP, che a fine 2023 sono cessate le attività analitiche su materiali in sequestro per conto dell'Autorità Giudiziaria (Procure di Cremona, Mantova e Lodi).

Nella tabella riassuntiva più sotto sono riportati i dati delle attività svolte nel 2024 messi a confronto con il 2023. Nel corso dell'anno appena concluso si è registrato complessivamente un calo del numero determinazioni in conseguenza della dismissione delle attività tossicologiche, della cessazione da inizio anno delle analisi per conto delle Procure e di una riduzione dei campionamenti per il controllo delle acque destinate al consumo umano, sia microbiologico che chimico. Sono da rilevare, tuttavia, gli andamenti in controtendenza di determinati accertamenti microbiologici particolarmente significativi nell'ambito della prevenzione sanitaria. Nello specifico, la ricerca di legionella nelle torri di raffreddamento e in ambito residenziale, che ha visto un incremento nel 2024 sull'anno precedente del 70%, il controllo delle acque di piscina e di balneazione con aumenti rispettivi del 23% e del 233%, quest'ultimo dato particolarmente eclatante, per quanto i numeri assoluti non siano elevati, a seguito del recupero dei campioni prelevati nei laghi di Mantova.

Si conferma per il 2024 importante in termini numerici e quindi di impegno da parte del personale tecnico del LP, il dato relativo ai test FOBT, la cui esecuzione risulta prioritaria essendo alla base della campagna regionale di screening del carcinoma coloretale.

	N. determinazioni ANNO 2023	N. determinazioni ANNO 2024
SETTORE MICROBIOLOGICO		
Alimenti di origine non animale	619 (CR+MN)	637 (CR+MN)
Alimenti – OGM	264 (CR+MN+BS+BG)	120 (CR+MN+BS)
Acque destinate al consumo umano	4715	2429
Acque di balneazione	12	40 (CR+MN)
Acque di piscina	1.638 (CR+MN)	2.016 (CR+MN)
Acque per ARPA	237 (ARPA CR + ARPA MN)	233 (ARPA CR + ARPA MN)
Legionelle	1.347	2.289
Tipizzazione ceppi	0	0
Monitoraggio pollini	0	0
Totale settore microbiologico	8.832	7.764
SETTORE CHIMICO		
Alimenti - micotossine	80 (CR+BG+BS+MI+PV+INS)	76 (CR+BG+BS+MI+PV+INS)
Acque destinate al consumo umano fitosanitari	5219 (CR+MN+BS)	4470 (CR+MN+BS)
Droghe da strada per Procura	676	//
Totale settore chimico	5.975	4.546
SETTORE MEDICO		
Sangue occulto fecale	67.350	60.944
SETTORE TOSSICOLOGICO		
Tossicologia – urine	39.564	26.657
Tossicologia – capello	2138	722
Alcolemia a valenza medico-legale in GC/HS	367	194
Tossicologia-sangue	1.778	1.036
Totale settore tossicologico	43.847	28.803

Tabella - Dati attività svolte dal Laboratorio di Prevenzione nel 2023 e confronto con il 2022.

Relativamente al Sistema di Gestione per la Qualità, il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia ha realizzato un Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma ISO 9001: 2015 "Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti", all'interno della certificazione dell'intera Agenzia, ed in conformità alla norma ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura", trattandosi di requisito obbligatorio dei laboratori preposti al controllo ufficiale degli alimenti e dei mangimi, come previsto dalla relativa normativa comunitaria.

L'Accreditamento ACCREDIA ai sensi della nuova versione della norma ISO 17025 (edizione 2017) è stato rilasciato per determinate prove microbiologiche e prove chimiche su acque ed alimenti e per le prove OGM in alimenti. Il certificato di accreditamento e l'elenco aggiornato delle prove accreditate (Revisione n. 35 del 30/09/2024) sono disponibili sul sito di ACCREDIA al seguente link

https://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=L,S&de sc=Laboratori&

Laboratorio di Prevenzione di Agenzia Accreditamento N. 1076		
Matrici	n° prove accreditate	n° parametri accreditati
Acque	11	33
Alimenti	36	62
Totale parametri accreditati	95	

Tabella- Prove e parametri accreditati ACCREDIA ai sensi della norma ISO/IEC 17025

Si ricordano per il 2024 le specializzazioni del Laboratorio di Prevenzione di Agenzia, quale Laboratorio di riferimento regionale, ai sensi della DGR n. XI/2633 del 16 dicembre 2019 e s.m.i., per:

- analisi degli OGM negli alimenti;
- analisi chimiche - micotossine negli alimenti;
- analisi chimiche - fitosanitari nelle acque destinate al consumo umano;

con conseguente inserimento nella rete nazionale dei laboratori ufficiali per le analisi OGM e per le analisi di micotossine in alimenti.

8.2. Piano della SSD Laboratorio di Prevenzione per l'anno 2025

L'SSD Laboratorio di Prevenzione ha il compito di supportare dal punto di vista analitico le attività di prevenzione del DIPS e ha condiviso la programmazione dei campionamenti del 2025 con le SC IAN e ISP, oltre che la programmazione della campagna di screening colon retto con l'SS Programmi di Screening di popolazione. Esso è parte integrante del più ampio Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS).

Il 2025 vedrà l'attuarsi di diversi e significativi progetti di riconversione delle attività del LP di ATS VP, che sono stati definiti ed avviati nel corso del precedente anno. I cambiamenti successivamente illustrati nascono dalle indicazioni regionali finalizzate a riorientare e configurare le prestazioni analitiche dei LP per scopi prettamente di prevenzione della salute pubblica.

Nel 2025 proseguirà l'attività rete di laboratori regionali del sistema SRPS nell'ottica di implementare l'efficacia e l'efficienza delle diverse linee analitiche tra le strutture coinvolte; pertanto, si procederà con le collaborazioni già attive con gli altri laboratori ATS regionali. In particolare, ATS Val Padana si rivolge al Laboratorio dell'ATS di Brescia per l'effettuazione delle analisi chimiche delle acque destinate al consumo umano (ad esclusione dei fitosanitari eseguiti nella sede di Cremona anche per ATS Brescia) e delle acque di piscina per entrambi i territori di Cremona e di Mantova. Nel quadro della riorganizzazione delle competenze all'interno della rete regionale dei laboratori, nel 2025 le tradizionali linee analitiche del LP di ATS VP subiranno importanti cambiamenti, che si rifletteranno sul coinvolgimento della SSD Laboratorio nei piani di campionamento regionali. Con riferimento alla DGR 3720/2024 – Regole 2025 ed alla DGR 3699/2024 - Rete laboratori di prevenzione per le attività del LP di ATS VP è previsto quanto segue:

- Avvio della determinazione di PFAS in acque destinate al consumo umano quale laboratorio di riferimento regionale, con LP do ATS Milano, a partire dal secondo trimestre 2025.
- Trasferimento delle analisi per micotossine in campioni ufficiali di alimenti al LP di ATS Milano, con l'eccezione per il 2025 della determinazione della patulina.
- Trasferimento delle analisi per OGM in campioni ufficiali di alimenti al LP di ATS Milano.
- Trasferimento delle analisi FOBT al LP di ATS Brescia nella seconda metà del 2025.

Le sopra elencate novità rappresentano da un lato un sicuro venir meno di competenze storiche del Laboratorio; d'altro canto le cessioni di attività sono in parte compensate nell'immediato da nuove importanti linee analitiche (PFAS) e rappresentano un'opportunità nel prossimo futuro per nuove prestazioni, sia per analisi microbiologiche che chimiche, dettagliate più oltre in quelle che sono le attività di sviluppo del 2025. È da tenere in considerazione, inoltre, il considerevole aumento in essere a partire dal 2023, in termini di campioni e di ampliamento del pannello analiti/matrici, delle attività della sezione di microbiologia, cui consegue un crescente impegno delle risorse disponibili.

Questi cambiamenti hanno delle conseguenze dirette sulla programmazione del LP per il 2025.

Di seguito le attività del Laboratorio di Prevenzione programmate per il 2025:

Programmazione attività 2025 Prestazione analitica	Laboratorio Prevenzione di Agenzia
Analisi microbiologiche di acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. N.18/2023.	IAN Cremona, Mantova
Analisi di fitosanitari in acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. N.18/2023.	IAN Cremona, Mantova, Brescia
Analisi microbiologiche di alimenti ai sensi delle "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti CE 882/2004 e 854/2004" adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 10 novembre 2016;	IAN Cremona, Mantova
Analisi di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) in alimenti a base di mais e soia ai sensi del Reg. CE 1829/2003;	Cessione attività al LP ATS Milano
Analisi di micotossine (aflatossine B1 e totali, ocratossina A e patulina) in alimenti di origine vegetale ai sensi del Reg. CE 915/2023 e secondo i piani di monitoraggio che verranno comunicati per le matrici alimentari non normate;	Per il 2025 permane presso il LP di ATS VP solo la ricerca di patulina
Analisi microbiologiche di acque di piscina ai sensi della DGR 17 maggio 2006 n.8/2552;	ISP Cremona, ISP Mantova
Analisi microbiologiche di acque per la ricerca di Legionella;	ISP Cremona, ISP Mantova
Analisi microbiologiche di acque di balneazione, avviate in punti di studio a partire dal 2018, ai sensi del D.Lgs. 116/2008 e s.m.i.;	ISP Cremona ISP Mantova
Analisi di screening del sangue occulto nelle feci nell'ambito della campagna di prevenzione del tumore del colon retto.	SS Programmi di Screening per intero territorio ATS. Cessione attività al LP di ATS BS nella seconda metà del 2025.
Analisi di PFAS in acque destinate al consumo umano ai sensi del D.Lgs. N.18/2023.	IAN Cremona, Mantova. In corso di definizione il piano regionale campionamenti 2025.

I piani di campionamento regionali 2025 sono in fase di definizione; come anticipato da Regione Lombardia, ricalcheranno la programmazione del 2024. La novità sostanziale ad inizio 2025 è l'attivazione della ricerca di PFAS nelle acque destinate al consumo umano a partire dal secondo trimestre dell'anno. L'entità e la provenienza campioni destinati al LP di ATS Val Padana saranno definite con il piano di campionamento annuale della Regione.

Per ARPA Lombardia (sede Cremona e Mantova), proseguiranno le analisi microbiologiche in campioni di monitoraggio di acque superficiali ed in campioni ufficiali di acque di scarico.

Delle suddette attività analitiche il Laboratorio di Prevenzione di Agenzia dovrà garantire la rendicontazione dei dati relativi agli alimenti nel database ministeriale RaDISAN secondo modalità e tempistiche definite dal Ministero della Salute; con cadenza trimestrale i laboratori invieranno in Regione Lombardia un rendiconto degli inserimenti coretti in RaDISAN. Dovrà inoltre essere garantita la rendicontazione in Impres@ dei dati relativi alle acque destinate al consumo umano, acque di piscina e acque per ricerca Legionella.

Per il mantenimento dell'accreditamento ISO 17025 richiesto per il controllo ufficiale, è in programma la visita di rinnovo da parte di ACCREDIA per l'11 e 12 marzo p.v.

8.2.1. Programma di riorganizzazione e sviluppo delle attività 2025

Come riportato in precedenza, il 2025 vedrà il LP di ATS VP impegnato nell'avvio di diversi progetti di riconversione e ampliamento delle prestazioni offerte in ambito di prevenzione sanitaria, sempre all'interno delle regole e dei criteri definiti a livello regionale dalla rete dei Laboratori di Prevenzione. I piani di sviluppo che si intende perseguire nel corso del 2025 coinvolgono le due sezioni di Chimica e Microbiologia del Laboratorio di Prevenzione. La ex Sezione OGM è stata riconvertita in Sezione di Biologia Molecolare. Sono di seguito illustrate le linee di sviluppo avviate nel 2025, buona parte delle quali saranno operative a partire dall'anno seguente.

Sezione Chimica

1. Sviluppo e validazione di metodiche per il controllo del titolo di prodotti biocidi in commercio. L'obiettivo, come da indicazioni fornite da Regione Lombardia, è di costituire presso il LP di ATS Val Padana un polo di riferimento regionale per queste tipo di analisi. In collaborazione con i referenti regionali saranno prossimamente definiti i principi attivi prioritari sui quali impostare i metodi analitici. Questi ultimi verranno validati entro la fine del 2025 per essere accreditati in occasione della visita ispettiva ACCREDIA del 2026.
2. Definizione di un progetto di lavoro in collaborazione con il servizio PSAL di ATS VP per l'attivazione di accertamenti in aria indoor di igiene industriale. Per questo obiettivo saranno individuati per il 2025 al massimo due parametri, sui quali il laboratorio inizierà ad impostare il lavoro, al fine di reperire innanzitutto la strumentazione ed il materiale necessari allo sviluppo di adeguate tecniche analitiche. Anche in questo caso lo scopo finale è poter disporre di metodi operativi per campionamenti da eseguire nel 2026.
3. Rimane valida anche per il 2025 la possibile implementazione dei controlli chimici su acque destinate al consumo umano.
4. mediante la strumentazione ad alte prestazioni di cui dispone il LP, ciò a seguito di costante confronto all'interno della rete regionale dei laboratori e con Regione Lombardia, al fine di evidenziare effettive esigenze analitiche senza venir meno all'efficiente ripartizione delle competenze fra i singoli laboratori.

Sezione Microbiologia

1. Accredimento dei metodi per la ricerca di Salmonella e Listeria in matrici ambientali. Le metodiche sono già operative e si è in attesa della definizione del piano campionamenti da parte di Regione.
2. Gestione MTA: in definizione da parte della rete dei laboratori dei requisiti organizzativi e tecnici per l'attivazione del servizio.
3. Analisi virologiche in alimenti: si è in attesa di ulteriori indicazioni regionali per conoscere il grado di coinvolgimento dei singoli LP.

4. Analisi a supporto di ASST di altre ATS: il LP di ATS VP dispone della strumentazione e dell'esperienza analitica per il monitoraggio microbiologico dell'aria confinata. Il LP si è reso disponibile a valutare eventuali richieste da parte di ASST interessate.
5. Ripresa attività di campionamento e lettura dei pollini aerodispersi

Sezione Biologia Molecolare.

1. La sezione al momento non è attiva ma dispone della strumentazione e delle competenze tecniche per poter attivare metodiche di analisi di acidi nucleici a fronte di eventuali emergenti necessità.

Nuovo LIMS Regionale

1. Nel 2025 procedono i lavori del gruppo regionale. Da programma verranno coinvolti inizialmente solo i LP di ATS MI e ATS Brescia, in tale prospettiva il LP di ATS VP ha rinnovato per il 2025 il contratto di assistenza con il fornitore del LIMS attualmente in uso

Il 2025 si prospetta per il Laboratorio di ATS Val Padana come l'anno nel quale, archiviata la transizione del 2024, si concretizzano i progetti di riconversione delle attività analitiche a supporto dei servizi di prevenzione del sistema regionale SRPS.

9. PREVENZIONE NELLE COMUNITA'

9.1. SS Prevenzione delle malattie infettive

9.1.1. Risultati della SS Prevenzione delle malattie infettive nell'anno 2024

In questa sezione si forniscono i risultati dell'attività di sorveglianza delle principali malattie infettive segnalate. Per queste patologie, è stato riportato il numero assoluto dei casi confermati e il tasso per 100.000 abitanti calcolato sulla base del numero di persone residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2024 da fonte ISTAT (759.967 persone).

Nell'anno 2022, attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.82 del 07/04/2022, è stato pubblicato il DECRETO 7 marzo 2022 - Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL), che ha introdotto alcune innovazioni nelle modalità di segnalazione delle patologie a eziologia infettiva.

Regione Lombardia ha recepito quanto stabilito dal DECRETO PREMAL, attivando contestualmente un nuovo software per la segnalazione delle malattie infettive denominato "SMI", che nel corso del 2023 e del 2024 è stato più volte aggiornato ed implementato, anche grazie a numerosi incontri di confronto tra la Regione e i gruppi di lavoro delle ATS, che hanno permesso un miglioramento continuo del sistema di sorveglianza.

In ottemperanza a quanto previsto dalla procedura interna per la verifica dell'appropriatezza e a quanto richiesto da Regione, nel corso del 2024 sono state verificate 758 pratiche del periodo 1/01/2024-31/12/2024, comprendenti il 100% delle pratiche che generano allerta e il 5% di quelle che non generano allerta, utilizzando come metodo di lavoro il confronto tra pari, in gruppi composti da 2 operatori di sedi diverse. Dall'analisi delle pratiche sono emerse criticità ed eterogeneità di gestione pratica, che, grazie al confronto, anche in sede di AUDIT e alla presenza del risk manager di ATS della Val Padana, si è provveduto ad uniformare, rendendo univoca la modalità operativa di gestione delle patologie segnalate tra gli operatori delle diverse sedi. La Struttura Semplice di Prevenzione delle Malattie Infettive di ATS della Val Padana ha garantito la sorveglianza territoriale delle patologie infettive, H24, 7 giorni /7 giorni, grazie anche alle reperibilità di Medici e Assistenti Sanitari: per ogni caso di infezione segnalata ad ATS è stata attivata l'inchiesta epidemiologica, la gestione del caso e la ricerca di eventuali contatti e/o altre fonti di esposizione, quando necessario in collaborazione con altre Strutture e/o Dipartimenti: SC ISP-SA, SC SIAN e Dipartimento Veterinario.

In numeri assoluti, le patologie più frequentemente notificate sono state: la scarlattina (745), la scabbia (376), le infezioni, tossinfezioni di origine alimentare, diarree infettive (269) la varicella (218), le salmonellosi non tifoidee (128), la legionellosi (75), la tubercolosi (59), la malattia invasiva pneumococcica (46, escludendo le 31 segnalazioni di malattia batterica invasiva da pneumococco con diagnosi effettuata sulla base del solo antigene urinario), e l'infezione da West-Nile (35). Inoltre, si evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente delle segnalazioni di infezioni da *Campylobacter* (124), di pertosse (20) e di morbillo (6). Tra le nuove malattie, soggette a notifica, di recente inserimento sul portale SMI, si evidenziano 136 segnalazioni di infezione da *staphylococcus aureus* meticillino-resistente-MRSA, 79 di infezione da *mycoplasma pneumoniae*, 57 di infezione invasiva da *staphylococcus aureus* e 23 di infezioni da enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE).

Tra le malattie infettive che colpiscono prevalentemente bambini e adolescenti, quelle più frequentemente segnalate nel 2024 sono state la scarlattina e la varicella, seppur in lieve riduzione rispetto all'anno precedente.

In Regione è stata posta particolare attenzione all'incremento dei casi di morbillo, che nel 2024 nella nostra ATS sono stati 6 (5 adulti non vaccinati e 1 bambino regolarmente vaccinato); non se ne evidenziavano dal 2019. Un'altra patologia tipica dell'infanzia, che ha visto un picco di segnalazioni

durante l'anno è stata la pertosse con un tasso salito al 2.8% rispetto allo 0.1% del 2023. È interessante segnalare che di questi 20 pazienti, 14 erano correttamente vaccinati.

PATOLOGIA		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PAROTITE EPIDEMICA	n.	21	16	21	14	16	24	9	4	11	7	15
	Tasso											
	per 100.000	2,7	2,1	2,7	1,8	2,1	3,1	1,1	0,5	1,5	0,9	2,0
PERTOSSE	n.	11	4	5	10	18	12	4	0	3	1	20
	Tasso											
	per 100.000	1,4	0,5	0,6	1,3	2,3	1,6	0,5	0	0,4	0,1	2,6
SCARLATTINA	n.	322	390	345	356	296	355	76	28	73	1.319	745
	Tasso											
	per 100.000	41,4	50,2	44,6	46,1	38,4	46,1	9,8	3,7	9,7	173,9	98,0
VARICELLA	n.	2.104	1.674	1.877	2.230	1.733	1.916	199	192	131	304	218
	Tasso											
	per 100.000	271	216	243	289	225	249	26	25,3	17,3	40	28,7
MORBILLO	n.	2	1	6	87	8	17	0	0	0	0	6
	Tasso											
	per 100.000	0,3	0,1	0,8	11,3	1	2,2	0	0	0	0	0,8
ROSOLIA	n.	0	1	0	1	1	0	0	0	1	0	0
	Tasso											
	per 100.000	0	0,1	0	0,1	0,1	0	0	0	0,1	0	0

Nel 2024 non è stato rilevato un incremento delle segnalazioni di infezioni, tossinfezioni di origine alimentare, diarree infettive; al contrario si è assistito ad un aumento delle segnalazioni di salmonellosi non tifoidee, a causa dei consistenti focolai rilevati nel territorio, alcuni dei quali verificatisi in esercizi pubblici e per questo motivo la diffusione è stata rilevante.

In merito all'epatite A si conferma una diminuzione rispetto al periodo pre-pandemia (2017 evento epidemico a carattere europeo).

PATOLOGIA		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
INFEZIONI, TOSSINFEZIONI DI ORIGINE ALIMENTARE, DIARREE INFETTIVE	n.	495	531	623	558	499	362	310	232	278	295	269
	Tasso											
	100.000	64,0	68,3	80,2	72,2	64,6	47,0	40,2	30,1	36,7	38,9	35,4
EPATITE A	n.	14	10	8	61	28	12	6	1	6	4	6
	Tasso											
	100.000	1,8	1,3	1,0	7,9	3,6	1,6	0,7	0,1	0,8	0,5	0,8
GIARDIASI	n.	2	6	4	6	3	2	7	1	4	7	17
	Tasso											
	100.000	0,3	0,8	0,5	0,8	0,4	0,3	0,9	0,1	0,5	0,9	2,2

PATOLOGIA		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
LISTERIOSI	n.	2	4	5	3	2	7	11	4	9	5	6
	Tasso 100.000	0,3	0,5	0,6	0,4	0,3	0,9	1,4	0,5	1,2	0,7	0,8
SALMONELLOSI NON TIFOIDEE	n.	156	164	139	102	110	81	88	70	85	81	128
	Tasso 100.000	20,1	21,1	18,0	13,2	14,3	10,5	11,4	9,1	11,2	10,7	16,8
SHIGELLOSI	n.	1	0	0	2	0	1	2	1	1	7	5
	Tasso 100.000	0,1	0	0	0,3	0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,9	0,7

Rispetto alle Arbovirosi il quadro epidemiologico nel 2024 non ha evidenziato significative differenze rispetto alle segnalazioni del 2023, salvo per quanto riguarda i casi di Dengue, per i quali si evidenzia un lieve incremento, con 8 casi tutti da importazione, mentre i casi di West Nile sono stati 35.

PATOLOGIA		2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ZIKA	n.	0	0	1	1	0	0	0	0
	Tasso 100.000	0	0	0,1	0,1	0	0	0	0
WEST NILE	n.	0	0	3	17	15	68	33	35
	Tasso 100.000	0	0	0,4	0	2	9	4,4	4,6
CHIKUNGUNYA	n.	0	0	1	0	0	0	0	0
	Tasso 100.000	0	0	0,1	0	0	0	0	0
DENGUE	n.	4	4	1	0	0	1	2	8
	Tasso 100.000	0,4	0,5	0,5	0	0	0,1	0,3	1,1
MALARIA	n.	17	7	16	2	9	13	19	15
	Tasso 100.000	2,2	0,9	2,0	0,2	1,2	1,7	2,5	2,0

Nel 2024 si è registrato un decremento dei casi di tubercolosi, riportando il numero assoluto di casi ai livelli pre-pandemia.

PATOLOGIA		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TUBERCOLOSI	n.	65	69	57	60	45	54	46	54	58	86	59
	Tasso 100.000	8,4	8,9	7,4	7,8	5,8	7	5,9	7,1	7,7	11,3	7,8

I contatti di caso monitorati sono riportati in tabella. Si segnala che:

- nei casi risultati NEGATIVI al primo controllo, contatti di caso Tubercolosi Polmonare contagiosa, l'indagine è stata ripetuta dopo 8/10 settimane.
- ai casi risultati POSITIVI è stato chiesto un approfondimento diagnostico, con eventuale invio alle malattie infettive/pneumologia di ASST per la visita.

Nella sede territoriale di Mantova i test Mantoux vengono eseguiti e refertati direttamente dal personale di SSPMI, che può richiedere approfondimenti diagnostici e visita specialistica quando necessario. Nelle sedi territoriali di Cremona e Crema è attiva una convenzione che prevede l'invio dei contatti in ASST per la completa presa in carico della gestione degli stessi.

	MANTOVA	CREMA	CREMONA
Numero Mantoux/Igra	421	270	122
RX Torace/TC	49	20	15

Il numero di casi di legionellosi segnalati nel 2024 risulta notevolmente aumentato rispetto all'anno precedente. Fortunatamente si sono verificati solo casi sporadici, non correlati temporalmente né geograficamente. Si evidenzia che alcuni casi si sono verificati presso strutture socio-sanitarie. A tal proposito, si è resa necessaria una stretta e continua collaborazione con la SC ISP-SA, per i campionamenti e le eventuali bonifiche connesse ai casi, e con il Dipartimento PAAPSS per i casi verificatisi nelle RSA. A riguardo, a dicembre sono state convocate tutte le UDO Socio-Sanitarie e formate in merito alla prevenzione della legionellosi. È stata inoltre revisionata la procedura dedicata.

PATOLOGIA		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
LEGIONELLOSI	n.	24	27	35	57	80	78	45	57	70	52	75
	Tasso 100.000	3,1	3,5	4,5	7,4	10,4	10,1	5,8	7,5	9,3	6,9	9,9

I casi di epatite B sono, fortunatamente, ormai sporadici grazie all'introduzione della vaccinazione obbligatoria anti-epatite B e dei controlli effettuati sulle trasfusioni e sulle donazioni di organi. Anche per il 2024 è stata prorogata la campagna di screening nazionale e regionale contro l'HCV, rivolta ai nati 1969-1989, con chiamata attiva tramite lettera, per tale motivo le 9 segnalazioni pervenute non sono solo riferibili ad infezioni acute.

PATOLOGIA		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
EPATITE B	n.	17	7	5	7	3	2	8	3	2	2	5
	Tasso 100.000	2,2	0,9	0,6	0,9	0,4	0,3	1,1	0,4	0,3	0,3	0,7
EPATITE C	n.	4	2	3	1	5	1	4	0	10	27	9
	Tasso 100.000	0,5	0,3	0,4	0,1	0,6	0,1	0,5	0	1,3	3,6	1,2

Nel 2024 i casi di malattie invasive e meningiti batteriche hanno visto un lieve incremento, con 5 casi segnalati di meningiti meningococciche, 10 di malattia invasiva da haemophilus influenzae e 46 di malattia invasiva pneumococcica: a riguardo si precisa che non sono state inserite nella tabella sottostante le 31 segnalazioni di streptococco pneumoniae rilevato solo su antigene urinario.

Dall'analisi dei 5 casi di meningite da meningococco è emerso che erano causati:

- 2 da sierogruppo B, regolarmente vaccinati per tutti i sierogruppi,
- 1 da sierogruppo B non vaccinato,
- per i restanti 2 non è stato possibile individuare il sierogruppo, tuttavia non risultava vaccinati.

Per i casi di malattia invasiva da haemophilus influenzae, risultava vaccinato 1 paziente minore (gli altri 9, non vaccinati, erano adulti).

PATOLOGIA		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MALATTIA INVASIVA MENINGOCOCCICA	n.	2	1	2	3	1	1	2	1	1	1	5
	Tasso 100.000	0,1	0,3	0,4	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1	0	0,1	0,7
MALATTIA INVASIVA PNEUMOCOCCICA	n.	7	18	28	34	22	26	12	13	19	25	46
	Tasso 100.000	0,9	2,3	3,6	4,4	2,9	3,4	1,6	1,7	2,5	3,3	6,1
MENINGITI BATTERICHE	n.	10	6	13	5	5	8	5	6	6	11	4
	Tasso 100.000	1,3	1,3	0,8	1,7	0,6	0,6	1	0,6	0,8	1,5	0,5
MALATTIA INVASIVA DA HIB	n.	2	0	2	2	1	2	1	0	1	3	10
	Tasso 100.000	0,3	0	0,3	0,3	0,1	0,3	0,1	0	0,1	0,4	1,3
ALTRE MENINGITI VIRALI SPECIFICATE (ex MENINGO-ENCEFALITE VIRALE)	n.	15	21	21	10	38	13	18	11	8	8	5
	Tasso 100.000	3,2	1,9	2,7	2,7	1,3	4,9	1,7	2,3	1,4	1,1	0,7

Nel 2024 come nel 2023 le segnalazioni di scabbia rimangono numerose, purtroppo anche con l'evidenza di diversi focolai nelle collettività, soprattutto familiari; inoltre, come lo scorso anno, la situazione epidemiologica ha comportato la necessità di attenzionare maggiormente le comunità scolastiche, nonché di effettuare sopralluoghi in alcune abitazioni, in una sede di attività sportiva e in una RSA, coinvolgendo altri servizi di ATS, i servizi sociali e i sindaci dei comuni di residenza dei casi.

PATOLOGIA		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
SCABBIA	n.	174	150	187	192	144	211	126	182	214	364	376
	Tasso 100.000	22,9	19,8	24,7	25,3	19	27,8	16,6	24	28,3	48	49,5

Nel corso del 2024 sono stati segnalati due casi di Tetano nel territorio mantovano, uno dei quali ricoverato in regione Veneto, gestito, quindi, in collaborazione con i colleghi. Quest'ultimo non è stato registrato sul nostro portale regionale SMI, in quanto già presente nel loro portale. Entrambi i pazienti sono stati dimessi con un quadro generale in miglioramento. Solo uno dei due casi ha evidenza di vaccinazione con due dosi: si tratta, infatti, di due pazienti stranieri, per questo motivo non si è riusciti a ricostruire la storia vaccinale.

PATOLOGIA		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TETANO	n.	1	0	0	0	0	1	0	2	1	0	2
	Tasso 100.000	0,1	0	0	0,1	0	0,1	0	0,3	0,1	0	0,3

Durante l'ultimo quadrimestre del 2024, in ottemperanza alla procedura "PP7.0.24 Gestione dei casi di influenza aviaria", vi è stata una forte e costante collaborazione con il Dipartimento Veterinario, a causa della situazione epidemiologica relativa alle numerose segnalazioni di focolai di aviaria negli allevamenti del territorio dell'ATS della Val Padana.

La SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha inoltre partecipato attivamente alle attività del Dipartimento Funzionale One Health, collaborando con SC ISP-SA, SC SIAN e Dipartimento Veterinario per i controlli legati alle malattie trasmesse dagli alimenti o per interventi da mettere in atto in caso di arbovirus.

9.1.1.1. Rete RESPIVIRNET

La sorveglianza Influnet, oggi denominata RespiVirNet, è il sistema di sorveglianza integrata dei casi di sindromi simil-influenzali e dei virus respiratori basata su una rete di Medici sentinella (MMG e PLS) che segnalano i casi di sindrome simil-influenzale (ILI) osservati tra i loro assistiti. RespiVirNet è articolata nelle seguenti sorveglianze:

- Sorveglianza Epidemiologica: il medico segnala settimanalmente, all'interno della piattaforma dedicata, il numero di pazienti visitati con sintomatologia simil-influenzale per fascia di età. L'obiettivo è quello di costruire una base di dati utile a valutare l'andamento dell'incidenza delle ILI nel corso dell'anno al fine di poter stimare la settimana di inizio, la durata e l'intensità dell'epidemia stagionale, i tassi di incidenza per settimana nella stagione, i tassi di incidenza per fascia di età.
- Sorveglianza Virologica: il medico sentinella effettua il tampone agli assistiti con sintomatologia simil-influenzale durante la fase acuta; l'obiettivo è quello di ricercare i virus influenzali/respiratori determinando sia il sottotipo dei virus che il lineaggio.

Con Deliberazione n. XII/781 del 31/07/2023 Regione Lombardia ha esteso sia la sorveglianza epidemiologica sia la sorveglianza virologica per tutto l'anno e non solo nei periodi di maggior incidenza delle sindromi respiratorie.

La SS Prevenzione delle Malattie Infettive da ottobre 2022 ha coordinato la rete RespiVirNet di ATS Val Padana, monitorando l'inserimento dei dati settimanali e l'invio dei campioni da parte dei medici sentinella così come l'andamento della sorveglianza epidemiologica sul territorio.

Nell'anno 2024, come da disposizioni Regionali, è avvenuto il passaggio di tale attività ai Dipartimenti Cure Primarie delle ASST territorialmente competenti. Tale passaggio è avvenuto gradualmente, grazie all'affiancamento e al passaggio di consegne ai colleghi di ASST e si è completato a maggio 2024.

9.1.1.2. Sorveglianza covid-19, contact tracing e misure di controllo dell'epidemia

Si ricorda che l'attività di sorveglianza COVID-19 (interamente ricondotta alla SSPMI) prevede per il setting comunitario l'abolizione dell'isolamento, della quarantena e dell'autosorveglianza ai sensi del Decreto Legge n.105 del 10 agosto 2023.

Si riportano in sintesi i dati dei casi e dei decessi COVID-19 registrati dal 01/01/2024 al 31/12/2024:

	CASI COVID-19	DECEDUTI
Provincia di Cremona	3.062	56
Provincia di Mantova	3.554	76
ATS Val Padana	6.616	132

Gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive, secondo le indicazioni regionali, hanno garantito l'arruolamento dei nuovi casi COVID-19 e il monitoraggio delle assenze scolastiche nel sistema ECOVID.

In occasione di focolai COVID-19 nelle RSA, gli operatori della SS PMI si sono messi in contatto con le Direzioni di tali strutture per:

- acquisire informazioni sulle condizioni dei pazienti e sulle modalità di isolamento (stanza singola o per coorte);
- verificare che fossero presenti le segnalazioni di positività nei portali regionali;
- valutare la positività di eventuali operatori.

Inoltre, anche alla luce degli aggiornamenti del piano epidemico 2024, la SS PMI ha diffuso alle UDO SS delle province di Cremona e Mantova le indicazioni (giorni, orari e numeri di telefono) delle consulenze infettivologiche garantite e predisposte da ASST Mantova e Cremona per i mesi di dicembre 2024 – febbraio 2025.

Genotipizzazioni

La SS Prevenzione delle Malattie Infettive a seguito di una recrudescenza di casi Covid-19, che ha evidenziato la presenza di alcuni focolai in alcune UDO SS nel periodo estivo/autunnale, ha promosso l'effettuazione di tamponi PCR con successiva genotipizzazione. Dagli esiti di tali genotipizzazioni non sono emerse varianti di SARSCoV2 differenti da quelle circolanti nella popolazione generale (JN.1, KP.2 e KP.3 ecc).

9.1.1.3. Presa in carico di persone HIV positive o affette da AIDS

L'attività svolta dal personale della SS Prevenzione delle Malattie Infettive prevede la gestione degli accessi di pazienti affetti da sindrome da immunodeficienza acquisita presso le Case Alloggio e la verifica periodica del mantenimento dei requisiti specifici richiesti per queste strutture.

La presa in carico dei soggetti HIV positivi (accessi nelle case alloggio del territorio o extraterritoriali e registrazione delle presenze) è monitorata tramite il Portale Regionale SOFIA.

La procedura che governa l'Inserimento in Comunità/Casa Alloggio di un soggetto, residente nel territorio afferente all'ATS Val Padana, richiede:

- una proposta di inserimento in comunità/Casa Alloggio redatta da un medico specialista o da un medico di medicina generale;
- la richiesta, protocollata, viene valutata dal Dirigente Medico della SSPMI, per la successiva, eventuale, autorizzazione all'ingresso in Casa alloggio.

Sul territorio ATS Val Padana sono presenti due Unità di offerta: la Casa della Speranza, a Cremona, e la Struttura Sociosanitaria Alfa-Omega comprendente due case alloggio, Piccolo Rifugio dell'Incoronata, ad alta integrazione sanitaria e Papa Giovanni XXIII, residenza a bassa intensità assistenziale. Entrambe con a Curtatone, in provincia di Mantova.

Nel corso dell'anno 2024 è stato autorizzato l'inserimento di 3 pazienti all'interno delle Case Alloggio del nostro Territorio con un avvicendamento degli ospiti che ha lasciato il numero complessivo degli stessi invariato rispetto al 2023.

Sono stati inoltre autorizzati due ingressi in Strutture esterne al nostro territorio:

- presso il Centro Don Isidoro Meschi – Cooperativa Arcobaleno di Lecco;
- presso la Casa Alloggio San Genesio – Milano.

STRUTTURA	OSPITI PRESENTI AL 31/12/2024
CASA DELLA SPERANZA (CREMONA)	12
PICCOLO RIFUGIO DELL'INCORONATA (CURTATONE - MN)	10
PAPA GIOVANNI XXIII (CURTATONE - MN)	10

Al fine di verificare il mantenimento dei requisiti strutturali e organizzativi delle strutture sopracitate, in collaborazione con il personale della SC ISP-SA, sono state effettuate le visite ispettive, rispettivamente:

- in data 15/11/2024 presso la Casa Alloggio "Casa della Speranza"
- in data 04/12/2024 presso la Struttura Sociosanitaria "Alfa-Omega"

Sono attive le convenzioni stipulate con:

- Alfaomega – Associazione volontari, gestore delle Case Alloggio Piccolo Rifugio dell'Incoronata e San Giovanni XXIII di Curtatone (MN) per il Periodo 01/03/2022 - 28/02/2025; (riferimento Decreto ATS 177 del 17/3/2022);
- Società Cooperativa Sociale Servizi per l'Accoglienza Onlus, Gestore della Casa Alloggio per malati di AIDS Casa della Speranza, sempre per il periodo 01/03/2022 - 28/02/2025; (riferimento Decreto ATS 178 del 17/3/2022).

Le Unità di offerta – Case alloggio (ad alta integrazione sanitaria e a bassa intensità assistenziale) e il Centro Diurno - sono tenute a comunicare ad ATS, per il successivo conteggio e liquidazione delle rette (giornate di presenza,) quanto segue:

- chiusura/interruzione del percorso assistenziale dei pazienti ai fini della rendicontazione delle giornate di degenza;
- variazioni del personale ivi operante per il rispetto dei requisiti organizzativi e standard di personale;
- variazioni strutturali di particolare rilievo.

Infine, afferisce alla SS Prevenzione delle Malattie Infettive anche l'attività di autorizzazione di prestazioni domiciliari per soggetti HIV positivi (ADI-HIV); nel corso dell'anno 2024 tali prestazioni sono state erogate per n. 2 pazienti sieropositivi per HIV.

9.1.1.4. Screening dell'epatite c

Lo screening HCV in Regione Lombardia e in ATS Val Padana è stato avviato nel 2022 alla luce della DGR n. 5832/2021 e della DGR n. 5830/2021, che prevedevano l'offerta gratuita del test alla popolazione dei SERD, degli Istituti Penitenziari e della coorte dei nati tra il 1969 e il 1989 - nelle due provincie di Cremona e di Mantova (102.447 soggetti nella provincia di Cremona e 121.789 soggetti nella provincia di Mantova).

Il target potenziale risultava pertanto pari a 224.236 soggetti, nella fascia d'età compresa tra 33-53 anni che corrispondono al 7,5% della popolazione lombarda per questo range di età.

Da luglio 2023 oltre all'offerta opportunistica ATS Val Padana, come da indicazioni regionali, ha garantito e organizzato l'invito attivo, tramite lettera, per le persone nate tra il 1969 e il 1989 che non avevano ancora effettuato il test.

Nel 2024, a seguito dell'ulteriore proroga dello screening HCV per la medesima coorte, ATS Val Padana ha effettuato un nuovo invio di lettere, ai soggetti target che risultavano non aver ancora effettuato il test tra il 2022 e il 2023.

È stata aggiornata la pagina del sito aziendale, specificando l'adesione da parte delle ASST di Crema, Cremona e Mantova e di alcuni enti privati accreditati contrattualizzati:

- Tutti i punti prelievo del Gruppo Mantova Salus;
- Fondazione Casa di Cura San Camillo – Cremona;
- Casa di Cura Figlie di San Camillo – Cremona;
- Fondazione Ospedale Aragona – San Giovanni in Croce (CR).

È rimasto attivo il numero verde Malattie Infettive, rivolto ai cittadini, per eventuali richieste di informazioni.

Coerentemente con le indicazioni regionali, ATS Val Padana ha coinvolto ASST Crema, Cremona e Mantova per l'erogazione di test rapidi (POCT) tramite camper nelle giornate del 30 novembre e 1° dicembre 2024.

TEST HCV POCT – Camper

Iniziativa 30 novembre – 1° dicembre 2024

Test POCT Ab anti HCV capillari o salivari somministrati:

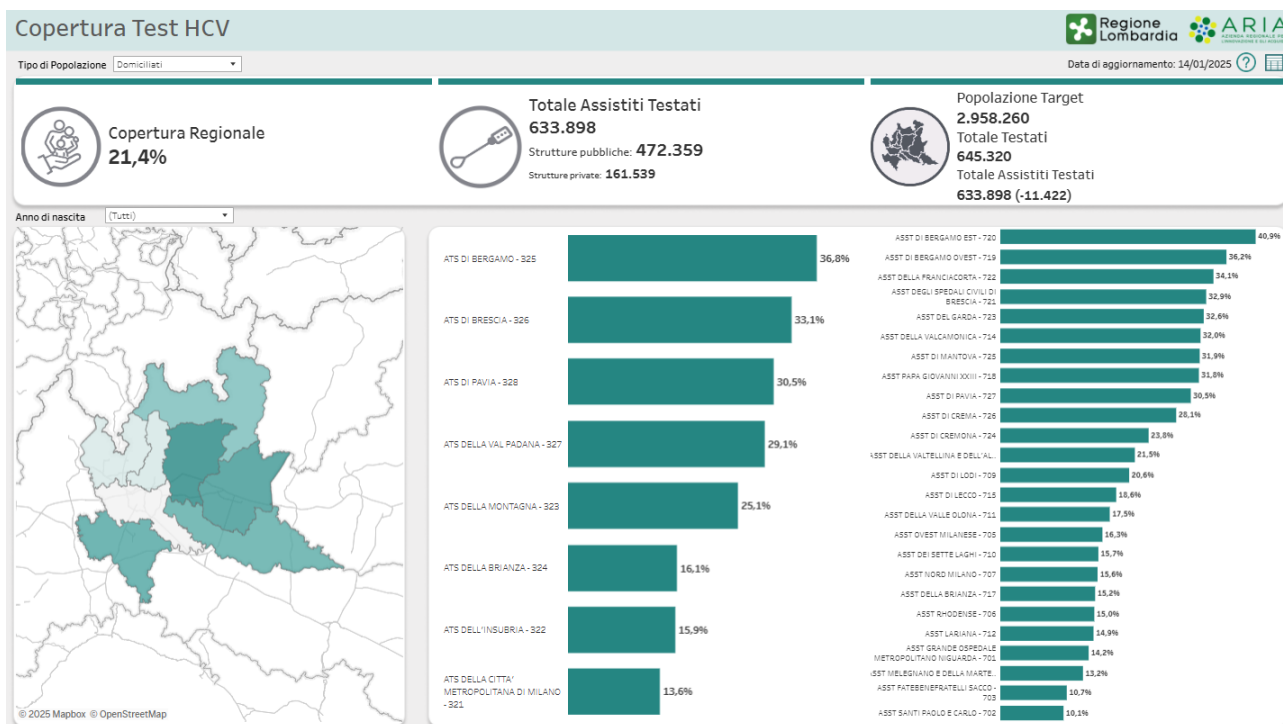
ATS	ASST	NUMERO TEST POCT		tot
		negativi	positivi	
ATS MILANO		830	0	830
	ASST LODI	100	0	100
	ASST FBF-SACCO	163	0	163
	ASST MELEGNANO E MARTESANA	169	0	169
	ASST SANTI PAOLO E CARLO	41	0	41
	ASST OVEST MILANESE	100	0	100
	ASST RHODENSE	183	0	183
	ASST NORD MILANO	74	0	74
ATS BERGAMO		218	1	219
	ASST BERGAMO EST	85	0	85
	ASST BERGAMO OVEST	72	1	73
	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	61	0	61
ATS BRIANZA		110	1	111
	ASST LECCO	40	0	40
	ASST BRIANZA	70	1	71
ATS INSUBRIA		260	0	260
	ASST LARIANA	93	0	93
	ASST SETTE LAGHI	84	0	84
	ASST VALLEOLONA	83	0	83
ATS VALPADANA		204	0	204
	ASST CREMA	82	0	82
	ASST CREMONA	63	0	63
	ASST MANTOVA	59	0	59
ATS MONTAGNA		78	0	78
	ASST VALCAMONICA	29	0	29
	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	49	0	49
AST BRESCIA		156	0	156
	ASST GARDA	86	0	86
	ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA & ASST FRANCIACORTA	70	0	70
ATS PAVIA		122	0	122
	ASST PAVIA	122	0	122
TOTALE ATS		1978	2	1980

Dall'estrazione dei dati presenti nel flusso CyberArk si evince che le ASST e le strutture private accreditate contrattualizzate afferenti al territorio di ATS Val Padana nel corso del 2024 hanno effettuato 12.755 test (portando a 64.045 test il numero complessivo di test anticorpali di primo livello effettuati da inizio campagna).

2024

ASST DI CREMA	2.880
ASST DI CREMONA	2.522
ASST DI MANTOVA	4.727
Casa di Cura Figlie di San Camillo	352
Casa di Cura San Camillo	261
Fondazione Ospedale Giuseppe Aragona di San Giovanni in Croce	244
OSP. SAN PELLEGRINO - CASTIGLIONE D/S	1.298
OSPEDALE MONTECCHI S.R.L. - SUZZARA	471
TOTALE	12.755

Al 31 dicembre 2024, secondo il tableau regionale, ATS Val Padana ha raggiunto una copertura della popolazione target pari al 29,1% (a fronte di una media regionale del 21,4%).



9.1.1.5. Presa in carico di migranti e/o richiedenti asilo

Un altro filone di attività che ha impegnato il personale della SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha riguardato la sorveglianza sanitaria dei migranti/richiedenti asilo.

Sono attivi, infatti, percorsi per assicurare test Mantoux (o quantiferon laddove necessario) per lo screening della TB tra i migranti e/o richiedenti asilo:

- attraverso convenzioni con le pneumologie di ASST Crema e ASST Cremona;
- tramite un ambulatorio gestito direttamente dalla SS Prevenzione delle Malattie Infettive a Mantova.

	MANTOUX/IGRA	RX/VISITA
MANTOVA	216	96
CREMONA	112	19
CREMA	231	116

Inoltre, in merito alle coperture vaccinali, poichè la maggior parte dei gruppi non immunizzati appartiene proprio alle popolazioni "difficili da raggiungere" ovvero che non hanno facile accesso ai servizi vaccinali e ad informazioni appropriate sull'importanza delle immunizzazioni, con particolare riferimento ai migranti e ai richiedenti asilo, in questo 2024 sono stati attivati percorsi vaccinali dedicati e facilitati, cercando di sfruttare gli appuntamenti già fissati per il test Mantoux, nel tentativo di ottimizzare gli spostamenti e non perdere il paziente, già vittima di numerose difficoltà burocratiche.

9.1.1.6. Vaccinazioni

In merito alle vaccinazioni, ATS Val Padana ha una funzione di *governance* nei confronti dei centri vaccinali delle ASST di Cremona, Crema e Mantova, che si traduce in un monitoraggio delle coperture vaccinali, in una stretta collaborazione nel recupero delle coperture LEA per il raggiungimento degli obiettivi comuni, oltre che in azioni di controllo relative alla qualità delle

prestazioni erogate e alla programmazione, nonché continua collaborazione necessaria a nuovi progetti da mettere in campo.

Come previsto dal decreto regionale 7222 del 22/05/2019 della DIREZIONE GENERALE WELFARE di RL, avente ad oggetto: "AUDIT SULL'ATTIVITA' DI VACCINAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA", nell'anno 2024 si sono tenuti gli audit presso i servizi Vaccinazioni delle ASST territoriali, visitando tutte le sedi di erogazione.

ATS Val Padana, avendo la responsabilità del raggiungimento delle coperture vaccinali sul territorio, come azione di controllo della qualità delle prestazioni erogate, nonché la programmazione annuale in linea con gli interessi epidemiologici del territorio. nel corso dell'anno 2024 ha mantenuto un monitoraggio mensile di tali dati e, quando necessario, ha tenuto incontri con i referenti dei Servizi vaccinali delle ASST allo scopo di verificare eventuali criticità e/o buone prassi applicate. Nella tabella seguente sono descritte le coperture vaccinali per il territorio di ATS Val Padana raggiunte al 31/12/2024:

VACCINAZIONI ANNO 2024		COPERTURE TABLEAU				COPERTURE TABLEAU	DELTA ATS vs RL	COPERTURE ATS AL 31/12/2023	DELTA ATS 2023
ROTAVIRUS ciclo completo	2023	86,76%	87,58%	91,48%	88,16%	85,24%	2,92%	85,90%	2,26%
Esavalente dose 2	2022	97,31%	97,70%	98,74%	97,82%	98,55%	-0,73%	97,80%	0,02%
Esavalente dose 3	2022	95,40%	96,60%	98,15%	96,61%	97,48%	-0,87%	96,60%	0,01%
MENC DOSE 1	2022	92,16%	92,87%	96,20%	93,35%	93,97%	-0,62%	93,50%	-0,15%
MPR DOSE 1	2022	96,12%	96,32%	97,67%	96,53%	97,30%	-0,77%	96,50%	0,03%
PC DOSE 3	2022	92,87%	94,48%	96,50%	94,49%	94,76%	-0,27%	94,20%	0,29%
V DOSE 1	2022	95,50%	95,90%	97,50%	96,10%	96,00%	0,10%	96,00%	0,10%
POLIO DOSE 3	2022	95,23%	96,53%	98,15%	96,53%	97,43%	-0,90%	96,50%	0,03%
MORBILLO DOSE 1	2022	95,63%	96,18%	97,66%	96,35%	97,16%	-0,81%	96,20%	0,15%
MPR DOSE 2	2017	94,33%	94,01%	97,17%	94,76%	93,90%	0,86%	93,50%	1,26%
POLIO/DPT DOSE 4	2017	94,20%	93,61%	96,78%	94,45%	93,70%	0,75%	93,70%	0,75%
MPR DOSE 2	2018	91,45%	93,80%	96,13%	93,30%	92,40%	0,90%	92,00%	1,30%
POLIO/DPT DOSE 4	2018	92,50%	93,50%	96,80%	93,90%	92,00%	1,90%	92,30%	1,60%
POLIO DOSE 5	2006	87,20%	87,43%	94,56%	88,97%	84,76%	4,21%	90,50%	-1,53%
MENACWY DOSE 1	2006	83,36%	85,30%	91,49%	86,23%	82,90%	3,33%	86,40%	-0,17%
POLIO DOSE 5	2007	86,40%	89,50%	98,30%	90,60%	88,10%	2,50%	85,60%	5,00%
MENACWY DOSE 1	2007	83,60%	87,40%	96,20%	88,40%	86,30%	2,10%	83,40%	5,00%
POLIO DOSE 5	2008	91,00%	91,10%	97,30%	92,40%	87,60%	4,80%	85,60%	6,80%
MENACWY DOSE 1	2008	91,90%	91,40%	96,10%	92,60%	88,00%	4,60%	83,40%	9,20%
HPV DOSE 1	2012	84,60%	84,20%	91,00%	85,80%	84,00%	1,80%	84,70%	1,10%
HPV DOSE 2	2012	66,00%	77,00%	89,20%	77,75%	74,30%	3,45%	67,80%	9,95%
MENACWY DOSE 1	2012	87,30%	87,30%	91,80%	88,40%	85,30%	3,10%	86,70%	1,70%
HPV DOSE 2	2011	81,60%	86,00%	93,40%	86,60%	80,80%	5,80%	82,80%	3,80%
ANTINFLUENZALE (dal 01/10/2024 al 31/12/2024)	>=1959	46,86%	45,06%	51,24%	46,83%	49,88%	-3,05%	43,61%	3,22%
ANTINFLUENZALE (dal 01/10/2024 al 04/12/2024)	ALL						0,00%	16,29%	-16,29%
ANTINFLUENZALE SANITARI (dal 01/10/2024 AL 31/12/2024)		25,20%	19,40%	26,60%	35,70%	24,10%	11,60%	32%	3,70%
DTP GRADVIDE	NATI 2024				66%	67,07%			0
RSV NEONATI 2024 gennaio ottobre		1,37%			67,00%	0,06%	66,94%		
RSV NEONATI 2024 novembre dicembre					54,00%				
Legenda									
in Rosso scuro Vaccinazioni obiettivo									
in Verde target raggiunto									
in Rosso % di spostamento negativo									
in Blu % di spostamento in positivo									

L'ATS della Val Padana, rispetto alle vaccinazioni rappresentate in tabella, relative agli assistiti in età scolare e monitorate da Regione Lombardia, ha raggiunto i target di copertura previsti o ha superato la media regionale, tranne che per la vaccinazione MEN C dose 1 e PC dose 3 per la coorte

di nascita 2022, per le quali lo scostamento dall'obiettivo del 95% è rispettivamente dell'1,65% e dello 0,51%,

Nonostante al 31/12/2024 il livello di copertura raggiunto per la 2° dose di vaccino HPV per la coorte di nascita 2012 sia del 77,5%, inferiore al valore target del 95%, si evidenzia un incremento del 9,95% rispetto al valore di copertura al 31/12/2023 e del 3,45 % in più rispetto alla media regionale.

Nel dettaglio:

- Nel territorio afferente ai servizi vaccinali di ASST di Crema nel 2024 si sono evidenziate coperture vaccinali superiori al 95% per tutte le vaccinazioni obbligatorie e buoni livelli di copertura vaccinale per le vaccinazioni raccomandate.
- Nel territorio afferente ai servizi vaccinali di ASST Cremona nel 2024 si è registrato il raggiungimento del target di copertura per la vaccinazione esavalente a 24 mesi (2 e 3 dosi) e per la vaccinazione MPR(V) a 24 mesi (1 dose). Non è stato raggiunto l'obiettivo del 95% per la seconda dose di MPR per la coorte 2017 (94,33%), tuttavia si è constatato un incremento (91,4%) rispetto all'anno precedente. Si sono evidenziate buone coperture per le vaccinazioni raccomandate contro il Meningococco C 1 dose a 24 mesi 92,16% e contro lo Pneumococco 3 dosi a 24 mesi (92,87%), mentre per le altre coperture si evidenziano margini di miglioramento, seppur con valori incrementati rispetto all'anno precedente.
- Nel territorio afferente ai servizi vaccinali di ASST Mantova nel 2024 il target del 95% è stato raggiunto sia per il vaccino esavalente (2 e 3 dosi) per la coorte 2022 che per la vaccinazione MPR(V) a 24 mesi 1 dose. Al termine del 2024 non è stato raggiunto l'obiettivo del 95% per la seconda dose di MPR (93,80%) per la coorte 2017. Si sono evidenziate buone coperture per le vaccinazioni raccomandate contro il Meningococco C 1 dose a 24 mesi (92,87%) e contro lo Pneumococco 3 dosi a 24 mesi (94,48%), mentre le altre coperture registrano percentuali <90%. Si sono comunque evidenziati miglioramenti rispetto all'anno precedente in tutte le coperture esaminate.

Nel corso del 2024 sono state implementate azioni volte ad aumentare le coperture vaccinali, coinvolgendo tutti gli attori, sanitari e non solo, che hanno un ruolo di sensibilizzazione nei confronti dei diversi target.

In particolare, sono stati organizzati incontri rivolti ai MMG e PLS, perché si ritiene che il medico di famiglia abbia un ruolo privilegiato e possa fare da leva nei confronti dei propri assistiti affinché aderiscano alle vaccinazioni proposte. Oltre a quelle sopra elencate, sono state oggetto di promozione anche le vaccinazioni contro Herpes Zoster, Pneumococco, virus influenzali e Sars-CoV-2.

A tal proposito ATS della Val Padana ha aderito al progetto sperimentale di Regione Lombardia "vaccinazioni anti-pneumococco in Farmacia di Comunità", con l'offerta della vaccinazione ai nati dal 1952 al 1959. A questo progetto hanno aderito 38 farmacie delle provincie di Cremona e Mantova, il cui elenco è disponibile sul sito di ATS della Valpadana. Si riportano di seguito i dati delle somministrazioni al 31/12/2024, distinti per la provincia di Cremona e Mantova.

PROVINCIA	CREMONA	MANTOVA	Tot. somministrazioni PCV al 31.12.2024
NUMERO SOMMINISTRAZIONI	111	131	242

Tra le azioni di sensibilizzazione è proseguita la distribuzione, in collaborazione con le tre ASST, delle brochures relative alle vaccinazioni raccomandate al paziente diabetico adulto e pediatrico, presso reparti e ambulatori ospedalieri e territoriali, farmacie, medici di famiglia, medici competenti, nonché in occasione di eventi e manifestazioni sul territorio dove operatori di ATS e ASST erano presenti; inoltre, è stato sfruttato il setting opportunistico degli screening oncologici per sensibilizzare

i soggetti target alle vaccinazioni raccomandate, per il tramite di una allegata agli inviti allo screening.

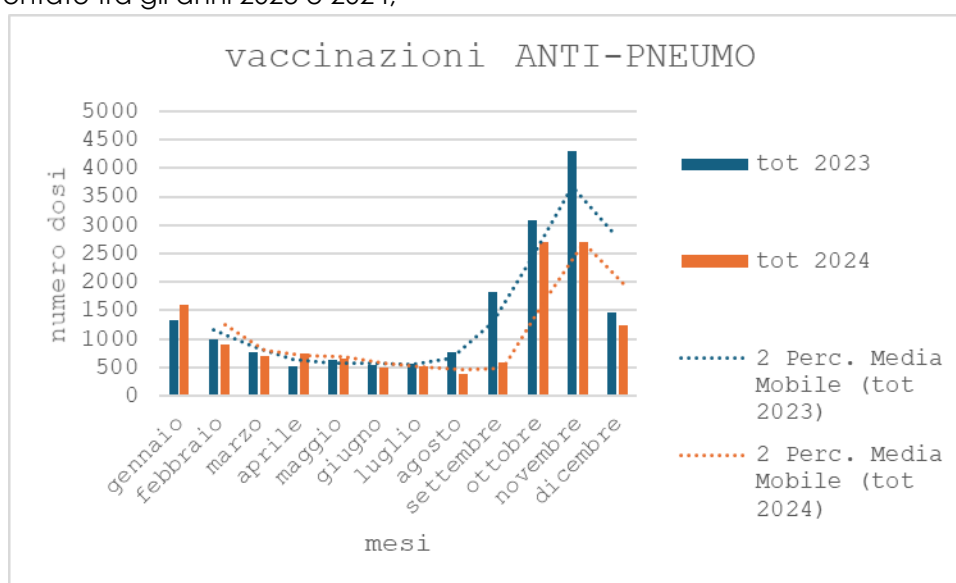
Unità d'Offerta Socio-Sanitaria: è stata dedicata particolare attenzione alla promozione delle vaccinazioni raccomandate alla popolazione fragile ospite delle UDO Socio-Sanitarie e loro operatori mediante l'invio di note informative e fornendo supporto per necessità organizzative inerenti la fornitura vaccinale, e la formazione per la corretta registrazione delle vaccinazioni sulla nuova piattaforma di registrazione, ARVAX.

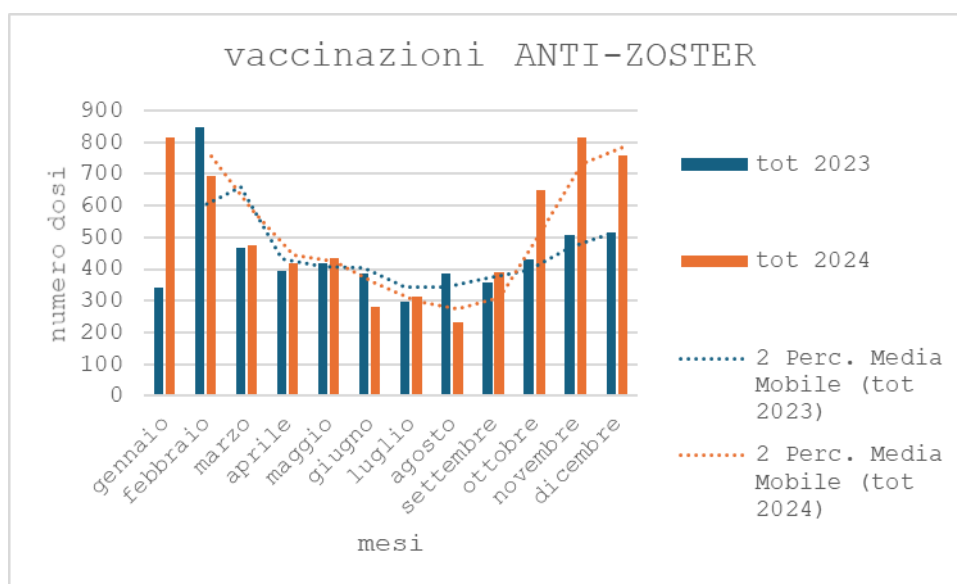
9.1.1.7. Destagionalizzazione dei vaccini anti-zoster e anti-pneumococco - MMG e UDOSS

Come previsto dalla Deliberazione n. XII/1827 del 31/01/2024 ATS della Val Padana ha messo in atto delle azioni di sensibilizzazione riguardo la destagionalizzazione del vaccino anti-Herpes-Zoster e anti-pneumococco, tramite l'invio di note ed incontri effettuati in Teams. Il monitoraggio di tali vaccinazioni, in particolare nel periodo da giugno a ottobre, è avvenuto nei seguenti modi:

- Richiedendo ai centri vaccinali delle ASST di Crema, Cremona e Mantova l'invio mensile delle dosi di vaccino anti-pneumococcico e anti-HZ consegnate a MMG/UDOSS;
- Predisponendo l'invio di una brochure informativa alla popolazione target (dai nati dal 1952 al 1959) unitamente agli inviti alla popolazione per lo screening mammografico e del colon-retto, volta a promuovere anche le vaccinazioni anti-pneumococcica e anti-herpes zoster, quali misure preventive importanti per la salute. A supporto di tale iniziativa sono state divulgate le informative anche agli MMG e ai farmacisti afferenti alle tre ASST, in quanto punti di riferimento importanti per la popolazione; la SS PMI ha, infine, messo a disposizione il numero verde 800 384 384 per le richieste di informazioni o la risoluzione di eventuali dubbi;
- Sono stati richiesti ai Sistemi informativi di ATS della Val Padana gli invii mensili delle somministrazioni di HZ e PCV suddivisi per ASST, MMG/PLS, UDOSS e FDC (quest'ultima solo per il vaccino PCV);
- Raccomandazioni per le vaccinazioni anti-Herpes Zoster e anti-pneumococcica per gli ospiti delle RSA tramite nota informativa.

Si riportano di seguito le rappresentazioni grafiche delle somministrazioni, complessive per le ASST, MMG, Farmacie di Comunità e UDOSS, delle prime dosi di vaccino anti-pneumococco e anti-herpes zoster, confrontate tra gli anni 2023 e 2024,





Appare evidente che permane ancora l'incremento delle somministrazioni, in particolare del vaccino antipneumococcico, in concomitanza con i mesi della campagna anti-influenzale stagionale.

9.1.1.8. Campagna immunizzazione anti RSV 2024/2025

In ottemperanza a quanto previsto dalle note regionali G1.2024.0034305 del 10/09/2024 e G1.2024.0037730 del 07/10/2024, ATS della Val Padana ha contribuito alla preparazione/avvio della campagna di immunizzazione anti RSV 2024-2025, monitorando in collaborazione con i centri vaccinali delle ASST di Crema, Cremona e Mantova il numero delle dosi ordinate, la presenza in ARVAX dei centri vaccinali utilizzabili dai punti nascita ed eventuale profilazione degli operatori coinvolti nella campagna di immunizzazione, il numero degli operatori dei punti nascita formati sull'utilizzo di ARVAX, ed infine le modalità di distribuzione dell'anticorpo monoclonale concordata con i PLS. In collaborazione con i Dipartimenti Cure Primarie delle ASST sono stati acquisiti, inoltre, i nominativi dei PLS aderenti al 15/10/2024; si riportato nella tabella sottostante i numeri dei PLS aderenti alla campagna anti-Rsv al 15/10/2024.

PLS ADERENTI ALLA VACCINAZIONE ANTI-RSV - ATS Val Padana					
	ADERENTI			NON ADERENTI	TOT. PLS
	PRESSO AMBULATORIO	PRESSO CV ASST	TOT. ADERENTI		
ASST CREMA	3	10	13	4	17
ASST CREMONA	11	5	16	2	18
ASST MANTOVA	11	14	25	12	37

Durante le attività di audit nei centri vaccinali di ASST Crema, Cremona e Mantova si è indagato anche in merito agli aspetti organizzativi della campagna anti RSV. Ed infine al 31/12/2024 è stata eseguita un'ulteriore ricognizione dei PLS aderenti, che non ha riportato significative variazioni rispetto alla rilevazione del 15 ottobre. Nello specifico per ASST Crema e ASST Cremona il numero dei PLS è rimasto invariato, mentre per ASST Mantova vi è stato un decremento di 5 PLS.

Ultimo aggiornamento: 31/12/2024					
PLS ADERENTI ALLA VACCINAZIONE ANTI-RSV - ATS Val Padana					
	ADERENTI			NON ADERENTI	TOT. PLS
	PRESSO AMBULATORIO	PRESSO CV ASST	TOT. ADERENTI		
ASST CREMA	3	10	13	4	17
ASST CREMONA	7	9	16	2	18
ASST MANTOVA	11	9	20	17	37

ATS della Val Padana, inoltre, riceve giornalmente da Regione Lombardia i dati relativi alle somministrazioni al fine di monitorare l'andamento della campagna anti RSV. Al 31/12/2024 nel territorio di ATS VP sono state effettuate 3.454 dosi, di queste 707 sono afferenti ad ASST Crema, 902 ad ASST Cremona e 1.845 a ASST Mantova.

	ASST CREMA	ASST CREMONA	ASST MANTOVA
CVPU	90	0	476
CVT	587	570	663
PLS	30	332	507
CDC	0	0	199
Totale	707	902	1845

9.1.1.9. Campagna vaccinale stagionale anti-influenzale e anticovid-19

Successivamente alla Circolare Ministeriale 0014845-20/05/2024-DGPRES-DGPRES-P del 20 maggio 2024 ATS della Val Padana, nel giugno 2024, ha costituito un gruppo di lavoro, con lo scopo di organizzare e programmare con gli attori territoriali la campagna anti-influenzale e anticovid-19 stagionale, ponendosi obiettivi di capillarità di offerta e quindi incremento di copertura rispetto all'anno precedente.

Il quadro epidemiologico ha consentito di ricondurre la vaccinazione anti-covid19 ad una campagna annuale; pertanto, non si sono rese necessarie le azioni di programmazione e monitoraggio attuate fino alla conclusione della campagna anti-influenzale e anti-COVID19 2023-24.

Sul territorio di competenza sono rimasti attivi i centri vaccinali delle ASST DI CREMA, CREMONA e MANTOVA come riportato nello schema sottostante:

- ASST CREMA
- CV ASST CREMA POLIAMBULATORIO
- ASST CREMONA
- CV ASST CREMONA VIA DANTE
- ASST MANTOVA
- CV ASST MANTOVA
- CV VIADANA
- CV BORGO MANTOVANO
- CV ASOLA
- CV SUZZARA
- CV CASTIGLIONE D/S

Per il raggiungimento degli obiettivi e le indicazioni operative definite nella nota regionale G1.2024.0028030 del 12/07/2024, il gruppo di lavoro, che vede come capofila la SSPMI, per quanto di competenza, ha definito le fasi organizzative, di monitoraggio in itinere e di miglioramento della campagna vaccinale, suddividendole tra i propri servizi coinvolti: DIPS, SC Servizio Farmaceutico, SC

Sistemi Informativi e Controllo Direzionale, Dipartimento PAAPSS, Dipartimento PIPSS e Ufficio Comunicazione.

Per il coordinamento della campagna vaccinale con gli erogatori territoriali (ASST), alla luce delle indicazioni organizzative regionali, sono stati svolti incontri preliminari già nel mese di agosto 2024 (il 2 agosto con ASST Mantova ed il 20 Agosto con ASST Crema e Cremona) con i responsabili delle rispettive U.O.C Vaccinazioni, i Direttori di Distretto e i Direttori dei Dipartimenti Cure Primarie di ASST, referenti dell'attività di vaccinazione territoriale operata dai MMG/PLS, allo scopo di verificare eventuali criticità organizzative.

A partire dal 02 maggio 2024 è entrato in funzione il nuovo software vaccinale "ARVAX", che Regione Lombardia ha sviluppato insieme ad ARIA come piattaforma informatica per la somministrazione e registrazione delle vaccinazioni anti-COVID19, antinfluenzale, anti-pneumococco e anti-herpes zoster.

ATS della Val Padana, nel suo ruolo di governance, è stata attivamente coinvolta nel raccordo tra le UDOSS e i servizi regionali per quanto riguarda la profilazione e formazione degli operatori sull'utilizzo del software, e per il supporto come tramite con le ASST territorialmente competenti.

La Campagna anti-influenzale stagionale è stata avviata in data 1° ottobre 2024 e, come da indicazioni regionali, ATS ha organizzato, in collaborazione con le ASST territoriali, gli eventi promozionali dei VAX DAY del 5 e 6 ottobre 2024, durante i quali sono stati somministrati non solo i vaccini anti-influenzali, ma anche i vaccini anticovid-19, anti-pneumococco e anti HZ.

Le ASST hanno partecipato attivamente e direttamente al raggiungimento delle coperture vaccinali per le categorie individuate, in particolar modo per le donne in gravidanza, i soggetti fragili, i bambini, i propri degenti ed operatori sanitari, oltre che a garantire la possibilità della vaccinazione universale dal 04 novembre.

UDO Socio Sanitarie: con nota specifica di ATS, in data 23/08/2024 sono state inviate alle UDOSS le indicazioni operative per l'approvvigionamento delle dosi di vaccino per gli ospiti ed operatori delle stesse, come previsto nelle indicazioni regionali; inoltre, sono state convocate ad un incontro in videoconferenza in data 10 settembre per un confronto sulle modalità organizzative della campagna, di concerto con i responsabili dei servizi vaccinali delle ASST.

È stato avviato a novembre 2024 il progetto sperimentale che prevede la somministrazione della vaccinazione antipneumococcica presso le farmacie territoriali aderenti, ai soli nati tra il 1952 e il 1959 (ATS della Val Padana e ATS Brianza).

Il 30/09/2024 è stato comunicato l'avvio della campagna stagionale di vaccinazione anti-influenzale e anti-Sars-CoV-2 a vari enti interessati: Prefetture, Sindaci, Istituzioni scolastiche, Ordini Professioni Sanitarie, Ordine dei Medici, Medici Competenti, Medici di Famiglia, Ordine dei Veterinari, associazioni di allevatori e venatorie, Associazioni del territorio. Nelle note inviate erano presenti le informazioni utili per accedere alla vaccinazione.

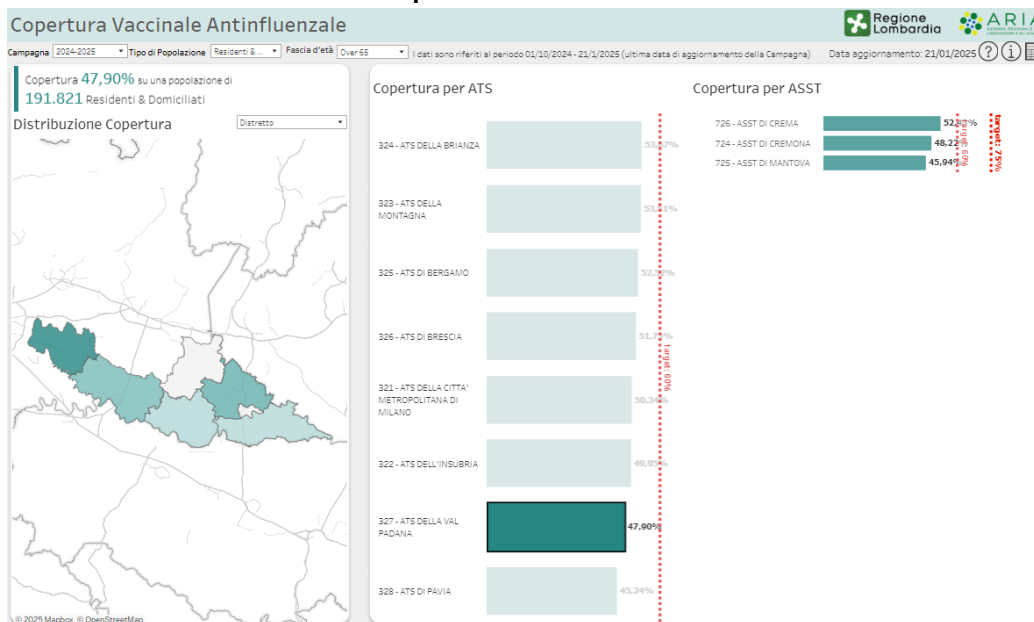
Per quanto riguarda le somministrazioni della vaccinazione anti-covid si può constatare che, nel territorio di ATS della Val Padana, vi è stato un decremento molto significativo delle percentuali di somministrazioni rispetto alla campagna precedente, passando dal 16.6% al 2.75%. Come riportato nella tabella sottostante il maggior numero delle somministrazioni sono state effettuate nella popolazione over 65.

DISTRETTO	00-04	05-09	10-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	OVER 90	TOTALE (ALL)
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
CREMA	0,07%	0,17%	0,31%	0,33%	0,41%	1,02%	1,12%	1,45%	1,21%	1,33%	1,69%	2,25%	3,55%	6,44%	8,35%	9,31%	9,90%	12,27%	18,72%	4,21%
CASALASCO-VIADANESE	0%	0%	0%	0%	0,17%	0,32%	0,32%	0,42%	0,29%	0,43%	0,54%	0,88%	1,72%	2,93%	3,03%	4,28%	4,53%	4,92%	5,77%	1,61%
CREMONA	0,05%	0,24%	0,30%	0,27%	0,41%	0,78%	1,17%	1,34%	1,38%	1,15%	1,49%	1,99%	3,82%	5,84%	7,68%	8,06%	9,29%	11,16%	14,23%	3,72%
ALTO MANTOVANO	0%	0%	0%	0,02%	0,17%	0,38%	0,35%	0,45%	0,39%	0,45%	0,59%	0,96%	1,45%	2,78%	4,48%	4,50%	5,87%	8,09%	8,19%	2,06%
BASSO MANTOVANO	0%	0%	0,05%	0,13%	0,38%	0,18%	0,32%	0,35%	0,40%	0,40%	0,86%	1,07%	2,21%	3,88%	4,95%	5,55%	5,33%	8,16%	12,18%	2,44%
CASALASCO-VIADANESE	0%	0,06%	0,05%	0,04%	0,09%	0,32%	0,37%	0,53%	0,36%	0,43%	0,74%	1,14%	1,57%	3,01%	4,28%	4,35%	6,19%	8,46%	10,41%	2,23%
MANTOVA	0%	0,02%	0,03%	0,21%	0,30%	0,41%	0,73%	0,85%	0,83%	0,76%	1,18%	1,51%	2,43%	4,65%	7,39%	7,41%	7,92%	8,57%	11,34%	2,98%
TOTALE ATS	0,02%	0,07%	0,11%	0,14%	0,28%	0,49%	0,63%	0,77%	0,69%	0,71%	1,01%	1,40%	2,39%	4,22%	5,74%	6,21%	7,00%	8,80%	11,55%	2,75%

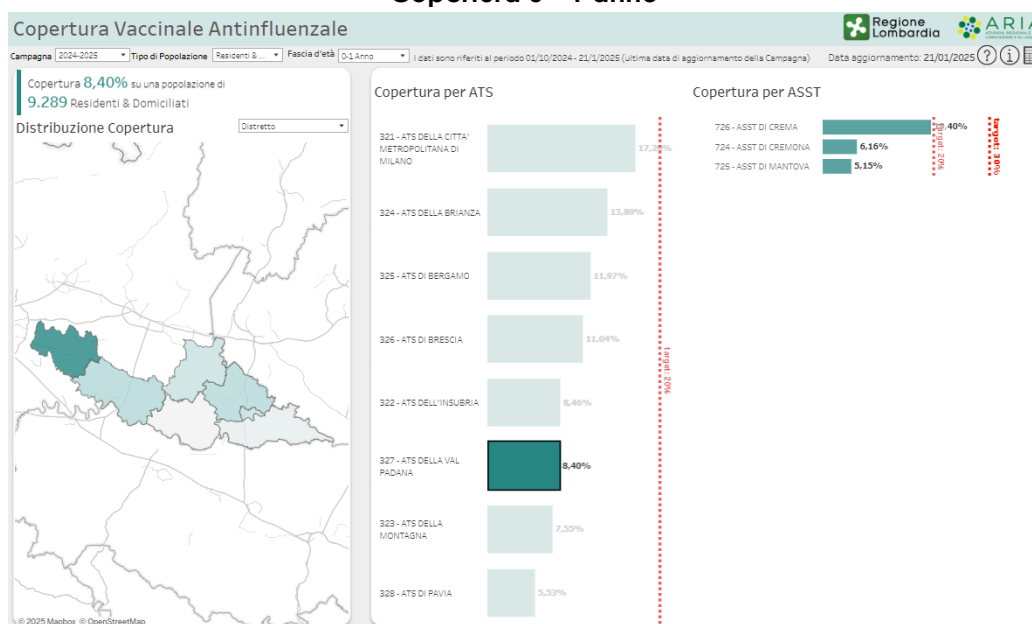
Si riportano di seguito i dati della campagna antinfluenzale 2024-2025 al 31.12.2024:

DISTRETTO	0-1	2-6	7-17	18-59	60-64	OVER 65	ALL
	%	%	%	%	%	%	%
CREMONA	6,73%	16,88%	6,26%	7,15%	21,59%	47,45%	19,29%
CASALASCO-VIADANESE	3,26%	20,16%	6,84%	5,40%	18,16%	49,25%	18,09%
ALTO MANTOVANO	5,53%	16,86%	4,90%	4,49%	14,82%	43,24%	14,61%
MANTOVA	6,69%	22,04%	10,41%	6,47%	18,80%	48,63%	19,00%
CASALASCO-VIADANESE	2,57%	13,53%	5,71%	4,68%	15,74%	42,55%	15,71%
BASSO MANTOVANO	3,52%	16,60%	7,54%	5,21%	16,77%	44,76%	17,29%
CREMA	19,44%	26,11%	12,52%	8,87%	23,67%	52,16%	21,74%
TOTALE ATS	6,82%	18,88%	7,74%	6,04%	18,51%	46,86%	17,96%

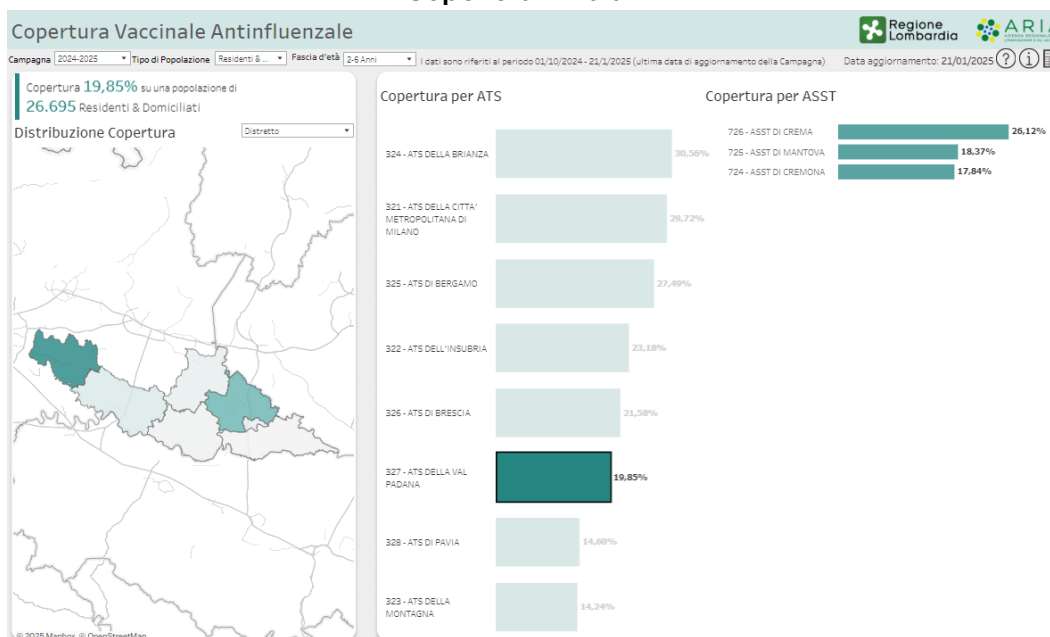
Copertura over 65 anni



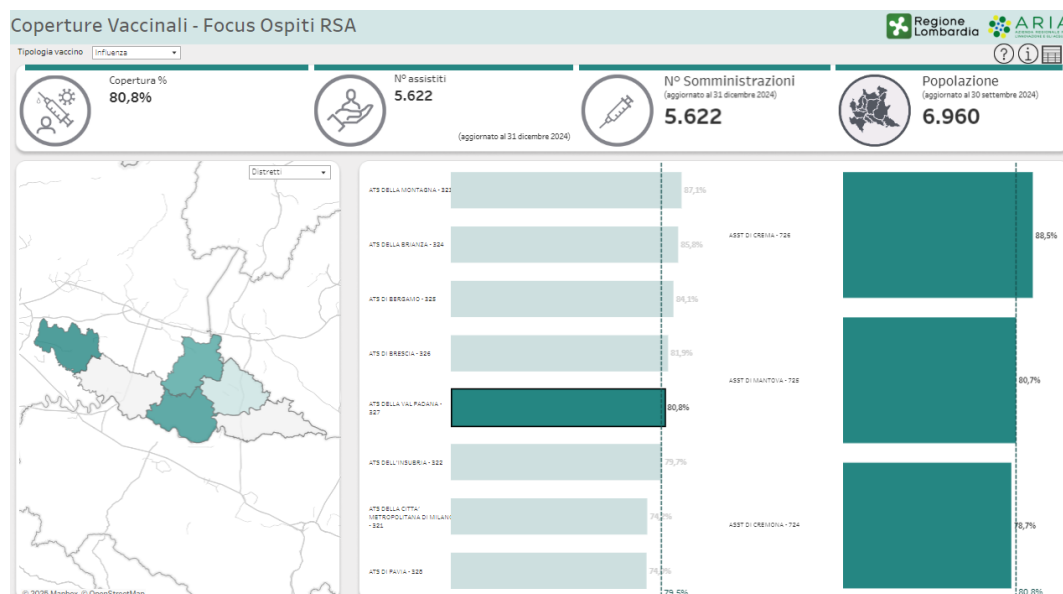
Copertura 0 - 1 anno



Copertura 2 – 6 anni



Come previsto dalla nota regionale G1.2024.0028030 "Campagna vaccinale antinfluenzale 2024/2025", ATS della Val Padana ha monitorato l'andamento delle somministrazioni e relativa registrazione delle vaccinazioni presso le UDOSS tramite le informazioni ricevute quotidianamente dai servizi regionali, intervenendo con le singole strutture per la verifica e risoluzione in caso di rilevazione di criticità.



9.1.1.10. Vaccinazioni alla popolazione hard to reach

Nella programmazione regionale per l'anno 2024 è stata dedicata attenzione anche alla tutela delle fasce di popolazione in condizione di esclusione sociale vengono spesso, genericamente, definite hard to reach.

ATS Val Padana, mantenendo fede al suo ruolo di governance del sistema, agendo quale garante della tutela della salute e della sicurezza di tutti cittadini, ha declinato il suo impegno nel promuovere lo sviluppo di una rete dei servizi sanitari e sociosanitari che potesse garantire l'equità della "presa in carico" dei bisogni di salute questa fascia di popolazione.

Come prima fase "pilota" sono stati individuati tre setting, ossia la Casa Circondariale (presente sia a Cremona che a Mantova), i dormitori e mense per i meno abbienti, i percorsi per la presa in carico dei migranti, di cui si illustrano di seguito i passaggi salienti, verso i quali sono state declinate le differenti progettualità in funzione delle peculiarità delle diverse realtà: offerta vaccinale e di screening oncologico.

Per la loro realizzazione sono stati coinvolti i servizi vaccinali delle ASST territoriali, gli operatori di ATS Val Padana, le direzioni delle Case Circondariali, delle Caritas di Crema, Cremona e Mantova.

Nel dettaglio, SC Vaccinazioni di ASST Cremona ha sviluppato 2 percorsi di offerta vaccinale per i soggetti hard to reach:

1. PROGRAMMAZIONE VACCINALE PER PROFUGHI MIGRANTI: protocollo attivo e percorso già operativo per la presa in carico vaccinale dei migranti segnalati alla nostra SC, dai CAS di zona. Il protocollo, già attivo (in allegato), allineata con la PROCEDURA PER L'ACCOGLIENZA E LA PRESA IN CARICO DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA), redatta dal gruppo di lavoro patrocinato dalla Procura e Tribunale per i Minorenni di Brescia.
 I migranti vengono accolti e valutati presso il CV di Cremona, in presenza di mediatore culturale, in sedute dedicate bisettimanali, concordate con i CAS.
 Per la stesura del protocollo, la SC Vaccinazioni ha collaborato con ATS, Cure Primarie, terzo settore (Articolo 32) e Pediatria Aziendale di ASST Cremona, per la definizione di un documento e di un percorso condiviso, durante incontri nelle date: 27/10/23, 09/11/23, 14/12/24, 23/04/24, 17/09/24 e 18/09/24.

2. ATTIVITA' DI PREVENZIONE SANITARIA (VACCINAZIONI, SCREENING ONCOLOGICI e PROMOZIONE DELLA SALUTE) RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE CARCERARIA NEL TERRITORIO DI ASST CREMONA

Attivato il protocollo (in allegato) per il quale la SC Vaccinazioni ha collaborato con ATS, Direzione Strategica di ASST Cremona e Direzione Carceraria, per la definizione di un documento e di un percorso condiviso, durante incontri nelle date: 04/04/24, 03/05/24, 20/05/24, 29/05/24, 24/06/24, 10/07/24 e 25/10/24; in quest'ultima occasione l'equipe vaccinale, i rappresentanti di ATS Valpadana in collaborazione con i sanitari del carcere, ha realizzato una giornata di formazione degli operatori e di informazione e vaccinazione dell'utenza carceraria.

Il percorso è attualmente in fase 4. Nella 5° ed ultima fase, verranno proposte le vaccinazioni HBV, dT_p e le vaccinazioni dei fragili con piani vaccinali personalizzati.

Sono inoltre attivi percorsi per:

- screening del colon-retto e dell'HCV;
- ricognizione nutrizionale dei pasti nel contesto carcerario;
- progetto "Nati per leggere in carcere: letture con papà" dal 10/12/2024.

ASST CREMA

Ad ottobre, l'attività di immunizzazione ha permesso ad ASST Crema di prendere in carico, complessivamente:

- 180 migranti;
- 82 utenti del SerD;
- 2 bambini che hanno completato il percorso di accompagnamento con la Neuropsichiatria Infantile.

ASST MANTOVA

Ha sviluppato i seguenti percorsi:

1. Progetto carcere dopo aver concordato con la Direzione del Carcere e la Direzione Sanitaria dello stesso e di ASST MN, in data 18 aprile 2024 sono stati effettuati due incontri con la popolazione carceraria, divisa in femminile e maschile, a cui sono state presentate le slides inerenti al tema delle vaccinazioni e screening alla popolazione; il 24 aprile 2024 in occasione della prima giornata della Settimana Mondiale delle Vaccinazioni, si è svolta la prima seduta vaccinale, alla presenza di personale ATS e ASST. Successivamente, dal mese di maggio, il medico della Casa Circondariale ha intrapreso un percorso di esecuzione delle vaccinazioni in autonomia in giornate appositamente dedicate (Vaccino anti-epatite B, Vaccino tetravalente - difterite tetano pertosse polio). Durante il mese di ottobre sono state effettuate le vaccinazioni antinfluenzale e antipneumococcica (agli aventi diritto). Verranno proposte nuovamente le vaccinazioni con anti Epatite B, anti difto-tetano-pertosse-polio (suggerita anche la vaccinazione anti MPR) ai nuovi ingressi e a chi avesse in precedenza rifiutato.
2. Presso la Casa Circondariale di Mantova, inoltre, è stato effettuato lo screening per la ricerca del sangue occulto fecale ad un gruppo di 17 detenuti target, grazie alla attivazione di un percorso dedicato, differente dallo standard. Operativamente, il medico del carcere si è occupato di individuare i detenuti target, del ritiro e della consegna in ATS dei campioni e gli stessi sono stati analizzati c/o il laboratorio di prevenzione e la refertazione è stata consegnata al medico del carcere. Anche questo percorso verrà mantenuto e messo a regime.
3. Dormitorio/mensa caritas: In data 09 aprile 2024 si è svolto il primo incontro tra personale ATS Val Padana e Servizio Vaccinazioni ASST Mantova con gli operatori e volontari della Caritas per la proposta di progetto e la formazione sull'importanza di proporre le vaccinazioni (tutte

le vaccinazioni in funzione dell'età e dei fattori di rischio) ai loro ospiti ed operatori. Il 26 aprile 2024 si è svolta la prima giornata di incontro con gli ospiti, proprio nel dormitorio-mensa, sia per formare gli stessi ospiti che per effettuare le vaccinazioni a chi fosse interessato. Per i successivi incontri si sono educati gli operatori a rendersi autonomi nel percorso vaccinale, consegnando anche un opuscolo, in diverse lingue, per poter informare gli utenti del centro. In ottobre sono state fornite le informazioni circa l'importanza e le modalità per sottoporsi alla vaccinazione antinfluenzale/anticovid.

4. Migranti: i centri di accoglienza per migranti e le cooperative afferenti al territorio Mantovano, prendono regolarmente contatti con la SS Prevenzione Malattie Infettive della ATS Val Padana, sede di Mantova, per concordare gli appuntamenti per eseguire lo screening della malattia tubercolare. Grazie alla realizzazione di un'area Sharepoint predisposta in collaborazione con il Polo Vaccinale di ASST Mantova, i dati anagrafici dei migranti, nonché gli esiti di test e degli esami di laboratorio o strumentali, eventualmente prescritti, sono inseriti delle AA.SS della SS PMI in un apposito form; tale supporto viene così utilizzato come agenda automatizzata dagli operatori del CV di Mantova. Infatti, essendo contigui l'ambulatorio della SS SSPMI e la sede del CV di ASST, i migranti, in occasione della lettura del test Mantoux, vengono contestualmente presi in carico per la valutazione vaccinale e le eventuali somministrazioni. In questo modo si ottimizza il processo perché si riducono gli accessi dei migranti ai servizi sanitari, si agevola l'operatività degli operatori dei CAS e si garantisce una gestione più efficace del percorso di presa in carico sanitaria del richiedente asilo.
5. SerD: sono stati coinvolte anche i servizi per le dipendenze e le organizzazioni che si rivolgono ai tossicodipendenti. È stato strutturato per i pazienti dei SerD un percorso facilitato di invio diretto del paziente al polo vaccinale, contestualmente all'appuntamento al SerD, ottimizzando l'accesso ai servizi.

9.1.1.11. Audit 2024 ATS Val Padana

In coerenza con la DGR 7722/2019, in ottemperanza alla Deliberazione XII/1827 del 31.01.2024, il personale della SS PMI di ATS della Val Padana ha calendarizzato ed eseguito gli audit presso i centri vaccinali delle ASST afferenti al territorio di propria competenza come riportato di seguito:

- Ottobre presso SC Vaccinazioni di ASST Crema;
- Novembre presso SC Vaccinazioni di ASST Cremona con visita alle sedi di Casalmaggiore e Soresina;
- Dicembre presso SC Vaccinazioni di ASST Mantova, con visita alle sedi vaccinali di Mantova, Borgo Mantovano, Viadana, Castiglion delle Stiviere, Asola e Suzzara.

Oggetto dell'attività è stata in particolare la valutazione di:

- Stato di avanzamento e/o implementazione delle azioni programmate in seguito agli audit precedenti;
- gli aspetti organizzativi dell'attività vaccinale dell'infanzia, dell'adulto e dei viaggiatori internazionali;
- accessibilità dell'utenza all'offerta vaccinale;
- recupero ritardatari/esitanti;
- percorso delle vaccinazioni nei confronti della popolazione "hard to reach";
- organizzazione della rete con le UDOSS e con la medicina di famiglia (MMG e PLS).

9.1.1.12. Vaccinazioni internazionali

La SS PMI nei mesi di maggio – agosto e dicembre verifica settimanalmente la disponibilità di posti per le vaccinazioni internazionali, garantendo il rispetto delle indicazioni regionali specifiche.

9.1.2. *Piano della SS Prevenzione delle malattie infettive per l'anno 2025*

In Regione Lombardia il sistema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive è regolato da appositi atti di indirizzo regionale che garantiscono uniformità nelle modalità di segnalazione e inserimento da parte dei medici nell'applicativo regionale SMI, in linea col sistema di segnalazione nazionale PREMAL, che, seppur introdotto a fine 2022, è in continua implementazione. La Struttura Semplice di Prevenzione delle Malattie Infettive di ATS Val Padana continuerà a garantire la sorveglianza territoriale delle patologie infettive: ogni caso di patologia infettiva con obbligo di notifica viene segnalata ad ATS che si attiva per la gestione del caso, l'individuazione di un eventuale focolaio e, nei casi previsti, attua la profilassi dei contatti.

Si ricorda a riguardo, infatti, che le malattie infettive devono essere segnalate e gestite secondo le seguenti tempistiche:

- Per le segnalazioni di malattie infettive che generano allerta: il medico dovrà segnalare entro 12 ore il caso sospetto all'ATS e gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive gestiranno tali patologie entro 24 ore, alimentando il sistema PREMAL;
- Per le segnalazioni delle restanti malattie infettive: il medico dovrà segnalare entro 48 ore all'ATS e gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive gestiranno tali patologie entro 7 giorni, alimentando il sistema PREMAL.

Al fine di garantire il rispetto dei tempi di presa in carico e gestione delle Malattie Infettive segnalate, la SSPMI svolge turni di reperibilità (2 Assistenti Sanitari del servizio insieme al Medico di Guardia, che non necessariamente afferisce alla SSPMI).

Campagna di screening HCV nelle province di Cremona e di Mantova: a seguito dell'ulteriore proroga dello screening per la medesima coorte (nati tra il 1969 e il 1989), ATS Val Padana ha aggiornato la pagina dedicata sul sito web aziendale e ha preso contatti con le strutture private accreditate contrattualizzate per avere conferma della loro adesione all'iniziativa e ha informato i referenti HCV di ASST Crema, Cremona e Mantova. È stato, inoltre, proposto ai referenti della UO Prevenzione della DG Welfare di Regione Lombardia di pensare a una modalità di invito alternativa alla lettera (SMS, invito tramite fascicolo sanitario elettronico).

Come previsto dalle regole, il Sistema di Monitoraggio delle Infezioni (SMI) verrà integrato con Microbio, in particolare Microbio 2.0, e sistemi ADT per la gestione dei dati microbiologici.

Continuerà anche per il 2025 la sorveglianza delle acque reflue e la gestione delle malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori (es Legionella e West Nile) anche attraverso l'attivazione (prossima) del portale dedicato GEOSA. Gli operatori della SS Prevenzione delle Malattie Infettive saranno, come di consueto, anche coinvolti nella campagna di sensibilizzazione per la prevenzione delle arbovirosi, sempre in collaborazione con i servizi di ATS dedicati.

Verrà avviato un programma di home testing per le infezioni sessualmente trasmesse, cercando di integrare i vari applicativi della prevenzione con la cartella clinica elettronica regionale. Per facilitare l'accesso ai centri vaccinali, si pensa di realizzare programmi di prevenzione per target vulnerabili affinché possano aumentare le vaccinazioni per utenti HIV e IST, ma si resta in attesa di precisazioni. Considerate le novità introdotte dalle Regole di Sistema, anche l'attività formativa sarà di primaria importanza e verterà, in particolar modo, sull'utilizzo dei nuovi portali, MICROBIO, GEOSA (necessario predisporre una procedura dedicata), nonché sulla lotta all'antibioticoresistenza e sulle ICA, con particolare riguardo alle UDO Socio Sanitarie.

Al fine di garantire la preparazione per le Olimpiadi 2026 saranno implementati, tra gli altri, i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive.

La SSPMI sarà in prima linea per le malattie infettive gravi correlate alle condizioni di vita, per la lotta all'HIV e per tutte le malattie sessualmente trasmesse.

Infine la SSPMI è coinvolta nel "Gruppo Operativo di Prevenzione e Controllo delle Infezioni Regionale" di RL per supportare gli enti nella gestione di eventi infettivi di rilievo epidemiologico che si anche di supporto per le ASST a livello locale.

9.1.2.1. Vaccinazioni

In virtù del proprio ruolo di *governance* nei confronti delle tre ASST di Cremona, Crema e Mantova, ATS Val Padana, In attesa del nuovo Piano Regionale di Prevenzione, definisce come principali obiettivi di copertura $\geq$ a 95% per il 2025:

- Coorte 2023: esavalente. MPRV. Men C, Men B, PNC, Rotavirus;
- Coorte 2018: 4°dTPaIPVe MPR;
- Coorte 2013: HPV (2 dosi), 5° dTPaIPV, Men ACWY;
- Coorte 2009: 5°dTPaIPV, Men ACWY.

Inoltre, si prevede la proposta della vaccinazione anti HPV:

- a tutte le donne con diagnosi di lesioni cervicali CIN 2+, senza limiti di età, in stretta collaborazione anche con il servizio screening;
- attiva e gratuita alle donne 18 – 26 anni, non vaccinate, in occasione del pap test, sempre anche in collaborazione col servizio screening.

Ulteriori interventi prioritari verteranno sull'implementazione delle vaccinazioni nei confronti degli adulti, con particolare riguardo ai fragili e ai cronici e ad altre categorie a rischio, in stretta collaborazione non solo con gli specialisti ospedalieri, ma con particolare attenzione al setting territoriale anche con i Dipartimenti Cure Primarie e con i MMG e Direttori di Distretto delle ASST territoriali:

- Antipneumococcica e anti Zoster, per le quali è prevista già dal 2024 la destagionalizzazione dell'offerta da parte della medicina di famiglia;
- Alla donna in età fertile MPRV, e MPR comunque a tutti gli adulti che non abbiano effettuato 2 dosi;
- Alla donna in gravidanza dTPa, antiinfluenzale ed anticovid;
- Prosecuzione dell'attività di monitoraggio della vaccinazione anti RSV per i nuovi nati, secondo le indicazioni regionali.

Infine, prosegue, nel rispetto delle indicazioni Ministeriali, in continua evoluzione, l'attività rivolta alle campagne vaccinali:

- Antinfluenzale e anticovid, sempre in stretta collaborazione con ASST, Dipartimento Cure Primarie, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, RSA/RSD e altre UDO.

Allo scopo la SSPMI prosegue l'attività di monitoraggio, verificando regolarmente la corretta rendicontazione dei vaccini consegnati e dei vaccini risultanti erogati nel software regionale nell'ambito della campagna influenzale 2024/25 per i MMG/PLS e per le UDO SS.

È stato attivato il portale ARVAX per tutti gli operatori coinvolti nelle vaccinazioni, per i quali sarà prevista una formazione entro settembre 2025, nell'attesa della dismissione del software SIAVR prevista entro la fine del 2025.

Inoltre, è stata attivata l'offerta del vaccino anti-zoster e anti-pneumococco nelle farmacie per i nati dal 1952 al 1960 con chiamata attiva (ATS della Val Padana è partita a novembre 2024 col Progetto Sperimentale che prevede la somministrazione del vaccino antipneumococcico presso le farmacie aderenti, solo per fascia di età).

9.1.2.2. Piano Operativo Locale (POL)

Nel corso del 2024 l'Ufficio Piano Pandemico, costituito da personale Dirigente Medico e Assistente Sanitario della SS Prevenzione delle Malattie Infettive, ha provveduto allo svolgimento delle normali attività definite dalla procedura aziendale PP2.0.6 "Monitoraggio e aggiornamento del Piano operativo locale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu)", revisionata nel mese di agosto 2024 e pubblicata in area qualità. Per svolgere le proprie funzioni, l'ufficio si è avvalso della rete di Responsabili e Referenti PanFlu individuati all'interno dell'Agenzia interfacciandosi, ove necessario, con la Direzione Strategica, i Dipartimenti e le Strutture aziendali.

L'ufficio Piano Pandemico ha partecipato a numerosi tavoli di lavoro regionali a carattere scientifico, in collaborazione con ATS Insubria e le ASST afferenti ad ATS Insubria e Val Padana, al fine di analizzare il contenuto della bozza del nuovo Piano Pandemico nazionale 2024-2028 e verificarne la comprensibilità e attuabilità e per proporre, ove necessario, eventuali modifiche e integrazioni.

Il compito del tavolo di lavoro è stato quello di definire per ogni azione il nome, la chiave locale, lo standard essenziale ed auspicabile, la periodicità di aggiornamento, la scadenza ed eventuali indicatori.

Tali azioni verranno inserite nel portale regionale di monitoraggio, a seguito dell'aggiornamento del Piano Pandemico Nazionale.

Successivamente, in seguito alla Nota regionale G1.2024.0025745 del 28/06/2024, sono stati rivalidati e aggiornati entro il 1° settembre 2024 i contenuti delle azioni già presenti nel portale "SASHA" nelle quattro fasi pandemiche (interpandemica, allerta, pandemica e transizione).

In riferimento a tale adempimento, la Nota del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria Prot. n. 66769 del 01/08/2024 ha definito che "SASHA" è l'unico Sistema di monitoraggio attivo del Piano Pandemico per cui il Cronoprogramma/ Diagramma di GANTT implementato dall'ATS della Val Padana nel corso del 2023 è entrato in disfunzione.

La SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha partecipato in data 19/12/2024 all'esercitazione sul Piano Pandemico volta a valutare, in un contesto di allerta pandemica, lo stato di preparedness e i meccanismi di risposta ad una minaccia emergente alla salute pubblica sul territorio dell'ATS della Val Padana mediante l'attivazione di alcune azioni previste dal gestionale regionale "SASHA", dalle procedure aziendali e dal Piano Operativo Locale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia Influenzale (Pan Flu 2021-2023).

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Prevenzione delle Sindromi Respiratorie 2024/2025 del Decreto n. 17016 del 11/11/2024, sono state attivate, a seconda del livello di incidenza delle sindromi simil-influenzali, alcune fasi che hanno previsto il coinvolgimento diretto della SS Prevenzione delle Malattie Infettive.

In particolare, durante la fase di Regime Ordinario è stato effettuato un incontro in data 30/10/2024 con le ASST di Crema, Cremona e Mantova per mappare i servizi già esistenti nel territorio e favorire il potenziamento delle consulenze infettivologiche per le UdO Sociosanitarie, coinvolgendo gli specialisti infettivologi, pneumologi, internisti, geriatri e igienisti, come previsto dalle indicazioni regionali.

Successivamente, in data 10/12/2024, verificato che l'incidenza delle sindromi simil-influenzali ha superato la soglia di 10/1000 assistiti, la DG Welfare di Regione Lombardia ha comunicato con la Nota regionale G1.2024.0046475, il passaggio alla fase di Attivazione Territoriale. La SS Prevenzione delle Malattie Infettive si è prontamente attivata al fine di soddisfare gli standard definiti da Regione. Nello specifico, è stata pubblicata sul sito aziendale una locandina aggiornata contenente le misure di igiene e prevenzione individuale da raccomandare alla popolazione in linea con le indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Salute "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2024-2025".

In data 17/12/2024, con il supporto della Direzione Sanitaria di ATS Val Padana, è stata trasmessa la Nota Prot. n. 111298/24 alle Direzioni sanitarie e sociosanitarie delle ASST di Crema, Cremona e Mantova al fine di valutare le capacità diagnostiche presenti sul territorio, relativamente alla numerosità di test effettuati in Pronto Soccorso e alla capacità di potenziamento. Allo stesso tempo è stato chiesto di trasmettere, ad ATS, la pianificazione di consulenze in tema di gestione delle sindromi respiratorie (anche mediante soluzioni di telemedicina) per le UdO Sociosanitarie e l'attivazione di specifici percorsi di formazione dei MMG/PLS da parte delle malattie infettive degli ospedali, in accordo con quanto previsto dalla DGR 4927/2021 indicando eventuali percorsi formativi già avviati, oltre alla disponibilità di date per organizzare congiuntamente un percorso formativo da remoto rivolto a MMG e PLS.

In data 18/12/2024 la SS Prevenzione delle Malattie Infettive ha effettuato un incontro con le UdO Sociosanitarie sia per la condivisione dello stato dell'arte delle coperture vaccinali, sia per richiamare ad una registrazione puntuale delle vaccinazioni erogate.

In collaborazione con il Dipartimento PAAPSS è stata trasmessa una nota alle UdO Sociosanitarie al fine di raccomandare l'attivazione dei percorsi di isolamento (anche di coorte) in coerenza con quanto previsto dai rispettivi Piani Operativi Pandemici e la richiesta di specifiche azioni circa la gestione di eventuali focolai.

Infine, in data 24/12/2024, è stato previsto, con la nota regionale G1.2024.0048312, il passaggio alla fase di Attivazione Pronto Soccorso. Per questa fase sono state attivate ulteriori azioni non direttamente assegnate alla SS Prevenzione delle Malattie Infettive ma ad altri servizi di ATS (Dipartimento PAAPSS e SC Servizio Farmaceutico).

9.2. Programmi di Screening di Popolazione

9.2.1. Risultati della SS Programmi di Screening di Popolazione nell'anno 2024

Nel 2024 per gli Erogatori è stato molto critico poter rispettare tempi di attesa adeguati alle prestazioni di secondo livello di screening. Gli indicatori di riferimento per le attività di approfondimento, per il 2024 erano i seguenti:

- 2° livello-seduta approfondimento entro 28 gg di calendario da test 1° livello - mammografico = 90%;
- 2° livello-seduta approfondimento entro 30 gg di calendario da data referto 1° livello -colon retto = 90%;
- 2° livello-seduta approfondimento entro 45 gg di calendario da data referto 1° livello - cervice = 90%.

Nel Piano dei Controlli la scelta è stata quella di concentrare l'attenzione sulla linea di screening per la prevenzione del cervicocarcinoma, che rappresenta da tempo una criticità:

Screening oncologici - ASST Cremona, Crema e Mantova	DEFINIZIONE DEL CONTROLLO: Restituzione dei referti di secondo livello dalla data di esecuzione della colposcopia e di eventuale prelievo cito-istologico	INDICATORE DEL CONTROLLO: tempo di restituzione esiti colposcopia < 45 giorni
Screening oncologici - Tempi di attesa ASST Mantova, Cremona e Crema	DEFINIZIONE DEL CONTROLLO Offerta di screening citologico-secondo livello: prenotazione entro 40 giorni dalla positività del test di screening	INDICATORE DEL CONTROLLO: Erogazione della prestazione di colposcopia di secondo livello entro 40 giorni lavorativi dalla positività del test

Questi gli esiti dei controlli 2024: resta il fatto che non ci si avvicina al gold standard del 90% in nessuna dei territori di competenza di ATS Val Padana e si registra un peggioramento rispetto al 2023, con un miglioramento di 14 punti percentuali a Crema, dove si dimostra di aver comunque attivato una modalità di presa in carico più performante, anche se ancora lontana dall'obiettivo da raggiungere:

SCREENING SERVICE UTERINA	
Approfondimento entro 45 gg dal test: Gold std 90%	
ASST MANTOVA	☹️ 34,90%
ASST CREMONA	☹️ 59,20%
ASST CREMA	☹️ 59,80%

9.2.1.1. Screening mammografico

L'offerta di screening per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori sta progressivamente modificando l'approccio con il cittadino. Nel 2024 Regione Lombardia ha intrapreso alcune iniziative volte a rendere in cittadino più consapevole e responsabile in prima persona della propria salute, con particolare riferimento alle donne e alla lotta al tumore al seno. Lo scenario delle attività per lo screening mammografico nel biennio 2023-2024 vede invitate complessivamente 165.684 donne nella fascia d'età target 45-74 anni. Dall'analisi delle tabelle sotto riportate emerge che tutte le donne siano state invitate, nel round, e che anzi una minima parte (0,99%) abbia avuto anche un doppio invito; quindi, abbia avuto la possibilità di effettuare la mammografia anche prima dei 24 mesi di intervallo. Le non aderenti hanno poi ricevuto un sollecito o un invito aperto (cioè invito da perfezionare telefonando al centro Screening), per tentare il recupero delle non adesioni. Alla fine del 2024 si calcola che le mammografie eseguite nel biennio 2023-2024 siano 106.160, 5mila in più del biennio precedente, raggiungendo un tasso di adesione grezza di quasi il 64%, con un tasso di miglioramento rispetto al biennio precedente dell'1,2%. Resta la diversificazione tra i tre ambiti

territoriali delle tre ASST di Mantova, Cremona e Crema; tuttavia, si registra nell'ambito di Crema il maggior incremento di adesione rispetto alla valutazione del biennio precedente, passando dal 57% a quasi il 63%, mentre resta stabile intorno al 64-65% nei restanti due territori. La valutazione sul biennio, 2023-2024 sarà prodotta nei primi mesi del 2025 da Regione Lombardia attraverso lo strumento di monitoraggio delle dashboard, questa valutazione farà fede per il giudizio sulla performance di ATS, tuttavia i dati che qui vengono riportati, per quanto riguarda l'estensione degli inviti (che deve essere $\geq 95\%$) e la copertura (qui valutata in termini di adesione all'invito) che deve raggiungere almeno il 60%, sono da ritenere adeguati allo standard regionale, seppur migliorabili nel prossimo biennio.

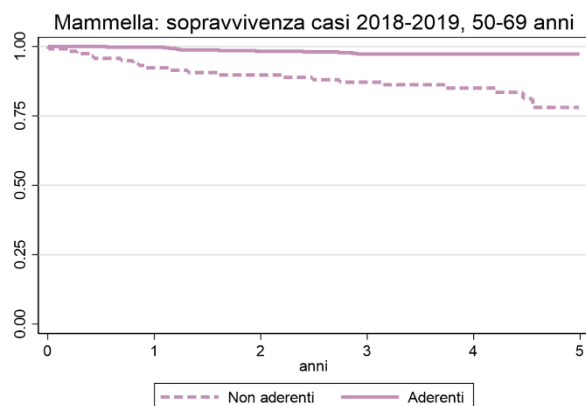
Di seguito i dati sintetizzati in tabella:

SCREENING MAMMOGRAFICO round 2023-2024					
DONNE 45-74	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA	% ESTENSIONE GREZZA	MAMMOGRAFIE ESEGUITE	% ADESIONE GREZZA
ASST CREMA	35.387	35.497	100,31%	22.297	☺ 62,81%
ASST CREMONA	40.991	44.914	109,57%	29.232	☺ 65,08%
ASST MANTOVA	87.689	85.273	97,24%	54.631	☺ 64,07%
ATS VAL PADANA	164.067	165.684	100,99%	106.160	☺ 64,07%

Nel corso dell'anno sono state organizzate diverse giornate dedicate alla promozione dello screening attraverso:

- 1) Presenza di Personale della SS Programmi di Screening di Popolazione agli stand riguardanti manifestazioni di promozione della salute e sani stili di vita, organizzando incontri con la popolazione in collaborazione con le ASST in coerenza con il calendario di manifestazioni previsto dalle Regole di Sistema 2024;
- 2) Presenze organizzate dall'Ufficio Comunicazione di ATS a trasmissioni radiofoniche e televisive sulle reti locali di Mantova, Cremona e Crema anche in collaborazione con gli specialisti medici chirurgici e/o oncologi che operano nelle ASST;
- 3) Realizzazione di filmato promozionale per la campagna di screening dei tumori colorettali, visionabile nell'area dedicata agli screening del sito di ATS (<https://www.ats-valpadana.it/screening-per-la-prevenzione-del-tumore-del-colon-retto>).

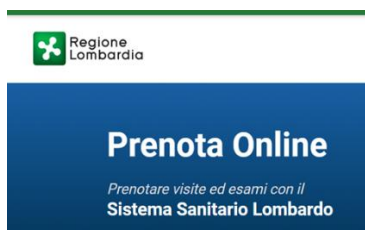
Nel corso dell'anno si è sviluppata ulteriormente la relazione con l'Osservatorio Epidemiologico e grazie al lavoro congiunto è stato possibile effettuare l'analisi comparata del guadagno di sopravvivenza per le donne che hanno diagnosi di tumore al seno screen-detected rispetto alle donne sintomatiche non aderenti: come mostra il grafico, la differenza di sopravvivenza tra i due gruppi di donne a 5 anni dalla diagnosi raggiunge il 25%:



(a cura dell'Osservatorio Epidemiologico)

Nel corso del 2024 si è proseguita l'attività di monitoraggio dell'offerta di agenda del Portale Prenota Salute per le donne che volessero prenotarsi in autonomia la mammografia di screening. Dal momento della sua attivazione, agosto 2023 al dicembre 2024 circa 1.000 donne ne hanno usufruito: di queste, oltre 400 nel 2024, come riportato dalla tabella di seguito rappresentata. È da notare che il 55% delle prenotazioni (224/446) avviene presso presidi delle ASST. Come già riportato nella scorsa edizione di questo documento, l'utilizzo del Portale regionale per le cittadine mantovane, cremonesi e cremasche è in parte limitato per il fatto che ATS Val Padana abbia sviluppato già da tempo l'utilizzo del QR code inserito nell'invito per effettuare spostamenti: per questo motivo già nell'ottobre 2023 è stato richiesto a Regione di poter consentire di puntare al portale del Prenota Salute direttamente con il QR Code e negli incontri dei mesi scorsi si è chiarito che la modifica del QR Code avverrà a seguito della unificazione del modello di lettera di invito allo screening, che sarà unica per tutta la regione.

Di seguito le immagini di promozione del portale e la tabella di attività sul portale nell'anno 2024:



DESCRIZIONE ENTE	DESCRIZIONE PRESIDIO	N° prenotazioni portale Prenotasalute
ASST DI CREMONA	POL.OSP.OGLIO PO	32
ASST DI CREMONA	POLIAMB. A.O.IST.OSPIT.CREMONA	56
ASST DI MANTOVA	POLIAMBUL. OSP.PIEVE CORIANO	10
ASST DI MANTOVA	POLIAMB. - OSP. MANTOVA	83
ASST DI MANTOVA	POLIAMBULATORIO - OSP.ASOLA	20
ASST DI CREMA	POLIAMBULATORIO DI CREMA	37
ASST DI CREMA	POLIAMBULATORIO DI RIVOLTA D/A	6
OSPEDALE MONTECCHI SRL	OSPEDALE MONTECCHI SRL	2
CENTRO MEDICO DIAGNOSTICO S. LORENZO SRL	CENTRO MED. DIAGN. S.LORENZO	37
SANITAS DIAGNOSTICA S.A.S.	SANITAS DIAGNOSTICA	15
OSPEDALE SAN PELLEGRINO DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE SRL	POLIAMBULATORIO DI CASTIGLIONE D/S	9
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	POLIAMBULATORIO DI SUZZARA (MN)	15
FONDAZIONE TERESA CAMPLANI	CASA DI CURA S.CLEMENTE	57
FONDAZIONE TERESA CAMPLANI	CASA DI CURA ANCELLE DELLA CARITA'	48
NUOVO POLO ROBBIANI SRL	POLO SANITARIO NUOVO ROBBIANI	19
TOTALE ATS	TOTALE	446

9.2.1.2. Screening cervicocarcinoma

Relativamente allo screening per la diagnosi precoce e prevenzione del cervicocarcinoma uterino, ATS Val Padana ha esteso completamente l'attivazione della transizione dal pap-test al test HPV-DNA secondo il piano di sviluppo che era stato indicato già nel 2021 e nel 2024 ha proseguito nell'adozione del protocollo di secondo livello colposcopico in ossequio a quanto previsto dalle LL GG regionali riguardanti le "Raccomandazioni per lo screening della cervice uterina" del novembre 2023. L'attività è stata supportata da evento formativo dedicato: corso N. 10/2024 – I.D. 194877.1 "il secondo livello colposcopico: l'applicazione delle linee guida regionali" svoltosi in modalità FAD su piattaforma TEAMS sabato 20 aprile 2024 dalle ore 8.30 alle ore 12.30. L'evento ha rappresentato il naturale proseguimento della formazione organizzata su questo tema nel 2023. L'applicazione delle LLGG regionali in materia di gestione del secondo livello colposcopico è un processo che i medici ginecologi di screening stanno affrontando sul campo. Importante è il ruolo di ATS nel garantire gli opportuni scambi di pareri e di problematiche che vengono da loro incontrate nella routine, allo scopo di favorire il confronto e possibilmente la standardizzazione degli atti medici compiuti dalle 3 ASST di Mantova, Cremona e Crema nel contesto del programma di screening di ATS. La presenza di una esperta di livello nazionale, dr.ssa Garutti, ha qualificato il livello scientifico del corso, pur mantenendo un profilo altamente pratico e tecnico. Relativamente all'attività di screening, a fine anno 2024 nella fascia target dello screening (25-64 anni) in coerenza con quanto riportato nelle dashboard di valutazione di Regione Lombardia, risulta che nel periodo 2022-2024 siano state invitate 183.600 donne. L'estensione degli inviti risulta pertanto complessivamente del 92.19%, come riportato nella tabella sotto-riportata. Risulta necessario ulteriore sforzo organizzativo per consentire il reclutamento di tutta la popolazione target, ma come negli anni precedenti si è tuttavia curata in particolare la fascia in uscita dallo screening e in questo ambito l'estensione degli inviti (donne 46-

64 anni) è stata del 98,48%. Di seguito vengono rappresentate le estensioni di invito alle due fasce particolarmente osservate dal sistema di monitoraggio con dashboard, pertanto: donne 25-29 e donne 46-64 anni.

SCREENING CERVICO VAGINALE			
DONNE 25-64	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA invito arruolante	ESTENSIONE GREZZA 2022-2024
ASST CREMA	42.876	34.198	79,76%
ASST CREMONA	49.481	42.167	85,22%
ASST MANTOVA	106.793	107.235	100,41%
ATS VAL PADANA	199.150	183.600	92,19%

ESTENSIONE CERVICE 25-29			
	DENOMINATORE	NUMERATORE	% (**)
ASST CREMA	3.889	2.801	72,02%
ASST CREMONA	4.346	3.595	82,72%
ASST MANTOVA	9.219	7.621	82,67%
ATS VALPADANA	17.454	14.017	80,31%
(**) l' estensione è sottostimata, manca la sottrazione delle coorti vaccinate contro HPV			

ESTENSIONE CERVICE 46-64			
	DENOMINATORE	NUMERATORE	%
ASST CREMA	24.185	23.721	98,08%
ASST CREMONA	27.798	27.501	98,93%
ASST MANTOVA	60.081	59.141	98,44%
ATS VALPADANA	112.064	110.363	98,48%

ESTENSIONE CERVICE 55-64			
	DENOMINATORE	NUMERATORE	%
ASST CREMA	12.648	12.383	97,90%
ASST CREMONA	15.224	14.918	97,99%
ASST MANTOVA	31.510	30.276	96,08%
ATS VALPADANA	59.382	57.577	96,96%

Nel corso del 2024 si sono anche individuate 2.167 donne venticinquenni già coperte da vaccinazione per HPV: le stesse sono state riprogrammate per test di screening nel 2029, come da regola di sistema 2023. Complessivamente, nel triennio appena concluso, l'adesione allo screening risulta intorno al 43%, con variabilità inter-anno: il dato, confrontato con il tasso di adesione dell'Italia del Nord che si attesta intorno al 51,6% (fonte: www.gisci.it) suggerisce margini di miglioramento da dover raggiungere. Il tasso di positività è aumentato e questo è un fenomeno atteso per l'applicazione del protocollo hpv che ricerca la presenza del virus e non si limita alla refertazione delle alterazioni cellulari.

Di seguito la tabella riassuntiva:

ANNI	Numero_Inviti	Presenze	Numero_test Positivi	%Adesione grezza	% positività
2022	38.190	21.391	673	56,01%	3,15%
2023	100.011	43.087	1.248	43,08%	2,90%
2024	64.916	23.536	1.490	36,26%	6,33%
TOTALE	203.117	88.014	3.411	43,33%	3,88%

Dai dati elaborati dall'Osservatorio Epidemiologico di ATS risulta che ogni anno si registrano circa 30 casi di cervicocarcinoma uterino e , come mostrano gli istogrammi orizzontali, la maggior parte dei casi si registra nelle fasce d'età che possono usufruire dello screening. Infine, la mappatura del territorio di ATS mostra una "clusterizzazione" di casi, che risulta coerente con i tassi critici di adesione allo screening in alcune aree del territorio di pertinenza ATS. Questi elementi epidemiologici orientano a proseguire gli interventi di promozione all'adesione nella popolazione femminile target.



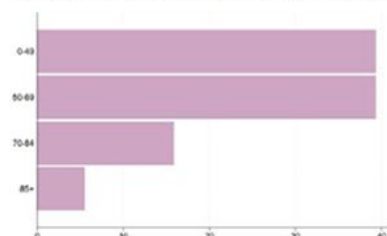
UTERO CERVICE

Icd10: C53*

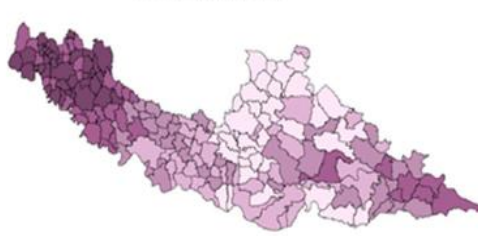
Periodo 2016 - 2020	Numero medio casi/anno	Effetto Covid-19*	Numero soggetti che è necessario seguire da 0 a 84 anni per trovarne 1 che sviluppi un tumore	Tasso Standardizzato (per 100.000 pop. 0-127)	Rank
Incidenza	29	+44,4%	183	6,9	17°
Mortalità	7	+66,7%	n.a.	1,4	20°

* Variazione %, confronto anno 2020 con media 2016-2019

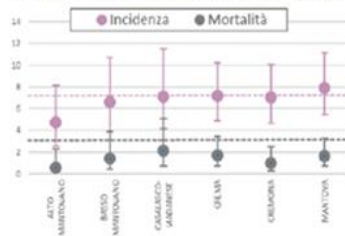
Distribuzione % nuovi casi per classi di età (2016-2020)



Disease map (2016-2020)

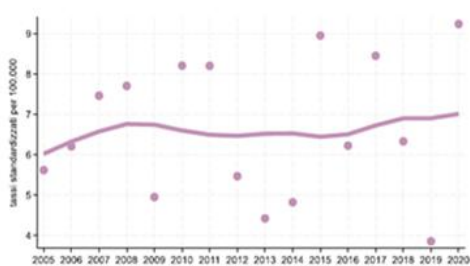


Confronto tra distretti ATS e Italia** (2016-2020)



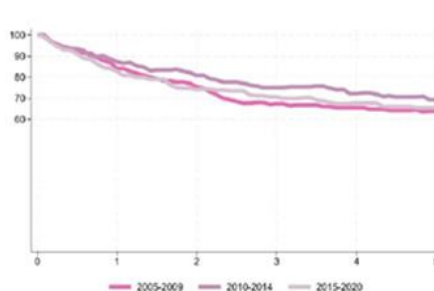
** linee tratteggiate: stime ECIS Italia 2022

Trend



Trend mortalità non disponibile per l'esiguità dei casi e la sottostima della mortalità specifica

Sopravvivenza relativa % fino a 5 anni dalla diagnosi



Commento ai dati

E' un tumore che colpisce le fasce d'età più giovani
 I valori annuali sono dispersi rispetto alla linea di trend, la suggestione è che l'incidenza sia stabile
 Sopravvivenza relativamente elevata

9.2.1.3. Screening coloretale

Per quanto riguarda lo screening coloretale, la popolazione target 50-74 anni di ATS Val Padana è di 269.230 soggetti, maschi e femmine. A termine del 2024, considerando il biennio di round di screening, 2023-2024, in coerenza con le dashboard di valutazione di Regione Lombardia, la popolazione invitata è stata di 275.644 unità, corrispondenti ad una estensione degli inviti di poco inferiore al 98% (97,92). Come già riferito nella versione del 2023 di questo documento, anche nel 2024, come del resto della Lombardia e in Italia, un calo importante delle adesioni al test, nonostante sia esso di facile e comoda esecuzione: nonostante l'impegno messo in campo nell'ambito comunicativo e promozionale, il tasso di adesione non raggiunge l'obiettivo regionale del 50% attestandosi a 45,8%, in leggera flessione negativa rispetto al 2023 (-2%). Tuttavia, i dati registrati sono nettamente migliori di quanto registrato nel 2022, per cui certamente la collaborazione con i titolari delle farmacie, con i medici di medicina generale, con una campagna comunicativa potenziata in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Aziendale e relazioni esterne di ATS stanno lentamente portando frutti sperati. Di seguito le tabelle che mostrano la situazione:

SCREENING COLON RETTALE					
UOMINI E DONNE 50-74	POPOLAZIONE BERSAGLIO	POPOLAZIONE INVITATA	ESTENSIONE 2023-2024	TEST ESEGUITI	% ADESIONE GREZZA
ASST CREMA	57.886	59.594	102,95%	27.120	45,51%
ASST CREMONA	68.211	70.527	103,40%	29.247	41,47%
ASST MANTOVA	143.133	145.523	101,67%	69.872	48,01%
ATS VAL PADANA	269.230	275.644	102,38%	126.239	☹️45,80%

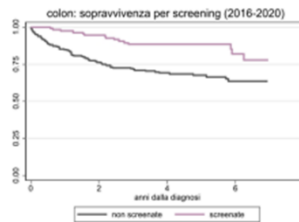
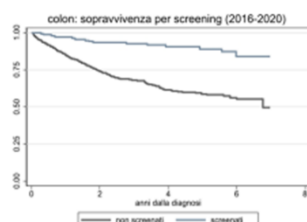
Prosegue il progetto delle farmacie dei servizi (riferimento DGR 4158/2020 Screening colonretto-Piano attuativo) e con esso il monitoraggio e rendicontazione dei casi di inadeguatezza dei test, stante l'impatto che essi hanno avuto sullo screening. Il 14 ottobre 2024 lo screening ha "compiuto" 19 anni, durante i quali si sono seguiti oltre 695 mila test, oltre 41 mila colonscopie (oltre il 75% operative), diagnosticati 850 tumori maligni, di cui il 30% dei tumori è in stadio precoce. Sono stati inoltre asportati oltre 2.450 adenomi avanzati) per i quali è stato garantito il follow-up per la guarigione. Complessivamente possiamo affermare che ogni 10.000 persone che eseguono il test, sono diagnosticati 13 tumori e vanno in trattamento 35 adenomi in stadio avanzato. Il guadagno di salute che si è registrato da parte dell'Osservatorio Epidemiologico è riportato nel grafico seguente: il 25% in più di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi per i casi individuati in screening.

COLON: confronto di sopravvivenza per tumore diagnosticato in screening e in regime ambulatoriale (50-69 ANNI, 2016-2020)

Fonte dati: Osservatorio Epidemiologico ATS Val Padana

screening	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
NO	88	82	77	77	68	392
SI	35	30	30	26	14	135
Totale	123	112	107	103	82	525
% screenati	27.3	26.8	28.0	25.2	17.1	25.3

screening	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
NO	55	48	40	44	46	233
SI	29	18	30	19	13	109
Totale	84	66	70	63	59	342
% screenate	34.5	27.3	42.9	30.2	22.0	31.9



* Tumori con un esame del sangue occulto di screening nei 180 gg precedenti

A novembre 2024, come da programma organizzato da Regione Lombardia, è partita l'offerta attiva del prelievo per il dosaggio del PSA (Antigene Prostatico Specifico) per intercettare precocemente tumori della prostata. L'offerta, per il momento, è riservata ai maschi che compiono 50 anni. ATS ha messo in campo le risorse professionali (assistenti sanitarie) affinché il cittadino sia accompagnato durante tutto il percorso, dall'esecuzione del test alla prenotazione della visita urologica.



Dal 2 novembre al 31 dicembre si sono registrati, sulla piattaforma di questo screening, i seguenti assistiti:

- 14 questionari compilati
- 2 PSA ASST Crema
- 1 PSA ASST Mantova

9.2.1.4. Screening oncologici: percorsi personalizzati e agevolati all'interno delle aziende della rete WHP

È proseguita anche nel 2024 l'offerta degli screening all'interno delle aziende della rete WHP ed è stato costituito un team di assistenti sanitarie appartenenti alla SS Programmi di Screening di Popolazione che, in coordinamento con le colleghe della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali, possa interagire e gestire le richieste ed i contatti con i lavoratori.

Alla fine del 2024 risultano contattate, dal 2015 ad oggi, circa 65 aziende, dislocate nelle province di Mantova e Cremona. Il modello organizzativo di ATS Val Padana è stato di riferimento per Regione Lombardia e già nel 2023 è stato individuato formalmente come una buona pratica a cui tutte le ATS si stanno attenendo, secondo le direttive regionali (rif.dr Celata).



9.2.2. Piano della SS Programmi di Screening di Popolazione per l'anno 2025

Per l'anno 2025, innanzitutto è stato previsto un piano formativo che tenesse conto delle novità di attivazione di nuove campagne di screening, per i tumori prostatici e per il polmone. Particolare attenzione verrà data al tema del risk management e alla gestione corretta di situazioni di incident-reporting. Di seguito l'elenco degli eventi da organizzare:

TITOLO	Premessa/Descrizione Evento
La valutazione del rischio nei programmi di screening oncologici: il punto di vista del risk manager	Risulta necessario costruire/mantenere nei professionisti dedicati agli screening la sensibilità a cogliere situazioni/eventi/procedure che possono (o hanno già) prodotto situazione di rischio all'interno del percorso di screening
Screening HCV: uno strumento vincente	Necessità di attivare e sostenere la campagna di screening promossa da Regione Lombardia preparando al meglio gli operatori sanitari a contatto con i cittadini utenti
Screening prostata di Regione Lombardia: il nuovo programma per la diagnosi precoce del tumore	Il nuovo programma di screening gratuito per la diagnosi precoce del tumore alla prostata è secondo un protocollo regionale ed una organizzazione informatizzata di gestione del percorso che necessita di approfondimenti, specie nella componente clinica dell'intervento di sorveglianza, di diagnosi e cura.
Il follow-up endoscopico nello screening per i tumori colorettali: valutazione di utilizzo della flow-chart dopo 2 anni dalla sua applicazione	a due anni dalla applicazione del nuovo protocollo di sorveglianza endoscopica in regime di screening colorettale si rende utile un confronto tra gli specialisti ed operatori di screening per valutare luci ed ombre del percorso adottato

Rispetto alle attività da svolgere, con particolare riferimento alle nuove richieste di Regione, questo l'elenco:

1. Prosecuzione offerta screening per i tumori della prostata coorte nati 1974 e 1975: monitoraggio attività delle ASST e gestione appuntamenti per approfondimenti a seguito di positività del test PSA;
2. Avvio dello screening tumori polmonari (modalità in corso di definizione);
3. Rientro in screening delle donne operate al seno in carico alle ASST per follow-up (modalità in corso di definizione);
4. Reclutamento e gestione prestazioni di secondo livello colo-rettale utilizzando le agende degli erogatori;
5. informatizzazione e supporto all'attività di secondo livello colposcopico secondo nuovo protocollo con test HPV positivo: previsto finanziamento di 40.000 euro per ATS al terzo anno di attivazione nuovo protocollo (=ATS Val Padana, ATS Pavia);
6. Implementazione ed avvio dei progetti equity per ridurre le disuguaglianze di accesso agli screening;
7. Completamento dei bilanci sociali in screening per le tre linee (cervice uterina, mammella, colon-retto) con coinvolgimento attivo dei clinici delle strutture erogatrici;
8. Estensione all'utilizzo del Portale Prenota Salute per le tre linee di screening, con relativo monitoraggio del Servizio Screening del livello di saturazione delle agende degli Erogatori a contratto;
9. Caricamento da parte dell'ATS delle lettere di invito, redatte secondo il formato unico regionale nel Fascicolo Sanitario Elettronico;
10. Partecipazione al completamento del progetto finanziato ASST Mantova per i percorsi di screening personalizzati per i soggetti fragili/disabili;

11. Partecipazione al completamento del progetto finanziato ASST Mantova per la piattaforma studio cancro intervallo (formazione continua per medici radiologi);
12. Avvio percorsi di audit con ACSS per lo screening cervice uterina e per lo screening coloretale;
13. Attivazione tracciato per DWH versione 8.0 per rendicontazione periodica a Regione Lombardia delle attività di screening;
14. Sviluppo nuovi indicatori di appropriatezza del follow-up endoscopico alla luce del nuovo protocollo di sorveglianza endoscopica;
15. Progressivo trasferimento della gestione dello screening HCV alla SS Programmi di Screening di Popolazione.

Restano ovviamente invariati gli obiettivi già oggetto di valutazione di performance delle ATS e descritti nelle dashboard regionali riguardanti l'estensione degli inviti per i tre screening (obiettivo >95%) e la copertura per lo screening mammografico (obiettivo 60%) e lo screening coloretale (obiettivo 50%).

Considerato il non raggiungimento dell'obiettivo del Piano dei Controlli 2024, si conferma anche per il 2025 lo stesso obiettivo:

Screening oncologici ASST Cremona, Crema e Mantova	DEFINIZIONE DEL CONTROLLO Restituzione dei referti di secondo livello dalla data di esecuzione della colposcopia e di eventuale prelievo citologico	INDICATORE DEL CONTROLLO: tempo di restituzione esiti colposcopia < 45 giorni
Screening oncologici - Tempi di attesa ASST Mantova, Cremona e Crema	DEFINIZIONE DEL CONTROLLO Offerta di screening citologico-secondo livello: prenotazione entro 40 giorni dalla positività del test di screening	INDICATORE DEL CONTROLLO Erogazione della prestazione di colposcopia di secondo livello entro 40 giorni lavorativi dalla positività del test

10. PROMOZIONE DELLA SALUTE

10.1. Risultati della SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali nell'anno 2024

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana, per l'anno di esercizio 2024 (PIL 2024), è stato approvato con Delibera n. 65 del 28 febbraio 2024 *"Approvazione del Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute – Anno 2024"* e pubblicato sul sito aziendale.

Il documento è stato redatto in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, e sviluppato secondo l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 *"Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008"* e la nota *"Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009"*.

In seguito all'attuazione della Legge Regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 e alla definizione progressiva dei nuovi assetti organizzativi territoriali, l'area della Promozione della Salute, nell'ambito delle funzioni che la norma assegna ai DIPS, è chiamata a perseguire il ruolo di programmazione e governance mediante:

- Implementazione di elementi organizzativi di raccordo operativo fra ATS (DIPS/D.PIPSS) e ASST (D. Funzionale di Prevenzione/Distretti/Case di Comunità);
- Attuazione della DGR 2089 del 25/3/2024 *"Linee di indirizzo per i Piani di sviluppo del Polo territoriale delle ASST (PPT)"*;
- Integrazione interna al DIPS e con i diversi Servizi e Dipartimenti dell'Agenzia;
- Rafforzamento delle collaborazioni intersettoriali con i vari stakeholder delle comunità locali (EE.LL., Ambiti, Piani di Zona, UST, Scuole, Università, Terzo Settore, Associazioni di Categoria e di impresa, ANCI, cittadini, altro ...).

Le progettualità sono state inoltre orientate al contesto di riferimento programmatico, operativo e di sviluppo dei LEA.

Le attività hanno altresì tenuto conto dei bisogni di salute risultanti dall'analisi del contesto epidemiologico, sociodemografico ed economico del nostro territorio, evidenziati anche attraverso le informazioni fornite dai portali *"Profilo di salute"* e *"Stili di vita"*; i programmi proposti hanno previsto il coinvolgimento attivo di tutti i Dipartimenti e i Servizi dell'Agenzia, delle ASST, degli Enti Accreditati e dei vari Stakeholder. La pianificazione e la realizzazione delle progettualità sono avvenute in linea con i programmi predefiniti e liberi del PRP 2021/2025, orientati all'equità e al contrasto delle disuguaglianze di salute.

Gli interventi realizzati hanno tenuto conto dei modelli e degli indirizzi regionali metodologici e di processo, delle proposte formative e degli specifici percorsi di accompagnamento pianificati dalla U.O. a valenza regionale Promozione della Salute, finalizzati anche all'accompagnamento graduale della programmazione dei PPT.

Il PIL 2024 ha contemplato inoltre la programmazione di progetti formativi presentati dalla SDD per garantire la coerenza metodologica attraverso il Piano di Formazione Aziendale 2024 e di azioni di comunicazione finalizzate all'implementazione di modelli, programmi e delle buone pratiche specifiche.

La programmazione ha pure ricompreso la continuità progettuale delle azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico previste dalla DGR 3364 dell'11/11/2024 *"Approvazione e attuazione del programma regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il fondo GAP 2022 e fondo GAP 2023 in continuità ed implementazione delle azioni già realizzate nei piani relativi ai bienni 2016-2017, 2018-2029 e 2021"* a mezzo della quale è stato dato mandato alle ATS di redigere i Piani locali GAP.

Il nuovo Piano GAP è stato approvato da Regione con nota Protocollo G1.2024.0047903 del 20/12/2024 ad oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO LOCALE GAP ATS IN ATTUAZIONE DELLA NOTA DG WELFARE G1.2024.0043637 del 18/11/2024 - Trasmissione DGR XII/3364 del 11/11/2024 "Approvazione e attuazione del Programma Regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il Fondo Gap 2022 e Fondo Gap 2023 in continuità e ad implementazione delle azioni già realizzate nei piani relativi ai bienni 2016-2017, 2018-2019 e 2021" ed è declinato in quattro Macro Obiettivi Generali:

1. Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali (EE.LL.) ed il Terzo Settore (Prevenzione Ambientale)
2. Promuovere l'aumento di conoscenze e di competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target
3. Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali.
4. Potenziare le opportunità di Diagnosi precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

Le attività effettuate e descritte nel PIL 2024 sono state orientate anche al contrasto delle disuguaglianze di salute e declinate in vari ambiti:

- Scuola: implementazione della Rete SPS locale (anche attraverso azioni di supporto al nuovo Accordo di Rete) e dei programmi regionali con inclusione di alcuni Centri di Formazione professionale presenti sul territorio, programmazione avvenuta in stretta collaborazione con le Scuole Capofila della Rete locale SPS e con gli UST di Cremona e Mantova. In coerenza con quanto richiesto dalle Regole di Sistema 2024 e dalle indicazioni regionali contenute nel "PROTOCOLLO DI INTESA REGIONALE FINALIZZATO ALLO SVILUPPO E AL CONSOLIDAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO DI BUONE PRASSI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI LEGATI ALLE DIVERSE FORME DI DIPENDENZA (D.P.R. 309/90), A BULLISMO CYBERBULLISMO (L. 29 maggio 2017, n. 71), ALLE ALTRE FORME DI DISAGIO SOCIALE MINORILE E PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' (L. R. 24 giugno 2015, n. 17)", documento sottoscritto tra Regione Lombardia, la Prefettura di Milano e l'USR, l'ATS della Val Padana ha sottoscritto i Protocolli d'intesa sulle stesse aree tematiche con le Prefetture e gli UST di Cremona e Mantova. Le azioni programmate in ambito scolastico hanno tenuto conto delle progettualità attivate sul territorio attraverso gli interventi relativi ai Piani GAP, Disagio Minori (DGR 7499 /2022), Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, Rete DI.DI e i vari progetti di inclusione sociale.

L'ATS Val Padana, su mandato regionale, ha inoltre contribuito allo studio di valutazione di efficacia del Programma di Prevenzione per la scuola Primaria Life Skills Training Lombardia - Primaria (LST Lombardia Primaria)", studio sperimentale la cui finalità è migliorare gli interventi di promozione del benessere a scuola e di prevenzione di comportamenti a rischio.

- Luoghi di lavoro: implementazione della Rete WHP e individuazione delle tipologie di Aziende con presenza di personale con bassa qualificazione; piena attuazione del Programma WHP nelle ASST territoriali; attuazione di accordi e protocolli con le associazioni di categoria.
- Comunità locali: Costituzione - in ATS e nelle ASST territoriali - di Laboratori per la Promozione di attività fisica e movimento; attuazione, in vari Comuni del territorio, di programmi di promozione dell'attività fisica o di interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo (in sinergia con Distretti delle ASST territoriali); offerta di AFA (in collaborazione con Dipartimento Funzionale Prevenzione delle ASST territoriali); avvio di progetti preventivi nel setting carcerario (nutrizione, stili di vita, dipendenze) in collaborazione con Dipartimento Funzionale Prevenzione delle ASST territoriali. Sono state inoltre attivate progettualità di prevenzione e

contrasto al GAP in stretta collaborazione con gli Ambiti territoriali, le ASST e tutti i soggetti a vario titolo coinvolti attraverso il Piano GAP. Tali progettualità sono in fase di implementazione anche attraverso l'attivazione di specifici Protocolli d'intesa con i vari portatori d'interesse territoriali (Protocollo "Donazione", Rete dei Gruppi di cammino, UISP, FIASP, altro).

In coerenza con quanto descritto nel PIL 2024 sono state realizzate le seguenti azioni:

- Implementazione della Piattaforma regionale "Survey Stili di vita": inserimento e rendicontazione di flussi informativi mediante corretto e puntuale caricamento, sulla piattaforma regionale survey stili di vita, dei dati richiesti per le specifiche linee di attività che ha previsto una specifica formazione regionale rivolta agli operatori
- Partecipazione degli operatori della Promozione della Salute ATS/ASST/Terzo Settore e dei MMG/PLS alla formazione regionale FAD "Stili di vita".

La realizzazione delle attività ha tenuto conto delle linee progettuali da realizzare in sinergia con il "setting sociosanitario" ed in particolare:

- implementazione di programmi integrati rivolti alle scuole da realizzare in stretta collaborazione con i Consultori;
- implementazione di progettualità a favore dei primi 1000 giorni di vita (Allattamento, competenze genitoriali, Nati per Leggere e per la musica (grazie a specifico Protocollo d'intesa) e Baby Pit Stop. Nel corso del 2024 l'ATS della Val Padana ha conseguito con le ASST territoriali e i Consultori Privati, dopo un rigoroso percorso di qualificazione dei servizi sanitari e socio-sanitari agli standard OMS/UNICEF, il prestigioso riconoscimento di Comunità Amica dei Bambini e delle Bambine" da parte di UNICEF Italia;
- ingaggio progressivo degli Infermieri di famiglia e di Comunità per lo sviluppo di specifiche progettualità a favore dell'invecchiamento attivo caratterizzate da azioni orientate al patient engagement; avvio di specifici progetti finalizzati al contrasto delle patologie croniche e delle cadute nella popolazione over 65 (con particolare riferimento alla rete locale dei Gruppi di Cammino);
- realizzazione, per quanto di competenza, di programmi integrati in materia di prevenzione del rischio e presa in carico precoce nelle aree delle dipendenze e malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio; integrazione interaziendale con le Reti Diffuse Dipendenze (Re.Di.Di);
- azioni previste dalla DGR 7499 /2022 "Attuazione DGR 6761/2022 definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori";
- attivazione del Protocollo di ricerca Foodia-Net, in coerenza con la DGR 1384/2023 "Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'ATS della Val Padana finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca Implementazione e sviluppo del progetto ex CCm Foodia-Net di cui alla DGR n. 842/2023", progetto aggiudicato con manifestazione d'interesse all'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Cremona.

Le procedure negoziate con i vari portatori d'interesse e l'acquisizione di personale Libero Professionale o con contratto di somministrazione finalizzati all'implementazione delle progettualità previste dal PIL 2024 e dal Piano GAP sono supportati da specifici finanziamenti regionali vincolati, assegnati alle ATS, in continuità con le annualità precedenti (PIL e Piano GAP).

Il PIL 2025 prevede l'avvio di progetti formativi presentati attraverso il Piano di Formazione Aziendale 2024 e di azioni di comunicazione finalizzate all'implementazione di modelli, programmi e delle buone pratiche specifiche.

Le attività sono state regolarmente rendicontate secondo le indicazioni regionali, tenuto conto di specifici indicatori di incremento previsti dalle Regole 2024 e dal Piano GAP (indicatori di data governance) ed in particolare:

- Numero di Aziende aderenti alla rete WHP;
- Numero di eventi territoriali svolti nell'ambito dei Piani Locali GAP;

- Numero di Scuole (plessi scolastici) che implementano i Programmi Preventivi Regionali LST Lombardia, Unplugged e Peer Education.

10.2. Piano Integrato Locale degli interventi della SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di Rischio Comportamentali per l'anno 2024

Le attività di promozione della salute e di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali realizzate dall'Agenzia saranno a breve declinate attraverso il documento programmatico Piano Integrato Locale di Promozione della Salute 2025, che riassumerà modelli, progetti e buone pratiche in fase di programmazione per l'anno in corso, nel rispetto delle indicazioni regionali e sulla base del contesto epidemiologico di riferimento.

Per l'anno di esercizio 2025, il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute si svilupperà attraverso l'impianto metodologico, già previsto per le annualità precedenti, strutturato nei cinque programmi e con gli indirizzi contemplati dalla Deliberazione n.1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024" ed in particolare:

- Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro";
- Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici";
- Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali";
- Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita"
- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori".

La programmazione locale comporterà il coinvolgimento attivo di tutti i Dipartimenti e i Servizi dell'Agenzia, delle ASST, degli Enti Accreditati e dei vari Stakeholder. La pianificazione e la realizzazione delle progettualità dovranno rientrare nella cornice definita dal PRP 2021-2025 e dal Piano Sociosanitario Integrato lombardo 2023/2027 e ricomprendere i seguenti documenti di programmazione locale:

- Il nuovo Piano locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico
- Piano per un invecchiamento in salute e un nuovo protagonismo delle comunità
- Piano Disagio Minori
- Piano Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione
- Rete DI.DI e progetti di inclusione sociale.

Il PIL 2025 inoltre dovrà essere:

- implementato secondo di quanto previsto dalla LR. 23/21 e dai successivi atti di indirizzo regionale (con particolare riferimento all'assetto organizzativo di ATS e ASST di cui alla DGR n. XI/6026 del 01/03/2022);
- coerente con l'attuazione della DGR n. 2089 del 25/3/2024 "Linee di indirizzo per i Piani di sviluppo del Polo territoriale delle ASST (PPT);
- in linea con indirizzi metodologici e di processo di cui al paragrafo 7.2 dell'allegato alla DGR n. 2672/2019 "Regole di Gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario 2020", che si confermano integralmente;
- in linea con la DGR n. 3720 del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025";
- coerente con gli indirizzi regionali forniti attraverso la DGR 3696 n. del 20/12/2024 "Azione regionale in ambito di prevenzione e promozione della salute – Approvazione del documento di sintesi e programmazione" ed in particolare il documento "Promuovere salute in Lombardia: strategie, attori, servizi, programmi".

La programmazione dovrà inoltre ricomprendere:

- le azioni di implementazione, in stretto raccordo con il D. PIPSS, del Protocollo di ricerca Foodia-Net nell'area della Salute Mentale, in coerenza con la DGR n.1384/2023 "Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'ATS della Val Padana finalizzato alla realizzazione del progetto di ricerca Implementazione e sviluppo del progetto ex CCm Foodia-Net di cui alla DGR n. 842/2023". Il Progetto è stato aggiudicato con manifestazione d'interesse all'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Cremona.
- l'implementazione di progettualità a favore dei primi 1000 giorni di vita (Allattamento, competenze genitoriali, Nati per Leggere e per la musica e Baby Pit Stop. Nel corso del 2025 si prevede la prosecuzione, in stretto raccordo con le ASST territoriali e i Consultori Privati, del Programma Insieme per l'Allattamento di UNICEF Italia. A tale proposito si prevede l'attivazione di un monitoraggio mirato, da realizzare nei Centri Vaccinali delle ASST territoriali nei momenti della prima, seconda e terza vaccinazione del bambino, finalizzato a monitorare alcuni determinanti di salute e la prevalenza dell'allattamento.

Il nuovo Piano locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, biennio 2025-2026 – Programmazione fondi 2022-2023, parte integrante del PIL 2025, è stato recepito dall'ATS della Val Padana con deliberazione n. 19 del 24/01/2025 "Approvazione del Piano locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico – Biennio 2025-2026 – Programmazione fondi 2022-2023" e approvato da Regione con nota Protocollo G1.2024.0047903 del 20/12/2024 ad oggetto "AGGIORNAMENTO PIANO LOCALE GAP ATS IN ATTUAZIONE DELLA NOTA DG WELFARE G1.2024.0043637 del 18/11/2024 - Trasmissione DGR XII/3364 del 11/11/2024 "Approvazione e attuazione del Programma Regionale di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziato con il Fondo Gap 2022 e Fondo Gap 2023 in continuità e ad implementazione delle azioni già realizzate nei piani relativi ai bienni 2016-2017, 2018-2019 e 2021".

Il nuovo Piano GAP è declinato in quattro Macro Obiettivi Generali:

1. Supportare la messa a sistema di policy e azioni locali integrate fra ambito sociosanitario e sociale per la prevenzione ed il contrasto al gioco d'azzardo patologico che vedano attivamente coinvolti gli Enti Locali (EE.LL.) ed il Terzo Settore (Prevenzione Ambientale);
2. Promuovere l'aumento di conoscenze e di competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target;
3. Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali;
4. Potenziare le opportunità di Diagnosi precoce, Cura e Riabilitazione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

Le procedure negoziate con i vari portatori d'interesse e l'acquisizione di personale Libero Professionale o con contratto di somministrazione finalizzati all'implementazione delle progettualità previste dal PIL 2024 e dal Piano GAP sono supportati da specifici finanziamenti regionali vincolati, assegnati alle ATS in continuità con le annualità precedenti per l'implementazione delle azioni già realizzate nei piani relativi ai bienni 2016-2017, 2018-2019 e 2021".

Per le azioni di dettaglio previste da ogni linea di programma, si rimanda al Piano Integrato di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana (PIL 2025) pubblicato sul sito web dell'Agenzia al percorso [Amministrazione Trasparente](#) > [Disposizioni generali](#) > [Atti generali](#) > [Documenti di programmazione strategico-gestionale](#).

11. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

11.1. Il monitoraggio periodico e il ciclo di valutazione delle performance

La realizzazione delle attività di cui al presente piano viene monitorata nell'ambito del Ciclo delle Performance dell'Agenzia.

La misurazione della performance organizzativa avviene con periodicità definita, attraverso il monitoraggio degli obiettivi aziendali e regionali, con reportistica mirata, con confronto periodico tra l'andamento della gestione e gli obiettivi definiti, con possibilità, nel caso di criticità e/o scostamenti dai programmi, di interventi correttivi.

La rendicontazione periodica delle attività oggetto di rendicontazione avviene mediante appositi strumenti aziendali.

La rendicontazione finale scaturisce nel "Rapporto sui risultati delle principali attività di prevenzione, controllo e promozione della salute del DIPS dell'ATS della Val Padana".

11.2. Trasparenza

Il presente piano e il relativo report sono oggetto di pubblicazione nella sezione [Amministrazione Trasparente](#) > [Disposizioni generali](#) > [Atti generali](#) > [Documenti di programmazione strategico-gestionale](#) del sito web istituzionale dell'Agenzia, per dare conto alla comunità di riferimento e agli stakeholder dell'azione svolta e dell'efficacia degli interventi realizzati.